

**UNICREDIT S.p.A.**

Società per azioni – Sede Sociale e
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale Euro 20.940.398.466,81 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e
al Fondo Nazionale di Garanzia –
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale –
Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007

**PROGRAMMA "CERTIFICATI A CAPITALE PARZIALMENTE O
TOTALMENTE PROTETTO"****PROSPETTO DI BASE****Relativo all'offerta dei Certificati denominati:**

***Certificati Bonus, Certificati Cash Collect, Certificati Express, Certificati Protection,
Certificati Twin Win***

di

UniCredit S.p.A.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 (il **Documento di Registrazione**), ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'offerta.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale e Direzione Generale dell'Emittente con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154, Milano e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu sul sito www.investimenti.unicredit.it e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute (i) nel Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 e (ii) nel Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018, e negli eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo UniCredit e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*") il Paragrafo 3.1 ("*Fattori di rischio*") del Documento di Registrazione e alla Sezione III "*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*" del Prospetto di Base. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Piano Strategico 2016-2019 e qualità dell'attivo

- A) In data 12 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Strategico 2016-2019 che contiene determinati obiettivi strategici, di capitale e finanziari ("**Obiettivi di Piano**" o i "**Dati Previsionali**") e prevede, tra l'altro, una revisione del modello di business. Aggiornamenti sul Piano sono forniti nel corso della presentazione alla comunità finanziaria del 12 dicembre 2017.

La capacità dell'Emittente di compiere le azioni e di rispettare gli obiettivi di Piano dipende da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali si trovano al di fuori del controllo dell'Emittente, quali ipotesi relative allo scenario macroeconomico e all'evoluzione del contesto regolamentare, nonché assunzioni ipotetiche relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri su cui l'Emittente può solo parzialmente influire.

In aggiunta a quanto sopra, gli obiettivi di Piano si basano, altresì, su determinate assunzioni che contemplano azioni già intraprese dal management ovvero azioni che il management dovrà intraprendere nell'arco del Piano, quali, *inter alia*, le attività prodromiche al miglioramento della qualità dell'attivo patrimoniale (quest'ultime relative, in particolare, alla riduzione del portafoglio di crediti "*non core*" e all'incremento del *coverage ratio* sulle sofferenze e le inadempienze probabili del portafoglio crediti italiano), la proattiva riduzione del rischio dell'attivo patrimoniale e il miglioramento della qualità dei nuovi crediti, la trasformazione del modello operativo, la massimizzazione del valore della banca commerciale e l'adozione di un modello di governo snello ma fortemente orientato al coordinamento delle attività.

Considerato che alla data del Documento di Registrazione non vi è certezza che tutte le azioni previste dal Piano trovino completa realizzazione, in assenza dei benefici attesi dalle azioni previste a sostegno della redditività ovvero qualora le azioni di trasformazione del modello operativo del Gruppo non dovessero essere integralmente completate, potrebbero non essere raggiunte le previsioni formulate nei Dati Previsionali e conseguentemente potrebbero determinarsi impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo stesso.

Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni ovvero degli effetti positivi attesi dalle stesse potrebbe comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nei Dati Previsionali e non consentire di raggiungere gli stessi, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala che il Piano Strategico 2016-2019 è stato elaborato sulla base di un perimetro del Gruppo UniCredit differente rispetto a quello in essere alla data di presentazione del Piano, anticipando gli effetti di alcune operazioni straordinarie, già perfezionate alla data del Documento di Registrazione.

- B) Nonostante il Piano Strategico preveda azioni volte a migliorare la qualità dell'attivo patrimoniale, alla data del Documento di Registrazione l'obiettivo di Piano relativo all'incidenza dei crediti deteriorati lordi al 2019 è superiore al dato della percentuale di crediti deteriorati lordi dei principali *competitor* europei dell'Emittente riferito al 30 giugno 2017. Pertanto sussiste il rischio che l'Emittente possa presentare al 2019 un livello di crediti deteriorati non in linea rispetto a quelli registrati dai principali *competitor* nel medesimo periodo.

Al verificarsi di un eventuale peggioramento delle condizioni economiche nonché di un conseguente aumento dei crediti deteriorati, non può escludersi che possano verificarsi significativi incrementi delle svalutazioni da operarsi sulle varie categorie di tali crediti, nonché che si rendano necessarie eventuali modifiche nell'ambito delle stime del rischio di credito. Non si può infine escludere che si verifichino eventuali perdite su crediti in misura eccedente il livello delle svalutazioni operate, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o Gruppo UniCredit.

- C) Il mantenimento in capo a UniCredit delle obbligazioni emesse nell'ambito di operazioni di cessione di crediti deteriorati, già effettuate o future, potrebbe comportare impatti patrimoniali anche negativi dipendenti: (i) dall'assorbimento patrimoniale dei connessi attivi ponderati per il rischio di credito ai fini della determinazione dei coefficienti patrimoniali di vigilanza; e, in caso di operazioni di cartolarizzazione, (ii) dalle future possibili rettifiche di valore derivanti dalla porzione di rischio trattenuta.
- D) A livello di gruppo UniCredit gli effetti determinati dall'adozione di IFRS 9 in termini di "impairment" sono nell'ordine di -105 pb sul CET1 *ratio fully loaded* (al lordo dell'effetto fiscale) che equivale a circa Euro -3,79 miliardi. Questo effetto è principalmente causato dall'introduzione degli scenari di cessione nella valutazione delle esposizioni creditizie classificate nello Stage 3, così da riflettere l'*NPL strategy* di Gruppo, dall'utilizzo di una *expected credit loss lifetime* per le esposizioni creditizie allocate nello Stage 2 e dall'adozione delle linee guida in tema di *write-off* atte a garantire la piena conformità alle disposizioni di IFRS 9 e al documento "*Guidance to banks on non-performing loans*" emanato dalla Banca Centrale Europea. Gli effetti determinati dalle variazioni nei criteri di classificazione sono nell'ordine di +1 pb sul CET1 *ratio fully loaded* (al lordo dell'effetto fiscale) che equivale a circa Euro 0,03 miliardi. Gli effetti complessivi derivanti dall'adozione di IFRS 9 sul CET1 *ratio fully loaded*, al lordo dell'effetto fiscale, sono complessivamente nell'ordine dei -104 pb che equivale a circa Euro - 3,76 miliardi.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.1 ("*Rischi connessi al Piano Strategico*"), Paragrafo 3.1.4 ("*Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito*"), Paragrafo 3.1.5 ("*Rischi connessi alla cessione dei crediti deteriorati*") e Paragrafo 3.1.30 ("*Rischi connessi*

all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili") del Documento di Registrazione.

2. Nell'esercizio dei poteri di vigilanza le Autorità di Vigilanza sottopongono, anche su base periodica, il Gruppo UniCredit ad accertamenti ispettivi che potrebbero richiedere interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. L'entità di tali eventuali carenze potrebbe inoltre determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali e/o delle relative società del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

In particolare, alla data del Documento di Registrazione, si informa in merito ai seguenti accertamenti:

Accertamenti ispettivi svolti da Banca d'Italia

- a) Nel mese di aprile 2016, la Banca d'Italia ha avviato una ricognizione, non valutativa, delle "Modalità di remunerazione degli affidamenti e sconfinamenti" presso l'Emittente, conclusosi a fine maggio 2016. Per quest'ultima ricognizione effettuata, Banca d'Italia ha formulato le proprie osservazioni nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 15 dicembre 2016. L'Autorità di Vigilanza ha in punto segnalato alcune carenze già peraltro in gran parte indirizzate dall'Emittente e, più specificamente relative a: (i) il completo recepimento delle previsioni sugli affidamenti con relativa integrazione della normativa aziendale; (ii) il criterio per la determinazione del saldo disponibile giornaliero; (iii) le causali dei movimenti esenti CIV (Commissione di Istruttoria Veloce); e (iv) assetto dei controlli ex-post. Il 15 febbraio 2017 l'Emittente ha fornito a Banca d'Italia le necessarie risposte, tenendo conto degli interventi correttivi che si concluderanno entro il mese di giugno 2019.
- b) Nel mese di febbraio 2017 Banca d'Italia ha avviato un'ispezione su "Trasparenza" riguardante alcune filiali Italiane dell'Emittente, conclusasi nel mese di aprile 2017 il cui esito finale ha evidenziato aree di miglioramento in ambito gestione processi di modifica ed applicazione condizioni, estinzione anticipata di finanziamenti o surroga, criteri di redazione documenti di trasparenza, richiesta di documenti da parte clientela. Il relativo *action plan* è stato inviato a Banca d'Italia in data 27 ottobre 2017. Le azioni pianificate si completeranno entro il mese di dicembre 2018.
- c) Nel mese di febbraio 2017 Banca d'Italia ha avviato un'altra ispezione su "Gestione e governo, Rischio Operativo, Capitale e Antiriciclaggio" riguardante la sussidiaria Cordusio Fiduciaria S.p.A., conclusasi nel mese di aprile 2017. L'esito finale notificato all'Emittente il 14 giugno 2017 ha evidenziato spazi di miglioramento in ambito di rafforzamento e potenziamento delle varie fasi del processo antiriciclaggio: adeguata verifica, profilatura del rischio, segnalazione operazioni sospette e tenuta archivio unico informatico. Nel corso degli accertamenti sono state avviate le azioni di rimedio e le tempistiche per il loro completamento. La risposta finale è stata inviata a Banca d'Italia il 3 agosto 2017. Le azioni pianificate si completeranno entro il mese di dicembre 2018.
- d) Nel mese di marzo 2017 Banca d'Italia ha annunciato un'ispezione su individuazione e adeguata verifica rafforzata su persone politicamente esposte riguardante tutte le componenti bancarie Italiane del Gruppo. L'ispezione si è conclusa nel mese di luglio 2017. L'esito finale ha evidenziato aree di miglioramento in ambito identificazione e profilatura delle persone politicamente esposte, adeguata verifica, censimento dei PEP e processo di adeguata verifica rafforzata. L'Emittente ha inviato il dedicato *action plan* a Banca d'Italia il 15 dicembre 2017. Le azioni pianificate si completeranno entro il mese di dicembre 2018.
- e) Nel mese di novembre 2017 Banca d'Italia ha lanciato un'ispezione dedicata a "Trasparenza e Usura", conclusasi il 16.2.2018. L'esito finale non è ancora stato notificato all'Emittente.

Accertamenti ispettivi svolti dalla BCE

- a) Nell'ambito dell'ordinaria attività di supervisione prudenziale, nel 2015, BCE ha svolto accertamenti ispettivi su diverse tematiche, fra cui: (i) sulla gestione di rischio di liquidità, processi interni di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP) e tesoreria presso l'Emittente, UniCredit Bank AG (UCB AG) e UniCredit Bank Austria (UCB Austria), (ii) sulle attività di leasing in Italia, Austria e Bulgaria, (iii) sulla reportistica del rischio di credito (interpretazione della "forbearance" (esposizioni oggetto di concessioni) e segnalazioni di vigilanza a contenuto statistico (Financial Reporting "FinRep") in UniCredit, UCB AG e UCB Austria. Le azioni di rimedio si sono concluse per tutte le ispezioni, ad eccezione di quella dedicata alle attività di leasing in Italia, Austria e Bulgaria. Relativamente a codesta ispezione, l'Autorità di Vigilanza ha evidenziato per la società italiana alcune debolezze relative al calcolo del valore del tempo, alla classificazione nell'ambito del portafoglio non-performing e al supporto dei sistemi informatici, in particolare per il monitoraggio degli immobili e della gestione dei collateral. Con particolare riguardo al calcolo del valore del tempo, l'Autorità di Vigilanza ha riscontrato debolezze relative, principalmente, al calcolo delle stime, raccomandando una revisione delle stesse sulla base di serie storiche aggiornate. Come da piano, l'attività è stata realizzata entro la scadenza prevista del 31 dicembre 2016. Per quanto riguarda le controllate estere (c.d. "foreign subsidiaries") esaminate (Austria, Bulgaria ed Ungheria), sono stati formulati suggerimenti circa il miglioramento di alcuni processi interni e nessun rilievo sulla gestione del portafoglio creditizio.
- Il piano di azione complessivo predisposto in relazione alle raccomandazioni è stato condiviso con la BCE nel corso dell'incontro di chiusura dell'ispezione e trasmesso poi ufficialmente ai fini del suo monitoraggio. Nessuna osservazione successiva è stata espressa da BCE al riguardo. Le azioni pianificate sono state completate nel mese di dicembre 2017. BCE ha in seguito richiesto ulteriori modifiche nella componente IT, la cui azione di rimedio si concluderà nel mese di dicembre 2018.
- b) Alla fine del mese di gennaio 2016 la BCE ha iniziato un'ispezione, in tema di "modalità di calcolo del capitale di base sul Gruppo anche relativamente ai modelli di credito da applicarsi all'intero Gruppo, conclusasi nel mese di maggio 2016. A seguito di tale ispezione, il 16 dicembre 2016 si è tenuto l'incontro di chiusura dell'ispezione nel corso del quale sono state presentate e discusse le possibili misure – e relative scadenze – identificate dall'Emittente al fine di porre rimedio alle problematiche identificate nel corso dell'ispezione. Nel mese di marzo 2017 BCE ha inviato all'Emittente l'esito finale, evidenziando capitale primario di classe 1 e calcolo delle attività ponderate per il rischio quali aree di miglioramento, tenendo conto che l'impatto di tali rilievi è stato già incorporato nel Piano Strategico 2016-2019 presentato durante l'incontro con gli investitori del 13 dicembre 2016. In particolare, BCE ha raccomandato di: (i) assicurarsi che il rafforzamento del sistema informatico nel calcolo dei fondi propri fornisca un elevato livello di automatizzazione e controllo; (ii) rafforzare le misure al fine di rilevare potenziali casi di acquisto azioni proprie indirettamente finanziati, poiché tali strumenti non sono eligibili ai fini del capitale primario di classe 1; (iii) modificare la modalità di calcolo delle quote di capitale di minoranza incluse nel capitale primario di classe 1 e delle attività fiscali differite da detrarre da tale capitale; (iv) rafforzare il monitoraggio dei parametri dei modelli interni affinché rimangano aderenti ai modelli approvati dall'autorità competente, con particolare riferimento alla quantificazione delle attività ponderate per il rischio; (v) migliorare la struttura degli aggiustamenti ex-post delle attività ponderate per il rischio automaticamente calcolati, anche se recentemente meglio regolati. Il piano di azione, finalizzato in linea con le misure considerate nel Piano Strategico stesso, è stato trasmesso a BCE nel mese di aprile 2017. Le azioni di rimedio poste in essere si sono concluse nel mese di dicembre 2017, ad eccezione di una che, in accordo con BCE, si è conclusa nel mese di marzo 2018.

- c) Nel mese di febbraio 2016 la BCE ha iniziato inoltre un'ispezione in tema di "Processo di gestione dei crediti deteriorati", per quanto riguarda il mercato italiano di UniCredit, la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel novembre 2016, l'Emittente ha ricevuto dalla BCE la comunicazione dei rilievi emersi a seguito della suddetta ispezione. In particolare, la BCE ha evidenziato possibili aree di miglioramento in materia di:
- i) organizzazione, al fine di garantire un miglior coordinamento fra le funzioni di *Risk Management* e prevenire potenziali conflitti d'interesse;
 - ii) classificazione e monitoraggio, per favorire una migliore gestione delle esposizioni deteriorate;
 - iii) recupero, al fine di rendere ancora più efficiente la gestione dei crediti in sofferenza; politica degli accantonamenti, migliorando il modello applicato al fine di garantire una migliore copertura delle esposizioni; ed infine
 - iv) gestione delle garanzie, al fine di rendere un quadro aggiornato del valore di mercato in ambito immobiliare;
- raccomandando all'Emittente di proseguire le attività, già intraprese per la risoluzione dei medesimi rilievi, che l'Autorità di Vigilanza riteneva essenziali. A febbraio 2017, l'Emittente ha inviato alla BCE il piano di azione definitivo, all'interno del quale sono state indicate (i) le misure che lo stesso intendeva implementare al fine di porre rimedio alle carenze identificate nel corso dell'ispezione e (ii) il termine previsto per il raggiungimento degli obiettivi concordati con BCE. Il piano di azione, composto di una serie di attività che per la maggior parte sono state realizzate nel corso del 2017, si concluderà entro il giugno 2018.
- d) Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a "rischio di mercato – Valore a Rischio (VaR), Valore a Rischio sotto Stress (SVaR), dati profitti e perdite (P&L), modelli di determinazione di prezzo, processi manageriali e di reporting" che si è conclusa a fine luglio 2016. Nel mese di marzo 2017 la decisione finale BCE è stata notificata all'Emittente, evidenziando le aree ove intervenire con dedicate azioni: (i) armonizzare i regolamenti ed emettere linee guida relative ai processi di verifica interna del modello di determinazione dei prezzi (IPV) e monitoraggio volatilità azionaria – cambi e opzioni; (ii) implementare il processo profitti e perdite manageriale; (iii) completare e/o aggiornare i modelli di determinazione di prezzo e di rischio per migliorare la reportistica ed il livello di granularità; (iv) aumentare il periodo di osservazione dati storici per garantire corretta calibrazione del Valore a Rischio sotto Stress (SVaR); (v) stabilire regole uniformi per performanti controlli sulla qualità dei dati e valutazioni sulle variazioni Valori a Rischio (VaR) per tutte le entità del gruppo; (vi) migliorare la validazione dei modelli di volatilità stocastica incorporante volatilità locale (SVLV) e Gauss Markov lineare (LGM) per garantire la migliore prassi di validazione dei modelli. Il 14 aprile 2017 il piano di azione è stato inviato a BCE. Le attività in esso contenute si completeranno nel giugno 2018.
- e) Nel mese di settembre 2016, BCE ha avviato una ispezione su "Sistemi di gestione e controllo del rischio di tasso d'interesse", conclusasi nel mese di dicembre 2016. Le aree di miglioramento relative al Gruppo hanno riguardato il rischio tassi di interesse nella gestione delle posizioni a libro ed i controlli. Il dedicato *action plan* è stato inviato dall'Emittente a BCE il 12 settembre 2017. Le *remedy action* si concluderanno entro il mese di marzo 2019.
- f) Nel mese di novembre 2016, la BCE ha avviato un accesso ispettivo relativo a governo e gestione e struttura di propensione al rischio, conclusosi nel mese di febbraio 2017. Nel mese di giugno 2017 BCE ha notificato gli esiti finali, raccomandando di: (i) rafforzare il governo e la gestione al fine di garantire l'impegno dei Membri del Consiglio di Amministrazione e la tracciabilità delle decisioni su temi strategici; (ii) definire uno specifico indicatore sul rischio reputazionale, sul monitoraggio della solidità della liquidità nel lungo periodo e migliorare il coordinamento fra il monitoraggio della propensione al rischio ed interventi relativi a temi quali il piano di capitale o la valutazione del rischio; (iii) migliorare il processo di valutazione rischi per operazioni con parti correlate; (iv) accrescere l'intervento delle funzioni legale e di controllo per rafforzare la valutazione rischi in operazioni CIB - Corporate e Investment

- Banking - (*i.e.*: rilascio garanzie relative ad accordi preliminari di sottoscrizione di aumenti di capitale). L'Emittente ha predisposto il relativo piano di azione che è stato inviato a BCE nei primi giorni di luglio 2017. Le azioni di rimedio si concluderanno entro il settembre 2018.
- g) Nel mese di novembre 2016 la BCE ha avviato un altro accesso ispettivo su “Modello di *business* e profittabilità – tasso interno di trasferimento”, conclusosi nel mese di marzo 2017. L'esito ispettivo ha evidenziato aree di miglioramento in ambito gestione rischio liquidità e controlli. L'Emittente ha inviato a BCE il dedicato *action plan* nel mese di novembre 2017. Le *remedy action* si concluderanno entro il mese di dicembre 2018.
- h) L'Emittente è stato interessato, nel corso del 2016 da un'attività di valutazione della strategia, del governo, dei processi e della metodologia adottati dal Gruppo in materia di *Non Performing Loans* (NPL). Tale attività, programmata nell'ambito delle procedure di vigilanza continuativa previste dal *Single Supervisory Mechanism* (“SSM”), è stata condotta a livello europeo e ha riguardato anche altre banche nazionali. In data 10 aprile 2017 è pervenuta la lettera della BCE circa i risultati della valutazione qualitativa NPL. Tale valutazione ricalca da un lato le misure sugli NPL richieste nella lettera SREP 2016 (strategie NPL e censimento NPL) e dall'altro le misure già pianificate a seguito dell'ispezione nella primavera del 2016 sullo stesso tema, descritta sopra al punto c).
- i) A dicembre 2016, è stato comunicato che l'Emittente sarebbe stato oggetto di un'analisi tematica sull'implementazione dell'International Financial Reporting Standard 9 per valutare la preparazione degli istituti e l'impatto delle nuove regole di contabilizzazione sui processi, infrastrutture e patrimonio di vigilanza. Tale valutazione rientra nell'ambito dell'attività continuativa di vigilanza della BCE, ricompresa nella pianificazione 2016/2017 e avviata anche su altre banche significative. A settembre 2017, a conclusione dell'analisi, la BCE ha inviato una lettera di valutazione alla quale l'Emittente ha risposto inviando alla BCE un piano di azione per rimediare ai rilievi evidenziati nella lettera di valutazione. Complessivamente il grado di preparazione all'implementazione di IFRS9 è stato valutato come “prevalentemente adeguato” dalla BCE.
- j) Nel corso del secondo e terzo trimestre del 2017 l'Emittente è stato oggetto di una revisione tematica orizzontale sulla redditività e sul rischio del modello di *business*. Tali elementi sono stati identificati tra le principali priorità di vigilanza della BCE e l'attività è stata svolta anche su altre banche significative. Non risultano ancora pervenute da BCE le conclusioni formali di questo esercizio. In aggiunta, come già avvenuto nel 2016 e il 2017, l'Emittente è stato chiesto di fornire un set di dati riguardo il modello di business della banca e i fattori di redditività. Si tratta di un esercizio orizzontale annuale che viene svolto anche su altre banche significative.
- k) Nel periodo da aprile 2017 a luglio 2017 la BCE ha svolto un'ispezione su “Collaterali, accantonamenti e cartolarizzazioni” riguardante il Gruppo. L'esito finale è stato notificato all'Emittente nel mese di novembre 2017, evidenziando le seguenti aree di miglioramento: i) criteri utilizzati nella verifica del *risk transfer* e dedicate risorse IT; ii) revisione degli standard per ricerca e verifica di tutti i rischi legati alle caratteristiche particolari di alcune operazioni. L'emittente ha inviato a BCE il dedicato *action plan* il 24 gennaio 2018. Le *remedy action* si concluderanno entro il mese di marzo 2019.
- l) Nel maggio 2017 la BCE ha trasmesso a UniCredit i risultati della revisione tematica sulle capacità di aggregazione e sulle pratiche di reportistica dei dati di rischio basate sui principi del documento Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria 239. La BCE ha rilevato alcune debolezze a livello di gruppo, tra le quali alcune relative al governo e alla gestione ed alla riconciliazione dei dati. Il dedicato *action plan* è stato inviato a BCE nel mese di settembre 2017. Le azioni di rimedio si concluderanno nel mese di giugno 2019.
- m) Nel periodo da luglio 2017 a settembre 2017 la BCE ha svolto nei riguardi di UniCredit S.p.A. un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli Interni) relativa al rischio di credito (probabilità di inadempienza, perdita in caso di inadempienza, fattori di conversione creditizi/esposizioni in inadempienza), con particolare riferimento a: clientela privata – garantita da proprietà immobiliare escluse Piccole/Medie Imprese. Il rapporto finale

è stato notificato all'Emittente il 14 dicembre 2017, evidenziando le seguenti aree di miglioramento: i) definizione di default; ii) mancanza del rapporto prestito/valore (*loan to value*). A ricezione della lettera di raccomandazioni da parte di BCE, l'Emittente predisporrà il dedicato *action plan*.

- n) Nel periodo da settembre 2017 a dicembre 2017 la BCE ha svolto nei riguardi del Gruppo un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli Interni) relativa al "rischio di mercato (onere incrementale di rischio, valore a rischio, valore a rischio sotto stress, (*Incremental Risk Charge, Value at Risk, Stressed Value at Risk*))", con particolare riferimento a: rischio materie prime, strumenti di debito – rischio generico, strumenti di debito – rischio specifico, strumenti di capitale – rischio generico, strumenti di capitale – rischio specifico, rischio di cambio. L'esito finale non è ancora stato notificato all'Emittente.
- o) Nel periodo da ottobre 2017 a febbraio 2018 BCE ha svolto un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli Interni) relativa al "rischio di credito (PD, LGD)", con particolare riferimento a: Corporate-SME, inclusa valutazione di un'approvazione di cambio materiale relativo a PD e LGD per Corporate-SME. L'esito finale non è ancora stato notificato all'Emittente.
- p) Nel periodo da ottobre 2017 a dicembre 2017 la BCE ha svolto un'ispezione su "rischio IT" riguardante il Gruppo. L'esito finale è stato notificato all'Emittente nel mese di aprile 2018, evidenziando aree di miglioramento in materia di: (i) monitoraggio evento sicurezza, (ii) incidente d'infiltrazione e fuoriuscita dati (i.e. trasferimento non autorizzato di dati da un data base aziendale verso l'esterno), (iii) fornitura accesso utenti, (iv) combinazioni tossiche (i.e. evitare che un utente di un sistema/applicazione abbia dei diritti di accesso che sono tra loro conflittuali in quanto possono non garantire il principio della separazione dei ruoli), (v) processo di ricertificazione (i.e. rivalidazione da parte dei responsabili dei diritti di accesso alle risorse ICT (applicazioni e sistemi) dei dipendenti), (vi) creazione e modifica di profili multipli, (vii) utenze tecniche, (viii) regolamenti processo IAM (*Identity and Access Management*). UniCredit invierà un dedicato *action plan* al regulator.
- q) Nel periodo da novembre 2017 a marzo 2018 la BCE ha svolto un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli) relativa a "rischio di credito (PD)", con particolare riferimento a: Retail-other SME, inclusa una valutazione di un'approvazione di cambio materiale relativo a rischio di credito (PD) per Retail-other SME. L'esito finale non è ancora stato notificato all'Emittente.
- r) Nel mese di aprile 2018 BCE ha avviato un'ispezione su "Governance Interna -Funzione Compliance" riguardante il Gruppo.
- s) Nel mese di aprile 2018 BCE ha avviato un'ispezione su "Struttura del Market risk – normativa e procedure" riguardante il Gruppo, con particolare focus sui paesi CEE.
- t) Nel mese di giugno 2018 BCE ha avviato un'ispezione su "Revisione Qualità degli Attivi" riguardante i mutui residenziali a privati/famiglie consumatrici in UniCredit S.p.A. ed affiliate in Italia.

Con riferimento agli accertamenti ispettivi le cui azioni si sono già concluse ovvero si concluderanno a breve, non si può escludere che l'Autorità di Vigilanza richieda ulteriori interventi o proceda ad un'ulteriore verifica delle azioni intraprese.

Procedimenti Giudiziari

Alla data del Documento di Registrazione, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo UniCredit.

A presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito), il Gruppo UniCredit aveva in essere, al 31 dicembre 2017, un fondo per rischi ed oneri pari ad Euro 1.294 milioni. Al 31 dicembre 2017, il *petitum* complessivo riferito ai procedimenti giudiziari diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito era pari ad

Euro 10,6 miliardi. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.23.1 (*“Rischi relativi ai procedimenti giudiziari in corso”*) del Documento di Registrazione.

Con riferimento ai rischi relativi ai contenziosi passivi di natura giuslavoristica in corso alla data del Documento di Registrazione nei confronti dell’Emittente, l’ammontare complessivo del *petitum* alla data del 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 472 milioni e il correlato fondo rischi, alla medesima data, risultava pari ad Euro 15 milioni. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.23.1 (*“Rischi relativi ai procedimenti giudiziari in corso”*) del Documento di Registrazione.

Al 31 dicembre 2017 sussistevano, inoltre, 492 contenziosi fiscali passivi pendenti nei confronti dell’Emittente e delle altre società appartenenti al Gruppo UniCredit, per il perimetro “Italia”, al netto delle controversie definite in via transattiva, per un valore complessivo pari a Euro 289,62 milioni. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.24 (*“Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria”*) del Documento di Registrazione.

Questioni connesse alle sanzioni economiche

Infine, si segnala che, alla data del Documento di Registrazione, l’Emittente e il Gruppo UniCredit sono sottoposti ad alcune ispezioni negli Stati Uniti d’America. A tale riguardo si precisa che alcune società facenti parte del Gruppo UniCredit cooperano con svariate autorità statunitensi, tra cui U.S. Treasury Department’s Office of Foreign Assets Control (Ufficio del Dipartimento del Tesoro per il controllo dei beni all’estero, “OFAC”), il U.S. Department of Justice (Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti d’America, “DOJ”), il District Attorney for New York County (Pubblico Ministero della Contea di New York, “NYDA”), il U.S. Federal Reserve (Banca centrale americana, “Fed”) e il New York Department of Financial Services (Dipartimento per i Servizi Finanziari dello Stato di New York, “DFS”), con riferimento a potenziali violazioni di regimi sanzionatori statunitensi e questioni relative all’operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi. Nello specifico, si segnala che nel marzo 2011, UniCredit Bank AG ha ricevuto una *subpoena* (ordine di comparizione e di produzione di documenti) dal NYDA in relazione a passate operazioni che avevano coinvolto alcune società iraniane, individuate da OFAC, e le relative affiliate. Nel giugno 2012, il DOJ ha aperto un’indagine per verificare il rispetto delle misure OFAC da parte di UniCredit Bank AG e, più in generale, delle sue controllate. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.25 (*“Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. “sanctioned countries”) e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi”*) del Documento di Registrazione.

Sebbene il Gruppo abbia effettuato degli accantonamenti a presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti, a causa dei significativi elementi di giudizio sottesi alla relativa determinazione, in futuro gli accantonamenti potrebbero risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e/o che il Gruppo possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.23 (*“Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle Autorità di Vigilanza”*), 3.1.24 (*“Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria”*) e 3.1.25 (*“Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati”*)

(c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi") del Documento di Registrazione.

3. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*") del Prospetto di Base.
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita parziale o totale del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante e/o del deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.2 ("*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*") e Paragrafo 2.5 ("*Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base.
5. I Certificati potranno essere emessi in una valuta diversa dall'Euro. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi, pur in presenza di una Protezione totale o parziale, sarà esposto al rischio di perdita, anche totale, derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le due valute. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.5 ("*Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base.
6. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "*bail-in*" (o "*salvataggio interno*") ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "*bail-in*", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.3 ("*Rischio di credito per il sottoscrittore*"), Paragrafo 2.4 ("*Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati*") e Paragrafo 2.6 ("*Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'*") del Prospetto di Base.

INDICE

| | |
|--|-----|
| AVVERTENZE PER L'INVESTITORE..... | 3 |
| GLOSSARIO | 16 |
| 1. PERSONE RESPONSABILI | 39 |
| 1.1 Indicazione delle persone responsabili per le informazioni contenute nel Prospetto di Base..... | 39 |
| 1.2 Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto di Base..... | 39 |
| 2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA | 40 |
| TIPOLOGIE DI CERTIFICATI DA EMETTERSI SULLA BASE DEL PROGRAMMA .. | 41 |
| SEZIONE I: NOTA DI SINTESI | 48 |
| SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE | 48 |
| SEZIONE B – EMITTENTE..... | 48 |
| SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI | 56 |
| SEZIONE D – RISCHI..... | 71 |
| SEZIONE E – OFFERTA..... | 89 |
| SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI E' RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE..... | 93 |
| SEZIONE III: INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E L'OFFERTA..... | 94 |
| 1. PREMESSA..... | 95 |
| 2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI..... | 95 |
| 2.1 Rischio correlato alla complessità dei Certificati | 95 |
| 2.2 Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito | 95 |
| 2.3 Rischio di credito per il sottoscrittore..... | 96 |
| 2.4 Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati..... | 97 |
| 2.5 Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati | 97 |
| 2.6 Rischio connesso alla Protezione inferiore al 100%..... | 97 |
| 2.7 Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" | 98 |
| 2.8 Rischio relativo alla Barriera | 100 |
| 2.9 Rischio relativo alla presenza del <i>Cap</i> , del <i>Cap 1</i> e del <i>Cap 2 e/o della</i> <i>Protezione</i> | 102 |
| 2.10 Rischio relativo ai Certificati <i>Bonus Plus</i> e <i>Short Bonus Plus</i> | 103 |
| 2.11 Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato ovvero dell'Importo Addizionale Condizionato 1, dell'Importo Addizionale Condizionato 2 e dell' Importo Addizionale Condizionato 3, dell'Importo Addizionale Condizionato <i>Accrual</i> e dell'Importo Addizionale Condizionato <i>Range Accrual</i> ovvero al mancato pagamento degli Importi Addizionali Condizionati successivi..... | 104 |

| | | |
|------|---|-----|
| 2.12 | Rischio relativo all'Importo Addizionale Condizionato variabile ovvero all'Importo Addizionale Incondizionato variabile e rischio di correlazione con il Sottostante..... | 104 |
| 2.13 | Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica (in caso di caratteristica <i>Autocallable</i> e nel caso dei Certificati <i>Express</i>) | 105 |
| 2.14 | Rischio relativo al <i>Trigger Level</i> | 106 |
| 2.15 | Rischio relativo alla Partecipazione, alla Partecipazione <i>Up</i> e alla Partecipazione <i>Down</i> inferiori al 100% | 106 |
| 2.16 | Rischio relativo alla Partecipazione <i>Autocallable</i> inferiore al 100% (in caso di caratteristica <i>Autocallable</i>) | 106 |
| 2.17 | Rischio relativo al livello dello <i>Strike</i> | 107 |
| 2.18 | Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza | 107 |
| 2.19 | Rischio di liquidità | 107 |
| 2.20 | Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente | 108 |
| 2.21 | Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione..... | 109 |
| 2.22 | Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione..... | 109 |
| 2.23 | Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione | 109 |
| 2.24 | Rischio di prezzo..... | 109 |
| 2.25 | Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante..... | 110 |
| 2.26 | Rischio relativo alla volatilità del Sottostante | 110 |
| 2.27 | Rischio relativo ai Certificati su Fondi | 111 |
| 2.28 | Rischio relativo ai Certificati su <i>Exchange Traded Fund</i> | 111 |
| 2.29 | Rischio relativo ai Panieri di Sottostanti..... | 112 |
| 2.30 | Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere | 112 |
| 2.31 | Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento..... | 112 |
| 2.32 | Rischio relativo alla caratteristica <i>Rainbow</i> | 113 |
| 2.33 | Rischio relativo al Sottostante Multiplo | 114 |
| 2.34 | Rischio relativo alla caratteristica <i>Worst of</i> e rischio di correlazione..... | 114 |
| 2.35 | Rischi connessi a mercati emergenti..... | 115 |
| 2.36 | Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi | 115 |
| 2.37 | Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti | 115 |
| 2.38 | Rischio di estinzione anticipata e liquidazione | 116 |
| 2.39 | Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati | 116 |
| 2.40 | Rischio di Eventi di Turbativa di mercato | 116 |
| 2.41 | Rischio di ritenuta relativo al <i>Hiring Incentives to Restore Employment Act</i> | 117 |

| | | |
|------|--|-----|
| 2.42 | Rischio di cambiamento del regime fiscale | 118 |
| 2.43 | Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante successivamente all'emissione..... | 118 |
| 2.44 | Rischio di assenza di <i>rating</i> dei Certificati | 119 |
| 2.45 | Rischio di conflitti di interessi | 119 |
| 2.46 | Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta | 120 |
| 2.47 | Rischio di sostituzione dell'Emittente e dell'Agente per il Calcolo | 120 |
| 2.48 | Rischio connesso all'eventuale distribuzione sul SeDeX MTF | 120 |
| 3. | INFORMAZIONI ESSENZIALI..... | 122 |
| 3.1 | Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione / Offerta dei Certificati | 122 |
| 3.2 | Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi..... | 122 |
| 4. | INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE - TERMINI E CONDIZIONI..... | 124 |
| 4.1 | Informazioni relative agli strumenti finanziari | 124 |
| 4.2 | Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore delle attività sottostanti | 128 |
| 4.3 | Valuta di Emissione dei Certificati | 129 |
| 4.4 | Data di Emissione dei Certificati | 129 |
| 4.5 | <i>Ranking</i> dei Certificati | 129 |
| 4.6 | Forma e trasferimento dei Certificati | 130 |
| 4.7 | Data di Scadenza e data di esercizio | 131 |
| 4.8 | Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo..... | 131 |
| 4.9 | Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio | 172 |
| 4.10 | Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati | 179 |
| 4.11 | Tipologia di Sottostanti e reperibilità delle informazioni relative al Sottostante | 179 |
| 4.12 | Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti | 181 |
| 4.13 | Regime Fiscale..... | 199 |
| 4.14 | Delibere e Autorizzazioni | 203 |
| 4.15 | Restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati | 203 |
| 4.16 | Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati..... | 204 |
| 5. | CONDIZIONI DELL'OFFERTA | 206 |
| 5.1 | Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta | 206 |
| 5.2 | Piano di ripartizione ed assegnazione | 211 |

| | | |
|-----|--|-----|
| 5.3 | Fissazione del prezzo degli strumenti finanziari..... | 212 |
| 5.4 | Collocamento e sottoscrizione/acquisto..... | 213 |
| 6. | AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE .. | 215 |
| 6.1 | Negoziazione ed impegni dell'Emittente | 215 |
| 6.2 | Altri mercati di quotazione | 215 |
| 6.3 | Intermediari sul mercato secondario | 215 |
| 7. | INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI..... | 217 |
| 7.1 | Nominativi di consulenti esterni | 217 |
| 7.2 | Rilievi da parte dei revisori legali dei conti | 217 |
| 7.3 | Pareri e/o relazioni di esperti | 217 |
| 7.4 | Informazioni provenienti da soggetti terzi | 217 |
| 7.5 | Informazioni successive all'emissione | 217 |
| 8. | MODULO AGGIUNTIVO..... | 218 |
| 8.1 | Informazioni relative al consenso all'utilizzo del Prospetto di Base (<i>retail cascade</i>) | 218 |
| 9. | APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE | 219 |
| | TABELLA APPLICABILE IN CASO DI NEGOZIAZIONE | 235 |
| | NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE | 237 |

GLOSSARIO

Ai fini del presente Prospetto di Base, i termini sotto elencati avranno il significato di seguito indicato:

Agente per il Calcolo indica UniCredit Bank AG, oppure il soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva il diritto di nominare un nuovo soggetto che svolga le funzioni di Agente per il Calcolo, purché la revoca del mandato divenga efficace successivamente alla nomina del nuovo Agente per il Calcolo.

La nomina, sostituzione o revoca deve essere comunicata ai Portatori secondo le disposizioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

L'Agente per il Calcolo (ad esclusione del caso in cui tale ruolo venga svolto dall'Emittente stesso) agisce in via esclusiva per conto dell'Emittente e non può assumere obblighi o doveri né alcun rapporto di mandato con rappresentanza o fiduciario nei confronti dei Portatori.

Qualora lo ritenga opportuno, l'Agente per il Calcolo può, con il consenso dell'Emittente, delegare le proprie attività ad un soggetto terzo. L'eventuale delega non implica esonero o limitazione della responsabilità dell'Agente per il Calcolo;

Ammontare di Cessazione indica l'ammontare che potrà essere corrisposto ai Portatori nel caso in cui si verifichino gli Eventi Rilevanti;

Ammontare di Liquidazione Anticipata indica, con riferimento ai Certificati con caratteristica *Autocallable* (caratteristica intrinseca e quindi sempre presente nel caso di Certificati *Express*), l'ammontare, pari o superiore al Prezzo di Emissione, specificato nelle Condizioni Definitive e determinato secondo le modalità ivi previste. L'Ammontare di Liquidazione Anticipata potrà, per tutte le tipologie di Certificati, essere un importo fisso (pari o superiore al Prezzo di Emissione), oppure, con riferimento ai soli Certificati *Bonus*, Certificati *Bonus Cap* e i Certificati *Bonus Plus*, Certificati *Cash Collect*, Certificati *Express*, Certificati *Protection*, Certificati *Protection con Cap*, Certificati *Twin Win* e Certificati *Twin Win con Cap*, un ammontare legato alla *performance* registrata dal Sottostante, come specificato al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Autocallable indica, se previsto nella denominazione dei Certificati, quei Certificati, da emettersi sulla base del Programma, in cui è prevista la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica;

Barriera rappresenta il livello in relazione al quale è condizionato il verificarsi dell'Evento Barriera e indica, con riferimento a ciascuna Serie, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, come specificato al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo*

di calcolo) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Nel caso di Certificati *Long*, il valore della Barriera, indicato nelle Condizioni Definitive, sarà sempre inferiore allo *Strike*, mentre, nel caso di Certificati *Short*, il valore della Barriera, indicato nelle Condizioni Definitive, sarà sempre superiore allo *Strike*;

Nel caso dei Certificati *Bonus* e dei Certificati *Bonus Cap*, le Condizioni Definitive potranno indicare due differenti livelli di Barriera ("**Barriera 1**" e "**Barriera 2**"), come specificato al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Best of indica, se previsto nella denominazione dei Certificati, quei Certificati, da emettersi sulla base del Programma, che hanno come Sottostante un determinato numero di Sottostanti (maggiore di uno) della medesima tipologia e che al fine di rilevare il Valore di Riferimento del Sottostante considerano il Sottostante *Best of*;

Bonus indica, in relazione ai Certificati *Bonus*, ai Certificati *Bonus Cap*, ai Certificati *Short Bonus*, ai Certificati *Short Bonus Cap*, il valore percentuale, almeno pari al 100%, specificato nelle Condizioni Definitive.

Nel caso dei Certificati *Bonus* e dei Certificati *Bonus Cap*, le Condizioni Definitive potranno indicare due differenti livelli di *Bonus* ("**Bonus 1**" e "**Bonus 2**"). Il *Bonus 1* sarà sempre maggiore del *Bonus 2*.

Nel caso di Certificati *Bonus Cap* con Barriera Europea, con il *Bonus* uguale al *Cap*, i Certificati saranno denominati Certificati *Top Bonus*;

Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati indica la borsa sulla quale sono negoziati derivati aventi il medesimo Sottostante (i **Derivati**), come determinata dall'Agente per il Calcolo tenendo in considerazione la liquidità di tali Derivati e come indicato nelle Condizioni Definitive;

Borsa di Negoziazione Sostitutiva dei Contratti Derivati indica la borsa indicata dall'Agente per il Calcolo in caso di cambiamento sostanziale nelle condizioni di mercato della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;

Borsa Rilevante indica la borsa nella quale il Sottostante (singolo o Componente il Paniere) è negoziato, come determinata dall'Agente per il Calcolo tenendo in considerazione la liquidità di tale Sottostante e come indicato nelle Condizioni Definitive;

Business Centre indica il luogo specificato nelle Condizioni Definitive;

Cap indica, con riferimento ai Certificati per cui sia previsto un *Cap*, il valore percentuale specificato nelle Condizioni Definitive.

Nel caso dei Certificati *Twin Win*, indica il valore percentuale, specificato nelle Condizioni Definitive, utilizzato per il calcolo del valore massimo dell'Importo di Liquidazione, indicato con riferimento alla Partecipazione *Up* ("**Cap Up**" indicato nelle Condizioni Definitive) e alla Partecipazione *Down* ("**Cap Down**" indicato nelle Condizioni Definitive).

Inoltre, nel caso dei Certificati *Bonus Cap*, le Condizioni Definitive potranno indicare due differenti livelli di *Cap* ("**Cap 1**" e "**Cap 2**"). Il *Cap 1* sarà sempre maggiore del *Cap 2*;

Certificati indica i Certificati *Bonus*, i Certificati *Cash Collect*, i Certificati *Express*, i Certificati *Protection* e i Certificati *Twin Win* che saranno di volta in volta offerti ai sensi del Programma, come specificato alla voce "*Tipologie di Certificati da emettersi sulla base del programma*" del Paragrafo 4.1 (*Informazioni relative agli strumenti finanziari*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Certificati Bonus indica i Certificati *Bonus*, i Certificati *Bonus Cap*, i Certificati *Bonus Plus*, i Certificati *Short Bonus*, i Certificati *Short Bonus Cap* e i Certificati *Short Bonus Plus*;

Certificati Cash Collect indica i Certificati *Cash Collect* e i Certificati *Short Cash Collect*;

Certificati Express indica i Certificati *Express* e i Certificati *Short Express*;

Certificati Protection indica i Certificati *Protection*, i Certificati *Protection con Cap*, i Certificati *Short Protection* e i Certificati *Short Protection con Cap*;

Certificati Long indica i Certificati che permettono all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante, e pertanto i Certificati *Bonus*, i Certificati *Bonus Cap*, i Certificati *Bonus Plus*, i Certificati *Cash Collect*, i Certificati *Express*, i Certificati *Protection*, i Certificati *Protection con Cap*, i Certificati *Twin Win* e i Certificati *Twin Win con Cap*;

Certificati Short indica i Certificati che permettono all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di diminuzione del valore del Sottostante, e pertanto i Certificati *Short Bonus*, i Certificati *Short Bonus Cap*, i Certificati *Short Bonus Plus*, i Certificati *Short Cash Collect*, i Certificati *Short Express*, i Certificati *Short Protection*, i Certificati *Short Protection con Cap*, i Certificati *Short Twin Win* e i Certificati *Short Twin Win con Cap*;

Certificati Twin Win indica i Certificati *Twin Win*, i Certificati *Twin Win con Cap*, i Certificati *Short Twin Win* e i Certificati *Short Twin Win con Cap*;

Clearing System o **Sistema di Gestione Accentrata** indica il relativo *clearing system* o sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive, come specificato nel Paragrafo 4.6 (*Forma e trasferimento dei Certificati*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Collocatori indica le banche e gli intermediari finanziari, indicati nelle Condizioni Definitive, incaricati dell'attività di collocamento dei Certificati;

Componenti il Paniere indica i Sottostanti che compongono il Paniere. I Componenti il Paniere appartengono alla medesima tipologia di Sottostante ovvero a più di una tra le seguenti tipologie: Azioni, Indici azionari, Fondi e ETF;

Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica indica, con riferimento ai Certificati *Autocallable* e ai Certificati *Express*, il verificarsi dell'evento al verificarsi del quale i Certificati saranno liquidati anticipatamente e indicato al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di*

consegna e il metodo di calcolo) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Condizioni Definitive indica le condizioni definitive relative all'Offerta dei Certificati. Le Condizioni Definitive sono comunicate agli investitori e trasmesse all'autorità competente in occasione di ogni singola Offerta, non appena disponibili e, se possibile, prima dell'inizio dell'Offerta e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente, dall'Emittente;

CONSOB indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;

Controparte di Copertura indica le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura, le quali possono coincidere con il, o essere selezionati dal, Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore;

Data/e di Determinazione indica la data ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato come valore puntuale ovvero calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo, il valore del Sottostante singolo ai fini della determinazione dello *Strike*, del Livello di Liquidazione Anticipata (ove rilevante), del Livello Importo Addizionale (ove rilevante), della Barriera (ove rilevante) o, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il Valore Iniziale dei singoli Componenti il Paniere, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire- Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una o più date non coincidessero con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata al primo Giorno di Negoziazione successivo;

Data di Emissione indica la data indicata nelle Condizioni Definitive. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Liquidazione Anticipata indica, con riferimento ai Certificati *Autocallable* e ai Certificati *Express*, la/e data/e specificata/e nelle Condizioni Definitive nella/e quale/i l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sarà liquidato, nel caso in cui si sia verificata la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Osservazione indica, con riferimento ai Certificati *Autocallable* e ai Certificati *Express*, la data ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato come valore puntuale ovvero calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento del Sottostante o, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il Valore Finale dei singoli Componenti il Paniere, ai fini della Liquidazione Anticipata Automatica, come indicata/e nelle Condizioni Definitive, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una o più date non coincidessero con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata al primo Giorno di Negoziazione successivo;

Data/e di Osservazione della Barriera Storica indica, nel caso di Certificati aventi la Barriera Storica, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la data ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato come valore puntuale da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento ai fini della valutazione dell'Evento Barriera, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora tale data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Data di Pagamento indica, con riferimento ad ogni Serie, la data indicata nelle Condizioni Definitive, in cui viene corrisposto l'Importo di Liquidazione. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indica, se previsto nelle Condizioni Definitive, la/e data/e, indicata/e nelle Condizioni Definitive, in cui sarà/saranno corrisposto/i ai Portatori dei Certificati l'/gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o, nel caso in cui siano previsti, l'/gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1, l'/gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2 e/o l'/gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3, l'/gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i *Accrual* ovvero l'/gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i *Range Accrual*, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e/o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i indica, se previsto nelle Condizioni Definitive, la/e data/e, indicata/e nelle Condizioni Definitive, in cui sarà/saranno corrisposto/i ai Portatori dei Certificati l'/gli Importo/i Addizionale/i. Incondizionato/i. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data di Regolamento indica la data in cui i Certificati sono accreditati sui conti dei Portatori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione/acquisto dei Certificati medesimi, specificata nelle Condizioni Definitive.

Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data di Scadenza indica, per ciascuna Serie, il giorno indicato nelle Condizioni Definitive in cui scadono i Certificati;

Data/e di Valutazione indica, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la data ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato come valore puntuale ovvero calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento o, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il Valore Finale dei singoli Componenti il Paniere ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di*

Mercato ed Eventi Rilevanti) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora tale data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indica, con riferimento ad ogni serie di Certificati, la/le data/e ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato come valore puntuale ovvero calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo, il Valore di Riferimento o, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il Valore Finale dei singoli Componenti il Paniere ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i o, nel caso in cui siano previsti, ai fini del pagamento degli Importi Aggiuntivi Condizionati 1, degli Importi Aggiuntivi Condizionati 2 e/o degli Importi Aggiuntivi Condizionati 3, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Decreti BRRD indica i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 come di volta in volta modificati ed integrati, che recepiscono nell'ordinamento italiano la Direttiva BRRD;

Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio indica la notifica di cui alla voce "*Rinuncia all'esercizio automatico il giorno successivo alla Data di Valutazione o successivo alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base redatta sulla base del modello messo a disposizione del Portatore e dell'intermediario correntista sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu;

Direttiva BRRD indica la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*), come di volta in volta modificata ed integrata;

Distribuzione sul SeDeX MTF indica il caso in cui sia indicato nelle Condizioni Definitive che l'Emittente intende avvalersi del SeDeX MTF per la distribuzione dei Certificati ai sensi del Regolamento del SeDeX MTF. In tal caso, i Certificati possono essere acquistati per il tramite di intermediari autorizzati, inclusi i Collocatori, che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono ad immetterli sul SeDeX MTF direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX MTF - trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX MTF;

Documento di Registrazione indica il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018, incorporato mediante riferimento alla Sezione II, del Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto" depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione

comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018, che insieme formano il Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto";

Effetto Consolidamento indica, se previsto nelle Condizioni Definitive con riferimento agli Importi Addizionali Condizionati, l'effetto descritto al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Effetto Memoria indica, se previsto nelle Condizioni Definitive con riferimento agli Importi Addizionali Condizionati, l'effetto descritto al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Evento Barriera indica, se prevista la Barriera, il verificarsi dell'evento specificato al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Nel caso di Barriera Americana, l'Evento Barriera verrà tempestivamente comunicato ai Portatori secondo le modalità di cui alla voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Evento Importo Addizionale Condizionato indica, se previsto nelle Condizioni Definitive:

(i) nel caso di Certificati *Long*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i ovvero dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i *Accrual* - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive,

(ii) nel caso di Certificati *Short*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i ovvero dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i *Accrual* - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti inferiore oppure inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive,

(iii) nel caso di Certificati in cui sia previsto il Livello Importo Addizionale *Range*:

il verificarsi della circostanza in cui, ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i ovvero dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i *Range Accrual* - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i - il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti ricompreso tra ovvero ricompreso tra o uguale ai valori del Livello Importo Addizionale *Range*, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati, gli Importi Addizionali Condizionati *Accrual* ovvero gli Importi Addizionali Condizionati *Range Accrual* alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Inoltre, le Condizioni Definitive potranno prevedere un solo Evento Importo Addizionale Condizionato (e Livello Importo Addizionale e/o Livello Importo Addizionale *Range*) o più Eventi Importo Addizionale Condizionato.

Le Condizioni Definitive potranno inoltre prevedere, nel caso di Certificati *Cash Collect e Protection*, un Evento Importo Addizionale Condizionato 1 e un Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e/o un Evento Importo Addizionale Condizionato 3.

Ai fini del presente Prospetto di Base devono ritenersi incluse nella definizione di "Evento Importo Addizionale Condizionato", ove non diversamente indicato, anche l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e/o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3;

Evento Importo Addizionale Condizionato 1 indica, se previsto nelle Condizioni Definitive,

(i) nel caso di Certificati *Cash Collect e Protection*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1 - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti superiore o uguale al Livello Importo Addizionale 1, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

(ii) nel caso di Certificati *Short Cash Collect e Short Protection*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1 - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del

Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale 1, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, non potranno verificarsi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e/o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3 alla medesima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del medesimo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto, alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato sarà corrisposto l'Importo Addizionale Condizionato 1 ma non l'Importo Addizionale Condizionato 2 e/o l'Importo Addizionale Condizionato 3.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1 ad una Data di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati 1 alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 1.

Evento Importo Addizionale Condizionato 2 indica, se previsto nelle Condizioni Definitive,

(i) nel caso di Certificati *Cash Collect e Protection*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2 - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti inferiore al Livello Importo Addizionale 1 e superiore o uguale al Livello Importo Addizionale 2, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

(ii) nel caso di Certificati *Short Cash Collect e Short Protection*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2 - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti superiore al Livello Importo Addizionale 1 e inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale 2, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2, non potranno verificarsi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1 e/o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3 alla medesima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del medesimo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto, alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato sarà

corrisposto l'Importo Addizionale Condizionato 2 ma non l'Importo Addizionale Condizionato 1 e/o l'Importo Addizionale Condizionato 3.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 ad una Data di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati 2 alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 2.

Evento Importo Addizionale Condizionato 3 indica, se previsto nelle Condizioni Definitive,

(i) nel caso di Certificati *Cash Collect e Protection*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3 - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti inferiore al Livello Importo Addizionale 2 e superiore o uguale al Livello Importo Addizionale 3, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

(ii) nel caso di Certificati *Short Cash Collect e Short Protection*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3 - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti superiore al Livello Importo Addizionale 2 e inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale 3, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3, non potranno verificarsi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1 e/o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 alla medesima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del medesimo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto, alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato sarà corrisposto l'Importo Addizionale Condizionato 3 ma non l'Importo Addizionale Condizionato 1 e/o l'Importo Addizionale Condizionato 2.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3 ad una Data di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati 3 alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 3;

Evento di Turbativa di Mercato o Evento di Turbativa indica ogni evento che ai sensi del Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base costituisce un Evento di Turbativa di Mercato;

Eventi Rilevanti indica ogni evento che ai sensi del Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base costituisce un Evento Rilevante;

Fattore Incrementale indica, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, il valore riportato nelle Condizioni Definitive. Il Fattore Incrementale può essere pari o superiore a 1.

Si precisa che, laddove il Fattore Incrementale sia pari al 1, la rilevante formula ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non riporterà tale parametro;

Giorno di Negoziazione indica:

- (i) nel caso in cui i Certificati abbiano un unico Sottostante:
- se il Sottostante è un'Azione o una *Commodity* o un ETF un giorno considerato giorno di negoziazione dal relativo mercato di quotazione (Borsa Rilevante);
 - se il Sottostante è un Indice, un giorno in cui è previsto che lo *Sponsor* dell'Indice calcoli e/o pubblici il relativo valore;
 - se il Sottostante è un tasso di cambio, un giorno in cui è prevista la determinazione e/o pubblicazione dall'autorità, dall'ente o da altro soggetto competente indicato nelle Condizioni Definitive, del relativo valore;
 - se il Sottostante è un Fondo, un giorno in cui è previsto il calcolo del NAV (*Net Asset Value*) da parte della società di gestione o del gestore del fondo;
- (ii) nel caso in cui i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante, un giorno che sia Giorno di Negoziazione per ciascun Componente il Paniere;

Giorno Lavorativo o Giorno Bancario indica qualsiasi giorno di calendario che non sia Sabato o Domenica, in cui il rilevante *Clearing System* e in cui il Sistema Trans-Europeo di Trasferimento Espresso Automatizzato in Tempo Reale di Liquidazione Lorda (*Trans-European Automated Real-Time Gross settlement Express Transfer-System* o TARGET2) siano operativi ed effettuino pagamenti. Le Condizioni Definitive potranno, inoltre, indicare ulteriori *Business Centers* rilevanti;

Gruppo o Gruppo UniCredit o Gruppo Bancario UniCredit indica UniCredit S.p.A., unitamente alle società che rientrano nel proprio perimetro di consolidamento;

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indica, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, l'importo/gli importi predeterminato/i, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore dei Certificati, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato. Inoltre, nel caso di Certificati *Long*, l'/gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i potrà/potranno essere rappresentato/i, secondo quanto

specificato nelle Condizioni Definitive, da un importo variabile, calcolato secondo una delle seguenti formule, specificata nelle Condizioni Definitive:

- Prezzo di Emissione * Max [*Coupon Floor_T*; Partecipazione_T * (Valore di Riferimento / *Strike* - 1)]

oppure

- Prezzo di Emissione * Max {*Coupon Floor_T*; Min [*Coupon CAP_T*; Partecipazione_T * (Valore di Riferimento / *Strike* - 1)]}

oppure (solo per Azioni, Indici azionari e Fondi)

- Prezzo di Emissione * Max [*Coupon Floor_T*; Partecipazione_T * ((Valore di Riferimento / *Strike*)^{1/T} - 1)]

oppure, nel caso dei soli Certificati *Cash Collect*

- Prezzo di Emissione * [Max [0%; Partecipazione_T * (Valore di Riferimento / *Strike* - 1) - somma degli importi addizionali già pagati]

dove:

- ***Coupon CAP_T***: indica, se applicabile, la percentuale massima (maggiore di zero) alla/e T-iesima Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato;
- ***Coupon Floor_T***: indica la percentuale minima (maggiore o pari a zero) alla/e T-iesima Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato;
- **T= 1,2 ...n**: indica ogni Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato;
- **Partecipazione_T**: indica la percentuale (maggiore, minore o pari a zero) alla/e T-iesima/e Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato indicata nelle Condizioni Definitive.
- **Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato**: indica, con riferimento ad ogni serie di Certificati, la/le data/e ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato come valore puntuale ovvero calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo, il Valore di Riferimento ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Resta inteso che se non si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato, nessun Importo Addizionale Condizionato sarà corrisposto.

Inoltre, si precisa che le Condizioni Definitive potranno prevedere un solo Importo Addizionale Condizionato (Livello Importo Addizionale e/o Livello Importo Addizionale Range) o più Importi Addizionali Condizionati.

Le Condizioni Definitive potranno indicare, nel caso di Certificati *Cash Collect e Protection*, tre differenti livelli di Importo Addizionale Condizionato ("**Importo Addizionale Condizionato 1**", "**Importo Addizionale Condizionato 2**" e "**Importo Addizionale Condizionato 3**"). Ai fini del presente Prospetto di Base devono ritenersi incluse nella definizione di "Importo/i Addizionale/i Condizionato/i", ove non diversamente indicato, anche il/gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1, Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2 e/o Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3;

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1 indica, nel caso di Certificati *Cash Collect e Protection*, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, l'importo/gli importi, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore dei Certificati, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento del/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1. L'Importo Addizionale Condizionato 1 sarà maggiore dell'Importo Addizionale Condizionato 2 e dell'Importo Addizionale Condizionato 3;

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2 indica, nel caso di Certificati *Cash Collect e Protection*, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, l'importo/gli importi, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore dei Certificati, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento del/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2. L'Importo Addizionale Condizionato 2 sarà minore dell'Importo Addizionale Condizionato 1 e maggiore dell'Importo Addizionale Condizionato 3;

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3 indica, nel caso di Certificati *Cash Collect e Protection*, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, l'importo/gli importi, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore dei Certificati, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento del/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3. L'Importo Addizionale Condizionato 3 sarà minore dell'Importo Addizionale Condizionato 1 e dell'Importo Addizionale Condizionato 2;

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i Accrual indica, nel caso di Certificati *Cash Collect e Protection*, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, l'Importo/gli Importi Addizionale/i Condizionato/i come sopra definiti/i (predeterminati o, nel caso di Certificati *Long*, variabili) da riconoscere al Portatore dei Certificati, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato, espressi in funzione del numero dei giorni del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i in cui si realizza quanto specificato al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i Range Accrual indica, nel caso di Certificati *Cash Collect* e *Protection*, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, l'Importo/gli Importi Addizionale/i Condizionato/i come sopra definiti/i (predeterminati o, nel caso di Certificati *Long*, variabili) da riconoscere al Portatore dei Certificati, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato, espressi in funzione del numero dei giorni del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i in cui si realizza quanto specificato al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Importo Addizionale Finale indica l'ammontare indicato nelle Condizioni Definitive utilizzato per il calcolo dell'Importo di Liquidazione ove alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento, in caso di Certificati *Express*, sia pari o superiore al *Trigger Level* oppure, in caso di Certificati *Short Express*, sia pari o inferiore al *Trigger Level*;

Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i indica, se previsto nelle Condizioni Definitive, l'importo/gli importi predeterminato/i espresso/i come valore assoluto o in percentuale rispetto al Prezzo di Emissione, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore indipendentemente dall'andamento del Sottostante, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i. Inoltre, l'/gli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i potrà/potranno essere rappresentato/i, nel caso dei Certificati *Long*, secondo quanto specificato nelle Condizioni Definitive, da un importo variabile, calcolato secondo la seguente formula:

Prezzo di Emissione * Max [*Coupon Floor_T*; Min (*Coupon CAP_T*; Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Incondizionato + Margine_T)]

dove:

- **Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Incondizionato:** indica, salvo quanto riportato al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base, il valore dell'Attività Importo Addizionale Incondizionato, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla/e Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato;
- ***Coupon CAP_T*:** indica la percentuale massima (maggiore di zero) alla/e T-iesima Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato;
- ***Coupon Floor_T*:** indica la percentuale minima (maggiore o pari a zero) alla/e T-iesima Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato;
- **T= 1,2 ...n:** indica ogni Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato;
- **Attività Importo Addizionale Incondizionato:** indica il Tasso di Interesse indicato nelle Condizioni Definitive;

- **Data/e di Rilevazione dell'Importo Aggiuntivo Incondizionato:** indica, con riferimento ad ogni serie di Certificati, la/le data/e ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato ovvero calcolato da parte dell'Agente per il Calcolo, il Valore di Riferimento dell'Importo Aggiuntivo Incondizionato ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Incondizionato/i, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

- **Margine_T:** indica la percentuale (maggiore, minore o pari a zero) alla/e T-iesima Data/e di Rilevazione dell'Importo Aggiuntivo Incondizionato indicata nelle Condizioni Definitive;

Importo di Liquidazione indica, ove non si sia verificata la Liquidazione Anticipata Automatica, con riferimento a ciascuna Serie, l'importo da riconoscere al Portatore per ciascun Lotto Minimo di Esercizio da questi posseduto alla Data di Scadenza, determinato dall'Agente per il Calcolo secondo quanto specificato al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Intermediari Autorizzati indica, nel caso di Distribuzione sul SeDeX MTF, gli intermediari autorizzati, che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono ad immetterli sul SeDeX MTF direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX MTF - trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX MTF;

Investitori Qualificati indica gli investitori qualificati di cui all'articolo 100 del Testo Unico, e relativa normativa regolamentare di attuazione;

Liquidazione Anticipata Automatica indica il verificarsi dell'evento specificato al Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base, in base al quale i Certificati *Autocallable* e i Certificati *Express* saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata, come indicato al Paragrafo 4.1 (*Informazioni relative agli strumenti finanziari*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Livello di Liquidazione Anticipata indica, per ogni Serie con riferimento ai Certificati *Autocallable* e ai Certificati *Express*, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, espresso come livello del Sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike* oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive. Resta inteso che possono essere previsti diversi Livelli di Liquidazione Anticipata alle diverse Date di Osservazione;

Livello Importo Aggiuntivo indica per ogni Serie, se previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive al fine di valutare il verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato, espresso come livello del Sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive;

Livello Importo Aggiuntivo 1 indica per ogni Serie di Certificati *Cash Collect e Protection*, se previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive al fine di valutare il verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato 1, espresso come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive.

Il Livello Importo Aggiuntivo 1 sarà, nel caso di Certificati *Long*, maggiore del Livello Importo Aggiuntivo 2 e del Livello Importo Aggiuntivo 3 ovvero, nel caso di Certificati *Short*, minore del Livello Importo Aggiuntivo 2 e del Livello Importo Aggiuntivo 3;

Livello Importo Aggiuntivo 2 indica per ogni Serie di Certificati *Cash Collect e Protection*, se previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive al fine di valutare il verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato 2, espresso come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive.

Il Livello Importo Aggiuntivo 2 sarà, nel caso di Certificati *Long*, minore del Livello Importo Aggiuntivo 1 e maggiore del Livello Importo Aggiuntivo 3 ovvero, nel caso di Certificati *Short* e, maggiore del Livello Importo Aggiuntivo 2 e minore del Livello Importo Aggiuntivo 3;

Livello Importo Aggiuntivo 3 indica per ogni Serie di Certificati *Cash Collect e Protection*, se previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive al fine di valutare il verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato 3, espresso come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive.

Il Livello Importo Addizionale 3 sarà, nel caso di Certificati *Long*, minore del Livello Importo Addizionale 2 e del Livello Importo Addizionale 3 ovvero, nel caso di Certificati *Short*, maggiore del Livello Importo Addizionale 2 e del Livello Importo Addizionale 3.

Si precisa che le Condizioni Definitive potranno prevedere anche solo due differenti livelli di Livello di Importo Addizionale. In tale caso, il Livello Importo Addizionale 1 e il Livello Importo Addizionale 2.

Ai fini del presente Prospetto di Base devono ritenersi incluse nella definizione di "Livello Importo Addizionale", ove non diversamente indicato, anche il Livello Importo Addizionale 1, Livello Importo Addizionale 2 e Livello Importo Addizionale 3;

Livello Importo Addizionale Range indica per ogni Serie, se previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, i due valori del Sottostante, indicati nelle Condizioni Definitive, individuati al fine di valutare il verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato, espressi come livelli del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure le percentuali del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Massimo indica, ove previsto, l'ammontare massimo di richieste per sottoscrivere/acquistare la Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Minimo di Esercizio indica il numero di Certificati indicato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Minimo indica, ove previsto, l'ammontare minimo di richieste per sottoscrivere/acquistare la Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive;

Modulo di Adesione indica il modulo da utilizzarsi ai fini dell'adesione alle Singole Offerte;

Nota di Sintesi indica la nota di sintesi, redatta in conformità all'Articolo 5, secondo comma, della Direttiva Prospetti;

Operatore Incaricato indica, nel caso di Distribuzione sul SeDeX MTF, il soggetto incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita dei Certificati sul SeDeX MTF ai sensi del Regolamento del SeDeX MTF;

Paniere indica l'insieme dei Componenti il Paniere. Il Paniere sarà composto da Sottostanti appartenenti alla medesima tipologia e, pertanto, potrà essere uno tra i seguenti: Paniere di Azioni, Paniere di Indici, Paniere di *Commodities*, Paniere di Tassi di Cambio, Paniere di Tassi di Interesse, Paniere di Fondi e Paniere di ETF;

Partecipazione indica, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, la percentuale riportata nelle Condizioni Definitive. La Partecipazione può essere superiore, pari o inferiore al 100% e non potrà mai assumere un valore pari a 0%;

Partecipazione Down indica, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, la percentuale riportata nelle Condizioni Definitive. La Partecipazione *Down* può essere superiore, pari o inferiore al 100% e non potrà mai assumere un valore pari a 0%;

Partecipazione Up indica, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, la percentuale riportata nelle Condizioni Definitive. La Partecipazione Up può essere superiore, pari o inferiore al 100% e non potrà mai assumere un valore pari a 0%;

Periodo d'Offerta indica il periodo in cui è possibile aderire alle Singole Offerte, come specificato nelle Condizioni Definitive;

Periodo di Osservazione indica, ai fini dell'Evento Barriera, il periodo o le date predeterminate indicate nelle Condizioni Definitive;

Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Aggiuntivo/i Condizionato/i indica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, il periodo indicato nelle Condizioni Definitive rilevante ai fini dell'osservazione del Valore di Riferimento per la determinazione del verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato o, nel caso in cui siano previsti, dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato 1, dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato 2 e/o dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato 3, o ai fini della determinazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato *Accrual* o dell'Importo Aggiuntivo Condizionato *Range Accrual*;

Periodo di Tempo indica - salvo diversamente indicato nelle Condizioni Definitive - il periodo, non inferiore ad un giorno, compreso tra la Data di Determinazione e la Data di Emissione (inclusa). Le Condizioni Definitive potranno indicare un diverso Periodo di Tempo, che non potrà comunque essere superiore a 8 (otto) Giorni Bancari;

Portatore indica l'investitore nei Certificati;

Premio indica, ove previsto nelle Condizioni Definitive, l'ammontare utilizzato per il calcolo dell'Importo di Liquidazione dei Certificati *Express*, ove il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* e non si sia verificato un Evento Barriera;

Prezzo di Emissione indica, con riferimento ad ogni Serie, il prezzo dei Certificati, come determinato dall'Emittente alla Data di Emissione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Potranno essere previsti commissioni di collocamento/sottoscrizione e altri oneri a carico dell'investitore inclusi nel Prezzo di Emissione;

Prezzo di Rimborso indica la percentuale, pari o superiore al 100%, del Prezzo di Emissione indicata nelle Condizioni Definitive o il valore predefinito indicato nelle Condizioni Definitive, comunque pari o superiore al Prezzo di Emissione;

Programma indica il presente programma di offerta di "Certificati a capitale parzialmente o totalmente protetto";

Prospetto di Base indica il presente prospetto di base redatto in conformità all'articolo 26 ed agli Schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche). Ogni riferimento al Prospetto di Base deve essere inteso al Prospetto di Base come di volta in volta integrato e modificato da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile;

Protezione indica la protezione indicata, sotto forma di percentuale, nelle Condizioni Definitive. In particolare, la protezione corrisponde all'ammontare minimo (che potrà essere

pari o inferiore al 100%, ma mai inferiore al 50%) che, moltiplicato per il Prezzo di Rimborso, l'investitore percepirà a scadenza;

Quantitativo Offerto Minimo indica, ove previsto di volta in volta nelle Condizioni Definitive, il quantitativo minimo dell'Offerta. Ove previsto, e nel caso non sia raggiunto, l'Emittente si riserva di ritirare l'Offerta;

Rainbow indica, se previsto nella denominazione dei Certificati secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, quei Certificati, da emettersi sulla base del Programma, che hanno come Sottostante un Paniere e che, al fine di rilevare il Valore di Riferimento del Sottostante, ad ogni Componente il Paniere, viene attribuito un peso percentuale (w_k), definito all'emissione e indicato nelle Condizioni Definitive. Tale peso percentuale (w_k) viene attribuito in funzione della *performance* registrata da ciascun Componente il Paniere rispetto a quella degli altri Componenti il Paniere, secondo quanto meglio specificato nel seguito nella definizione di Valore di Riferimento e secondo quanto specificato nel Paragrafo 4.8 (*Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Record Date indica il giorno lavorativo in cui l'investitore che risulta Portatore dei Certificati ha diritto a ricevere il pagamento del relativo Importo Addizionale Condizionato o del relativo Importo Addizionale Incondizionato alla/e relativa/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o Data di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i. Tale giorno cade precedentemente a ciascuna Data di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o Data di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i. La Record Date, ove applicabile, è specificata nelle Condizioni Definitive;

Regolamento Emittenti indica il Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato ed integrato;

Responsabile del Collocamento indica il soggetto, indicato nelle Condizioni Definitive, che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il collocatore unico dei Certificati;

Serie indica ciascuna serie di Certificati offerta ai sensi del Programma, come identificata dal relativo codice ISIN;

Singola Offerta o Offerta indica l'offerta pubblica di sottoscrizione dei Certificati di volta in volta rilevanti effettuata ai sensi del Programma le cui specifiche caratteristiche sono descritte nelle Condizioni Definitive;

Sottostante indica, per ciascuna Serie, il sottostante indicato nelle Condizioni Definitive come specificato al Paragrafo 4.13 (*Tipologia di Sottostanti e reperibilità delle informazioni relative al Sottostante*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Sottostante Best of indica, in caso di caratteristica *Best of*, il Sottostante, tra i diversi Sottostanti indicati nelle Condizioni Definitive, che abbia alla rilevante data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione (i) nel caso dei Certificati *Long*, la migliore

performance, e (ii) nel caso dei Certificati *Short*, la peggiore *performance*, secondo quanto meglio specificato nel seguito nella definizione di Valore di Riferimento.

La *performance* di ciascun Sottostante sarà valutata confrontando il valore di tale Sottostante alla relativa data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione rispetto al valore del medesimo Sottostante alla Data di Determinazione. Pertanto, la *performance* migliore sarà quella del Sottostante per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà maggiore rispetto agli altri Sottostanti, mentre la *performance* peggiore sarà quella del Sottostante per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà minore rispetto agli altri Sottostanti;

Sottostante *Worst of* indica, in caso di caratteristica *Worst of*, il Sottostante, tra i diversi Sottostanti indicati nelle Condizioni Definitive, che abbia alla rilevante data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione (i) nel caso dei Certificati *Long*, la peggiore *performance*, e (ii) nel caso dei Certificati *Short*, la migliore *performance*, secondo quanto meglio specificato nel seguito nella definizione di Valore di Riferimento.

La *performance* di ciascun Sottostante sarà valutata confrontando il valore di tale Sottostante alla relativa data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione rispetto al valore del medesimo Sottostante alla Data di Determinazione. Pertanto, la *performance* migliore sarà quella del Sottostante per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà maggiore rispetto agli altri Sottostanti, mentre la *performance* peggiore sarà quella del Sottostante per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà minore rispetto agli altri Sottostanti;

Strike indica (i) il valore specificato nelle Condizioni Definitive ovvero (ii) la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante, lo *Strike* è il valore convenzionale specificato nelle Condizioni Definitive;

Si rappresenta inoltre che, ove il valore dello *Strike* non sia stato indicato nelle Condizioni Definitive, il valore definitivo del medesimo verrà comunicato con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.unicreditgroup.eu dopo la Data di Determinazione, tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS (in caso di Distribuzione sul SeDeX MTF) ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive;

Termini e Condizioni indica il Capitolo 4 (Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni) del presente Prospetto di Base;

Testo Unico indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato ed integrato;

Trigger Level indica per ogni Serie di Certificati *Express*, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, espresso come livello del Sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*;

UniCredit Bank AG indica UniCredit Bank AG, società costituita ai sensi delle leggi tedesche, con sede legale presso Arabellastrasse 12, 81925 Monaco, Germania;

UniCredit Bank AG Milano indica UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano;

UniCredit S.p.A. o l'Emittente o la Società indica "UniCredit, società per azioni" e in forma abbreviata "UniCredit S.p.A.", con Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A;

Valore di Riferimento indica, salvo quanto riportato al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base,

- (i) **Nel caso in cui i Certificati abbiano un unico Sottostante**, il valore del Sottostante, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato come valore puntuale alla Data di Valutazione o alla Data di Osservazione (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione (ove rilevante) o alla Data di Osservazione della Barriera Storica (ove rilevante) o alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante), o nel Periodo di Osservazione della Barriera 2 (ove rilevante), ovvero, in caso di più Date di Valutazione o Date di Osservazione (ove rilevante) o Date di Osservazione della Barriera Storica (ove rilevante) o Date di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante), calcolato come media aritmetica dall'Agente per il Calcolo senza prendere in considerazione cambi pubblicati successivamente;
- (ii) **Nel caso in cui i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante**, in cui ogni Componente il Paniere ha il relativo peso predefinito all'emissione, il valore determinato come media ponderata delle *performance* registrate dai singoli Componenti il Paniere. Tali *performance* sono calcolate come rapporto tra il valore del singolo Componente il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive, alla/e Data/e di Valutazione o nel Periodo di Osservazione e, ove rilevante, alla Data di Osservazione della Barriera Storica, alla/e Data/e di Osservazione e alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, o nel Periodo di Osservazione della Barriera 2 (ove rilevante), e il valore del singolo Componente il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla/e Data/e di Determinazione. In formula:

$$\sum_{i=1}^n w_i \frac{S_{i,T}}{S_{i,0}}$$

dove

n: indica il numero dei Componenti il Paniere

w_i : indica il peso percentuale dell' i -esimo Componente il Paniere

$S_{i,T}$: indica il Valore Finale dell' i -esimo Componente il Paniere

$S_{i,0}$: indica il Valore Iniziale dell' i -esimo Componente il Paniere rilevato alla/e Data/e di Determinazione;

- (iii) **Nel caso di Certificati con caratteristica *Rainbow* (il Sottostante è sempre un Paniere)**, il valore determinato come media ponderata delle *performance* registrate dai singoli Componenti il Paniere, sulla base del relativo peso attribuito, dove il relativo peso attribuito ad ogni Componente il Paniere dipende dalla *performance* registrata dai singoli componenti il Paniere gli uni rispetto agli altri. Tali *performance* sono calcolate come rapporto tra il valore del singolo Componente il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive, alla/e Data/e di Valutazione o nel Periodo di Osservazione e, ove rilevante, alla Data di Osservazione della Barriera Storica, alla/e Data/e di Osservazione e alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i e il valore del singolo Componente il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato come valore puntuale alla/e Data/e di Determinazione o nel Periodo di Osservazione della Barriera 2 (ove rilevante);
- (iv) **Nel caso di Certificati con caratteristica *Best of***, il valore del Sottostante *Best of*, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato come valore puntuale alla Data di Valutazione o alla Data di Osservazione (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione (ove rilevante) o alla Data di Osservazione della Barriera Storica (ove rilevante) o alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante);
- (v) **Nel caso di Certificati con caratteristica *Worst of***, il valore del Sottostante *Worst of*, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato come valore puntuale alla Data di Valutazione o alla Data di Osservazione (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione (ove rilevante) o alla Data di Osservazione della Barriera Storica (ove rilevante) o alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione della Barriera 2 (ove rilevante);

Valore di Riferimento Iniziale indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore del Sottostante indicato nelle Condizioni Definitive in percentuale rispetto allo *Strike*.

Nel caso di Certificati *Protection* con Sottostante Multiplo, Valore di Riferimento Iniziale_(i) indica il valore di ciascun Sottostante_(i) indicato nelle Condizioni Definitive in percentuale rispetto allo *Strike*_(i).

Ai fini del calcolo dell'Importo Addizionale Condizionato, il Valore di Riferimento Iniziale potrà assumere valori percentuali diversi durante la vita dei Certificati;

Valore Finale indica, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il valore dei singoli Componenti il Paniere rilevato come valore puntuale o calcolato come media

aritmetica alla/e Data/e di Valutazione o nel Periodo di Osservazione e, ove rilevante, alla Data di Osservazione della Barriera Storica, alla/e Data/e di Osservazione e alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel Periodo di Osservazione della Barriera 2 (ove rilevante);

Valore Iniziale indica, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il valore dei singoli Componenti il Paniere rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla/e Data/e di Determinazione;

Valuta di Emissione indica l'Euro o la valuta indicata nelle Condizioni Definitive;

Valuta di Riferimento del Sottostante indica la valuta di riferimento del Sottostante specificata nelle Condizioni Definitive.

Worst of indica, se previsto nelle Condizioni Definitive e indicato quindi nella denominazione dei Certificati, quei Certificati, da emettersi sulla base del Programma, che hanno come Sottostante un determinato numero di Sottostanti (maggiore di uno) della medesima tipologia e che al fine di rilevare il Valore di Riferimento del Sottostante considerano il Sottostante *Worst of*.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili per le informazioni contenute nel Prospetto di Base

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Prospetto di Base è assunta da UniCredit S.p.A., con sede sociale e direzione generale in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, Milano.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto di Base

UniCredit S.p.A., con sede sociale e direzione generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Il programma Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto concerne l'offerta al pubblico di Certificati denominati Certificati *Bonus* (Certificati *Bonus*, Certificati *Bonus Cap*, Certificati *Bonus Plus*, Certificati *Short Bonus*, Certificati *Short Bonus Cap*, Certificati *Short Bonus Plus*), Certificati *Cash Collect* (Certificati *Cash Collect* e Certificati *Short Cash Collect*), Certificati *Express* (Certificati *Express* e Certificati *Short Express*), Certificati *Protection* (Certificati *Protection*, Certificati *Protection con Cap*, Certificati *Short Protection* e Certificati *Short Protection con Cap*) e Certificati *Twin Win* (Certificati *Twin Win*, Certificati *Twin Win con Cap*, Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*).

Si segnala che la principale caratteristica degli strumenti finanziari oggetto del presente Programma è rappresentata dalla protezione parziale o totale del capitale investito. Pertanto, in nessun caso, l'Importo di Liquidazione sarà inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione indicata nelle Condizioni Definitive. Tuttavia, qualora la Valuta di Emissione dei Certificati sia diversa da quella di riferimento per il Portatore, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento del Portatore potrebbe comportare una perdita, anche totale, del capitale investito anche in presenza di un andamento favorevole del Sottostante, ovvero un'accentuazione della perdita del capitale investito in caso di simultaneo andamento sfavorevole del Sottostante.

I Certificati non offrono alcun rendimento garantito. I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria, con esercizio di stile europeo (cioè automatico alla scadenza) che hanno come attività sottostanti Azioni, Indici, *Commodities*, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Fondi e ETF. In particolare, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, le attività sottostanti potranno essere scelte come segue:

- (i) un solo Sottostante scelto tra le seguenti categorie: Azioni, Indici, *Commodities*, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Fondi, ETF; ovvero
- (ii) un Paniere composto (a) da Sottostanti appartenenti ad una sola delle tipologie indicate al punto (i) ovvero (b) da Sottostanti appartenenti a più di una tra le seguenti tipologie: Azioni, Indici azionari, Fondi e ETF; ovvero
- (iii) più Sottostanti ricompresi tra una delle tipologie indicate al punto (i) ma non rappresentati da un Paniere (**Certificati con Sottostante Multiplo**).

I Certificati sono del tipo *investment certificates*.

I Certificati da emettersi sulla base del presente Programma sono della tipologia "*quanto*": pertanto, nel caso di Certificati aventi Sottostante denominato in una valuta diversa dalla Valuta di Emissione, l'andamento del relativo tasso di cambio non rileva ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento di determinati importi che potranno essere corrisposti nel corso della loro durata o alla scadenza.

Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante. Il valore e il rendimento dei medesimi sono legati altresì alle modalità di determinazione dello *Strike*, al valore del *Trigger Level* (ove previsto) e al valore della/e Barriera/e (ove prevista/e).

Lo *Strike* può essere rappresentato, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, da (i) un valore specifico, ovvero (ii) dalla percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione. Qualora i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante, lo *Strike* è il valore convenzionale specificato nelle Condizioni Definitive.

Il *Trigger Level* può essere espresso, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, come (i) livello del Sottostante o (ii) in percentuale rispetto allo *Strike*.

La Barriera, invece, può essere fissata dall'Emittente nella sua discrezionalità, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, come livello del Sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike* oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione. L'Importo di Liquidazione dei Certificati dipende, pertanto, anche dal verificarsi o meno dell'Evento Barriera.

In particolare, i Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione a scadenza oppure, ove sia prevista la caratteristica *Autocallable* e sempre nel caso dei Certificati *Express*, dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, qualora si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.

Se specificato nelle Condizioni Definitive, e sempre nel caso dei Certificati *Cash Collect*, i Certificati possono prevedere il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati, e/o Importi Addizionali Condizionati.

Si rinvia al paragrafo 4.9 per una informativa in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come di volta in volta modificata, integrata e recepita nell'ordinamento italiano dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

In seguito all'esercizio dei Certificati, il Portatore ha il diritto di ricevere a scadenza l'Importo di Liquidazione, che non potrà mai essere inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione indicata nelle Condizioni Definitive. L'Importo di Liquidazione dipenderà dalla formula utilizzata per il calcolo dello stesso, a seconda della tipologia di Certificati.

TIPOLOGIE DI CERTIFICATI DA EMETTERSI SULLA BASE DEL PROGRAMMA

I Certificati da emettersi sulla base del presente Programma sono delle seguenti tipologie:

Certificati Bonus (Certificati Bonus, Certificati Bonus Cap, Certificati Bonus Plus, Certificati Short Bonus, Certificati Short Bonus Cap, Certificati Short Bonus Plus)

I Certificati *Bonus* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento sia in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* sia in caso di riduzione entro i limiti della Barriera o entro i limiti della Barriera 1 e entro i limiti della Barriera 2 (ove previste nelle Condizioni Definitive). I Certificati *Bonus Cap* prevedono un *Cap* o un *Cap 1* e un *Cap 2* (ove previste nelle Condizioni Definitive) per il calcolo dell'Importo di Liquidazione

massimo che potrà essere corrisposto al Portatore e nel caso di *performance* positiva del Sottostante rispetto allo *Strike* il Portatore potrà beneficiarne solo in parte, poiché la *performance* considerata ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà essere in ogni caso superiore al *Cap*, che potrà assumere un valore maggiore o pari al *Bonus*.

I Certificati *Bonus Plus* permettono al Portatore di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso sia in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* sia in caso di riduzione entro i limiti della Barriera.

Tuttavia, il Portatore potrebbe incorrere in una perdita, nei limiti della Protezione, nell'ipotesi in cui si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante.

I Certificati *Short Bonus* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* o di crescita del valore del Sottostante entro i limiti della Barriera. I Certificati *Short Bonus Cap* prevedono un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore, che potrà assumere un valore maggiore o pari al *Bonus*.

I Certificati *Short Bonus Plus* permettono al Portatore di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso sia in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* sia in caso di crescita del valore del Sottostante entro i limiti della Barriera.

Tuttavia, il Portatore potrebbe incorrere in una perdita, nei limiti della Protezione, nell'ipotesi in cui si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* positiva del Sottostante.

Certificati Cash Collect (Certificati Cash Collect e Certificati Short Cash Collect)

I Certificati *Cash Collect* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita di valore del Sottostante rispetto allo *Strike*. In particolare, ove non sia prevista la Barriera, i Certificati permettono di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione, oltre all'eventuale/i Importo/i Addizionale/i Condizionato/i. Ove sia prevista la Barriera e non si verifichi l'Evento Barriera, i Certificati permettono al Portatore di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso. Ove invece si verifichi l'Evento Barriera e il prezzo del Sottostante è inferiore allo *Strike*, il Portatore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante nei limiti della Protezione.

I Certificati *Short Cash Collect* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike*. In particolare, ove non sia prevista la Barriera, i Certificati permettono di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione, oltre all'eventuale/i Importo/i Addizionale/i Condizionato/i. Ove sia prevista la Barriera e non si verifichi l'Evento Barriera, i Certificati permettono al Portatore di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso. Ove invece si verifichi l'Evento Barriera e il prezzo del Sottostante sia superiore allo *Strike*, il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante nei limiti della Protezione.

Certificati Express (Certificati Express e Certificati Short Express)

I Certificati *Express* permettono al Portatore di ricevere a scadenza, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari o superiore rispetto al *Trigger Level*, specificato nelle Condizioni Definitive, un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale indicato nelle Condizioni Definitive. Per i Certificati *Express* in cui è prevista la Barriera, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* specificato nelle Condizioni Definitive e l'Evento Barriera non si sia verificato durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana) o alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea), il Portatore potrà percepire, oltre al Prezzo di Rimborso, il Premio eventuale, ove previsto nelle Condizioni Definitive. Tuttavia, il Portatore potrebbe incorrere in una perdita, nei limiti della Protezione, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* e si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante.

I Certificati *Short Express* permettono al Portatore di ricevere a scadenza, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari o inferiore rispetto al *Trigger Level*, specificato nelle Condizioni Definitive, un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale indicato nelle Condizioni Definitive. Per i Certificati *Short Express* in cui è prevista la Barriera, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia superiore al *Trigger Level* specificato nelle Condizioni Definitive e l'Evento Barriera non si sia verificato durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana) o alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea), il Portatore potrà percepire, oltre al Prezzo di Rimborso, il Premio eventuale, ove previsto nelle Condizioni Definitive. Tuttavia, il Portatore potrebbe incorrere in una perdita, nei limiti della Protezione, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia superiore al *Trigger Level* e si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* positiva del Sottostante.

Certificati Protection (Certificati Protection, Certificati Protection con Cap, Certificati Short Protection e Certificati Short Protection con Cap)

I Certificati *Protection* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike*. Si segnala che, qualora la Protezione sia inferiore al 100%, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, anche in caso di *performance* favorevole del/i Sottostante/i. Nel caso di Certificati *Protection* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

I Certificati *Short Protection* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike*. Si segnala che, qualora la Protezione sia inferiore al 100%, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, anche in caso di *performance* favorevole del/i Sottostante/i. Nel caso di Certificati *Short Protection* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

Certificati Twin Win (Certificati Twin Win, Certificati Twin Win con Cap, Certificati Short Twin Win, Certificati Short Twin Win con Cap)

I Certificati *Twin Win* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* e in caso di riduzione del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera. Nel caso di Certificati *Twin Win* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

I Certificati *Short Twin Win* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* e in caso di crescita del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera. Nel caso di Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

Tuttavia, il Portatore potrebbe incorrere in una perdita, nei limiti della Protezione, nell'ipotesi in cui si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* negativa (per i Certificati *Twin Win*) o positiva (per i Certificati *Short Twin Win*) del Sottostante.

Inoltre i Certificati appartenenti alle diverse tipologie sopra descritte potranno essere ricondotti alle categorie più ampie di “**Certificati Long**” (che indica i Certificati che permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante, e pertanto i Certificati *Bonus*, i Certificati *Bonus Cap*, i Certificati *Bonus Plus*, i Certificati *Cash Collect*, i Certificati *Express*, i Certificati *Protection*, i Certificati *Protection con Cap*, i Certificati *Twin Win* e i Certificati *Twin Win con Cap*) e di “**Certificati Short**” (che indica i Certificati che permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del sottostante, e pertanto i Certificati *Short Bonus*, i Certificati *Short Bonus Cap*, i Certificati *Short Bonus Plus*, i Certificati *Short Cash Collect*, i Certificati *Short Express*, i Certificati *Short Protection*, i Certificati *Short Protection con Cap*, i Certificati *Short Twin Win* e i Certificati *Short Twin Win con Cap*).

IMPORTO DI LIQUIDAZIONE

Caratteristiche relative all'Importo di Liquidazione

Ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, i Certificati potranno prevedere le seguenti caratteristiche.

Cap

Si precisa che nel caso di Certificati *Cash Collect con Cap*, Certificati *Protection con Cap*, Certificati *Short Protection con Cap*, Certificati *Twin Win con Cap* e Certificati *Short Twin Win con Cap*, sia per i Certificati con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere, sia per i Certificati con Sottostante Multiplo, la *performance* ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà essere superiore al *Cap* indicato nelle Condizioni Definitive.

Fattore Incrementale

I Certificati possono inoltre prevedere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la presenza di un Fattore Incrementale ai fini del calcolo dell'Importo di

Liquidazione, la cui funzione è quella di mitigare le conseguenze della variazione al ribasso (nel caso di Certificati *Long*) o al rialzo (nel caso di Certificati *Short*) del Sottostante, comportando per il Portatore una eventuale perdita ridotta rispetto a quella che avrebbe potuto subire in assenza del Fattore Incrementale, ovvero di amplificare il beneficio della variazione al rialzo (nel caso di Certificati *Long*) o al ribasso (nel caso di Certificati *Short*) del Sottostante, comportando per il Portatore un eventuale maggiore rendimento rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere in assenza del Fattore Incrementale.

Partecipazione

I Certificati *Short* possono inoltre prevedere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la presenza di una Partecipazione ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione. La Partecipazione contribuisce a determinare l'entità del rendimento a scadenza dei Certificati.

Partecipazione Up e Partecipazione Down

Qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione *Up* ovvero una Partecipazione *Down* superiori al 100%, il Portatore parteciperà in maniera più che proporzionale alla *performance* (positiva o negativa) del Sottostante. Al contrario, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione *Up* ovvero una Partecipazione *Down* inferiori al 100%, la possibilità per il Portatore di partecipare alla *performance* (positiva o negativa) del Sottostante sarà parziale.

Barriera

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Bonus*, dei Certificati *Cash Collect* con Barriera, dei Certificati *Express* con Barriera e dei Certificati *Twin Win* può dipendere anche dal verificarsi o meno dell'Evento Barriera, ove previsto nelle rilevanti Condizioni Definitive.

I Certificati *Protection* non prevedono la Barriera.

ULTERIORI IMPORTI PAGABILI AL PORTATORE

Ammontare di Liquidazione Anticipata (in presenza di caratteristica Autocallable)

Ove prevista la caratteristica *Autocallable* (caratteristica intrinseca e quindi sempre prevista nel caso dei *Certificati Express*), i Certificati prevedono la presenza della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica come di seguito descritta.

Di seguito si indicano gli ulteriori pagamenti che possono essere corrisposti agli investitori in relazione a ciascuna tipologia di Certificati.

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i

Ove previsto nelle Condizioni Definitive, i Certificati possono prevedere, durante la vita dei Certificati, il pagamento di uno o più Importi Addizionali Condizionati alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato indicata nelle Condizioni Definitive. Se previsti, gli Importi Addizionali Condizionati saranno corrisposti nell'ipotesi in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

I Certificati *Cash Collect* prevedono sempre il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati o di uno o più Importi Addizionali Condizionati.

Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i

Ove previsto nelle Condizioni Definitive, i Certificati possono altresì prevedere, durante la vita dei Certificati, il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato indicata nelle Condizioni Definitive. Se previsti, gli Importi Addizionali Incondizionati saranno sempre corrisposti, indipendentemente dall'andamento del Sottostante.

I Certificati *Bonus Plus* prevedono sempre il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati.

I Certificati *Cash Collect* prevedono sempre il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati o di uno o più Importi Addizionali Condizionati, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

I Certificati *Express* possono, ove previsto nelle Condizioni Definitive, prevedere solo il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEL VALORE DELL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE

Rainbow

Ove sia prevista la caratteristica *Rainbow*, il Sottostante dei Certificati è rappresentato da un Paniere in cui, ai Componenti il Paniere, viene attribuito un peso percentuale, definito all'emissione e indicato nelle Condizioni Definitive. Tale peso percentuale viene attribuito in funzione della *performance* registrata da ciascun Componente il Paniere confrontata con quella degli altri Componenti il Paniere, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

La *performance* di ciascun Componente il Paniere sarà valutata confrontando il valore del Componente il Paniere alla relativa data di rilevazione rispetto al valore del medesimo Componente il Paniere alla Data di Determinazione. Pertanto, la *performance* migliore sarà quella del Componente il Paniere per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà maggiore rispetto agli altri Componenti il Paniere, mentre la *performance* peggiore sarà quella del Componente il Paniere per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà minore rispetto agli altri Componenti il Paniere.

Per quel concerne le modalità di calcolo delle *performance* e della relativa formula, si rinvia al Glossario del presente Prospetto di Base.

Best of e Worst of

Ove sia prevista la caratteristica *Best of* ovvero *Worst of*, il Sottostante è rappresentato da un certo numero di Sottostanti (diverso da uno) della medesima tipologia e, ai fini dell'Evento Barriera, della Liquidazione Anticipata Automatica, dell'Evento Importo Addizionale Condizionato e del calcolo dell'Importo di Liquidazione, si considererà (i) nel caso di Certificati con caratteristica *Best of*, il Sottostante con la miglior *performance* nel caso dei Certificati *Long* (o con la peggiore nel caso di Certificati *Short*) (il Sottostante *Best of*) e (ii)

nel caso di Certificati con caratteristica *Worst of*, il Sottostante con la peggior *performance* nel caso dei Certificati *Long* (o con la migliore nel caso di Certificati *Short*) (il Sottostante *Worst of*).

SEZIONE I: NOTA DI SINTESI

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche di questo tipo di strumenti finanziari e di questo tipo di Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base o nel Documento di Registrazione manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

Sezione A - Introduzione e avvertenze

| | |
|-----|--|
| A.1 | <p><u>Avvertenza</u></p> <p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nei Certificati dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base nella sua completezza.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p> |
| A.2 | <p>[L'Emittente [non] ha concesso il consenso a [Inserire gli intermediari finanziari incaricati relative alla singola emissione: [●]] all'utilizzo del presente Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.]</p> <p>[Gli intermediari finanziari individuati potranno procedere ad una successiva rivendita e collocamento dei Certificati durante il seguente periodo di offerta: [●]].</p> <p>[La successiva rivendita e collocamento dei Certificati è soggetta alle seguenti condizioni applicate [dall'intermediario finanziario individuato]/[dagli intermediari finanziari individuati]:[●]].</p> <p>[Nell'ipotesi di mancata concessione del consenso all'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento, inserire: Non applicabile]</p> |

Sezione B - Emittente

| | |
|-----|--|
| B.1 | Denominazione legale e commerciale dell'Emittente |
|-----|--|

| | La denominazione dell'Emittente è "UniCredit, società per azioni" e, in forma abbreviata, "UniCredit S.p.A." | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------|------------|------------|---------------------------------------|--------|--------|---|--------|--------|---|--------|--------|---|-------|-------|-------------------------------|-------|--------|
| B.2 | <p><u>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale l'Emittente opera e suo paese di costituzione</u></p> <p>UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, tel. +39 02 88621</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.4b | <p><u>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</u></p> <p>Alla data del Documento di Registrazione UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.5 | <p><u>Descrizione del gruppo</u></p> <p>L'Emittente è la banca capogruppo del Gruppo bancario UniCredit e, in qualità di capogruppo, oltre all'attività bancaria, svolge, ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del TUB, le funzioni di direzione e coordinamento nonché di controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate, componenti il Gruppo bancario UniCredit.</p> <p>L'Emittente, nell'ambito dei propri poteri di direzione e coordinamento, emana disposizioni alle componenti del Gruppo bancario UniCredit e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso. L'Emittente esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile nei confronti delle società italiane appartenenti al Gruppo UniCredit e controllate direttamente o indirettamente da parte dell'Emittente.</p> <p>UniCredit è un gruppo paneuropeo presente in 14 mercati strategici⁽¹⁾ e in altri 18 Paesi in tutto il mondo.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.9 | <p><u>Previsioni o stime degli utili</u></p> <p>Non applicabile. Il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.10 | <p><u>Rilievi delle relazioni dei revisori</u></p> <p>La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017 esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate agli stessi.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.12 | <p><u>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati</u></p> <p><u>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari:</u></p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p><u>Tabella 1: Principali indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in milioni di Euro e valori in percentuale) al 31.12.2017 ed al 31.12.2016</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31.12.2017</th> <th>31.12.2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale fondi propri (MILIONI DI €)</td> <td>64.454</td> <td>45.150</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)</td> <td>54.703</td> <td>35.005</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)</td> <td>48.880</td> <td>31.537</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI) (MILIONI DI €)</td> <td>5.823</td> <td>3.468</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2)</td> <td>9.751</td> <td>10.145</td> </tr> </tbody> </table> | | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Totale fondi propri (MILIONI DI €) | 64.454 | 45.150 | Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €) | 54.703 | 35.005 | Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €) | 48.880 | 31.537 | Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI) (MILIONI DI €) | 5.823 | 3.468 | Capitale di classe 2 (Tier 2) | 9.751 | 10.145 |
| | 31.12.2017 | 31.12.2016 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale fondi propri (MILIONI DI €) | 64.454 | 45.150 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €) | 54.703 | 35.005 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €) | 48.880 | 31.537 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI) (MILIONI DI €) | 5.823 | 3.468 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale di classe 2 (Tier 2) | 9.751 | 10.145 | | | | | | | | | | | | | | | | | |

⁽¹⁾ Il network del Gruppo comprende Italia, Germania, Austria, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria e Turchia.

| | | |
|---|---------|---------|
| (MILIONI DI €) | | |
| Totale attività ponderate per il rischio (RWA) | 356.100 | 387.136 |
| (MILIONI DI €) | | |
| Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo ⁽¹⁾ (rapporto) | 41,33% | 43,69% |
| Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (<i>CET1 Capital Ratio</i>) | 13,73% | 8,15% |
| Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (<i>Tier 1 Capital Ratio</i>) | 15,36% | 9,04% |
| Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (<i>Total Capital Ratio</i>) | 18,10% | 11,66% |
| Indice di Leva Finanziaria – Transitorio (<i>Leverage Ratio</i>) | 5,73% | 3,61% |

Nel primo trimestre del 2018 il **CET1 ratio fully loaded** di Gruppo è sceso di 53 pb trim/trim a 13,06 per cento, principalmente per l'impatto IFRS9 FTA di 104 pb al lordo delle imposte (99 pb al netto delle imposte), in parte compensato dalla generazione di utili. Nel corso del trimestre, il CET1 ratio fully loaded ha beneficiato della generazione di utili (+31 pb trim/trim), da FINO SRT (+8pb), della riduzione degli RWA escludendo FINO (+4 pb) e di altre componenti (+13 pb), compensati dall'accantonamento del dividendo e dai pagamenti della cedola degli AT1 (-7 pb trim/trim), oltre che dalle dinamiche negative delle riserve (-4 pb trim/trim).

Nel primo trimestre del 2018 i *transitional capital ratios* sono stati: il **CET1** pari al 13,13 per cento, il **Tier 1** al 14,71 per cento e il **total** al 17,13 per cento.

Gli **RWA** si sono attestati a €353,3 mld nel primo trimestre del 2018, in calo di €2,8 mld da dicembre 2017.

Il **leverage ratio fully loaded** è pari a 5,35 per cento nel primo trimestre del 2018.

Il **leverage ratio transitional** è pari al 5,48 per cento nel primo trimestre del 2018.

Livelli minimi di coefficienti patrimoniali per il 2018

| Requisito applicabile per il 2018 | CET1 capital ratio | T1 capital ratio | Total Capital ratio |
|---|--------------------|------------------|---------------------|
| A) Requisiti minimi ex art. 92 CRR (Requisiti di Pillar 1) | 4,50% | 6,00% | 8,00% |
| B) Requisito addizionale (Requisito di Pillar 2)⁽²⁾ | 2,00% | 2,00% | 2,00% |
| C) Requisito SREP Totale (TSCR, A+B) | 6,50% | 8,00% | 10,00% |
| D) Requisito combinato di riserva di Capitale, di cui: | 2,69% | 2,69% | 2,69% |
| <i>1. riserva di conservazione del capitale (CCB)</i> | <i>1,875%</i> | <i>1,875%</i> | <i>1,875%</i> |

(1) Il "totale attivo" è rappresentato dall'ammontare riportato nella segnalazione FinRep.

(2) A seguito degli esiti del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) condotto dalla Banca Centrale Europea (BCE), per il 2018 UniCredit è tenuta a rispettare i requisiti di "Total SREP Capital Requirement" (TSCR) e i requisiti di "Overall Capital Requirement" (OCR); in accordo con la Lettera SREP, UniCredit è tenuta a rispettare un requisito di Pillar 2 pari al 2,00% da soddisfare mediante Capitale primario di Classe 1.

| | | | |
|---|--------------|---------------|---------------|
| 2. riserva per gli enti a rilevanza sistemica globale (G-SII) | 0,75% | 0,75% | 0,75% |
| 3. riserva di capitale anticiclica specifica per UniCredit (CCyB) | 0,06% | 0,06% | 0,06% |
| E) Requisito di Capitale complessivo (OCR, C+D) | 9,19% | 10,69% | 12,69% |

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia, al 31.12.2017 e al 31.12.2016 e principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema a dicembre 2016 e a dicembre 2017.

| | Gruppo UniCredit | | Dati medi di sistema | |
|--|---------------------|------------|--------------------------|---------------------------------|
| | 31.12.2017 (***) | 31.12.2016 | dicembre 2017 (**) | dicembre 2016 ^(*) |
| Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela) | 5,8% | 6,65% | 9,1% | 10,9% |
| Sofferenze nette/impieghi netti (clientela) | 2,1% | 2,46% | 3,4% | 4,4% |
| Inadempienze probabili lorde /impieghi lordi (clientela) | 4,1% | 4,84% | 5,2% | 6,4% |
| Inadempienze probabili nette /impieghi netti (clientela) | 2,5% | 2,96% | 3,7% | 4,7% |
| Scaduti e sconfinanti lordi/impieghi lordi (clientela) | 0,2% | 0,3% | 0,2% | 0,3% |
| Scaduti e sconfinanti netti/impieghi netti (clientela) | 0,1% | 0,2% | 0,2% | 0,3% |
| Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi (clientela) | 10,2% | 11,78% | 14,5% | 17,6% |
| Crediti deteriorati netti/impieghi netti (clientela) | 4,7% | 5,62% | 7,3% | 9,4% |

| | | | | |
|---|-------|-------|-------|-------|
| Rapporto di copertura delle sofferenze | 65,8% | 65,6% | 65,3% | 63,1% |
| Rapporto di copertura delle inadempienze probabili | 43,5% | 43,3% | 34,7% | 33,7% |
| Rapporto di copertura dei crediti scaduti/sconfinanti | 39,9% | 34,3% | 28,3% | 24,7% |
| Rapporto di copertura dei crediti deteriorati | 56,2% | 55,6% | 53,8% | 51,7% |
| Sofferenze nette/Patrimonio Netto | 16,0% | 27,8% | n.d. | n.d. |
| Costo del rischio (punti base) | 58 | 269 | n.d. | n.d. |

(*) Banche significative (banche italiane vigilate direttamente dalla BCE); fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla Stabilità Finanziaria – 1 2017

(**) Banche significative (banche italiane vigilate direttamente dalla BCE); fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla Stabilità Finanziaria – 1 2018

(***) A partire dal 31 dicembre 2016 le esposizioni creditizie facenti parte del cosiddetto “portafoglio FINO” sono state iscritte nella voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”. A seguito della cessione del “portafoglio FINO” avvenuta nel mese di luglio 2017 e coerentemente con l’applicazione del principio contabile IAS 39, le esposizioni creditizie relative a tale portafoglio sono state cancellate contabilmente dalle attività dello Stato Patrimoniale del bilancio. A fronte di tale cessione, i) UniCredit S.p.A. ha sottoscritto il 49,9 per cento di tutte le classi dei titoli emessi da Fino 1 Securitization S.r.l., Fino 2 Securitization S.r.l. e Onif Finance S.r.l. che sono stati classificati nelle categorie delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (le tranche senior e mezzanine) e delle “Attività finanziarie valutate al *fair value*” (le tranche junior) per complessivi Euro 880 mln, in linea con il prezzo di acquisto del portafoglio alla data del 30 giugno 2016 al netto dei recuperi e degli altri eventi creditizi intervenuti sul “portafoglio FINO” a luglio 2017; ii) è stato iscritto un credito, in qualità di prezzo di acquisto differito, per Euro 503 mln al 30 settembre 2017, nei confronti di terze controparti appartenenti ai gruppi di cui fanno parte gli investitori che hanno sottoscritto il 50,1% dei suddetti titoli.

Come comunicato in data 7 febbraio 2018, UniCredit ha notificato alla Banca Centrale Europea l'intenzione di riconoscere il "*Significant Risk Transfer*" (SRT) sulle cartolarizzazioni a partire dal 31 marzo 2018. Il necessario set informativo è in corso di finalizzazione in base alle relative procedure regolamentari. Di conseguenza, al 31 dicembre 2017, il calcolo delle attività ponderate per il rischio si è basato sulle posizioni creditizie sottostanti all'intero “portafoglio FINO”.

In data 10 maggio 2018 la Banca ha pubblicato il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2018 – Comunicato stampa nel quale si indica che al 31.03.2018, nel Gruppo UniCredit le esposizioni deteriorate lorde si sono ridotte di circa il 7,8 per cento negli ultimi tre mesi, assestandosi a Euro 44,6 mld., con un rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e il totale crediti che si è ridotto a 9,5 per cento (-0,7 p.p. trim/trim). Le esposizioni deteriorate nette sono diminuite a Euro 17,7 mld (-16,2 per cento trim/trim), già al di sotto dell'obiettivo di Euro 20 miliardi da raggiungere nel 2019, come indicato nel piano Transform 2019. Il rapporto esposizioni deteriorate nette/totale crediti si è attestato al 4,0 per cento al 31 marzo (-0,7 p.p. trim/trim). Il rapporto di copertura si è rafforzato

al 60,3 per cento al 31 marzo (+4,0 p.p. trim/trim). Le sofferenze lorde sono state in ulteriore calo a Euro 25,2 mld al 31 marzo 2018 (-9,3 per cento trim/trim), con un rapporto di copertura in aumento al 73,0 per cento (+7,1 p.p. trim/trim). Le inadempienze probabili lorde sono scese a Euro 18,3 mld (-5,8 per cento trim/trim) con un rapporto di copertura lievemente migliorato al 44,1 per cento (+0,5 p.p. trim/trim). I crediti scaduti deteriorati sono scesi a Euro 1,037 mld al 31 marzo 2018 (-6,2 per cento trim/trim) con un rapporto di copertura al 36,3 per cento (3,6 p.p. trim/trim).

Tabella 3: Grandi rischi: esposizioni ed indicatori di rischio creditizia al 31.12.2017 e al 31.12.2016

| | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---|------------|------------|
| Numero | 9 | 14 |
| Valore di bilancio (MILIONI DI €) | 254.086 | 245.101 |
| Valore ponderato (MILIONI DI €) | 11.054 | 23.845 |
| Grandi rischi (valore ponderato) / Attività di rischio ponderate ⁽³⁾ | 3,42% | 6,84% |

Tabella 4.a: Esposizioni creditizie per cassa verso clientela qualificate come forborne al 31.12.2017 (Crediti verso clientela)

| (MILIONI DI €) | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta |
|--|-------------------|----------------------|-------------------|
| Esposizioni per cassa | | | |
| Sofferenze oggetto di concessioni | 4.680 | 2.564 | 2.116 |
| Inadempienze probabili oggetto di concessioni | 11.972 | 4.980 | 6.992 |
| Esposizioni scadute deteriorate oggetto di concessioni | 90 | 36 | 54 |
| Esposizioni scadute non deteriorate oggetto di concessioni | 1.686 | 121 | 1.565 |
| Altre esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 4.671 | 144 | 4.527 |
| TOTALE | 23.099 | 7.844 | 15.254 |

Tabella 4.b: Esposizioni creditizie per cassa verso clientela qualificate come forborne al 31.12.2016 (Crediti verso clientela)

| (MILIONI DI €) | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta |
|--|-------------------|----------------------|-------------------|
| Esposizioni per cassa | | | |
| Sofferenze oggetto di concessioni | 5.206 | 2.853 | 2.354 |
| Inadempienze probabili oggetto di concessioni | 12.807 | 5.396 | 7.411 |
| Esposizioni scadute deteriorate oggetto di concessioni | 183 | 51 | 132 |

(3) Al netto di quelle riferite al rischio operativo.

| | | | |
|---|---------------|--------------|---------------|
| Esposizioni scadute non deteriorate oggetto di concessioni | 2.014 | 116 | 1.897 |
| Altre esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 4.880 | 128 | 4.752 |
| TOTALE | 25.090 | 8.544 | 16.546 |

Tabella 5.a: Principali dati di conto economico consolidati al 31.12.2017 ed al 31.12.2016

| (MILIONI DI €) | 31.12.2017 | 31.12.2016 (storico) |
|---|------------|-------------------------|
| Margine d'interesse | 10.298 | 10.307 |
| Commissioni nette | 6.392 | 5.585 |
| Margine di Intermediazione | 18.146 | 18.057 |
| Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa | 15.733 | 5.266 |
| Costi operativi | (12.709) | (16.842) |
| Utile della operatività corrente al lordo delle imposte | 3.700 | (11.245) |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 2.682 | 630 |
| Utile (Perdita) Netto | 5.473 | (11.790) |

Tabella 5.b: Principali dati di conto economico al 31.03.2018 ed al 31.03.2017⁽⁴⁾

| (MILIONI DI €) | 31.03.2018 | 31.03.2017 |
|---|------------|------------|
| Interessi netti | 2.636 | 2.660 |
| Commissioni nette | 1.750 | 1.703 |
| Totale ricavi | 5.114 | 5.150 |
| Costi operativi | (2.738) | (2.886) |
| Risultato lordo dell'operatività corrente | 1.389 | 1.054 |
| Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | (1) | 162 |
| Utile (Perdita) Netto | 1.112 | 907 |

Tabella 6.a: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 31.12.2017 ed al 31.12.2016

| (MILIONI DI €) | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|-------------------------------------|------------|------------|
| Crediti verso banche ⁽⁵⁾ | 70.983 | 74.692 |
| Attività finanziarie ⁽⁶⁾ | 213.349 | 236.470 |
| Impieghi netti ⁽⁷⁾ | 447.727 | 444.607 |
| Totale attivo | 836.790 | 859.533 |
| Debiti verso banche ⁽⁸⁾ | 123.244 | 103.852 |

(4) I dati sono tratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2018 – Comunicato stampa.

(5) Voce 60. Crediti verso banche dello stato patrimoniale.

(6) Include le seguenti voci dell'attivo dello stato patrimoniale: 20. Attività Finanziarie detenute per la negoziazione; 30. Attività Finanziarie valutate al fair value; 40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita; 50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza; 100. Partecipazioni.

(7) Voce 70. Crediti verso clientela dello stato patrimoniale.

| | | |
|--|----------|----------|
| Raccolta diretta ⁽⁹⁾ | 561.498 | 567.855 |
| Passività finanziarie di negoziazione ⁽¹⁰⁾ | 55.784 | 68.361 |
| Passività finanziarie valutate al fair value ⁽¹¹⁾ | 3.011 | 2.497 |
| Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo | 59.331 | 39.336 |
| Capitale sociale | 20.881 | 20.847 |
| Posizione interbancaria netta ⁽¹²⁾ | (52.261) | (29.160) |

Tabella 6.b: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 31.03.2018 ed al 31.03.2017 ⁽¹³⁾

| (MILIONI DI €) | 31.03.2018 | 31.03.2017 |
|--|------------|------------|
| Attività finanziarie di negoziazione | 80.324 | 86.191 |
| Crediti verso banche | 70.324 | 77.968 |
| Crediti verso clientela | 441.783 | 443.002 |
| Totale dell'attivo | 823.978 | 881.085 |
| Debiti verso banche | 125.177 | 138.581 |
| Debiti verso clientela | 456.959 | 437.996 |
| Titoli in circolazione | 93.369 | 109.103 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 48.685 | 60.631 |
| Passività finanziarie valutate al fair value | 8.575 | 3.027 |
| Patrimonio di pertinenza del Gruppo | 56.950 | 52.723 |
| Capitale e riserve | 55.838 | 51.816 |

Tabella 7: Indicatori di liquidità consolidati al 31.12.2017 ed al 31.12.2016

| | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|------------------------------|----------------------|------------|
| Loans/Deposits ratio | 96,7% | 98,3% |
| Liquidity Coverage Ratio (%) | 185% ⁽¹⁴⁾ | 132% |

In merito alle esposizioni Sovrane detenute dal Gruppo al 31 marzo 2018, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da “titoli di debito” ammonta a 115.798 milioni, di cui l'88 per cento concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con 51.385 milioni, rappresenta una quota di oltre il 44 per cento sul totale.

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i “finanziamenti” erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Il totale dei finanziamenti nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a Euro 130 milioni – che rappresentano oltre il 93% di dette esposizioni – al 31 marzo 2018 ammonta a Euro 20.393 milioni.

(8) Voce 10. Debiti verso banche dello stato patrimoniale.

(9) Include le seguenti voci del passivo dello stato patrimoniale: 20. Debiti verso clientela; 30. Titoli in circolazione.

(10) Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione dello stato patrimoniale.

(11) Voce 50. Passività finanziarie valutate al fair value dello stato patrimoniale.

(12) Trattasi della differenza tra la voce 60. Crediti verso Banche e la voce 10. Debiti verso banche.

(13) I dati sono tratti dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2018 – Comunicato stampa.

(14) Valore medio annuale, pubblicato nel contesto dell'Informativa Pillar III al 31 dicembre 2017, in coerenza con le Linee Guida di EBA 2017/01, pubblicate nel mese di marzo 2017 ed applicabili a partire dal 31 dicembre 2017, relative alle informazioni complete in materia di LCR.

| | |
|-------------|--|
| | <p><u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u></p> <p>Alla data del Documento di Registrazione l'Emittente dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.</p> |
| | <p><u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente</u></p> <p>Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit, dalla chiusura dell'ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (31 marzo 2018).</p> |
| B.13 | <p><u>Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</u></p> <p>Alla data del Documento di Registrazione non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p> |
| B.14 | <p><u>Dipendenza da altre entità del gruppo</u></p> <p>L'Emittente non dipende da altre entità del Gruppo.</p> |
| B.15 | <p><u>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</u></p> <p>L'Emittente, UniCredit S.p.A., insieme alle sue controllate, offre servizi bancari, finanziari, di investimento ed attività connesse e strumentali su scala globale, in Italia, Germania, Austria e in diversi Paesi dell'Europa Centrale e Orientale.</p> |
| B.16 | <p><u>Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente</u></p> <p>Alla data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998.</p> |

Sezione C - Strumenti finanziari

| | |
|------------|---|
| C.1 | <p><u>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari</u></p> <p>I Certificati, facenti parte del "<i>segmento investment certificates</i>", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui alla Sezione 200.1 del Regolamento del SeDeX MTF, sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria, qualificati come certificati a capitale [protetto]/[parzialmente protetto], con esercizio di stile europeo (cioè automatico alla scadenza [ovvero alla Data di Liquidazione Anticipata Automatica]).</p> <p>[<i>inserire in caso di valuta del sottostante diversa dalla Valuta di Emissione: I Certificati sono della tipologia "quanto"; pertanto, l'andamento del relativo tasso di cambio non rileva ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.</i>]</p> <p>[I Certificati prevedono la possibilità di essere rimborsati anticipatamente al verificarsi della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.]</p> <p>[I Certificati sono emessi con caratteristica <i>Rainbow</i> in relazione alle modalità di rilevazione del Valore di Riferimento del Sottostante rappresentato da un Paniere.]</p> <p>[I Certificati sono emessi con caratteristica [<i>Best of</i>]/[<i>Worst of</i>] in relazione alle modalità di rilevazione del Valore di Riferimento del Sottostante rappresentato da più Sottostanti.]</p> <p>[I Certificati prevedono [il pagamento di [un Importo Addizionale Incondizionato]/[più Importi Addizionali Incondizionati], che [sarà]/[saranno] corrispost[o]/[i] ai Portatori [alla]/[e] [Data]/[e] di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato][nonché][il pagamento di [un Importo Addizionale Condizionato]/[più Importi Addizionali Condizionati], che [potrà]/[potranno] essere corrispost[o]/[i] ai Portatori all[a]/[e] Dat[a]/[e] di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato].]</p> <p>I Certificati prevedono una protezione [parziale]/totale] del capitale (la Protezione) pari a [●]%. In particolare, la Protezione corrisponde all'ammontare minimo che, moltiplicato per il Prezzo di Rimborso, l'investitore percepirà a</p> |
|------------|---|

| | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|----------------------------|---|---|---|---|--|---|--|--|--|
| | <p>scadenza.</p> <p>Il codice identificativo ISIN dei Certificati è [●].</p> | | | | | | | | | | | |
| C.2 | <p><u>Valuta di Emissione degli strumenti finanziari</u></p> <p>I Certificati sono denominati in [Euro] / [●].</p> | | | | | | | | | | | |
| C.5 | <p><u>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</u></p> <p>I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera trasferibilità in Italia. I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati.</p> <p>I Certificati non sono e non saranno registrati ai sensi del <i>Securities Act</i>, né la negoziazione dei Certificati è stata approvata dalla CFTC ai sensi del <i>Commodity Exchange Act</i>. Nessuno dei Certificati, o diritto o importo ad essi correlati, può essere offerto, venduto, rivenduto o consegnato, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi) ovvero ad altri soggetti che li offrano, vendano, rivendano, consegnino, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi). Nessuno dei Certificati può essere esercitato o riscattato da (o per conto di) un cittadino americano o di un soggetto che si trovi negli Stati Uniti. [Indicare le eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati al di fuori dell'Italia: [●].]</p> | | | | | | | | | | | |
| C.8 | <p><u>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e ranking degli stessi e le restrizioni a tali diritti</u></p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Tuttavia, poiché si tratta di strumenti finanziari assoggettabili al "bail-in", nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito dei Portatori verso l'Emittente non sarà soddisfatto <i>pari passu</i> con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine previsto dalla normativa applicabile, ivi inclusa la Direttiva 2014/59/UE, come di volta in volta modificata ed integrata (la Direttiva BRRD), come recepita nell'ordinamento italiano dai Decreti Legislativi del 16 novembre 2015, n. 180 e n. 181 come di volta in volta modificati ed integrati (i Decreti BRRD), sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Peraltro il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.</p> <p>Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%; padding: 5px;">Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier I</i>)</td> <td rowspan="6" style="width: 20%; vertical-align: middle; text-align: center;">} “FONDI PROPRI</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier I</i>)</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate <i>Tier II</i>)</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Strumenti di debito chirografario di secondo livello ex art. 12-<i>bis</i> del TUB</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Restanti Passività ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>), i Certificati e i <i>covered warrant</i> non assistiti da garanzie (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese – fino al 1 gennaio 2019).</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="padding: 5px;">DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A EUR 100.000:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;</td> <td></td> </tr> </table> | Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier I</i>) | } “FONDI PROPRI | Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier I</i>) | Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate <i>Tier II</i>) | Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2 | Strumenti di debito chirografario di secondo livello ex art. 12- <i>bis</i> del TUB | Restanti Passività ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>), i Certificati e i <i>covered warrant</i> non assistiti da garanzie (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese – fino al 1 gennaio 2019). | DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A EUR 100.000: | | - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; | |
| Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier I</i>) | } “FONDI PROPRI | | | | | | | | | | | |
| Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier I</i>) | | | | | | | | | | | | |
| Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate <i>Tier II</i>) | | | | | | | | | | | | |
| Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2 | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti di debito chirografario di secondo livello ex art. 12- <i>bis</i> del TUB | | | | | | | | | | | | |
| Restanti Passività ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>), i Certificati e i <i>covered warrant</i> non assistiti da garanzie (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese – fino al 1 gennaio 2019). | | | | | | | | | | | | |
| DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A EUR 100.000: | | | | | | | | | | | | |
| - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; | | | | | | | | | | | | |

- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca
- dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca¹⁵.

Per maggiori informazioni, si rimanda all'Elemento D.6, "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"".

C.11 Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari

[UniCredit Bank AG, per conto dell'Emittente,]/[●] [ha presentato]/[presenterà] domanda di ammissione alle negoziazioni dei Certificati presso [il SeDeX MTF il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] intendendo avvalersene per la distribuzione (la **Distribuzione su MTF**).]/

[UniCredit Bank AG Milano, per conto dell'Emittente,]/[●] [richiederà]/[ha chiesto] l'ammissione alle negoziazioni presso [il SeDeX MTF, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A.]/[l'EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]] / [I Certificati sono negoziati su [indicare sistema multilaterale di negoziazione: [●].]

[La data di inizio delle negoziazioni sarà [●] [stabilita da Borsa Italiana S.p.A., che provvederà ad informarne il pubblico mediante proprio avviso].]

[Inserire nel caso di negoziazione sul SeDeX MTF: [UniCredit Bank AG Milano]/[●] riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie negoziate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.] / [[UniCredit Bank AG Milano]/[●], con riferimento a tutte le serie negoziate, si è impegnato a rispettare il Regolamento del SeDeX MTF.] [Premessa la mancata assunzione di un obbligo incondizionato al riacquisto (cd. onere di controparte), [UniCredit Bank AG Milano, per conto dell'Emittente,] si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati dall'investitore in conto proprio, cioè al di fuori di qualsiasi struttura di negoziazione.]

[[UniCredit Bank AG Milano, per conto dell'Emittente,]/[●] si assume l'impegno al riacquisto (cd. onere di controparte) di [●] Certificati, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, su richiesta dell'investitore.]

[UniCredit Bank AG Milano, per conto dell'Emittente,]/[●] si impegna al riacquisto dei Certificati nel periodo intercorrente tra la Data di Regolamento e la data di ammissione alle negoziazioni.]

C.15 Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore delle attività sottostanti

Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante. In generale, [variazioni positive del Sottostante [o variazioni negative del Sottostante non oltre la Barriera] avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati [[Bonus] [Cap]/[Plus]]/[Cash Collect]/[Express]/[Protection [con Cap]]/[Twin Win [con Cap]] e variazioni negative [oltre la Barriera] avranno un impatto negativo sul valore degli stessi]/[variazioni negative del Sottostante [o variazioni positive del Sottostante non oltre la Barriera] avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati Short [[Bonus] [Cap]/[Plus]]/[Cash Collect]/[Express]/[Protection [con Cap]]/ [[Twin Win [con Cap]] e variazioni positive [oltre la Barriera] avranno un impatto negativo sul valore degli stessi] poiché la corresponsione [dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata][,][e] [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i] [e] [dell'Importo di Liquidazione alla scadenza] dipende, tra l'altro, dall'andamento del Sottostante.

In particolare, una [crescita]/[riduzione] del Sottostante potrà avere un impatto positivo sul valore dei Certificati.

Il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati al fatto [che il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia superiore, uguale o inferiore [allo Strike]/[al Trigger Level]/[al Valore di Riferimento Iniziale][,]

¹⁵ Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto ai Certificati di cui al presente Programma nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti *pari passu* con i Certificati.

| | |
|------|---|
| | <p>[che si sia verificato o meno [l'Evento Barriera]/[l'Evento Barriera 1 e l'Evento Barriera 2]]], [nonché] [alla presenza della caratteristica [Best of]/[Worst of]], alla presenza dell'Importo Addizionale Incondizionato], al verificarsi [dell'Evento Importo Addizionale] [dell'Evento Importo Addizionale 1], [dell'Evento Importo Addizionale 2] [,][e] [dell'Evento Importo Addizionale 3] [o] [della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica]].</p> <p>[inserire in caso di Paniere][Il valore dei Certificati è altresì influenzato dalla correlazione esistente tra le attività sottostanti che compongono il Paniere.]</p> <p>[Lo Strike è rappresentato [da un valore specifico]/[dalla percentuale del valore del Sottostante] [rilevato come valore puntuale]/[calcolato come media aritmetica] da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione].]</p> <p>[La Barriera è espressa [come livello del Sottostante]/[in percentuale rispetto allo Strike]/[come la percentuale del valore del Sottostante] [rilevato come valore puntuale]/[calcolato come media aritmetica] da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione].]</p> <p>Inoltre, il valore dei Certificati è influenzato da altri fattori quali la volatilità dei sottostanti, i dividendi attesi, il tempo residuo alla scadenza e i tassi di interesse.</p> |
| C.16 | <p><u>La data di scadenza degli strumenti derivati – la data di esercizio o la data di riferimento finale</u></p> <p>La Data di Scadenza è [●].</p> <p>[Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la data di esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza [ovvero con la/e Data/e di Liquidazione Anticipata [●], qualora si sia verificata la Condizione di Liquidazione Anticipata].</p> |
| C.17 | <p><u>Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati</u></p> <p>I Certificati sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti (c.d. <i>cash settlement</i>) ed il loro esercizio è automatico alla scadenza [ovvero alla/e Data/e di Liquidazione Anticipata]. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore.</p> <p>Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.</p> <p>[In caso si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata.]</p> |
| C.18 | <p><u>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati</u></p> <p>I Certificati prevedono il pagamento di un Importo di Liquidazione alla Data di Pagamento [●] [ovvero dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata alla corrispondente Data di Liquidazione Anticipata Automatica, nel caso in cui si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica].</p> <p>[Nella determinazione dell'Importo di Liquidazione si dovrà valutare il Valore di Riferimento alla/e Data/e di Valutazione [●].]</p> <p>L'Importo di Liquidazione [è pari al [[●] del] Prezzo di Emissione [●]]/[dipende dal livello del Valore di Riferimento alla/e Data/e di Valutazione [●] rispetto al livello [dello Strike [●]]/[del Trigger Level [●]]/[del Valore di Riferimento Iniziale [●]] [nonché dal livello della Barriera [●]].</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI BONUS]</p> <p>[inserire in caso di unico livello di Barriera: Nel caso in cui non si verifichi un Evento Barriera [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]/[alle seguenti date: [●][●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra il Bonus [●] e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●].</p> <p>Ove, invece, si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra la Protezione [●] e [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] moltiplicato per] il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●].] [L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento,</p> |

| |
|--|
| <p>[Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●] [inserire nel caso di Barriera Storica] e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●].]</p> <p>[inserire in caso di doppio livello di Barriera: Nel caso in cui non si verifichi né l'Evento Barriera 1 né l'Evento Barriera 2 [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]/[alle seguenti date: [●][●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra il Bonus 1 [●] e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●]. Ove, invece, si verifichi l'Evento Barriera 1, ma non si verifichi l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●], moltiplicato per il maggiore tra il Bonus 2 [●] e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●]. Ove, infine, si verifichi sia l'Evento Barriera 1 sia l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra la Protezione [●] e [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] moltiplicato per] il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●].] L'Evento Barriera 1 si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]/[alle seguenti date: [●][●]], [tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[sia sempre inferiore alla]/[sia sempre inferiore o uguale alla] Barriera 1 [●], ma [risulti superiore o uguale alla]/[sia sempre superiore alla]/[sia sempre superiore o uguale alla] Barriera 2 [●] [inserire nel caso di Barriera Storica: il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera 1 [●] ma [risulti superiore o uguale alla]/[risulti superiore o uguale alla] Barriera 2 [●]].]</p> <p>L'Evento Barriera 2 si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]], [tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[sia sempre inferiore alla]/[sia sempre inferiore o uguale alla] Barriera 2 [●] [inserire nel caso di Barriera Storica: il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera 2 [●].]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI BONUS CAP]</p> <p>[inserire in caso di unico livello di Barriera: Nel caso in cui non si verifichi un Evento Barriera [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]/[alle seguenti date: [●][●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra il Bonus [●] e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●], restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere superiore al Cap [●] / [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il Cap [●]].</p> <p>Ove, invece, si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra la Protezione [●] e [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] moltiplicato per] il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●]]/ [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il minore tra il Cap [●] e [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] moltiplicato per] il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●] restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere inferiore alla Protezione [●]].</p> <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●] [inserire nel caso di Barriera Storica: e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●].]</p> <p>[inserire in caso di doppio livello di Barriera: Nel caso in cui non si verifichi né l'Evento Barriera 1 né l'Evento Barriera 2 [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera</p> |
|--|

| |
|---|
| <p><i>Americana o Europea o Storica:</i> [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]/[alle seguenti date: [●][●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●]] moltiplicato per il maggiore tra il Bonus 1 [●] e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●], restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere superiore al Cap 1 [●] / [inserire in caso di Certificati Bonus Cap con il Bonus 1 uguale al Cap 1: Prezzo di Rimborso [●]] moltiplicato per il Cap 1 [●].</p> <p>Ove, invece, si verifichi l'Evento Barriera 1, ma non si verifichi l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●]], moltiplicato per il maggiore tra il Bonus 2 [●] e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●], restando inteso che tale prodotto non potrà essere superiore al Cap 2 [●] / [inserire in caso di Certificati Bonus Cap con il Bonus 2 uguale al Cap 2: Prezzo di Rimborso [●]] moltiplicato per il Cap 2 [●].</p> <p>Ove, infine, si verifichi sia l'Evento Barriera 1 sia l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●]] moltiplicato per il maggiore tra la Protezione [●] e [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] moltiplicato per] il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●] / [Prezzo di Rimborso [●]] moltiplicato per la Protezione [●] / [Prezzo di Rimborso [●]] moltiplicato per il minore tra il Cap 2 [●] e [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] moltiplicato per] il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●] restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere inferiore alla Protezione [●].</p> <p>L'Evento Barriera 1 si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]/[alle seguenti date: [●][●]], [tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[sia sempre inferiore alla]/[sia sempre inferiore o uguale alla] Barriera 1 [●], ma [risulti superiore o uguale alla]/[sia sempre superiore alla]/[sia sempre superiore o uguale alla] Barriera 2 [●] [inserire nel caso di Barriera Storica: il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera 1 [●] ma [risulti superiore o uguale alla]/[risulti superiore o uguale alla] Barriera 2 [●]].</p> <p>L'Evento Barriera 2 si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]/[alle seguenti date: [●][●]], [tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[sia sempre inferiore alla]/[sia sempre inferiore o uguale alla] Barriera 2 [●] [inserire nel caso di Barriera Storica: il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera 2 [●].</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI BONUS PLUS]</p> <p>Nel caso in cui non si verifichi un Evento Barriera [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]/[alle seguenti date: [●][●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●]</p> <p>Ove, invece, si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●]] moltiplicato per il maggiore tra la Protezione [●] e [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] moltiplicato per] il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●] / [Prezzo di Rimborso [●]] moltiplicato per la Protezione [●] / [Prezzo di Rimborso [●]] moltiplicato per il maggiore tra la Protezione [●] e [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] moltiplicato per] il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●] restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere superiore al 100%].</p> <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●] [inserire nel caso di Barriera Storica: e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●].]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT BONUS]</p> <p>Nel caso in cui non si verifichi un Evento Barriera [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]/[alle seguenti date: [●][●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato proporzionalmente della performance negativa registrata dal Sottostante rispetto allo Strike, replicando in questo modo in valore assoluto la</p> |
|---|

| |
|--|
| <p><i>performance</i> negativa del Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>. Resta inteso che l'Importo di Liquidazione non potrà comunque essere inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per il Bonus].</p> <p>Ove, invece, si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: tenuto conto del Fattore Incrementale [●],] restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]].</p> <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [vada al di sopra]/[tocchi o vada al di sopra della]/[risulti superiore alla]/[risulti uguale o superiore alla] Barriera [●] [inserire nel caso di Barriera Storica: e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato superiore alla]/[sia risultato uguale o superiore alla] Barriera [●]].]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT BONUS CAP]</p> <p>Nel caso in cui non si verifichi un Evento Barriera [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]/[alle seguenti date: [●][●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato proporzionalmente della <i>performance</i> negativa registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>, replicando in questo modo in valore assoluto, la <i>performance</i> negativa del Sottostante [●] rispetto allo <i>Strike</i>, restando inteso che tale <i>performance</i> non potrà comunque essere superiore al Cap [●]. Resta inoltre inteso che l'Importo di Liquidazione non potrà comunque essere inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per il Bonus.]/[inserire in caso di Certificati Short Bonus Cap con il Bonus uguale al Cap: Prezzo di Rimborso moltiplicato per il Cap]</p> <p>Ove, invece, si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: tenuto conto del Fattore Incrementale [●],] restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], moltiplicato per [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] e] la Protezione [●], restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere superiore al Cap [●]].</p> <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [vada al di sopra]/[tocchi o vada al di sopra della]/[risulti superiore alla]/[risulti uguale o superiore alla] Barriera [●] [inserire nel caso di Barriera Storica: e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato superiore alla]/[sia risultato uguale o superiore alla] Barriera [●]].]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT BONUS PLUS]</p> <p>Nel caso in cui non si verifichi un Evento Barriera [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]/[alle seguenti date: [●][●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●].</p> <p>Ove, invece, si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: tenuto conto del Fattore Incrementale [●],] restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non</p> |
|--|

| |
|--|
| <p>potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]/[Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], moltiplicato per [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] e] la Protezione [●], restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere superiore al 100%.]</p> <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]/[alle date [●]/[tra il [●] e il [●]], [vada al di sopra]/[tocchi o vada al di sopra della]/[risulti superiore alla]/[risulti uguale o superiore alla] Barriera [●] [inserire nel caso di Barriera Storica: e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato superiore alla]/[sia risultato uguale o superiore alla] Barriera [●].]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI CASH COLLECT]</p> <p>[Inserire ove non sia prevista la Barriera, il Prezzo di Rimborso sia pari al 100% del Prezzo di Emissione e la Protezione sia pari al 100%: L'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Emissione [●]]</p> <p>[Inserire ove sia prevista la Barriera: Nel caso in cui non si verifichi un Evento Barriera [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea: [alla data [●]/[tra il [●] e il [●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●]].</p> <p>Ove, invece, si verifichi un Evento Barriera (ossia il verificarsi della circostanza in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea: [alla data [●]/[tra il [●] e il [●]], [tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla] Barriera [●]), l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra la Protezione [●] e il [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: Fattore Incrementale [●] moltiplicato per] il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il minore tra il Cap [●] e [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] moltiplicato per] il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●] restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere inferiore alla Protezione [●]]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT CASH COLLECT]</p> <p>[Inserire ove non sia prevista la Barriera, il Prezzo di Rimborso sia pari al 100% del Prezzo di Emissione e la Protezione sia pari al 100%: L'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Emissione [●]]</p> <p>[Inserire ove sia prevista la Barriera: Nel caso in cui non si verifichi un Evento Barriera [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea: [alla data [●]/[tra il [●] e il [●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●].</p> <p>Ove, invece, si verifichi un Evento Barriera (ossia il verificarsi della circostanza in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea: [alla data [●]/[tra il [●] e il [●]], [tocchi o vada al di sopra della]/[risulti superiore alla] Barriera [●]), l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: tenuto conto del Fattore Incrementale [●],] restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]/[Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI EXPRESS]</p> <p>Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o superiore al Trigger Level [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato dell'Importo Addizionale Finale [●].</p> <p>[Inserire nel caso NON sia prevista la Barriera: Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia inferiore al <i>Trigger Level</i> [●] l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra la Protezione [●] e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●] [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: moltiplicato per il Fattore Incrementale [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]]</p> |
|--|

| |
|--|
| <p>[Inserire nel caso sia prevista la Barriera Americana o Barriera Europea o Barriera Storica: Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia inferiore al <i>Trigger Level</i> [●] e si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra la Protezione [●] e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●] [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: moltiplicato per il Fattore Incrementale [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]].</p> <p>L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●] [inserire nel caso di Barriera Storica: e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●]].]</p> <p>Ove, invece, non si verifichi un Evento Barriera [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] [maggiorato del Premio [●]].]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT EXPRESS]</p> <p>Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o inferiore al <i>Trigger Level</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato dell'Importo Addizionale Finale [●].</p> <p>[Inserire nel caso di Certificati in cui NON sia prevista la Barriera: Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia superiore al <i>Trigger Level</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●] [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: moltiplicata per il Fattore Incrementale [●]] restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere inferiore alla Protezione [●]]./[Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]].]</p> <p>[Inserire nel caso di Certificati in cui sia prevista la Barriera Americana o Barriera Europea o Barriera Storica: Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia superiore al <i>Trigger Level</i> [●] e si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●] [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: tenuto conto del Fattore Incrementale [●],] restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]].]</p> <p>L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●][inserire nel caso di Barriera Storica] [e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●]].]</p> <p>Ove, invece, non si verifichi un Evento Barriera [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] [maggiorato del Premio [●]].]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI PROTECTION]</p> <p>[inserire nel caso di Certificati Protection con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere, ove NON sia previsto il doppio scenario: L'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●] maggiorata della Partecipazione <i>Up</i> [●] alla eventuale <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale.]/</p> <p>[inserire nel caso di Certificati Protection con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere,</p> |
|--|

| |
|--|
| <p><i>ove sia previsto il doppio scenario:</i> Nel caso in cui il Valore di Riferimento sia [maggiore]/[maggiore o uguale] al Valore di Riferimento Iniziale [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato della Partecipazione Up [●] alla <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale [●]. Nel caso, invece, in cui il Valore di Riferimento sia minore del Valore di Riferimento Iniziale [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra la Protezione [●] e [inserirne ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] moltiplicato per] il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]]/</p> <p>[inserirne nel caso di Certificati Protection con Sottostante Multiplo: L'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●] maggiorata della Partecipazione Up [●] alla sommatoria delle eventuali <i>Performance</i> positive registrate da ciascuno dei Sottostanti rispetto al relativo Valore di Riferimento Iniziale di ciascun Sottostante, mentre per quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento negativo, si utilizzerà un valore pari a zero.]/</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI PROTECTION CON CAP]</p> <p>[inserirne nel caso di Certificati Protection con Cap con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere ove NON sia previsto il doppio scenario: L'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●] maggiorata della Partecipazione Up [●] alla eventuale <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, restando inteso che tale <i>performance</i> non potrà comunque essere superiore al Cap [●].]/</p> <p>[inserirne nel caso di Certificati Protection con Cap con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere, ove sia previsto il doppio scenario: Nel caso in cui il Valore di Riferimento sia [maggiore]/[maggiore o uguale] al Valore di Riferimento Iniziale [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato della Partecipazione Up [●] alla <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo Strike [●], restando inteso che tale <i>performance</i> non potrà essere comunque superiore al Cap [●]. Nel caso, invece, in cui il Valore di Riferimento sia minore del Valore di Riferimento Iniziale [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra la Protezione [●] e [inserirne ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: il Fattore Incrementale [●] moltiplicato per] il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]]</p> <p>[inserirne nel caso di Certificati Protection con Cap con Sottostante Multiplo di tipo 1: L'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●] maggiorata della Partecipazione Up [●] alla sommatoria delle eventuali <i>performance</i> positive registrate da ciascuno dei Sottostanti rispetto al relativo Valore di Riferimento Iniziale di ciascun Sottostante, mentre per quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento negativo si utilizzerà un valore pari a zero, restando inteso che ciascuna singola <i>Performance</i> non potrà essere superiore al relativo Cap [●].]</p> <p>[inserirne nel caso di Certificati Protection con Cap con Sottostante Multiplo di tipo 2: L'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●] maggiorata del prodotto tra della Partecipazione Up [●] e la sommatoria delle eventuali <i>Performance</i> registrate da ciascuno dei Sottostanti rispetto allo Strike e decurtata della Protezione [●], restando inteso che ciascuna singola <i>Performance</i> non potrà essere superiore al relativo Cap [●] mentre non si terrà conto di tale prodotto se negativo.]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT PROTECTION]</p> <p>[inserirne nel caso di Certificati Short Protection con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere ove NON sia previsto il doppio scenario: L'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●] maggiorata della Partecipazione Down [●] alla eventuale <i>performance</i> negativa (in valore assoluto) registrata dal Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale.]/</p> <p>[inserirne nel caso di Certificati Short Protection con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere, ove sia previsto il doppio scenario: Nel caso in cui il Valore di Riferimento sia [minore]/[minore o uguale] al Valore di Riferimento Iniziale [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato della Partecipazione Down [●] alla <i>performance</i> negativa (in valore assoluto) registrata dal Sottostante rispetto allo Strike [●]. Nel caso, invece, in cui il Valore di Riferimento sia maggiore del Valore di Riferimento Iniziale [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo Strike [●] [inserirne ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: tenuto conto del Fattore Incrementale [●],] restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] decurtato</p> |
|--|

| |
|---|
| <p>proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]]</p> <p>[<i>inserire nel caso di Certificati Short Protection con Sottostante Multiplo</i>: L'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●] maggiorata della Partecipazione <i>Down</i> [●] alla sommatoria delle eventuali <i>performance</i> negative (in valore assoluto) registrate da ciascuno dei Sottostanti rispetto al relativo Valore di Riferimento Iniziale di ciascun Sottostante, mentre per quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento positivo si utilizzerà un valore pari a zero.]</p> <p>[<i>INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT PROTECTION CON CAP</i>]</p> <p>[<i>inserire nel caso di Certificati Short Protection con Cap con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere</i>: l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●] maggiorata della Partecipazione <i>Down</i> [●] alla eventuale <i>performance</i> negativa (in valore assoluto) registrata dal Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, restando inteso che tale <i>performance</i> non potrà comunque essere superiore al Cap [●]./</p> <p>[<i>inserire nel caso di Certificati Short Protection con Cap con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere, ove sia previsto il doppio scenario</i>: Nel caso in cui il Valore di Riferimento sia [minore]/[minore o uguale] al Valore di Riferimento Iniziale [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato della Partecipazione <i>Down</i> [●] alla <i>performance</i> negativa (in valore assoluto) registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], restando inteso che tale <i>performance</i> non potrà essere comunque superiore al Cap [●]. Nel caso, invece, in cui il Valore di Riferimento sia maggiore del Valore di Riferimento Iniziale [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●] [<i>inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1</i>: tenuto conto del Fattore Incrementale [●],] restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]/[Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]]/</p> <p>[<i>inserire nel caso di Certificati Short Protection con Cap con Sottostante Multiplo</i>: L'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●] maggiorata della Partecipazione <i>Down</i> [●] alla sommatoria delle eventuali <i>performance</i> negative (in valore assoluto) registrate da ciascuno dei Sottostanti rispetto al relativo Valore di Riferimento Iniziale di ciascun Sottostante, mentre per quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento positivo si utilizzerà un valore pari a zero, restando inteso che ciascuna singola <i>performance</i> non potrà essere superiore al relativo Cap [●].]</p> <p>[<i>INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI TWIN WIN</i>]</p> <p>[Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o superiore allo <i>Strike</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] maggiorato della Partecipazione <i>Up</i> [●] alla <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>.</p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia inferiore allo <i>Strike</i> e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato della Partecipazione <i>Down</i> al valore assoluto della <i>performance</i> negativa registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>; - si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato [<i>inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1</i>: per il Fattore Incrementale [●] e] per il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere inferiore alla Protezione [●]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]]. <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [<i>Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica</i>: [alla data [●]/[alle date [●]/[tra il [●] e il [●]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●][<i>inserire nel caso di Barriera Storica</i>] [e il Valore di Riferimento,</p> |
|---|

| |
|--|
| <p>anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●].]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI TWIN WIN CON CAP]</p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o superiore allo <i>Strike</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] maggiorato della Partecipazione <i>Up</i> [●] alla <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> restando inteso che tale <i>performance</i> non potrà essere superiore al <i>Cap Up</i> [●].</p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia inferiore allo <i>Strike</i> e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato della Partecipazione <i>Down</i> alla <i>performance</i> negativa in valore assoluto registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>, restando inteso che tale valore assoluto della <i>performance</i> non potrà essere superiore al <i>Cap Down</i> [●]; - si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: per il Fattore Incrementale [●] e] per il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], restando inteso che tale prodotto non potrà comunque essere inferiore alla Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]]. <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●][inserire nel caso di Barriera Storica] [e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [[sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●]].]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT TWIN WIN]</p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o inferiore allo <i>Strike</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] maggiorato della Partecipazione <i>Down</i> [●] alla <i>performance</i> negativa in valore assoluto registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>.</p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia superiore allo <i>Strike</i> [●] e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●], maggiorato della Partecipazione <i>Up</i> alla <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>; - si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●] [inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1: tenuto conto del Fattore Incrementale [●].] restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]].] <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [vada al di sopra]/[tocchi o vada al di sopra della]/[risulti superiore alla]/[risulti uguale o superiore alla] Barriera [●] [inserire nel caso di Barriera Storica] [e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato superiore alla]/[sia risultato uguale o superiore alla] Barriera [●].]</p> <p>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT TWIN WIN CON CAP]</p> <p>[Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o inferiore allo <i>Strike</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] maggiorato della Partecipazione <i>Down</i> [●] alla <i>performance</i> negativa in valore assoluto registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>, restando inteso che tale <i>performance</i> non potrà essere superiore al <i>Cap Down</i> [●].</p> <p>Nel caso in cui alla/e Data/e di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia superiore allo <i>Strike</i> [●] e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●], maggiore della Partecipazione <i>Up</i> alla <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>, restando inteso che |
|--|

| |
|--|
| <p>tale <i>performance</i> non potrà essere superiore al <i>Cap Up</i> [●];</p> <p>- si sia verificato un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●][<i>inserire ove il Fattore Incrementale sia diverso da 1</i>: tenuto conto del Fattore Incrementale [●].] restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]/[Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione [●]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Protezione [●]].]</p> <p>[L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [<i>Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica</i>: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [vada al di sopra]/[tocchi o vada al di sopra della]/[risulti superiore alla]/[risulti uguale o superiore alla] Barriera [●] [<i>inserire nel caso di caratteristica Barriera Storica</i>] e il Valore di Riferimento, anche [<i>Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica</i>: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato superiore alla]/[sia risultato uguale o superiore alla] Barriera [●]].]</p> <p>[<i>INSERIRE OVE SIA PREVISTA LA CARATTERISTICA AUTOCALLABLE E NEL CASO DEI CERTIFICATI EXPRESS</i>]</p> <p>[I Certificati potrebbero essere liquidati anticipatamente rispetto alla Data di Scadenza [●]. In particolare, qualora [<i>Indicare la/e Data/e di Osservazione</i>: [alla data [●]]/[alle date [●]], si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata (ossia il Valore di Riferimento del Sottostante è [superiore o uguale]/[superiore]/[uguale o inferiore]/[inferiore] a [<i>Indicare il Livello di Liquidazione Anticipata</i>: [●]], alla/e data/e [<i>indicare Data/e di Liquidazione Anticipata</i>: [●]], il Portatore riceverà [un importo fisso pari a [<i>Indicare l'Ammontare di Liquidazione Anticipata</i>: [●]]/[pari]/[superiore] al Prezzo di Emissione [●]]/[<i>Indicare ove l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sia legato alla performance registrata dal Sottostante rispetto allo Strike</i>: [un importo pari al Prezzo di Emissione [●] maggiorato della Partecipazione Autocallable [●] alla <i>performance</i> del Sottostante [restando inteso che tale <i>performance</i> registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> non potrà essere superiore al Cap_T [●]] alla [<i>Indicare Data di Osservazione</i>: [●]] restando inteso che l'Ammontare di Liquidazione Anticipata non potrà essere inferiore al Prezzo di Emissione [●] [maggiorato del $Floor_T$ [●], se diverso da zero].]/[<i>Indicare ove applicabile nel caso di Certificati Protection e Cash Collect</i>: Prezzo di Rimborso moltiplicato per la <i>performance</i> annualizzata del Sottostante alla Data di Osservazione [●] [restando inteso che tale <i>performance</i> non potrà essere inferiore al $Floor_T$ [●]]]</p> <p>[<i>INSERIRE OVE SIA/SIANO PREVISTO/I UNO O PIÙ IMPORTO/I ADDIZIONALE/I CONDIZIONATO/I</i>]</p> <p>[Inoltre, qualora [<i>Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i</i>: [alla data [●]]/[alle date: [●]]/[<i>Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i</i>: [tra il [●] e il [●]], si sia verificato l'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato (ossia il Valore di Riferimento risulti [superiore a]/[superiore o uguale a]/[inferiore a]/[inferiore o uguale a]/[ricompreso tra]/[ricompreso tra o uguale a] [<i>Indicare il Livello Importo Aggiuntivo ovvero i valori del Livello Importo Aggiuntivo Range</i>: [●] [e [●]]) ai Portatori è/sono corrisposto/i [[un]/[●] import[o]/[i] addizional[e]/[i] pari a [●]]/[<i>Indicare il relativo valore ove si tratti di un importo variabile</i>: [un importo pari al Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per la Partecipazione_T [●] e la <i>performance</i> registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●]] [<i>Indicare la/e Data/e di Rilevazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i</i>: [alla data [●]]/[alle date: [●]] (restando inteso che l'Importo Aggiuntivo Condizionato non potrà essere inferiore al $Coupon Floor_T$ [●] [e restando inteso che l'Importo Aggiuntivo Condizionato non potrà essere superiore al $Coupon CAP_T$ [●]]/[un importo pari al Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per la Partecipazione_T [●] e la <i>performance</i> annualizzata del Sottostante alla Data di Rilevazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato [●]]/[<i>inserire, ove applicabile, nel caso di Certificati Cash Collect</i>: un importo pari al Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per la Partecipazione_T [●] e la <i>performance</i> registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●] decurtato della somma degli importi aggiuntivi già pagati, restando inteso che tale prodotto non potrà essere rappresentato da un valore negativo], [<i>Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i</i>: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p> <p>[<i>Inserire ove sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i 1</i>: Inoltre, qualora [<i>Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i</i>: [alla data [●]]/[alle date: [●]]/[<i>Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i 1</i>: [tra il [●] e il [●]], si</p> |
|--|

| |
|--|
| <p>sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1 (ossia il Valore di Riferimento risulti [superiore o uguale]/[inferiore o uguale] a [Indicare il Livello Importo Addizionale 1: [●]]) ai Portatori è/sono corrisposto/i [un]/[●] import[o]/[i] addizional[e]/[i] pari a [●], [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p> <p>[Inserire ove sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2: Inoltre, qualora [Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]]/[Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2: [tra il [●] e il [●]], si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 (ossia il Valore di Riferimento risulti [inferiore]/[superiore] a [Indicare il Livello Importo Addizionale 1: [●]] e [superiore o uguale]/[inferiore o uguale] a [Indicare il Livello Importo Addizionale 2: [●]]) ai Portatori è/sono corrisposto/i [un]/[●] import[o]/[i] addizional[e]/[i] pari a [●], [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p> <p>[Inserire ove sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3: Inoltre, qualora [Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]]/[Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3: [tra il [●] e il [●]], si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3 (ossia il Valore di Riferimento risulti [inferiore]/[superiore] a [Indicare il Livello Importo Addizionale 2: [●]] e [superiore o uguale]/[inferiore o uguale] a [Indicare il Livello Importo Addizionale 3: [●]]) ai Portatori è/sono corrisposto/i [un]/[●] import[o]/[i] addizional[e]/[i] pari a [●], [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p> <p>[Inserire ove sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Addizionale/i Condizionato/i Accrual: Inoltre, qualora [Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]]/[Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [tra il [●] e il [●]], si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato (ossia il Valore di Riferimento risulti [superiore a]/[superiore o uguale a]/[inferiore a]/[inferiore o uguale a] [Indicare il Livello Importo Addizionale: [●]]) ai Portatori è/sono corrisposto/i [un]/[●] import[o]/[i] addizional[e]/[i] pari a [●]/[Indicare il relativo valore ove si tratti di un importo variabile: un importo pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Partecipazione_T [●] e la performance registrata dal Sottostante rispetto allo Strike [●]] [Indicare la/e Data/e di Rilevazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]] (restando inteso che l'Importo Addizionale Condizionato non potrà essere inferiore al Coupon Floor_T [●] [e restando inteso che l'Importo Addizionale Condizionato non potrà essere superiore al Coupon CAP_T [●]]), moltiplicat[o]/[i] (i) per il numero dei giorni (n) del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i in cui il valore del Sottostante risulti [superiore]/[superiore o uguale]/[inferiore]/[inferiore o uguale] al Livello Importo Addizionale, e (ii) diviso per il numero totale dei giorni (N) del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p> <p>[Inserire ove sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Addizionale/i Condizionato/i Range Accrual: Inoltre, qualora [Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]]/[Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [tra il [●] e il [●]], si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato (ossia il Valore di Riferimento risulti [ricompreso tra]/[ricompreso tra o uguale a] [Indicare i valori del Livello Importo Addizionale Range: [●] e [●]]) ai Portatori è/sono corrisposto/i [un]/[●] import[o]/[i] addizional[e]/[i] pari a [●]/[Indicare il relativo valore ove si tratti di un importo variabile: un importo pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la Partecipazione_T [●] e la performance registrata dal Sottostante rispetto allo Strike [●], [Indicare la/e Data/e di Rilevazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]] (restando inteso che l'Importo Addizionale Condizionato non potrà essere inferiore al Coupon Floor_T [●] [e restando inteso che l'Importo Addizionale Condizionato non potrà essere superiore al Coupon CAP_T [●]]), moltiplicat[o]/[i] (i) per il numero dei giorni (n) del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i in cui il valore del Sottostante risulti ricompreso tra ovvero ricompreso tra o uguale ai valori del Livello Importo Addizionale Range, e (ii) diviso per il numero totale dei giorni (N) del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p> |
|--|

| | |
|------|--|
| | <p><i>[Inserire ove sia previsto l'Effetto Memoria:</i> In aggiunta, ove ad una o più Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato non si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e [l']/[gli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] non [sia]/[siano] pagat[o]/[i], il Portatore ha comunque il diritto di ricevere, in corrispondenza della prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato successiva, in relazione alla quale si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato, un Importo Addizionale Condizionato il cui valore è calcolato tenendo conto [del]/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] non corrispost[o]/[i] all'investitore nell[a]/[e] precedent[e]/[i] Dat[a]/[e] di Pagamento [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. In particolare, l'Importo Addizionale Condizionato sarà pari alla somma tra l'Importo Addizionale Condizionato relativo all[a]/[e] Dat[a]/[e] di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato in cui si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e [l']/[gli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] non pagat[o]/[i] all[a]/[e] precedent[e]/[i] Dat[a]/[e] di Valutazione [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. [L']/[gli] eventual[e]/[i] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] non pagat[o]/[i] all[a]/[e] relativ[a]/[e] Dat[a]/[e] di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, ma pagat[o]/[i] ad una successiva Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato non [sarà]/[saranno] più corrispost[o]/[i] all[a]/[e] successiv[a]/[e] Dat[a]/[e] di Pagamento [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] in cui si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato.]/</p> <p>[In aggiunta, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento [dell']/[degli] Import[o]/[i] [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i], non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.]</p> <p><i>[Inserire ove sia previsto l'Effetto Consolidamento:</i> Inoltre, ove ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e l'Importo Addizionale Condizionato sia pertanto pagato alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, gli Eventi Importi Addizionali Condizionati successivi si considereranno automaticamente verificatisi con riferimento a ciascuna Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto gli Importi Addizionali Condizionati successivi saranno pagabili alle relative Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati fino alla Data di Scadenza.]</p> <p><i>[INSERIRE SIA/SIANO PREVISTO/I UNO O PIÙ IMPORTO/I ADDIZIONALE/I INCONDIZIONATO/I]</i></p> <p>[I Certificati prevedono [inoltre] il pagamento di [<i>Indicare il relativo valore ove si tratti di un importo predeterminato:</i> [un]/[•] import[o]/[i] rappresentat[o]/[i] [dall']/[dagli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Incondizionat[o]/[i] pari a [•]]/[<i>Indicare il relativo valore ove si tratti di un importo variabile:</i> un importo pari al Prezzo di Emissione [•] moltiplicato per il Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Incondizionato rilevato dall'Agente per il Calcolo maggiorato del Margine_T [•]% [<i>Indicare la/e Data/e di Rilevazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i:</i> [alla data [•]]/[alle date: [•]] (restando inteso che l'Importo Addizionale Incondizionato non potrà essere inferiore al <i>Coupon Floor_T</i> [•] e restando inteso che l'Importo Addizionale Incondizionato non potrà essere superiore al <i>Coupon CAP_T</i> [•]), che [sarà]/[saranno] sempre corrispost[o]/[i] ai Portatori indipendentemente dall'andamento del Sottostante [<i>Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i:</i> [il [•]]/[alle seguenti date: [•]].]</p> |
| C.19 | <p><u>Prezzo di esercizio o prezzo di riferimento definitivo del sottostante</u></p> <p>Il livello o il prezzo di esercizio (il Valore di Riferimento) del Sottostante verrà rilevato secondo le seguenti modalità:</p> <p><i>[Inserire nel caso in cui i Certificati abbiano un unico Sottostante:</i> il valore del Sottostante rilevato [alla Data di Valutazione][alla Data di Osservazione][alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato]]/[<i>inserire in caso di più Date di Valutazione o Date di Osservazione (ove rilevante) o Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati (ove rilevante):</i> calcolato come media aritmetica senza prendere in considerazione cambi pubblicati successivamente.]]/</p> <p><i>[Inserire nel caso in cui i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante:</i> il valore determinato come media ponderata delle <i>performance</i> registrate dai singoli Componenti il Paniere.]</p> <p><i>[Inserire nel caso di Certificati con caratteristica Rainbow:</i> il valore determinato come media ponderata delle</p> |

| | |
|------|---|
| | <p><i>performance</i> registrate dai singoli Componenti il Paniere, sulla base del relativo peso attribuito]/</p> <p>[Inserire nel caso di <i>Certificati con caratteristica Best of</i>: il valore del Sottostante <i>Best of</i> rilevato [alla Data di Valutazione [o alla Data di Osservazione][o alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato]]/[inserire in caso di più Date di Valutazione o Date di Osservazione (ove rilevante) o Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati (ove rilevante): calcolato come media aritmetica senza prendere in considerazione cambi pubblicati successivamente.]</p> <p>[Inserire nel caso di <i>Certificati con caratteristica Worst of</i>: il valore del Sottostante <i>Worst of</i> rilevato [alla Data di Valutazione [o alla Data di Osservazione][o alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato]]/[inserire in caso di più Date di Valutazione o Date di Osservazione (ove rilevante) o Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati (ove rilevante): calcolato come media aritmetica senza prendere in considerazione cambi pubblicati successivamente.]</p> <p>[Inserire ove, in caso di offerta pubblica di sottoscrizione e/o vendita, il valore dello <i>Strike</i> non sia fissato alla data di redazione delle <i>Condizioni Definitive</i>: Il valore dello <i>Strike</i> verrà comunicato con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.unicreditgroup.eu dopo la Data di Determinazione.]</p> |
| C.20 | <p><u>Descrizione del tipo di sottostante e di dove sono reperibili le informazioni relative al sottostante</u></p> <p>Il Sottostante è [●] (<i>Indicare il sottostante scelto tra Azioni, Indici, Commodities, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Fondi comuni di investimento armonizzati, ETF e Panieri composti dai sottostanti precedentemente indicati - in tale caso, indicare i sottostanti con i relativi pesi (applicabili) nonché eventualmente le caratteristiche Best of, Worst of e Rainbow</i>).</p> <p>[Indicare informazioni relative al Sottostante: [●]].</p> <p>Le informazioni relative al Sottostante saranno disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali (quali "Il Sole 24 Ore" e "MF"), e internazionali (e.g., "Financial Times" e "Wall Street Journal Europe") o altre fonti informative quali il sito <i>internet</i> [dell'emittente delle Azioni] [e/o] [dello Sponsor degli Indici] [e/o] [del mercato in cui [è scambiato [inserire sottostante]], [è rilevato [inserire sottostante] nonché le pagine delle relative agenzie informative [Reuters] [e/o] [Bloomberg]/[●]].</p> <p>[La Valuta di Riferimento del Sottostante è: [●].]</p> <p>[Indicare ove il Sottostante sia esente dall'applicazione del Regolamento n. 2016/1011/UE (il Benchmark Regulation): [Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il [Indicare Sottostante] non rientra nel campo di applicazione del <i>Benchmark Regulation</i> ai sensi dell'Articolo 2 dello stesso <i>Benchmark Regulation</i>]/[●].]</p> <p>[Indicare ove il Sottostante sia un indice di riferimento come definito dal <i>Benchmark Regulation</i>: [[Inserire il nome dell'Amministratore], amministratore del [Indicare Sottostante] [●], [non] è incluso nel registro previsto ai sensi dell'Articolo 36 del <i>Benchmark Regulation</i>]/[●].]</p> <p>[Indicare se si applicano le disposizioni transitorie del <i>Benchmark Regulation</i>: [Si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del <i>Benchmark Regulation</i>, tali per cui [Inserire nome dell'Amministratore], amministratore del [Indicare Sottostante] [●], [non] è attualmente obbligato ad ottenere [l'autorizzazione o la registrazione] o [il riconoscimento o l'approvazione in quanto non ubicato nell'Unione Europea]/[●].]</p> |

Sezione D - Rischi

| | |
|-----|---|
| D.2 | <p><u>Informazioni fondamentali sui principali rischi specifici per l'Emittente</u></p> <p>Con riferimento all'Emittente dovrebbero essere presi in considerazione i seguenti fattori di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi al Piano Strategico <p>Il Piano Strategico 2016-2019 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano sono incluse assunzioni sulle quali il management non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il management può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>La mancata realizzazione ovvero la realizzazione parziale di una o più delle azioni di piano potrebbe avere</p> |
|-----|---|

| |
|--|
| <p>degli impatti negativi sull'attività del Gruppo e/o sulla sua capacità di raggiungere gli obiettivi di piano, con conseguenti significativi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali e come sono stati costruiti per eventuali comparazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e della volatilità dei mercati sull'andamento del Gruppo UniCredit <p><i>Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo UniCredit</i></p> <p>Alla data del Documento di Registrazione, il quadro macroeconomico è connotato da significativa incertezza in merito, ad esempio: (a) all'adozione di misure restrittive nel commercio internazionale; (b) all'impatto di maggiori sanzioni sulla Russia; (c) ai prossimi sviluppi connessi alla <i>Brexit</i>; (d) alla situazione politica italiana; (e) alle tendenze dell'economia reale e in particolare alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei Paesi, come Stati Uniti e Cina.</p> <p>Il rallentamento dell'economia nei Paesi in cui il Gruppo opera ha avuto, e potrebbe continuare ad avere, un effetto negativo sulle attività del Gruppo, sul costo di finanziamento, nonché sul valore degli attivi e potrebbe generare ulteriori costi derivanti da svalutazioni e perdite di valore. Tale situazione potrebbe essere ulteriormente impattata da eventuali provvedimenti riguardanti le valute dei Paesi in cui il Gruppo opera; da fenomeni di instabilità politica e di difficoltà da parte dei governi ad attuare misure idonee a fronteggiare la crisi creditizia; nonché dalla possibilità che taluni enti creditizi possano essere sottoposti alle misure di risanamento previste dalla direttiva BRRD.</p> <p><i>Rischi connessi alla volatilità dei mercati sull'andamento del Gruppo UniCredit</i></p> <p>Negli ultimi anni il sistema finanziario a livello globale ha registrato notevole volatilità ed elevata incertezza che hanno avuto, e potrebbero continuare ad avere, un effetto negativo sulle attività del Gruppo e, in particolare, sul corso delle azioni dell'Emittente e sul costo della provvista sui mercati dei capitali, causando – tra l'altro – la parziale o incompleta realizzazione del <i>funding plan</i> del Gruppo, con un potenziale impatto negativo sulla situazione finanziaria e di liquidità di breve e lungo termine dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>La volatilità dei mercati finanziari, inoltre, determina un rischio connesso all'operatività nei settori dell'<i>asset management</i>, dell'<i>asset gathering</i> e del <i>brokerage</i> e delle altre attività remunerate tramite commissioni nei settori nei quali il Gruppo è attivo, con possibili conseguenze negative, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche <p>Il Gruppo UniCredit è attivo in diversi Paesi e, pertanto, le attività del Gruppo sono influenzate dall'andamento macroeconomico dei mercati in cui opera.</p> <p>Nonostante la diversificazione geografica delle attività del Gruppo UniCredit, alla data del Documento di Registrazione, l'Italia costituisce il principale mercato in cui il Gruppo opera e, di conseguenza, le sue attività sono particolarmente legate alle condizioni dello scenario macroeconomico italiano. Qualora in Italia dovessero persistere condizioni economiche avverse, ovvero manifestarsi una situazione di perdurante incertezza politico-economica e/o l'eventuale ripresa economica dovesse rivelarsi più lenta rispetto agli altri Paesi dell'area OCSE, potrebbero verificarsi ulteriori effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>Il Gruppo UniCredit è attivo, inoltre, con una significativa presenza, in Austria e Germania, nonché nei Paesi dell'Europa Centro Orientale inclusi, tra gli altri, la Turchia, la Russia, la Croazia, la Repubblica Ceca, la Bulgaria e l'Ungheria. I rischi e le incertezze, ai quali il Gruppo UniCredit è esposto, assumono caratterizzazioni di natura e intensità diverse a seconda dei Paesi, e l'appartenenza o meno all'Unione europea di questi Paesi è solo uno dei fattori principali da considerare per valutare tali rischi e incertezze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito <p>L'attività, la solidità economica, patrimoniale e finanziaria e la profittabilità del Gruppo UniCredit dipendono, tra l'altro, dal merito di credito dei propri clienti. Nello svolgimento della propria attività creditizia il Gruppo è esposto al rischio che un inatteso cambiamento del merito di credito di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. Tale rischio è sempre inerente all'attività tradizionale di erogazione del credito, a prescindere dalla forma in cui il fido si estrinseca (di tesoreria o di firma, garantito e non, ecc.). Nell'ambito dell'attività creditizia tale rischio si sostanzia, tra l'altro, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento nonché nella circostanza che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni.</p> <p>Nonostante il Piano Strategico preveda azioni volte a migliorare la qualità dell'attivo patrimoniale, alla data del Documento di Registrazione l'obiettivo di Piano relativo all'incidenza dei crediti deteriorati lordi al 2019 è superiore al dato della percentuale di crediti deteriorati lordi dei principali competitor europei dell'Emittente</p> |
|--|

| |
|--|
| <p>riferito al 30 giugno 2017. Pertanto sussiste il rischio che l'Emittente possa presentare al 2019 un livello di crediti deteriorati non in linea rispetto a quelli registrati dai principali competitor nel medesimo periodo. Per maggiori informazioni circa la qualità del credito del Gruppo UniCredit, si rinvia all'Elemento B.12 che precede.</p> <p><u>Linee guida in materia di stima della PD, la stima della LGD e il trattamento delle esposizioni di default</u></p> <p>Nel mese di novembre 2017, l'EBA ha pubblicato la versione finale delle linee guida in merito alla revisione delle metodologie di stima degli indicatori di <i>Probability of Default</i> (PD) e <i>Loss Given Default</i> (LGD), nonché sul trattamento dei crediti deteriorati. Le disposizioni delle linee guida si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2021 ovvero a partire da una data più prossima se così deciso dall'Autorità di Vigilanza competente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi alla cessione dei crediti deteriorati <p>Nell'ambito del deterioramento della qualità del credito e del crescente focus manifestato sia a livello regolamentare sia da parte della comunità finanziaria in merito a una riduzione dell'ammontare dei crediti deteriorati iscritti nei bilanci delle banche, il Gruppo UniCredit, a partire dal 2014, ha iniziato un'attività strutturata di vendita dei crediti deteriorati sul mercato al fine di ridurre il proprio ammontare di crediti problematici in bilancio e nel contempo cercare di massimizzare la propria profittabilità e rafforzare la struttura patrimoniale.</p> <p>È intenzione dell'Emittente continuare a perseguire la propria strategia di dismissioni di crediti deteriorati nell'ambito delle linee guida riportate nel Piano Strategico 2016-2019, da raggiungere attraverso un incremento del <i>coverage ratio</i> dei crediti deteriorati e la cessione delle sofferenze. Il perfezionamento delle future cessioni potrebbe comportare la registrazione al conto economico di maggiori rettifiche di valore su crediti per un ammontare anche significativo a causa dell'eventuale differenziale tra il valore a cui i crediti deteriorati (e in particolare le sofferenze) sono iscritti nei bilanci del Gruppo e il corrispettivo che gli operatori di mercato specializzati nella gestione dei <i>distressed asset</i> sono disposti ad offrire per l'acquisto degli stessi. Al riguardo si precisa che i potenziali impatti (addebito al conto economico di maggiori rettifiche di valore su crediti) di tali future operazioni dipendono da diversi fattori, tra cui, in particolare, il diverso rendimento atteso degli operatori specializzati di mercato comparato a quello dell'Emittente e i costi di recupero che vengono immediatamente scontati nei prezzi di acquisto. In tale prospettiva, nella misura in cui venissero perfezionate nuove operazioni (soprattutto se riguardanti crediti di qualità inferiore, in termini di livello di copertura e/o di asset class, rispetto alle operazioni già effettuate) o comunque sussistessero le condizioni per modificare le previsioni di recupero dei crediti deteriorati individuati come oggetto di probabile futura dismissione, potrebbe risultare necessario addebitare ai conti economici ulteriori rettifiche di valore dei crediti medesimi con conseguenti impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>Il mantenimento in capo a UniCredit delle obbligazioni emesse nell'ambito di operazioni di cessione di crediti deteriorati, già effettuate o future, potrebbe comportare impatti patrimoniali anche negativi dipendenti: (i) dall'assorbimento patrimoniale dei connessi attivi ponderati per il rischio di credito ai fini della determinazione dei coefficienti patrimoniali di vigilanza; e, in caso di operazioni di cartolarizzazione, (ii) dalle future possibili rettifiche di valore derivanti dalla porzione di rischio trattenuta. In quest'ultimo ambito la quota residuale di Note trattenuta viene inoltre considerata, ai fini del calcolo dei coefficienti di liquidità a breve e medio/lungo termine dell'Emittente, alla stregua di un "impiego non a breve termine", comportando pertanto la necessità di finanziamento a lungo termine di tale impiego da parte dell'Emittente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale <p>Le regole in materia di adeguatezza patrimoniale per le banche definiscono i requisiti prudenziali minimi di capitale, la qualità delle risorse patrimoniali e gli strumenti di mitigazione dei rischi.</p> <p>La valutazione del livello di adeguatezza patrimoniale è influenzata da una serie di potenziali variabili, tra cui la necessità di fronteggiare gli impatti conseguenti ai nuovi e più impegnativi requisiti sul piano regolamentare e/o la valutazione di scenari di mercato che si preannunciano particolarmente sfidanti e che richiederanno la disponibilità di risorse patrimoniali adeguate a supportare il livello di attività e gli investimenti del Gruppo. Anche alla luce di quanto precede, è possibile che il Gruppo UniCredit si possa trovare a rilevare una riduzione dei propri coefficienti patrimoniali rispetto alla situazione attuale. Pertanto, sussiste il rischio che in futuro l'Emittente si possa trovare, a fronte anche di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del controllo del Gruppo e/o a seguito di ulteriori richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza, nella necessità di adottare un piano di conservazione del capitale, nonché di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale fissati dalla normativa prudenziale <i>pro tempore</i> applicabile.</p> <p>A seguito dello <i>Supervisory Review and Evaluation Process</i> ("SREP") 2017, per quanto riguarda la gestione delle esposizioni deteriorate, in linea con quanto sollecitato dalla BCE alle banche dei paesi con livelli relativamente alti di crediti deteriorati, è stato richiesto all'Emittente di:</p> <ol style="list-style-type: none"> continuare a trasmettere alla BCE informazioni riguardanti le esposizioni deteriorate (non performing exposures o "NPE") e foreclosed assets mediante compilazione di appositi modelli, forniti dalla stessa BCE, |
|--|

| |
|---|
| <p>con frequenza trimestrale, come già richiesto per la prima volta nella lettera SREP 2016;</p> <p>ii) inviare alla BCE entro il 30 marzo 2018 il piano strategico e operativo per la gestione delle NPE e foreclosed assets aggiornato, che includa chiari obiettivi quantitativi di riduzione dell'alto livello delle NPE e foreclosed assets, sia al lordo che al netto degli accantonamenti e in linea con le Linee Guida Marzo 2017;</p> <p>iii) inviare alla BCE, con frequenza semestrale, un'informativa sullo stato di implementazione del piano strategico e operativo per la gestione delle NPE e foreclosed assets.</p> <p>Per maggiori informazioni si rinvia alla tabella "Livelli minimi di coefficienti patrimoniali per il 2018" contenuta nell'Elemento B.12 che precede.</p> <p>Il livello di <i>ratio</i> patrimoniali del Gruppo UniCredit incide, altresì, sulla capacità dell'Emittente di distribuire dividendi, sulla possibilità per il Gruppo di corrispondere le cedole relative agli strumenti <i>Additional Tier 1</i>, nonché ad altri strumenti ibridi di capitale che prevedono meccanismi di c.d. "coupon stopper" legati ai <i>ratio</i> patrimoniali del Gruppo UniCredit. Qualora l'Emittente non fosse in grado di corrispondere le cedole previste da tali strumenti ibridi di capitale, tale circostanza potrebbe determinare difficoltà per lo stesso e/o per le altre società del Gruppo UniCredit nell'accedere al mercato del capitale, con un conseguente incremento, anche significativo, del costo del <i>funding</i> e con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>Non è inoltre possibile escludere che, ad esito dei futuri processi di revisione e valutazione prudenziale, l'Autorità di Vigilanza prescriva al Gruppo, inter alia, il mantenimento di standard di adeguatezza patrimoniale superiori rispetto a quelli applicabili alla data del Documento di Registrazione. In tali circostanze, l'Emittente potrebbe trovarsi nella necessità di ricorrere a ulteriori interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento di detti standard e/o subire degli interventi, anche invasivi, nella gestione della stessa, quali, ad esempio, l'imposizione di restrizioni o limitazioni dell'attività e/o la cessione di attività che presentano rischi eccessivi per la solidità dell'Emittente.</p> <p>Con comunicato stampa dell'8 maggio 2018 UniCredit, prendendo atto di una lettera ricevuta da parte di Caius Capital in relazione al trattamento regolamentare delle azioni sottostanti la transazione denominata Cashes, ha precisato che il trattamento regolamentare delle azioni sottostanti i Cashes è stato presentato al mercato in misura completa e confermato e riesaminato dalle autorità competenti. Come annunciato a fine 2017, UniCredit ha una solida posizione di capitale con un CET1 ratio al 13.60 per cento¹⁶. Il contributo al capitale della Banca delle azioni sottostanti i Cashes non ha un impatto materiale sugli indici patrimoniali di Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio connesso all'incertezza degli esiti di futuri stress test ovvero di futuri esercizi di <i>asset quality review</i> <p>Il rischio connesso agli esercizi di stress test consiste nella possibilità di incorrere in un potenziale inasprimento del coefficiente minimo di capitale, qualora i risultati evidenzino una particolare vulnerabilità del Gruppo agli scenari di stress ipotizzati dalle autorità di supervisione.</p> <p>Un nuovo esercizio di Stress Test è stato lanciato dall'EBA all'inizio del 2018 e i risultati saranno pubblicati a inizio novembre 2018.</p> <p>L'EBA, insieme ad altre autorità, potrebbe in futuro decidere di raccomandare un nuovo "asset quality review" (valutazione di qualità degli attivi) per le principali banche europee, compresa UniCredit, allo scopo di verificare le classificazioni e la misurazione delle esposizioni, con l'obiettivo di indirizzare le preoccupazioni circa la qualità dell'attivo delle banche. Questo esercizio potrebbe anche affiancare un ulteriore stress test condotto dall'BCE nel contesto di una nuova valutazione complessiva della solidità patrimoniale delle banche a livello europeo. Inoltre, la BCE potrebbe condurre, così come fatto nel 2017, un'analisi di sensibilità incentrata sugli effetti delle variazioni dei tassi di interesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi alla partecipazione dell'Emittente al Fondo Atlante e al fondo <i>Italian Recovery Fund</i> (già Fondo Atlante II) <p>UniCredit è tra i principali sottoscrittori del Fondo Atlante e del fondo <i>Italian Recovery Fund</i>, (già Fondo Atlante II), fondi di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso finalizzati a sostenere la ricapitalizzazione delle banche italiane e a favorire lo smobilizzo dei crediti deteriorati. Le quote del Fondo Atlante sono state rilevate inizialmente al loro valore di sottoscrizione, ritenuto espressione del fair value dell'investimento alla data di rilevazione iniziale. L'aggiornamento della valutazione delle quote detenute al 31 dicembre 2017, in base ad un modello interno basato sull'applicazione del metodo dei multipli di borsa su un paniere di banche, integrato da stime del portafoglio creditizio NPL delle banche detenute da Atlante e dalle connesse esigenze/fabbisogni patrimoniali, ha comportato una svalutazione per Euro 137 milioni, che si sommano alla svalutazione di Euro 547 milioni effettuata nel 2016.</p> <p>Qualora il valore degli attivi in cui sono investiti e/o investiranno il Fondo Atlante e il fondo <i>Italian Recovery Fund</i> dovessero ridursi sussiste il rischio che tale circostanza possa comportare la necessità di svalutare le quote</p> |
|---|

¹⁶ Il 10 maggio 2018, con la pubblicazione dei risultati al primo trimestre 2018, il Gruppo ha confermato la forte posizione patrimoniale con un CET1 ratio fully loaded pari al 13,06%.

| |
|--|
| <p>dei Fondi Atlante con conseguenti impatti sui ratio patrimoniali del Gruppo UniCredit e con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano <p>Al 31 dicembre 2017 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 116.634 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi, tra i quali l'Italia per una quota di circa il 47% sul totale complessivo.</p> <p>Il restante 10% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito è suddiviso tra 39 Paesi. Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro e Ucraina sono immateriali. Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di impairment al 31 dicembre 2017.</p> <p>Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti" erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Il totale dei finanziamenti nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a Euro 130 milioni – che rappresentano circa il 94% di dette esposizioni – al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 21.352 milioni.</p> <p>Per maggiori informazioni circa l'esposizione al debito sovrano di UniCredit al 31 marzo 2018, si rinvia all'Elemento B.12 che precede.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di liquidità <p><u>Rischio di liquidità</u></p> <p>Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo UniCredit possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisi senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria. L'attività del Gruppo UniCredit, in particolare, è soggetta al rischio di liquidità nelle diverse dimensioni del <i>funding liquidity risk</i>, <i>market liquidity risk</i>, <i>mismatch risk</i> e <i>contingency risk</i>.</p> <p>Il <i>framework</i> del processo ILAAP dell'Emittente è stato giudicato adeguato. Le recenti ispezioni della BCE hanno rilevato alcune aree di miglioramento nell'ambito della <i>governance</i>, della reportistica e del controllo del rischio di liquidità.</p> <p><u>Rischi connessi agli interventi di supporto alla liquidità del sistema</u></p> <p>La crisi dei mercati finanziari ha reso necessario a livello globale azioni di supporto al sistema creditizio da parte delle autorità governative e delle banche centrali nazionali e ha portato alcuni dei maggiori istituti bancari a livello europeo e globale a ricorrere agli istituti centrali al fine di far fronte alle esigenze di liquidità di breve periodo. Non è possibile prevedere la durata e l'intensità con cui tali operazioni di sostegno alla liquidità potranno essere riproposte in futuro, con la conseguenza che sussiste il rischio di una riduzione, o persino un annullamento di tali supporti. Ciò determinerebbe la necessità per le banche di cercare fonti di provvista alternative, senza escludere la difficoltà di tale ricerca nonché il rischio che i relativi costi possano essere più elevati. Inoltre sussiste il rischio che una politica monetaria espansiva influisca mantenendo i tassi di interesse, già negativi sulle brevi e medie scadenze alla data del Documento di Registrazione, su livelli minimi su tutte le principali scadenze, con conseguenti effetti negativi sulla redditività della Banca, nonché sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi relativi alle esposizioni infragruppo <p>Le società del Gruppo UniCredit hanno storicamente finanziato altre società del Gruppo, in linea con la prassi di altri gruppi bancari operanti in molteplici giurisdizioni, trasferendo la liquidità in eccesso da una società del Gruppo ad un'altra.</p> <p>L'adozione del principio di autosufficienza da parte delle società del Gruppo ha portato ad adottare politiche molto severe in tema di riduzione del <i>funding gap</i> non solo in Italia ma in tutte le controllate. L'azione combinata di tali politiche potrebbe produrre un deterioramento, percepito o reale, del profilo di rischio creditizio (in particolare italiano) ed avere un significativo effetto negativo sui costi di finanziamento, e di conseguenza sui risultati operativi e finanziari dell'Emittente e del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di mercato <p>Il Gruppo è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali, <i>inter alia</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fluttuazione dei tassi di interesse: in particolare, l'incremento dei tassi di interesse può comportare un aumento del costo del finanziamento del Gruppo in misura più rapida ed elevata rispetto al rendimento degli attivi a causa, per esempio, di una mancata corrispondenza tra le scadenze delle attività e delle passività che sono influenzate dalla variazione dei tassi di interesse oppure di una mancata corrispondenza tra il grado di sensibilità alle variazioni dei tassi tra attività e passività con una scadenza simile. Allo stesso modo, il decremento dei tassi di interesse potrebbe anche comportare una riduzione del rendimento delle attività detenute dal Gruppo a cui potrebbe non corrispondere un equivalente decremento del costo della raccolta. Tali eventi nonché il continuato protrarsi di uno scenario con tassi di interesse a livelli storicamente molto bassi ovvero, in determinati casi, anche negativi, potrebbero comportare il persistere di una pressione al ribasso del margine di interesse nonché effetti sul valore delle attività e delle passività detenute dal Gruppo; - le variazioni dei tassi di cambio: in particolare, una parte significativa dell'attività del Gruppo UniCredit |
|--|

| |
|--|
| <p>viene condotta in valuta diversa dall'Euro e prevalentemente, Dollari statunitensi e Sterline inglesi nonché in valute dell'Est Europa. Pertanto gli effetti derivanti dall'andamento dei tassi di cambio potrebbero influire significativamente sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tale circostanza espone il Gruppo UniCredit ai rischi connessi alla conversione di valute estere e all'effettuazione di operazioni in valute estere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e passività dell'Emittente In conformità alla disciplina dettata dai Principi Contabili Internazionali, l'Emittente deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa alle attività/passività potenziali. • Rischi operativi e relativi alla gestione dei sistemi informatici Il Gruppo UniCredit è esposto al rischio operativo, ovvero al rischio di subire perdite dovute a errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, scioperi, sistemi o causati da eventi esterni. Sebbene il Gruppo disponga di un sistema di gestione dei rischi operativi, le misure adottate potrebbero rivelarsi non adeguate a fronteggiare tutte le tipologie di rischio che potrebbero manifestarsi e che uno o più dei medesimi rischi possano verificarsi in futuro, anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo del Gruppo UniCredit. L'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Nell'ambito della propria operatività, inoltre, il Gruppo UniCredit affida in outsourcing a società terze lo svolgimento di alcuni servizi inerenti, tra l'altro, l'attività bancaria e finanziaria. Il mancato rispetto da parte di tali soggetti dei livelli minimi di servizio individuati negli accordi potrebbe determinare effetti pregiudizievole per l'operatività del Gruppo. Inoltre, qualora gli accordi in essere con gli <i>outsourcer</i> venissero risolti o comunque cessassero di essere efficaci, non è possibile garantire che l'Emittente sia in grado di stipulare tempestivamente nuovi accordi ovvero che sia in grado di stipulare nuovi accordi a condizioni e termini non peggiorativi rispetto ai contratti in essere. L'operatività del Gruppo UniCredit dipende, tra l'altro, dal corretto e adeguato funzionamento dei sistemi di natura informatica di cui il Gruppo si avvale, nonché dalla loro continua manutenzione e dal loro costante aggiornamento. I principali rischi in tale ambito sono legati all'affidabilità del sistema ("<i>disaster recovery</i>"), alla qualità e integrità dei dati gestiti e alle minacce a cui sono sottoposti i sistemi informatici (tra i quali accessi da parte di soggetti non autorizzati e introduzione di virus), nonché rischi fisiologici legati alla gestione dei cambiamenti sul software ("<i>change management</i>"), il cui verificarsi potrebbe avere degli effettivi negativi sull'operatività del Gruppo UniCredit, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. • Rischi relativi alla fiscalità differita La fiscalità differita attiva e passiva è rilevata in bilancio in base al principio contabile internazionale IAS 12. In merito alla disciplina delle imposte differite attive ("<i>DTA</i>") si segnala che ove, per qualsiasi motivo, si verificassero modifiche significative dell'attuale normativa fiscale, non prevedibili allo stato attuale, quali il cambio di aliquota, oppure l'aggiornamento delle stime di conto economico con le ultime proiezioni ufficiali disponibili dovesse far originare redditi imponibili futuri inferiori a quelli stimati nel test di sostenibilità, e dunque non sufficienti a garantire il riassorbimento delle DTA in questione, potrebbero manifestarsi effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. • Rischio connesso all'interessenza nel capitale della Banca d'Italia Al 31 dicembre 2017 UniCredit detiene una partecipazione nel capitale sociale di Banca d'Italia pari al 14,2%, con un valore netto contabile di Euro 1.062 milioni. Nel 2013, al fine di favorire la riallocazione delle partecipazioni, Banca d'Italia ha introdotto un limite pari al 3% per la detenzione e, dopo un periodo di adeguamento non superiore a 36 mesi a partire da dicembre 2013, la perdita dei diritti ai dividendi sulle quote eccedenti tale limite. Qualora l'Emittente non riuscisse a completare il processo di dismissione secondo l'iter previsto, il valore dell'interessenza nel capitale di Banca d'Italia potrebbe subire delle svalutazioni, anche significative, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, l'Emittente potrebbe non riuscire ad alienare la propria partecipazione nel capitale della Banca d'Italia a condizioni economiche in linea con quelle attese, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. • Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati e pronti contro termine L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati o dei pronti contro termine stipulati con UniCredit o una società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori non sufficienti, possono avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Nell'ambito della propria operatività, inoltre, il Gruppo stipula contratti derivati con governi e banche centrali. Eventuali cambiamenti nella normativa applicabile ovvero negli orientamenti giurisprudenziali, così come l'introduzione di restrizioni ovvero di limitazioni a tale transazioni, potrebbero avere degli impatti |
|--|

| |
|--|
| <p>(potenzialmente anche retroattivi) sull'operatività del Gruppo con tali controparti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all'esercizio del <i>Goodwill Impairment Test</i> e alle perdite di valore relative all'avviamento <p>I parametri e le informazioni utilizzati per verificare la sostenibilità dell'avviamento sono significativamente influenzati dal contesto macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili alla data del Documento di Registrazione, producendo riflessi sulle future risultanze dei test di <i>impairment</i>, con conseguenti possibili ulteriori rettifiche di valore dell'avviamento ed impatti, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi ai rapporti di alleanza in essere e ai rapporti di co-investimento <p>Alla data del Documento di Registrazione il Gruppo UniCredit ha in essere alcuni accordi di alleanza, nonché alcuni patti parasociali stipulati tra il Gruppo ed altre controparti nell'ambito di accordi di co-investimento (ad esempio, accordi per la costituzione di <i>joint venture</i>). Tali accordi, come da prassi di mercato, prevedono clausole protettive dell'investimento, ivi inclusi meccanismi di obbligo ad acquistare e/o obbligo a vendere al verificarsi di determinati presupposti. Qualora tali presupposti dovessero verificarsi e UniCredit e/o una o più delle società del Gruppo UniCredit dovessero essere obbligate ad acquistare le partecipazioni di pertinenza di una o più controparti contrattuali, le stesse potrebbero dover far fronte ad esborsi, anche significativi, per l'adempimento delle proprie obbligazioni, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare <p>Il Gruppo UniCredit è esposto al rischio del settore immobiliare, sia per effetto degli investimenti direttamente detenuti in immobili di proprietà (in Italia e all'estero), sia per effetto dei finanziamenti concessi a società operanti nel settore immobiliare, nonché per effetto dell'attività di concessione a privati di mutui assistiti da garanzie reali rappresentate da immobili. Un eventuale peggioramento del mercato immobiliare potrebbe determinare, tra gli altri: (i) con riferimento agli investimenti immobiliari di proprietà, la necessità da parte del Gruppo di apportare <i>impairment</i>; (ii) in relazione alle operazioni immobiliari, una diminuzione dei volumi e dei margini; (iii) per quanto concerne i mutui concessi a clientela, una riduzione del valore delle garanzie potenzialmente realizzabile nel caso di escussione delle stesse. In considerazione di quanto sopra, un eventuale peggioramento del mercato immobiliare potrebbe determinare la necessità da parte del Gruppo di operare rettifiche di valore su crediti erogati a società attive nel settore e/o a privati e/o su crediti garantiti da immobili, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi ai fondi di quiescenza <p>Il Gruppo UniCredit è esposto al rischio attuariale e al rischio d'investimento derivanti dagli impegni ad erogare a dipendenti delle prestazioni di natura pensionistica successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. In particolare, in relazione ai piani pensionistici che garantiscono una serie di prestazioni che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le esigenze di compensazione, il Gruppo è esposto al rischio che la passività assunta si riveli inferiore alla misura dei benefici da erogare nel tempo, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo UniCredit.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi alle metodologie di monitoraggio dei rischi e loro validazione <p>Il Gruppo UniCredit dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze per l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività e, a tal fine, sviluppa specifiche politiche e procedure. In particolare, il Gruppo utilizza modelli interni sia per la misurazione dei rischi di credito sia di quelli di mercato e operativi. Non può, tuttavia, escludersi che: (i) tali metodologie e strategie si rivelino non adeguate; (ii) le valutazioni e le assunzioni alla base di tali politiche e procedure si rivelino non corrette; (iii) si verifichino determinati eventi, allo stato non preventivabili o non valutati; (iv) le strutture o le risorse umane del Gruppo non siano in grado di cogliere elementi di rischiosità nello svolgimento di determinate attività; e (v) a seguito di attività di indagine o verifica da parte delle Autorità di Vigilanza, i modelli interni siano valutati come non più pienamente adeguati. Ove si realizzi una di tali circostanze, UniCredit e/o il Gruppo potrebbero subire perdite, anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>Infine, alla luce dell'evoluzione della normativa in ordine all'adozione dei modelli interni, si renderà probabilmente necessario rivedere alcuni modelli per renderli pienamente conformi ai nuovi requisiti normativi. Per segmenti specifici gestiti, alla data del Documento di Registrazione, tramite modelli interni potrebbe inoltre essere imposta l'adozione dell'approccio standardizzato, anch'esso in revisione alla data del Documento di Registrazione. Le novità normative, che riguarderanno l'intero sistema bancario, potrebbero dunque comportare variazioni alle misure di capitale, ma la loro entrata in vigore è comunque successiva all'orizzonte del Piano Strategico 2016-2019.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle Autorità di Vigilanza <p><u>Rischi relativi ai procedimenti giudiziari in corso</u></p> |
|--|

| |
|--|
| <p>Alla data del Documento di Registrazione, sussistono numerosi procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell’Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo UniCredit. A presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito), il Gruppo UniCredit aveva in essere, al 31 dicembre 2017, un fondo per rischi ed oneri pari ad Euro 1.294 milioni. Al 31 dicembre 2017, il petitum complessivo riferito ai procedimenti giudiziari diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito era pari 10,6 miliardi di euro. Tale dato risente tanto della natura disomogenea dei contenziosi pendenti, quanto della molteplicità delle diverse giurisdizioni e delle relative peculiarità, in cui il Gruppo UniCredit è coinvolto in contenziosi passivi. Per quanto riguarda il contenzioso giuslavoristico pendente nei confronti dell’Emittente, l’ammontare complessivo del petitum alla data del 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 472 milioni e il correlato fondo rischi, alla medesima data, risultava pari ad Euro 15 milioni.</p> <p>Sebbene il Gruppo abbia effettuato degli accantonamenti a presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti sussiste il rischio che – a causa dei significativi elementi di giudizio sottesi alla relativa determinazione – in futuro tali accantonamenti possano risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e/o che il Gruppo possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, eventuali esiti sfavorevoli per il Gruppo UniCredit di contenziosi in cui lo stesso è coinvolto – in particolare in quelli a maggiore impatto mediatico – ovvero il sorgere di nuovi contenziosi potrebbero avere degli impatti reputazionali, anche significativi, sul Gruppo UniCredit, con conseguenti possibili effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso, nonché sulla sua capacità di rispettare i requisiti patrimoniali.</p> <p><u>Rischi riferiti agli interventi delle Autorità di Vigilanza</u></p> <p>Il Gruppo UniCredit, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è soggetto a un’ articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte delle diverse Autorità di Vigilanza, ciascuna per i rispettivi aspetti di competenza. Nell’esercizio dei poteri di vigilanza, BCE, Banca d’Italia, CONSOB e le altre Autorità di Vigilanza sottopongono, anche su base periodica, il Gruppo UniCredit ad accertamenti ispettivi che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. L’entità di tali eventuali carenze potrebbe inoltre determinare l’avvio di procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali e/o delle relative società del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria <p>Alla data del Documento di Registrazione, sussistono diversi procedimenti di natura tributaria pendenti nei confronti dell’Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo UniCredit, nonché verifiche fiscali da parte delle autorità competenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera. In particolare, al 31 dicembre 2017 sussistevano 492 contenziosi fiscali passivi pendenti nei confronti dell’Emittente e delle altre società appartenenti al Gruppo UniCredit, per il perimetro “Italia”, al netto delle controversie definite in via transattiva, per un valore complessivo pari a Euro 289,62 milioni. Al 31 dicembre 2017 la consistenza del correlato fondo rischi ammontava ad Euro 102,7 milioni circa (compresi anche gli accantonamenti per spese legali).</p> <p>In considerazione dell’incertezza che caratterizza i procedimenti di natura tributaria nei quali il Gruppo è coinvolto, sussiste il rischio che un esito sfavorevole degli stessi e/o l’instaurarsi di nuovi procedimenti, possano comportare un incremento dei rischi di natura tributaria per l’Emittente e/o per il Gruppo, con la conseguente necessità di effettuare ulteriori accantonamenti e/o esborsi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. “sanctioned countries”) e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi <p>L’Emittente e, in generale, il Gruppo UniCredit, sono tenuti a rispettare numerosi regimi sanzionatori aventi natura complessa e soggetti a cambiamenti non prevedibili. Eventuali sanzioni potrebbero limitare la capacità dell’Emittente e/o del Gruppo di continuare ad operare con clienti o intrattenere relazioni commerciali con controparti sanzionate e/o site in Paesi soggetti a tali regimi sanzionatori.</p> <p>Inoltre, si segnala che, alla data del Documento di Registrazione, l’Emittente e il Gruppo UniCredit sono sottoposti ad alcune ispezioni negli Stati Uniti d’America. Tali ispezioni e/o procedimenti nei confronti delle società del Gruppo potrebbero comportare un assoggettamento dell’Emittente e/o del Gruppo a sanzioni rilevanti di tipo civilistico o penalistico. Inoltre, costi di investigazione, <i>remediation</i> e/o pagamenti o altre spese legali, sostenuti in relazione alle suddette ispezioni, potrebbero determinare fuoriuscite di liquidità e potrebbero avere conseguenze negative sul patrimonio netto e sui risultati netti dell’Emittente e di una o più delle sue controllate. In particolare, un simile risultato negativo nei confronti di una o più delle società facenti parte del Gruppo UniCredit e soggette ad ispezioni potrebbe comportare potenziali effetti negativi, anche dal punto di</p> |
|--|

| |
|--|
| <p>vista reputazionale, e incidere sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, nonché sulla capacità di rispettare i requisiti patrimoniali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi al modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e al modello amministrativo contabile ai sensi della Legge 262/2005 <p>L'Emittente ha adottato nel maggio 2004 il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001, che viene costantemente aggiornato. Non si può, tuttavia, escludere che tale modello sia considerato non adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa.</p> <p>L'approccio metodologico adottato dal Gruppo UniCredit al fine di adempiere alla legge sulla tutela del risparmio (L. 262/05) è in coerenza con l'“<i>Internal Control - Integrated Framework (CoSO)</i>” e con il “<i>Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)</i>”, che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno ed in particolare per il <i>financial reporting</i> e la cui adozione è generalmente accolta dagli Organi di Vigilanza. L'impianto di tali controlli interni è in continuo aggiornamento. Non è quindi possibile escludere che, in futuro, possa emergere la necessità di sottoporre a controllo e certificazione processi non mappati alla data del Documento di Registrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all'operatività nel settore bancario e finanziario <p>L'Emittente e le società appartenenti al Gruppo UniCredit sono soggetti ai rischi derivanti dalla concorrenza propria dei rispettivi settori di attività sia nel mercato italiano, sia in quello estero. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva mediante, tra l'altro, l'offerta di prodotti e servizi innovativi e remunerativi in grado di soddisfare le esigenze della clientela, il Gruppo potrebbe perdere quote di mercato in diversi settori di attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>Inoltre, il settore bancario e finanziario è influenzato dalle incertezze circa la stabilità e la situazione complessiva dei mercati finanziari. Nonostante le diverse misure adottate a livello europeo, nei mercati finanziari internazionali continuano a registrarsi alti livelli di volatilità ed una generale riduzione della profondità di mercato. Pertanto un ulteriore aggravarsi della situazione economica o un ritorno di tensioni sul debito sovrano europeo potrebbero avere effetti rilevanti sia sulla recuperabilità e valutazione dei titoli di debito detenuti, sia sulle disponibilità economiche della clientela del Gruppo titolare di tali strumenti, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Qualora dovesse persistere l'attuale situazione con un basso livello dei tassi di interesse nell'Area Euro, questo potrebbe incidere negativamente sulla redditività del settore bancario e, di conseguenza, del Gruppo UniCredit.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario e delle ulteriori normative cui il Gruppo è soggetto <p>Il Gruppo UniCredit è soggetto ad un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte di diverse Autorità di Vigilanza in tutti i Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo UniCredit abbia in essere procedure e politiche interne volte ad adempiere in modo appropriato ai requisiti normativi e regolamentari tempo per tempo applicabili, non possono tuttavia escludersi violazioni (anche derivanti da erronee interpretazioni della normativa), con possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, il rafforzamento dei requisiti patrimoniali, la previsione di nuove regole sulla liquidità e l'incremento dei coefficienti applicabili al Gruppo sulla base delle nuove disposizioni di Basilea 3, nonché di leggi e/o regolamenti che saranno adottati in futuro, potrebbero avere un impatto sulle attività, sulla posizione finanziaria, sul <i>cash flow</i> e sui risultati operativi del Gruppo e quindi, direttamente o indirettamente, sulla possibilità di distribuire dividendi agli azionisti. Tra le novità regolamentari si segnala, inter alia, l'introduzione del <i>bail-in</i> che potrebbe determinare una maggior onerosità della raccolta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell'ambito della disciplina delle crisi bancarie <p>In seguito alla crisi che ha colpito diverse istituzioni finanziarie a partire dal 2008, sono stati introdotti, sia a livello europeo sia a livello di singoli Stati membri, diversi sistemi finalizzati ad arginare il rischio di crisi bancarie, la cui implementazione comporta esborsi, anche significativi, da parte degli istituti di credito a favore del sistema bancario nel suo complesso. In particolare, a partire dall'esercizio 2015, gli enti creditizi sono obbligati a fornire le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento del <i>Deposit Guarantee Scheme</i> e del <i>Single Resolution Fund</i>. Tali obblighi contributivi contribuiscono a ridurre la redditività ed incidono negativamente sul livello delle risorse patrimoniali del Gruppo. Non si può, inoltre, escludere che il livello dei contributi richiesti alle banche del Gruppo sia destinato a crescere in futuro in relazione all'evoluzione dell'ammontare relativo dei depositi protetti e/o del rischio relativo delle banche del Gruppo rispetto alla totalità delle banche tenute al versamento dei medesimi contributi. Ciò comporterebbe la necessità di rilevare ulteriori oneri con impatti, anche significativi, sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili |
|--|

| | |
|-----|---|
| | <p>Il Gruppo UniCredit è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti dell'entrata in vigore e alla successiva applicazione di nuovi principi contabili o di norme e regolamenti e/o alla modifica degli stessi. In particolare, in futuro il Gruppo UniCredit potrebbe dover rivedere il trattamento contabile e regolamentare di talune attività e passività in essere ed operazioni (e relativi proventi e oneri), con possibili effetti negativi, anche significativi, sulle stime contenute nei piani finanziari per gli anni a venire e potrebbe indurre il Gruppo a dover riesporre i dati finanziari precedentemente pubblicati.</p> <p>Al riguardo, un cambiamento rilevante è atteso nel 2018 a decorrere dall'entrata in vigore dell'IFRS9. Gli effetti determinati dall'adozione dell'IFRS9 in termini di svalutazioni ("<i>impairment</i>") sono nell'ordine di -105 punti base di CET1 ratio "<i>fully loaded</i>", al lordo dell'effetto fiscale equivalenti a circa Euro -3,79 miliardi. Questo effetto è principalmente causato dall'introduzione dei sopramenzionati scenari di cessione nella valutazione delle esposizioni creditizie classificate nello Stadio 3 e dall'utilizzo di una perdita creditizia attesa calcolata lungo l'intera vita dello strumento finanziario (<i>Expected Credit Loss - ECL lifetime</i>) per le esposizioni creditizie allocate nello Stadio 2.</p> <p>Con riferimento ai criteri di "classificazione e di valutazione", non sono, invece, previste significative riclassificazioni dei crediti e dei titoli di debito al fair value con iscrizione delle differenze a conto economico per effetto delle caratteristiche dei relativi flussi finanziari (criterio SPPI). In tale ambito si precisa che gli effetti sul CET1 ratio "<i>fully loaded</i>" derivanti dall'adozione di IFRS9 in termini di cambiamento nei criteri di valutazione sono, in via preliminare ed al lordo dell'effetto fiscale, nell'ordine dei +1 punti base equivalenti a circa Euro 0,03 miliardi.</p> <p>I cambiamenti nel valore contabile degli strumenti finanziari dovuti alla transizione all'IFRS9 saranno contabilizzati in contropartita al patrimonio netto al 1 gennaio 2018; gli effetti complessivi derivanti dall'adozione di IFRS9 sul CET1 ratio "<i>fully loaded</i>", al lordo dell'effetto fiscale, sono nell'ordine dei -104 punti base equivalenti a circa -3,76 miliardi.</p> <p>Oltre a quanto sovra esposto per l'IFRS9, si segnalano i Principi contabili Internazionali IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti" e IFRS16 "<i>Leasing</i>".</p> <p>L'IFRS15, applicabile a partire dall'1 gennaio 2018 ed omologato da parte dell'Unione europea con Regolamento UE 2016/1905 del 22 settembre 2016 (pubblicato in data 29 ottobre 2016), modifica l'attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul riconoscimento dei ricavi e, in particolare, lo IAS18. In base all'analisi svolta, non sono attesi impatti significativi derivanti dall'adozione del principio IFRS15.</p> <p>L'IFRS16, applicabile a partire dall'1 gennaio 2019 ed omologato da parte dell'Unione europea con Regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017 (pubblicato in data 9 novembre 2017), modifica l'attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul <i>leasing</i> e, in particolare, lo IAS17. Sono al momento in corso le attività finalizzate ad analizzare gli effetti conseguenti all'adozione del principio contabile e ad assicurare la conformità al medesimo.</p> <p>Sulla base delle evoluzioni normative e/o tecnologiche e/o del contesto di <i>business</i> è altresì possibile che il Gruppo possa dover rivedere ulteriormente in futuro le metodologie operative di applicazione dei Principi Contabili Internazionali, con possibili impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e/o patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi alle decisioni politiche ed economiche dei Paesi dell'Unione europea e dell'Area Euro e all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (c.d. Brexit) <p>Il 23 giugno 2016, il Regno Unito ha approvato attraverso un referendum, l'uscita dall'Unione europea (c.d. "<i>Brexit</i>"). Il risultato di tale <i>referendum</i> ha creato significative incertezze in merito alle prospettive politiche ed economiche del Regno Unito e dell'Unione europea. L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea e l'eventualità che altri Paesi dell'Unione europea possano indire <i>referendum</i> analoghi ovvero adottare una moneta alternativa potrebbero comportare significativi impatti negativi sui mercati internazionali tra i quali, ulteriori ribassi dei mercati azionari, un'ulteriore diminuzione del valore della sterlina e, più in generale, una maggiore volatilità dei mercati finanziari, con possibili conseguenze negative sui prezzi delle azioni, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Una disgregazione della Area Euro potrebbe essere accompagnata dal deterioramento del contesto economico e finanziario nell'Unione europea e potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'intero settore finanziario, creando nuove difficoltà nella concessione di prestiti sovrani e alle imprese e comportando notevoli alterazioni delle attività finanziarie sia a livello di mercato sia a livello <i>retail</i>. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo significativo sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> |
| D.6 | <p><u>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio correlato alla complessità dei Certificati <p>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la</p> |

| |
|--|
| <p>natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i>.</p> <p>Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla conoscenza e all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza e esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>[Inserire ove sia prevista una Protezione inferiore al 100%: Rischio di perdita parziale [inserire nel caso di Valuta di Emissione diversa dall'Euro: o totale] del capitale investito</i> <p>Si segnala che l'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita parziale [o totale] delle somme investite.</p> <p><i>[inserire per tutti i tipi di Certificati diversi dai Certificati Protection ove sia prevista la Barriera: In particolare, [se si verifica [l'Evento Barriera]/[l'Evento Barriera 1 e l'Evento Barriera 2] e il prezzo del Sottostante è [indicare in caso di Certificati Long: inferiore [allo Strike]/[inserire nel caso di Certificati Express: al Trigger Level]]/[indicare in caso di Certificati Short: superiore [allo Strike]/[inserire nel caso di Certificati Short Express: al Trigger Level]], il Portatore dei Certificati potrà subire una perdita parziale delle somme investite.]</i></p> <p><i>[inserire nel caso dei Certificati Express, ove non sia prevista la Barriera: In particolare, se il Sottostante è [indicare in caso di Certificati Express: inferiore al Trigger Level], [indicare in caso di Certificati Short Express: superiore al Trigger Level], il Portatore dei Certificati potrà subire una perdita parziale delle somme investite.]</i></p> <p>Tale rischio dipende dal livello a cui viene fissata la Protezione rispetto al 100%. Pertanto, minore è il livello della Protezione, maggiore il rischio di una potenziale perdita parziale delle somme investite.</p> <p>In particolare in tali ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>[inserire in caso di Certificati Long] il Portatore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante nei limiti della Protezione e sarà quindi esposto ad una perdita parziale [inserire nel caso di Valuta di Emissione diversa dall'Euro: o totale] dell'investimento [inserire nel caso di Valuta di Emissione diversa dall'Euro: , in caso di deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore],</i> - <i>[inserire in caso di Certificati Short] il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante, nei limiti della Protezione e sarà quindi esposto ad una perdita parziale [inserire nel caso di Valuta di Emissione diversa dall'Euro: o totale] dell'investimento [inserire nel caso di Valuta di Emissione diversa dall'Euro: , in caso di deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore].</i> <p><i>[inserire nel caso di Valuta di Emissione diversa dall'Euro: Essendo la Valuta di Emissione dei Certificati diversa da quella di riferimento per l'investitore, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - una perdita, <i>anche</i> totale, del capitale investito anche in presenza di un andamento favorevole del Sottostante, ovvero - <i>un'accentuazione</i> della perdita del capitale investito in caso di simultaneo andamento sfavorevole del Sottostante e nonostante la presenza di una Protezione.] <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di credito per il sottoscrittore <p>L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto ovvero rischio di dissesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati <p>In caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di alcuna garanzia per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>[inserire in caso di valuta diversa dall'Euro: Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati</i> <p>Tutti i pagamenti saranno effettuati nella Valuta di Emissione dei Certificati. La Valuta di Emissione è [il Dollaro]/[●]. Pertanto, poiché tale valuta è diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro), questi, pur in presenza di una Protezione [totale]/[parziale] del capitale investito, sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la</p> |
|--|

| |
|--|
| <p>volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare perdite anche significative, nonostante i Certificati presentino una Protezione [parziale]/[totale] del capitale investito.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [inserire ove sia prevista la Protezione inferiore al 100%] [Rischio connesso alla Protezione inferiore al 100% <p>I Certificati hanno una Protezione inferiore al 100% e, pertanto, consentono di proteggere parzialmente il capitale investito a scadenza, nell'ipotesi in cui [si sia verificato l'Evento Barriera]/[[inserire nel caso di Certificati Protection: il Valore di Riferimento sia minore del Valore di Riferimento Iniziale]. Pertanto, poiché la Protezione è pari a [●]%, l'investitore potrà perdere parte del capitale originariamente investito[.]/[.] [inserire ove applicabile: se il Sottostante è [indicare in caso di Certificati Long] [inferiore]/[indicare in caso di Certificati Short] [superiore] allo Strike].]</p> <p>[[Qualora si verifichi l'Evento Barriera,]/[[inserire nel caso di Certificati Protection: Qualora il Valore di Riferimento sia minore del Valore di Riferimento Iniziale] alla scadenza sarà corrisposto un importo pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia, a tale data, il Valore di Riferimento (e, pertanto, anche ove questo fosse più favorevole rispetto alla Protezione).]</p> <p>[inserire in caso di Barriera Americana: In particolare, si segnala che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione).]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" <p>In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti BRRD attuativi della Direttiva BRRD che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "<i>resolution Authorities</i>", di seguito le Autorità) possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I Decreti BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "<i>bail-in</i>", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di <i>bail-in</i> potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il citato strumento del "<i>bail-in</i>", ossia il potere di riduzione in via permanente, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del "<i>bail-in</i>", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare i Certificati e modificarne la scadenza, importi pagabili o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>In data 12 dicembre 2017 è stata emanata la Direttiva n. 2017/2399/UE che ha modificato la Direttiva n. 2014/59/UE (c.d. "<i>Banking Resolution and Recovery Directive</i>") relativamente all'art. 108 "Trattamento nella gerarchia relativa alla procedura di insolvenza". La modifica è stata recepita in Italia con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, la quale ha introdotto nel Testo Unico Bancario l'art. 12-<i>bis</i> istitutivo degli strumenti chirografari di secondo livello (c.d. "<i>senior non preferred</i>"). La medesima Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ha disposto che tali strumenti possono essere oggetto di collocamento rivolto ai soli investitori qualificati ed il loro valore nominale unitario è pari ad almeno 250.000 euro.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "<i>bail-in</i>", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <ol style="list-style-type: none"> innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. "<i>Common Equity Tier 1</i>"); se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. "<i>Additional Tier 1 Instruments</i>"); se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. "<i>Tier 2 Instruments</i>"); se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza; |
|--|

| |
|---|
| <p>(v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di debito chirografario di secondo livello introdotti dall'art. 12-bis del Testo Unico Bancario;</p> <p>(vi) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale o l'importo delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>), i Certificati e i <i>covered warrant</i>.</p> <p>Nell'ambito delle "restanti passività", il "<i>bail-in</i>" riguarderà prima le obbligazioni contrattuali <i>senior</i> (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese) e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese ed i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente. Inoltre si segnala che dal 1° gennaio 2019, tutti i depositi che eccedono l'importo di € 100.000, non detenuti da persone fisiche o piccole medie imprese, saranno preferiti rispetto alle obbligazioni contrattuali <i>senior</i>. Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "<i>bail-in</i>" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato Decreto Legislativo del 16 novembre 2015, n. 180 come "<i>passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto</i>", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato Decreto Legislativo n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7-bis Legge n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni.</p> <p>Lo strumento sopra descritto del "<i>bail-in</i>" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività. <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • [inserirne ove sia prevista la Barriera: Rischio relativo [alla Barriera]/[alla Barriera 1 e alla Barriera 2] <p>I Certificati permettono all'investitore di ottenere, a scadenza, un Importo di Liquidazione, legato al fatto che [indicare in caso di Certificati Long] [in caso di Barriera Americana: il valore del Sottostante non abbia mai raggiunto, o sia sceso al di sotto della Barriera [●], in qualunque momento durante il Periodo di Osservazione] / [in caso di Barriera Europea: il valore del Sottostante alla Data di Valutazione non sia inferiore alla Barriera [●] / [in caso di Barriera Storica: il valore del Sottostante alla Data di Valutazione e anche [ad almeno una]/[a ciascuna] delle Date di Osservazione della Barriera Storica non sia inferiore alla Barriera [●]] / [indicare in caso di Certificati Short] [in caso di Barriera Americana: il valore del Sottostante non abbia mai raggiunto, o sia andato al di sopra della Barriera [●] in qualunque momento durante il Periodo di Osservazione] / [in caso di Barriera Europea: il valore del Sottostante alla Data di Valutazione non sia superiore alla Barriera [●]] / [in caso di Barriera Storica: il valore del Sottostante alla Data di Valutazione e anche [ad almeno una]/[a ciascuna] delle Date di Osservazione della Barriera Storica non sia superiore alla Barriera [●]].</p> <p>In particolare, più [indicare in caso di Certificati Long: alta]/ [indicare in caso di Certificati Short: bassa] è la Barriera, maggiore è la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e conseguentemente più alto è il rischio di perdita parziale del capitale investito.]</p> <p>[indicare in caso di Certificati Bonus e Certificati Bonus Cap con doppio livello di Barriera: I Certificati permettono all'investitore di ottenere, a scadenza, un Importo di Liquidazione, legato anche al fatto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) [in caso di Barriera Americana: il valore del Sottostante non abbia mai raggiunto, o sia sceso al di sotto della Barriera 1 [●], ma rimanendo superiore [o uguale] alla Barriera 2 [●], in qualunque momento durante il Periodo di Osservazione]/[il valore del Sottostante non sia stato sempre [inferiore]/[inferiore o uguale] alla Barriera 1 [●], ma rimanendo [superiore]/[superiore o uguale] alla Barriera 2 [●] in qualunque momento durante il Periodo di Osservazione]/[in caso di Barriera Europea: il valore del Sottostante alla Data di Valutazione non sia inferiore alla Barriera 1 [●], ma |
|---|

| | |
|------|--|
| (ii) | <p>sia superiore o uguale alla Barriera 2 [●]/[<i>in caso di Barriera Storica</i>: il valore del Sottostante alla Data di Valutazione e anche [ad almeno una]/[a ciascuna] delle Date di Osservazione della Barriera Storica non sia inferiore alla Barriera 1 [●], ma sia superiore o uguale alla Barriera 2 [●]]; e</p> <p>[<i>in caso di Barriera Americana</i>: il valore del Sottostante non sia sceso al di sotto della Barriera 1 [●] e della Barriera 2 [●] nel Periodo di Osservazione]/[il valore del Sottostante non sia stato sempre inferiore alla Barriera 1 [●] e [inferiore]/[inferiore o uguale] alla Barriera 2 [●] nel Periodo di Osservazione]/ [<i>in caso di Barriera Europea</i>]/[il valore del Sottostante alla Data di Valutazione non sia inferiore alla Barriera 1 [●] e alla Barriera 2 [●]]/[<i>in caso di Barriera Storica</i>: il valore del Sottostante alla Data di Valutazione e anche [ad almeno una]/[a ciascuna] delle Date di Osservazione della Barriera Storica non sia inferiore alla Barriera 1 [●] e alla Barriera 2 [●]]]</p> <p>In tal senso, l'Importo di Liquidazione che sarà pagato ai Portatori a scadenza, dipende dal valore a cui l'Emittente ha fissato la [Barriera]/[Barriera 1 e la Barriera 2].</p> <p>In particolare, più alta è la [Barriera]/[Barriera 1 e la Barriera 2], maggiore è la possibilità che si verifichi l'[Evento Barriera]/[Evento Barriera 1 e l'Evento Barriera 2] e conseguentemente più alto è il rischio di perdita parziale, del capitale investito [nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera 2].]</p> <p>[<i>inserire in caso di Barriera Americana</i>: In particolare, si segnala che la possibilità che si verifichi l'[Evento Barriera]/[<i>indicare in caso di Certificati Bonus e Certificati Bonus Cap con doppio livello di Barriera</i>: l'Evento Barriera 1 e l'Evento Barriera 2: risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione) e, conseguentemente, il rischio di perdita parziale [o totale] del capitale investito [<i>indicare in caso di Certificati Bonus e Certificati Bonus Cap con doppio livello di Barriera</i>: nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera 2] è maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [<i>inserire nel caso di Certificati che prevedano un Cap e/o un Cap 1 e un Cap 2</i>: Rischio relativo alla presenza [del Cap]/[del Cap 1 e del Cap 2] [e] [della Protezione] <p>L'investitore deve tener presente che [<i>inserire ove applicabile</i>: la <i>performance</i> registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> considerata ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà comunque superare il valore del [Cap [●]]/[[Cap 1 [●] e del Cap 2 [●]] [<i>inserire nel caso di Certificati Twin Win</i>: (espresso come Cap [Up]/[Down])]/[<i>inserire nel caso di Certificati Protection</i>: l'Importo di Liquidazione non potrà superare il Cap [●].]</p> <p>Pertanto, l'investitore parteciperà solo parzialmente [<i>inserire nel caso dei Certificati Long che prevedano la presenza di un Cap</i>: alla <i>performance</i> positiva del Sottostante]/[<i>inserire nel caso dei Certificati Short che prevedano la presenza di un Cap</i>: alla <i>performance</i> negativa del Sottostante]/[<i>inserire ove applicabile nel caso di Certificati Twin Win con Cap</i>: al valore assoluto della <i>performance</i> negativa del Sottostante]/[<i>inserire ove applicabile nel caso di Certificati Short Twin Win con Cap</i>: al valore assoluto della <i>performance</i> negativa del Sottostante e/o alla <i>performance</i> positiva del Sottostante (se non si è verificato l'Evento Barriera)]/[<i>inserire nel caso di Certificati Protection</i>: ottenendo un rendimento rispetto al proprio investimento iniziale essenzialmente pari al Cap [●]], senza pertanto conseguire i benefici connessi [<i>inserire nel caso dei Certificati Long che prevedano la presenza di un Cap</i>: all'ulteriore rialzo] [<i>inserire ove applicabile nel caso di Certificati Twin Win con Cap</i>: e/o all'eventuale ulteriore ribasso (se non si è verificato l'Evento Barriera)] [<i>inserire nel caso dei Certificati Short che prevedano la presenza di un Cap</i>: al ribasso ulteriore [<i>inserire ove applicabile nel caso di Certificati Short Twin Win con Cap</i>: e/o all'ulteriore rialzo (se non si è verificato l'Evento Barriera)] del Sottostante rispetto allo <i>Strike</i>.]</p> <p>[<i>inserire nel caso di Certificati Bonus ove il Cap è pari al Bonus e in caso di Certificati Top Bonus</i>: Nello scenario in cui non si sia verificato l'[Evento Barriera]/[né l'Evento Barriera 1 né l'Evento Barriera 2], l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari a [●] e non parteciperà ad eventuali [apprezzamenti]/[deprezzamenti] di valore del Sottostante.]</p> <p>[<i>inserire ove applicabile nel caso di Importo Addizionale Incondizionato e/o Condizionato rappresentato da un importo variabile</i>: L'investitore deve tener presente che, ai fini del calcolo [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i] [e] [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i], [l'Importo Addizionale Incondizionato] [e] [l'Importo Addizionale Condizionato] non potrà comunque superare il valore [del <i>Coupon CAP_r</i>].]</p> <p>[<i>inserire ove rilevante</i>: Inoltre, nel caso in cui [<i>inserire ove prevista la Barriera</i>: si verifichi l'Evento Barriera,]/[<i>inserire nel caso di Certificati Protection</i>: il Valore di Riferimento sia minore del Valore di Riferimento Iniziale] sarà corrisposto, alla scadenza, un importo pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia, a tale data, il Valore di Riferimento e, pertanto in tal caso l'investitore riceverà un importo nei limiti della Protezione anche ove il Valore di Riferimento fosse rispetto alla stessa più favorevole.]]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [<i>inserire nel caso di Certificati Bonus Plus e Short Bonus Plus</i>: Rischio relativo ai Certificati [Bonus Plus]/[Short Bonus Plus] <p>Nello scenario in cui non si sia verificato l'Evento Barriera, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione</p> |
|------|--|

| |
|--|
| <p>pari al Prezzo di Rimborso e non parteciperà ad eventuali apprezzamenti o deprezzamenti di valore del Sottostante, mentre nello scenario in cui si sia verificato l'Evento Barriera, l'investitore parteciperà [<i>in caso di Certificati Bonus Plus</i>][ai deprezzamenti]/[<i>in caso di Certificati Short Bonus Plus</i>][agli apprezzamenti] di valore del Sottostante.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [<i>inserire ove sia/siano previsto/i un/degli Importo/i Aggiornato/i Condizionato/i</i>: Rischio relativo al mancato pagamento [dell'/degli Importo/i Aggiornato/i Condizionato/i]/[dell'/degli Importo/i Aggiornato/i Condizionato/i 1]/[dell'/degli Importo/i Aggiornato/i Condizionato/i 2]/[dell'/degli Importo/i Aggiornato/i Condizionato/i 3]/[dell'/degli Importo/i Aggiornato/i Condizionato/i Range Accrual]/[e al mancato pagamento degli Importi Aggiornati Condizionati successivi] <p>L'investitore deve tenere presente che i Certificati non garantiscono il pagamento [[dell']/[degli] Import[o]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i]] [e] [[dell']/[degli] Import[o]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i] 1]/[[dell']/[degli] Import[o]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i] 2]/[[dell']/[degli] Import[o]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i] 3]/[[dell']/[degli] Import[o]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i] Accrual]/[[dell']/[degli] [Importo]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i] Range Accrual], poiché il [relativo] pagamento è subordinato al verificarsi dell'Evento Importo Aggiornato Condizionato.]</p> <p>[<i>inserire ove applicabile</i>: Nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Aggiornato Condizionato [ad una Data di Valutazione dell'Importo Aggiornato Condizionato]/[nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Aggiornato Condizionato], non sar[à]/[anno] corrispost[o]/[i] [l']/[gli] [Importo]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i] [1], [l']/[gli] Import[o]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i] 2 e [l']/[gli] Import[o]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i] 3 alle successive Date di Pagamento degli Importi Aggiornati Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Aggiornato Condizionato].</p> <ul style="list-style-type: none"> • [<i>inserire ove sia/siano previsto/i un/degli Importo/i Aggiornato/i Condizionato/i variabile/i, nel caso di Certificati Long, e/o un/degli Importo/i Aggiornato/i Incondizionato/i variabile/i</i>] [Rischio relativo [all'Importo Aggiornato Condizionato variabile] [ovvero] [all'Importo Aggiornato Incondizionato variabile] [e rischio di correlazione con il Sottostante] <p>Il valore [dell'Importo Aggiornato Condizionato] [e] [dell'Importo Aggiornato Incondizionato] da corrispondersi ai Portatori dei Certificati dipende [rispettivamente] [dalla <i>performance</i> registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> alla relativa Data di Rilevazione dell'Importo Aggiornato Condizionato] [e] [dal valore dell'Attività Importo Aggiornato Incondizionato alla relativa Data di Rilevazione dell'Importo Aggiornato Incondizionato], nonché dal valore del <i>Coupon Floor_T</i>, [e] del <i>Coupon CAP_T</i>, [e] [della Partecipazione_T] [e] [del Margine_T] corrispondent[e]/[i] [alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Aggiornato Condizionato] [ovvero] [alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Aggiornato Incondizionato].</p> <p>[<i>inserire qualora anche il Sottostante sia rappresentato da un Tasso di Interesse, e sia previsto il pagamento di uno o più Importo/i Aggiornato/i Incondizionato/i nel caso di Certificati Long</i>][Poiché l'Attività Importo Aggiornato Incondizionato e il Sottostante dei Certificati sono rappresentati da un Tasso di Interesse, nel caso di andamento negativo dei Tassi di Interesse considerati, vi è il rischio che l'investitore possa congiuntamente subire una perdita del capitale investito e ricevere Importi Aggiornati Incondizionati di valore minore.]]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [<i>inserire ove sia prevista la liquidazione anticipata automatica e nel caso dei Certificati Express</i>: Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica <p>Nel caso si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata, l'investitore potrebbe non essere in grado di reinvestire i proventi della liquidazione ottenendo un rendimento effettivo pari a quello applicato ai Certificati liquidati. Inoltre, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento [[dell']/[degli] Import[o]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i]]/ [[dell']/[degli] Import[o]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i] 1, [dell']/[degli] Import[o]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i] 2 e [dell']/[degli] Import[o]/[i] Aggiornat[o]/[i] Condizionat[o]/[i] 3] [e] [[dell']/[degli] Import[o]/[i] Aggiornat[o]/[i] Incondizionat[o]/[i]] [e] dell'Importo di Liquidazione alla scadenza, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla Data di Liquidazione Anticipata.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [<i>inserire nel caso di Certificati Express</i>: Rischio relativo al Trigger Level <p>I Certificati permettono all'investitore di ricevere a scadenza, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia [<i>indicare in caso di Certificati Express</i>: pari o superiore] [<i>indicare in caso di Certificati Short Express</i>: pari o inferiore] rispetto al <i>Trigger Level</i> [●], un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso [●] più l'Importo Aggiornato Finale [●].</p> <p>In tal senso, l'Importo di Liquidazione che sarà pagato ai Portatori a scadenza, dipende dal valore del <i>Trigger Level</i>.</p> <p>In particolare, più [<i>indicare in caso di Certificati Express</i>: alto]/ [<i>indicare in caso di Certificati Short Express</i>: basso] è il <i>Trigger Level</i>, più alto è il rischio di [perdita parziale del capitale investito.]/[veder ridotto il</p> |
|--|

| |
|--|
| <p>rendimento dei Certificati.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>[inserire ove applicabile: Rischio relativo [alla Partecipazione] [,] alla Partecipazione Up e alla Partecipazione Down] inferior[e]/[i] al 100%</i> [La Partecipazione][,] [la Partecipazione Up] [e] [la Partecipazione Down,] contribuisce[e]/[ono] a determinare l'entità del rendimento dei Certificati. <i>[Inserire nel caso di Certificati Short che prevedano una Partecipazione inferiore al 100%: In particolare, poiché la Partecipazione è pari a [●]%, nel caso di andamento positivo del Sottostante, l'investitore potrebbe subire una perdita più che proporzionale all'andamento positivo della performance registrata dal Sottostante rispetto allo Strike, tenuto conto della Protezione.]</i> <i>[In particolare, poiché la [Partecipazione Up] [e] [la Partecipazione Down] [è]/[sono] pari a [●]%, la possibilità per l'investitore di partecipare alla performance [positiva]/[negativa] del Sottostante sarà parziale.]</i> • <i>[inserire nel caso di Certificati Autocallable e Certificati Express: Rischio relativo alla Partecipazione Autocallable inferiore al 100% [(in presenza di caratteristica Autocallable)]</i> Il rendimento dei Certificati dipenderà, oltre che dai fattori tipici dei Certificati, anche da una Partecipazione Autocallable pari a [●]%, che verrà applicata alla performance registrata dal Sottostante rispetto allo Strike ai fini della determinazione dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata.] • Rischio relativo al livello dello Strike Il valore e il rendimento dei Certificati dipendono anche dal valore dello Strike. Il posizionamento dello Strike rispetto al valore dell'attività sottostante influenza il rendimento potenziale dei Certificati. <i>[inserire ove applicabile: Poiché lo Strike è rappresentato da una percentuale del valore del Sottostante [rilevato come valore puntuale]/[calcolato come media aritmetica] alla Data di Determinazione, il valore dello Strike sarà noto all'investitore solo a tale data.]</i> • Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui: (a) le caratteristiche del mercato in cui i Certificati verranno negoziati, (b) la variazione del merito creditizio dell'Emittente, (c) la presenza di [commissioni] [e] [altri oneri] [inclusi nel]/[in aggiunta al] Prezzo di Emissione; (d) l'applicazione di commissioni di negoziazione. • Rischio di liquidità È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione. I Certificati non saranno oggetto di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato. [UniCredit Bank AG Milano, per conto dell'Emittente]/[●] [ha presentato]/[presenterà] domanda di ammissione alle negoziazioni dei Certificati presso [il SeDeX MTF, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] [preceduta da un'offerta al pubblico]/[contestualmente ad un'offerta al pubblico]/[ha presentato]/[presenterà] domanda di ammissione alle negoziazioni dei Certificati presso [il SeDeX MTF il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A.] / [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] intendendo avvalersene per la distribuzione (la Distribuzione su MTF)]. Nonostante l'ammissione alle negoziazioni su un [MTF] [e]/[o] [internalizzatore sistematico [●]] i Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore. • Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente Un peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero un deterioramento del merito creditizio dello stesso, potrebbe influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati. • Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende [commissioni di collocamento/sottoscrizione] [e] [altri] [oneri] indicat[e]/[i] al successivo Elemento E.7.] La presenza di [tali commissioni] [e] [altri] [oneri] comporta un rendimento a scadenza inferiore rispetto a titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) privi di [tali] [commissioni] [e] [altri] [oneri] e inoltre tali [commissioni] [e] [altri] [oneri] non partecipano alla determinazione del prezzo dei Certificati in caso di successiva negoziazione. Pertanto, se l'investitore vende i Certificati sul mercato secondario, il prezzo di vendita potrà essere scontato di tali [commissioni] [e] [altri oneri]. <i>[Le commissioni di collocamento/sottoscrizione sono [entro un range tra [●] e [●]] [(cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione)]/[fino ad un ammontare massimo pari a [●]]. In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento/sottoscrizione verrà comunicato al pubblico [mediante avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, alla chiusura del Periodo di</i> |
|--|

| |
|---|
| <p>Offerta]/[secondo le seguenti modalità: [●]].]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [inserir e ove siano previste commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione: Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione <p>Il rendimento dei Certificati può essere ridotto dall'importo di tali commissioni. Per maggiori informazioni, si rimanda all'elemento E.7.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [inserir e ove applicabile: Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione <p>Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni non saranno applicati dall'Emittente bensì dal rilevante intermediario.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di prezzo <p>L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio che durante la loro vita il prezzo dei Certificati dipenda in misura significativa dall'andamento del Sottostante, nonché da altri fattori, quali, in particolare, la volatilità del Sottostante, [il valore [inserir e nel caso di Certificati Express: del Trigger Level][,]/[inserir e ove prevista la Barriera: della Barriera][,]/[indicare in caso di Certificati Bonus e Certificati Bonus Cap con doppio livello di Barriera: della Barriera 1 e della Barriera 2][,] il livello dei tassi di interesse del mercato monetario, i dividendi attesi (in caso di Sottostante costituito da azioni o indici azionari).</p> <ul style="list-style-type: none"> • [inserir e ove applicabile: Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante <p>Il valore del Sottostante può variare nel corso del tempo e può aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori, incluse operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui la Borsa Rilevante del Sottostante sia localizzata in un paese emergente.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio relativo alla volatilità del Sottostante <p>Il valore dei Certificati è legato all'andamento della volatilità del Sottostante. Si segnala che l'impatto della volatilità del Sottostante non è generalizzabile (nel senso che non è possibile definire una direzione univoca dell'incidenza della volatilità del Sottostante rispetto al prezzo dei Certificati) a causa (i) dell'impatto sul valore teorico dei Certificati da parte delle specifiche variabili considerate nelle singole emissioni, (ii) delle specifiche condizioni di mercato relative alla singola emissione, o (iii) dello specifico Sottostante considerato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • [inserir e ove applicabile: Rischio relativo ai Certificati su Fondi <p>Il Sottostante dei Certificati è rappresentato da quote di un Fondo (inteso [come singola attività finanziaria]/[come Componente il Paniere]). Pertanto, l'investitore deve tenere conto di taluni rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale fondo e quindi sul valore dei Certificati stessi.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [inserir e ove applicabile: Rischio relativo ai Certificati su Exchange Traded Fund <p>Il Sottostante dei Certificati è rappresentato da quote di un <i>Exchange Traded Fund</i> (ETF) (inteso [come singola attività finanziaria]/[come Componente il Paniere]). Pertanto, l'investitore deve tenere conto di taluni rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale ETF e quindi sul valore dei Certificati stessi.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [inserir e ove applicabile: Rischio relativo ai Panieri di Sottostanti <p>Occorre considerare che l'attività sottostante dei Certificati è costituita da un Paniere. Pertanto il valore e il rendimento del Certificato dipendono dal valore dei Componenti il Paniere, dalla ponderazione attribuita a ciascun Componente il Paniere e dalla correlazione tra dette attività.</p> <p>Il Portatore deve tenere presente che una diversa ponderazione attribuita ai Componenti il Paniere comporta un valore maggiore o minore del Paniere stesso.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [inserir e ove applicabile: Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere <p>Il Portatore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i vari Componenti il Paniere. In caso di correlazione negativa tra le attività finanziarie l'andamento di queste ultime tenderà a essere divergente mentre in caso di correlazione positiva le attività finanziarie tenderanno ad avere un andamento, al rialzo o al ribasso, nella medesima direzione. Quanto maggiore è la correlazione tra i valori i Componenti del Paniere tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Paniere.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [inserir e ove applicabile: Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento <p>La regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento potrebbe influire negativamente sul valore dei Certificati.</p> <p>Per ulteriori informazioni si rinvia all'Elemento C.20 che precede.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [inserir e ove sia prevista la caratteristica <i>Rainbow</i>: Rischio relativo alla caratteristica <i>Rainbow</i> <p>La caratteristica <i>Rainbow</i> comporta che il Paniere avrà una ponderazione variabile per tutta la durata dei Certificati, in funzione delle <i>performance</i> dei Componenti il Paniere e, di conseguenza, ciò avrà impatto sul valore complessivo dello stesso. Occorre pertanto considerare che, in caso di caratteristica <i>Rainbow</i>, al variare</p> |
|---|

| |
|---|
| <p>dell'andamento di anche un solo Componente il Paniere, il Valore di Riferimento del Paniere registrato in una data di rilevazione potrebbe essere nettamente diverso dal Valore di Riferimento registrato nella data di rilevazione precedente.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>[inserire nel caso di Certificati Protection con Sottostante Multiplo: Rischio relativo al Sottostante Multiplo</i> <p>Occorre considerare che l'attività sottostante dei Certificati è costituita da un Sottostante Multiplo. Pertanto il valore e il rendimento del Certificato dipendono dal valore di tali Sottostanti che rappresentano il Sottostante Multiplo, dalla ponderazione attribuita a ciascun Sottostante che rappresenta il Sottostante Multiplo e dalla correlazione tra dette attività.</p> <p>Il Portatore deve tenere presente che una diversa ponderazione attribuita ai Sottostanti che rappresentano il Sottostante Multiplo comporta un valore maggiore o minore del Sottostante Multiplo.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>[inserire ove applicabile: Rischio relativo alla caratteristica Worst of e rischio di correlazione</i> <p>I Certificati sono emessi con caratteristica <i>Worst of</i>. Pertanto, occorre considerare che il Sottostante è rappresentato da [più Sottostanti]/[un Paniere] e, ai fini [dell'Evento Barriera]/[<i>indicare in caso di Certificati Bonus e Certificati Bonus Cap con doppio livello di Barriera: dell'Evento Barriera 1 e dell'Evento Barriera 2</i>], della Liquidazione Anticipata Automatica] e del calcolo dell'Importo di Liquidazione [e dell'Evento Importo Addizionale Condizionato], si considererà il [Sottostante]/[Componente il Paniere] con la [<i>Inserire nel caso di Certificati Long: peggior performance</i>] [<i>Inserire nel caso di Certificati Short: con la migliore performance</i>].</p> <p>[Inoltre, l'investitore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i vari Sottostanti. In particolare, minore sarà la correlazione tra i [Sottostanti]/[Componenti il Paniere] e maggiori saranno le probabilità che [si verifichi [l'Evento Barriera]/[<i>indicare in caso di Certificati Bonus e Certificati Bonus Cap con doppio livello di Barriera: l'Evento Barriera 1 e l'Evento Barriera 2</i>]/[<i>inserire nel caso di Certificati Protection: il Valore di Riferimento risulti minore del Valore di Riferimento Iniziale</i>], mentre minori saranno le probabilità che si verifichi [l'Evento Importo Addizionale Condizionato] [e/o] [la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica], con conseguenze sulle condizioni di [Liquidazione Anticipata Automatica] [e] [sull'Importo di Liquidazione].]</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>[inserire ove applicabile: Rischi connessi a mercati emergenti</i> <p>Essendo [<i>indicare il Sottostante</i>] [legato a]/[●] mercati emergenti, il Portatore deve tenere presente che tale investimento comporta alcuni rischi che sono tipicamente legati a una elevata volatilità di tali mercati, ad un'incertezza legata a potenziali conflitti, a una possibile instabilità economica e/o politica, al rischio di interruzione del mercato o di restrizioni governative agli investimenti esteri e più genericamente alle condizioni di funzionamento e di supervisione dei mercati medesimi.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi <p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati che non danno diritto a percepire interessi o dividendi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>[indicare in caso di Certificati Long: Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti</i> <p>Il Sottostante è rappresentato da un [titolo azionario]/[indice azionario]. Pertanto vi è un rischio legato alla circostanza che le Date di Valutazione possano essere fissate in prossimità o in coincidenza di una data di stacco dei dividendi relativi [al titolo azionario sottostante] [ad uno o più dei titoli componenti l'indice azionario sottostante].]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di estinzione anticipata e liquidazione <p>Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati <p>Rischio relativo al verificarsi di determinati eventi rilevanti in relazione ai Sottostanti, in considerazione dei quali l'Agente per il Calcolo potrà estinguere anticipatamente i Certificati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di eventi di turbativa di mercato <p>Al verificarsi di uno degli Eventi di Turbativa di Mercato che causino la turbativa della regolare rilevazione del Sottostante, con riferimento ai Certificati offerti ai sensi del Prospetto di Base, potranno essere utilizzati criteri alternativi di determinazione del valore del Sottostante, i quali, sebbene improntati al principio di buona fede ed alla migliore prassi di mercato nonché volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi, potrebbero incidere, in modo potenzialmente negativo, sui Certificati medesimi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>[inserire ove applicabile: Rischio connesso alla possibile discontinuità [del Libor]/[●]</i> <p><i>[inserire nel caso in cui i Certificati prevedano come Sottostante il Tasso di Interesse Libor: Il 27 giugno 2017, l'autorità di vigilanza sui mercati finanziari del Regno Unito ha annunciato che, a far data dal 2021, non intende più richiedere alle banche facenti parte del panel di continuare a fornire all'Amministratore del Libor i tassi necessari alla sua determinazione, con la conseguenza che l'operatività del Libor non sarà garantita dopo</i></p> |
|---|

| |
|--|
| <p>tale data. Pertanto, il Libor]/[<i>inserire rilevante Tasso di Interesse: [●]</i>] potrebbe non essere più disponibile o non determinato su base continuativa; ciò potrebbe avere un effetto negativo sul rendimento, sul valore e sulla liquidità dei Certificati.]]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [<i>inserire ove applicabile: Rischio di ritenuta relativo al Hiring Incentives to Restore Employment Act</i> Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) del <i>U.S. Internal Revenue Code</i> del 1986, introdotta dal <i>Hiring Incentives to Restore Employment Act</i>, ai Certificati siano incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.] • Rischio di cambiamento del regime fiscale Rischio connesso al fatto che i valori netti relativi alla corresponsione dell'importo di liquidazione sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data delle Condizioni Definitive. Eventuali maggiori prelievi fiscali sui Certificati, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento dei Certificati. • Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante successivamente all'emissione L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al Sottostante. • [<i>inserire ove applicabile: Rischio di assenza di rating dei Certificati</i> Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di <i>rating</i>. Non vi è quindi disponibilità immediata dell'indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità dei Certificati.] • Rischio di conflitti di interessi <u>Rischio connesso al fatto che una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit possa avere un interesse proprio nell'operazione</u> <u>[Rischio di conflitto di interessi con i Collocatori e con il Responsabile del Collocamento che percepiscono commissioni dall'Emittente]</u> <u>Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, ed il soggetto che gestisce le strutture di negoziazione</u> <u>Rischio connesso al fatto che una società appartenente al gruppo bancario UniCredit possa svolgere il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario</u> <u>Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo</u> I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna [Singola Offerta] possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione. • [<i>inserire ove applicabile: Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta</i> Qualora, in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, avranno la facoltà di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.] • Rischio di sostituzione dell'Emittente e dell'Agente per il Calcolo Vi è il rischio che l'Emittente sostituisca (a sua ragionevole discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) a se stesso, quale obbligato principale in relazione ai Certificati, una società allo stesso collegata o da questo controllata. Vi è inoltre il rischio che l'Emittente sostituisca l'Agente per il Calcolo. La sostituzione è subordinata a determinate condizioni, ivi incluso che le obbligazioni assunte dal sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite irrevocabilmente ed incondizionatamente da UniCredit S.p.A.. • [<i>inserire ove sia prevista la Distribuzione sul SeDeX MTF: Rischio inerente la Distribuzione sul SeDeX MTF</i> Si segnala che, quando l'Emittente si avvale della Distribuzione sul SeDeX MTF, l'assegnazione dei Certificati avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti sulla piattaforma SeDeX MTF, fino ad esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione dei Certificati. Nel caso in cui non si proceda all'emissione dei Certificati perché non sussistono i requisiti di ammissione previsti da Borsa Italiana S.p.A., il provvedimento di ammissione perde efficacia e i contratti conclusi sono da considerarsi nulli.] |
|--|

Sezione E - Offerta

| | |
|--------------------------------|--|
| <p>E.2 b</p> | <p><u>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</u></p> <p>I proventi netti derivanti dall'offerta per la sottoscrizione dei Certificati descritti nel Prospetto di Base saranno utilizzati dall'Emittente per le finalità previste nel proprio oggetto sociale, nonché per la copertura degli obblighi nascenti dai Certificati e pertanto non per scopi specifici e predeterminati al momento dell'emissione (quali finanziamenti di specifici progetti, ovvero adempimento di determinati rapporti contrattuali).</p> |
| <p>E.3</p> | <p><u>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta</u></p> <p>I Certificati saranno offerti esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.</p> <p>[Le condizioni alle quali l'offerta è subordinata sono: [●]].</p> <p>L'efficacia dell'Offerta è subordinata all' ammissione alla negoziazione da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i>] prima della Data di Emissione. [UniCredit Bank AG Milano]/[●] si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[SeDeX MTF di Borsa Italiana S.p.A.]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i>], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.</p> <p>[Qualora tale autorizzazione all'ammissione alla negoziazione non dovesse essere rilasciat[o][a] prima della Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet www.investimenti.unicredit.it.]</p> <p>[L'ammontare totale dell'offerta è pari a: [●]].</p> <p>[L'Emittente si riserva di ritirare l'Offerta quando, al termine del Periodo di Offerta l'ammontare totale delle adesioni non raggiunga il Quantitativo Offerito Minimo pari a: [●].]</p> <p>[L'Offerta è suddivisa in [●] <i>tranche</i>.]</p> <p>[Il Periodo di Offerta è: [●]].</p> <p>[Il Responsabile del Collocamento è: [●]].</p> <p>[I soggetti incaricati del collocamento o Collocatori sono: [●]].</p> <p>[Il Responsabile del Collocamento] [e] [l'Emittente] ha/hanno la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta anche ove non sia stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione/acquisto e dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento [tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS].</p> <p>[Al Responsabile del Collocamento] [e] [all'Emittente], sarà riservata, peraltro, la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento [tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS] e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.</p> <p>Qualora in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio del Periodo di Offerta ovvero tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e la Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Bancario UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio [del Responsabile del Collocamento] [e] [dell'Emittente], da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza della Singola Offerta, [il Responsabile del Collocamento] [e] [l'Emittente], avrà/avranno la facoltà di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In tali casi, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle <i>polices</i> applicate in merito da quest'ultimo.</p> <p>La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo degli appositi moduli di adesione (ciascuno un Modulo di Adesione) a disposizione presso i Collocatori e i soggetti che operano per conto di questi ultimi.</p> <p>[I Collocatori possono avvalersi per l'Offerta [di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite <i>Internet</i> (collocamento <i>on-line</i>)] [ovvero] [dell'offerta fuori sede].]</p> <p>[L'Emittente si avvale del SeDeX MTF per la distribuzione dei Certificati (la Distribuzione sul SeDeX MTF). I Certificati possono essere acquistati per il tramite di intermediari autorizzati[, inclusi i Collocatori,] che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono ad immetterli sul SeDeX MTF direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX MTF - trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX</p> |

| | |
|-----|--|
| | <p>MTF. L'/Gli Operatore/i Incaricato/i è/sono [●].]</p> <p>[Inserire in caso di offerta fuori sede: L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. La data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante [contratti conclusi fuori sede] [ovvero] [tramite l'uso di altre tecniche di collocamento] sarà [●]. [La modalità del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate sarà] [●] [indicata dai Collocatori ai sensi della vigente normativa applicabile.]]</p> <p>[Inserire in caso di tecniche di comunicazione a distanza: [indicare ove applicabile il diritto di recesso: Nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. La modalità del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate sarà [●]/[inserire ove il diritto di recesso non sia applicabile: Ai sensi della normativa vigente, non è prevista l'applicazione del diritto di recesso nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione relativi ai Certificati.]] La data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza sarà [●].]</p> <p>Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, gli investitori, che abbiano già concordato di [sottoscrivere]/[acquistare] i Certificati prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione di tale avviso e/o supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore [secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.]</p> <p>Le richieste per sottoscrivere la Singola Offerta devono essere fatte per un ammontare minimo (il Lotto Minimo) di [●] [Inserire ove sia previsto un lotto massimo: [e/o] per un ammontare massimo (il Lotto Massimo) di [●].]</p> <p>Il pagamento integrale del Prezzo di Emissione dei Certificati [unitamente alle commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione] dovrà essere effettuato il [●] (la Data di Regolamento) presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p>Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, i Certificati assegnati verranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il Sistema di Gestione Accentrata.</p> <p>[Non sono previsti criteri di riparto e la ripartizione e relativa assegnazione avverranno secondo le seguenti modalità. In particolare, saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta, eventualmente incrementato dall'Emittente. Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo di [●], eventualmente incrementato dall'Emittente, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito Internet [del Responsabile del Collocamento] [e] [dell'Emittente] o tramite Borsa Italiana S.p.A. [mediante il sistema SDIR-NIS], e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB e la chiusura dell'Offerta sarà efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso ovvero dal diverso termine ivi indicato.]</p> <p>Il Prezzo di Emissione è pari a [●] per Certificato.</p> |
| E.4 | <p><u>Conflitti di interesse</u></p> <p>I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Società appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente (Gruppo UniCredit) possono avere un interesse proprio nell'operazione, in quanto potrebbero ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di mandato). - [Qualora l'Emittente o una società del Gruppo UniCredit agisca quale Collocatore o svolga ruoli rilevanti sul mercato primario (ad esempio Responsabile del Collocamento, <i>Global Coordinator</i>, <i>Strutturatore</i>, <i>Controparte del Contratto di Copertura</i>), tale situazione può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui è portatore in relazione all'emissione, che agli interessi riconducibili a UniCredit o a società appartenenti al Gruppo UniCredit.] - [I Titoli potranno essere quotati e negoziati in un mercato regolamentato italiano o estero o sistema multilaterale di negoziazione italiano o estero o altra sede di negoziazione gestiti direttamente dall'Emittente o indirettamente da società appartenenti al Gruppo UniCredit o da società partecipate dall'Emittente. L'appartenenza di tali soggetti al Gruppo UniCredit o l'esistenza di rapporti di partecipazione determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.] - [I Titoli potranno essere quotati e negoziati sul mercato SeDeX, e il ruolo di specialista nel mercato |

| | |
|-----|--|
| | <p>SeDeX potrà essere svolto da UniCredit Bank AG, che è una società appartenente al Gruppo UniCredit. L'appartenenza di tale soggetto al Gruppo UniCredit determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]</p> <p>- [Qualora l'Agente per il Calcolo sia un soggetto appartenente al Gruppo UniCredit, la comune appartenenza di tale soggetto e dell'Emittente al medesimo gruppo bancario può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]</p> |
| E.7 | <p><u>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente</u></p> <p>Il Prezzo di Emissione [non] include commissioni e oneri [così ripartiti: [una commissione di collocamento/sottoscrizione destinata al Collocatore [pari a [●]]/[fino ad un ammontare massimo pari a [●]]/[entro un range tra [●] e [●]] su un numero di Certificati collocati pari a [●],[,] [ed altri oneri] pari a [●].]</p> <p>[La commissione di collocamento/sottoscrizione potrà variare al ricorrere delle seguenti condizioni. <i>[indicare in caso di commissione di collocamento/sottoscrizione pari ad un importo fisso (ove applicabile)]</i>][Nell'ipotesi in cui il numero complessivo dei Certificati collocati ed assegnati al termine del Periodo di Offerta risultasse [superiore]/[inferiore] a n. [●], la commissione di collocamento/sottoscrizione corrisposta dall'Emittente al Collocatore con riferimento ai Certificati collocati potrebbe, in base alle prevalenti condizioni di mercato, [aumentare fino ad un massimo del [●].] [ovvero] [diminuire fino ad un minimo del [●] del Prezzo di Emissione dei Certificati collocati.]</p> <p>[Il valore definitivo di tali commissioni e oneri verrà comunicato [con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.unicreditgroup.eu alla chiusura del Periodo di Offerta.]/[secondo le seguenti modalità: [●].]</p> <p>[Sono previste commissioni, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione, pari a [●]/[fino ad un ammontare massimo pari a [●].]</p> |

**SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI E' RESO
DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018. Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu (alla pagina web <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/funding-and-ratings/consob-program.html>) e copia cartacea dello stesso può essere ottenuta gratuitamente presso la Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione sono indicati nelle Condizioni Definitive.

SEZIONE III: INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E L'OFFERTA

I termini di seguito utilizzati, salvo quanto diversamente indicato, assumono lo stesso significato loro attribuito nel Glossario del Prospetto di Base.

1. PREMESSA

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere le rischiosità collegate ad un investimento nei Certificati oggetto del Prospetto di Base ed all'esercizio dei rispettivi diritti.

Si invitano altresì gli investitori a leggere attentamente il presente Prospetto di Base, unitamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ed incluso mediante riferimento nel Prospetto di Base ed, in particolare, i fattori di rischio e le avvertenze per gli investitori ivi contenute.

I Certificati sono strumenti finanziari derivati la cui rischiosità implica che l'investitore possa, alla Data di Scadenza, non recuperare in tutto o in parte le somme investite nei Certificati (si veda, di seguito, il Paragrafo 2.2 "*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*").

2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI

2.1 Rischio correlato alla complessità dei Certificati

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla conoscenza e all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza e esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

2.2 Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito

Si segnala che l'investimento nei Certificati, ove sia prevista una Protezione inferiore al 100%, è soggetto al rischio di perdita parziale delle somme investite.

In particolare, nel caso dei Certificati *Bonus*, *Cash Collect*, *Express* e *Twin Win* se si verifica l'Evento Barriera, ove previsto, e il prezzo del Sottostante è (i) inferiore allo *Strike* in caso di Certificati *Long* (ovvero al *Trigger Level*, nel caso di Certificati *Express*) o superiore (i) allo *Strike*, in caso di Certificati *Short* (ovvero al *Trigger Level*, nel caso dei Certificati *Short Express*), il Portatore dei Certificati potrà subire una perdita parziale delle somme investite.

Tale rischio dipende dal livello a cui viene fissata la Protezione rispetto al 100% e specificato nelle Condizioni Definitive. Minore è il livello della Protezione, maggiore il rischio di una potenziale perdita parziale delle somme investite.

In particolare, in tali ipotesi:

- in caso di Certificati *Long*, il Portatore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante, nei limiti della *Protezione* e sarà quindi esposto ad una perdita parziale, o anche totale dell'investimento, in caso di deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore,
- in caso di Certificati *Short*, il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante, nei limiti della *Protezione* e sarà quindi esposto ad una perdita parziale, o anche totale, dell'investimento, in caso di deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore.

Nel caso di Certificati *Bonus*, *Cash Collect*, *Express* e *Twin Win* in cui sia prevista la Barriera Americana, si segnala, inoltre, che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione) e, conseguentemente, il rischio di perdita parziale del capitale investito sarà maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.

Infine, qualora la Valuta di Emissione dei Certificati sia diversa da quella di riferimento per l'investitore, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare:

- una perdita, anche totale, del capitale investito anche in presenza di un andamento favorevole del Sottostante, ovvero
- un'accentuazione della perdita del capitale investito in caso di simultaneo andamento sfavorevole del Sottostante e nonostante la presenza di una Protezione..

In particolare, si segnala che il deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare una perdita di capitale anche maggiore al livello della protezione e pertanto un Importo di Liquidazione inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protezione*.

Al riguardo, si veda altresì il successivo Paragrafo 2.5 "*Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati*".

2.3 Rischio di credito per il sottoscrittore

L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto o rischio di dissesto. Si invitano gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione per una descrizione dell'Emittente ed, in particolare, il capitolo contenente i "Fattori di Rischio" ivi contenuto.

Con riferimento alla corresponsione degli importi dovuti in relazione ai Certificati, gli investitori possono fare affidamento sulla solvibilità dell'Emittente senza priorità rispetto agli altri creditori non privilegiati dell'Emittente stesso.

2.4 Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati

Per la corresponsione degli importi dovuti in relazione ai Certificati risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. In caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di alcuna garanzia per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.

2.5 Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati

Tutti i pagamenti saranno effettuati nella Valuta di Emissione dei Certificati, la quale potrà anche essere diversa dall'Euro e scelta tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità, dagli enti o dagli altri soggetti competenti. Pertanto, qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi, pur in presenza di una Protezione totale o parziale del capitale investito, sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore (tipicamente l'Euro) potrebbe comportare perdite anche significative, nonostante i certificati presentino una Protezione parziale o totale del capitale investito.

Si segnala che il deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare una perdita di capitale anche maggiore al livello della protezione e pertanto un Importo di Liquidazione inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione.

2.6 Rischio connesso alla Protezione inferiore al 100%

I Certificati aventi la Protezione inferiore al 100% consentono di proteggere parzialmente il capitale investito a scadenza, nell'ipotesi in cui si sia verificato l'Evento Barriera. Pertanto, quando la Protezione è inferiore al 100%, l'investitore potrà perdere parte del capitale originariamente investito.

Nel caso di Certificati *Bonus*, *Cash Collect*, *Express* e *Twin Win*, le Condizioni Definitive possono altresì prevedere che, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, ovvero, nel caso dei Certificati *Protection*, il Valore di Riferimento sia minore del Valore di Riferimento Iniziale, sia corrisposto, alla scadenza, un importo pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia, a tale data, il Valore di Riferimento (e, pertanto anche ove questo fosse più favorevole rispetto alla Protezione). Pertanto, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera ovvero il Valore di Riferimento sia minore del Valore di Riferimento Iniziale, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una Protezione inferiore al 100%.

Si evidenzia inoltre che in caso di Protezione inferiore al 100%, tale circostanza potrà influenzare il prezzo dei Certificati.

Nel caso di Certificati *Protection* si segnala che qualora la Protezione sia inferiore al 100%, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, anche in caso di *performance* favorevole del/i Sottostante/i.

2.7 Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi del 16 novembre 2015 n. 180 e n. 181 (di seguito i **Decreti BRRD**) attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come successivamente modificati ed integrati (c.d. "*Banking Resolution and Recovery Directive*", di seguito la **Direttiva BRRD**), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le **Autorità**) possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I Decreti BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "*bail-in*" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il citato strumento del "*bail-in*", ossia il potere di riduzione in via permanente, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del "*bail-in*", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza di tali strumenti, gli importi pagabili o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

In data 12 dicembre 2017 è stata emanata la Direttiva n. 2017/2399/UE che ha modificato la Direttiva n. 2014/59/UE (c.d. "*Banking Resolution and Recovery Directive*") relativamente all'art. 108 "Trattamento nella gerarchia relativa alla procedura di insolvenza". La modifica è stata recepita in Italia con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, la quale ha introdotto nel Testo Unico Bancario l'art. 12-*bis* istitutivo degli strumenti chirografari di secondo livello (c.d. *senior non preferred*). La medesima Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ha disposto che tali strumenti possono essere oggetto di collocamento rivolto ai soli investitori qualificati ed il loro valore nominale unitario è pari ad almeno 250.000 euro.

Ai sensi della normativa vigente alla data del Prospetto di Base, nell'applicazione dello strumento del "*bail-in*", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. "*Common Equity Tier 1*");
- (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. "*Additional Tier 1 Instruments*");
- (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. "*Tier 2 Instruments*");
- (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;
- (v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di debito chirografario di secondo livello introdotti dall'art. 12-*bis* del Testo Unico Bancario;
- (vi) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale o l'importo delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*), i Certificati e i *covered warrant*.

Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarderà prima le obbligazioni contrattuali *senior* (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese) e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, ed i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente. Inoltre si segnala che dal 1° gennaio 2019, tutti i depositi che eccedono l'importo di € 100.000, non detenuti da persone fisiche o piccole medie imprese, saranno preferiti rispetto alle obbligazioni contrattuali *senior*.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato Decreto Legislativo n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7-*bis* Legge n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni.

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

2.8 Rischio relativo alla Barriera

I Certificati *Bonus*, i Certificati *Cash Collect* con Barriera, i Certificati *Express* con Barriera e i Certificati *Twin Win* permettono all'investitore di ottenere, a scadenza, differenti Importi di Liquidazione, al verificarsi o meno dell'Evento Barriera. Il verificarsi di tale Evento Barriera dipenderà, tra l'altro, dal valore a cui l'Emittente fisserà tale Barriera rispetto allo *Strike*. Se il livello della Barriera è fissato in prossimità del livello dello *Strike*, risulta essere maggiore la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera.

Nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore è esposto all'andamento sfavorevole del Sottostante. In tali casi, pertanto, l'investitore sarà soggetto al rischio di perdita parziale del proprio investimento. Si rinvia al Paragrafo 2.2 "*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*".

Nel caso di Certificati *Long*, il valore della Barriera sarà sempre inferiore allo *Strike*, mentre, nel caso di Certificati *Short*, il valore della Barriera sarà sempre superiore allo *Strike*.

Si segnala che l'Emittente, nella sua discrezionalità, potrebbe fissare in relazione ai Certificati da emettersi una Barriera come livello del Sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike* oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione.

In particolare, più alta verrà fissata la Barriera, in caso di Certificati *Long*, o più bassa verrà fissata la Barriera, in caso di Certificati *Short*, maggiore è la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e conseguentemente più alto sarà il rischio di perdita parziale del capitale investito. Inoltre, se il livello della Barriera è fissato in prossimità del livello dello *Strike*, risulta essere maggiore la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e, pertanto, il Portatore potrebbe avere minori possibilità di beneficiare dell'andamento del Sottostante.

Il Portatore deve considerare che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende anche dalla volatilità del Sottostante, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore del Sottostante durante la vita dei Certificati: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che il valore del Sottostante tocchi la Barriera e si realizzi quindi un Evento Barriera. Si segnala peraltro che, in condizioni di mercato particolarmente instabili, in generale la volatilità sarà maggiore.

Barriera Americana

Nel caso di Barriera Americana, si segnala, inoltre, che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione) e, conseguentemente, il rischio di perdita parziale del capitale investito sarà maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.

Barriera Storica

Nel caso di Barriera Storica, il Portatore deve considerare che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende dal verificarsi congiuntamente di più condizioni. In particolare, verrà presa in considerazione la posizione del valore del Sottostante rispetto al livello della Barriera sia alla Data di Valutazione sia alle precedenti Date di Osservazione della Barriera Storica.

Differenti livelli di Barriera

Si rammenta che, nel caso di Certificati *Bonus* e Certificati *Bonus Cap*, le Condizioni Definitive potranno prevedere due differenti livelli di Barriera (Barriera 1 e Barriera 2), dove la Barriera 1 sarà sempre superiore alla Barriera 2.

Si precisa che, per i Certificati *Bonus* e *Bonus Cap*, l'eventuale presenza di diversi livelli di Barriera (Barriera 1 e Barriera 2), di *Bonus* (*Bonus 1* e *Bonus 2*) e di *Cap* (*Cap 1* e *Cap 2*) consente all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante o di riduzione, purché entro i limiti della Barriera 1 e entro i limiti della Barriera 2. In entrambi i casi, infatti, l'investitore parteciperà agli incrementi di valore del Sottostante e l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere inferiore al *Bonus 2*.

I Certificati che prevedono due livelli di barriera permettono all'investitore di ottenere, a scadenza, differenti Importi di Liquidazione, al verificarsi o meno dell'Evento Barriera 1 e dell'Evento Barriera 2. Il verificarsi di tali eventi dipenderà, tra l'altro, dal valore a cui l'emittente fissa la Barriera 1 e la Barriera 2 rispetto allo *Strike*. Se il livello della Barriera 1 e della Barriera 2 è fissato in prossimità del livello dello *Strike*, risulta essere maggiore la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera 1 e l'Evento Barriera 2 e, pertanto, il Portatore potrebbe avere minori possibilità di beneficiare dell'andamento del Sottostante. Il valore della Barriera 1 e della Barriera 2 sarà sempre inferiore o uguale allo *Strike*.

Nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera 2, l'investitore è esposto all'andamento sfavorevole del Sottostante. In tale caso, pertanto, l'investitore sarà soggetto al rischio di perdita parziale del proprio investimento. Si rinvia al Paragrafo 2.2 "*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*".

Più alta verrà fissata la Barriera 1 e la Barriera 2, maggiore potrebbe essere la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera 1 e l'Evento Barriera 2 e conseguentemente più alto sarà il

rischio, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera 1 ma non l'Evento Barriera 2, di trarre un minore vantaggio dall'investimento ovvero, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera 2, di perdita parziale del capitale investito.

Nel caso di Barriera Americana, si segnala, inoltre, che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera 1 e l'Evento Barriera 2 risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione). Conseguentemente, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera 2, il rischio di perdita parziale del capitale investito sarà maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.

Nel caso di Barriera Storica, il Portatore deve considerare che il verificarsi dell'Evento Barriera 1 e dell'Evento Barriera 2 dipende dal verificarsi congiuntamente di più condizioni. In particolare, verrà presa in considerazione la posizione del valore del Sottostante rispetto al livello della Barriera 1 e della Barriera 2 sia alla Data di Valutazione sia alle precedenti Date di Osservazione della Barriera Storica.

Il Portatore deve considerare che il verificarsi dell'Evento Barriera 1 e dell'Evento Barriera 2 dipende anche dalla volatilità del Sottostante, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore del Sottostante durante la vita dei Certificati: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che il valore del Sottostante tocchi la Barriera 1 e la Barriera 2 e si realizzi quindi un Evento Barriera 1 e un Evento Barriera 2. Si segnala peraltro che, in condizioni di mercato particolarmente instabili, in generale la volatilità sarà maggiore.

Si segnala che l'Emittente, nella sua discrezionalità, potrebbe fissare in relazione ai Certificati da emettersi una Barriera (o una Barriera 1 e una Barriera 2) espressa come livello del Sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione.

Si segnala, altresì, che, ove rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, il valore della Barriera (o della Barriera 1 e della Barriera 2) dipenderà dalle condizioni di mercato prevalenti al momento della rilevazione o del calcolo.

Nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera (o l'Evento Barriera 1 e l'Evento Barriera 2), i Portatori ne saranno informati mediante avviso riportato sul sito web dell'Emittente: www.unicreditgroup.eu ed eventualmente (in caso di ammissione alla negoziazione dei Certificati sul SeDeX MTF), senza che questo comporti alcun obbligo a carico dell'Emittente, per il tramite di Borsa Italiana S.p.A., con avviso di borsa.

2.9 Rischio relativo alla presenza del *Cap*, del *Cap 1* e del *Cap 2* e/o della *Protezione*

Nel caso di Certificati che prevedano un *Cap* ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, l'investitore deve tener presente che (i) nel caso dei Certificati *Bonus*, *Cash Collect*, *Express* e *Twin Win*, la *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike* considerata non potrà comunque superare il valore del *Cap* (nel caso dei Certificati *Twin Win*, espresso come *Cap Up*, in caso di Partecipazione *Up*, e come *Cap Down*, in caso di Partecipazione *Down*) ovvero, (ii) nel caso dei Certificati *Protection*, l'Importo di Liquidazione non potrà superare un certo ammontare prefissato *Cap*. Pertanto, nel caso di Certificati *Long*, l'investitore parteciperà solo parzialmente alla *performance* positiva del Sottostante (e/o, nel caso dei

Certificati *Twin Win* con *Cap*, al valore assoluto della *performance* negativa (se non si è verificato l'Evento Barriera) del Sottostante rispetto allo *Strike*), ovvero, nel caso di Certificati *Short*, parteciperà solo parzialmente alla *performance* negativa del Sottostante (e/o, nel caso dei Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, al valore assoluto della *performance* negativa e/o alla *performance* positiva (se non si è verificato l'Evento Barriera) del Sottostante rispetto allo *Strike*), senza pertanto conseguire i benefici connessi, nel caso dei Certificati *Long*, all'eventuale ulteriore rialzo del Sottostante rispetto allo *Strike*, (e/o, nel caso dei Certificati *Twin Win*, all'eventuale ulteriore ribasso (se non si è verificato l'Evento Barriera) del Sottostante rispetto allo *Strike*) ovvero, nel caso dei Certificati *Short*, all'eventuale ulteriore ribasso (e/o, nel caso dei Certificati *Short Twin Win*, all'eventuale ulteriore rialzo (se non si è verificato l'Evento Barriera) del Sottostante rispetto allo *Strike*).

Occorre poi considerare che, con riferimento ai Certificati *Bonus Cap* e ai Certificati *Short Bonus Cap*, nel caso in cui il *Cap* sia pari al *Bonus*, nello scenario in cui non si sia verificato l'Evento Barriera, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione che sarà in ogni caso un importo fisso e predeterminato nelle Condizioni Definitive almeno pari al Prezzo di Rimborso e non parteciperà ad eventuali apprezzamenti o deprezzamenti di valore del Sottostante. Tale considerazione, pertanto, vale anche per i Certificati *Bonus Cap* con Barriera Europea aventi il *Bonus* pari al *Cap* e denominati *Top Bonus*.

Si precisa che, per i Certificati *Bonus Cap*, l'eventuale presenza di diversi livelli di Barriera (Barriera 1 e Barriera 2), di *Bonus* (*Bonus 1* e *Bonus 2*) e di *Cap* (*Cap 1* e *Cap 2*) consente all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante o di riduzione, purché entro i limiti della Barriera 1 e entro i limiti della Barriera 2. In entrambi i casi, infatti, l'investitore parteciperà agli incrementi di valore del Sottostante e l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere inferiore al *Bonus 2*. Inoltre, con riferimento ad ogni serie di Certificati, l'investitore deve tener presente che, ai fini del calcolo dell'Importo/i Addizionale/i Condizionato/i ovvero dell'Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i rappresentato/i da un importo variabile, il valore dell'Importo Addizionale Condizionato ovvero dell'Importo Addizionale Incondizionato non potrà comunque superare, ove previsto, il valore del *Coupon CAP_T* previsto rispettivamente alla relativa Data di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati ovvero alla relativa Data di Pagamento degli Importi Addizionali Incondizionati.

Le Condizioni Definitive possono altresì prevedere che, (i) nel caso dei Certificati *Bonus*, *Cash Collect*, *Express* e *Twin Win*, ove si verifichi l'Evento Barriera ovvero (ii) nel caso dei Certificati *Protection*, il Valore di Riferimento sia minore del Valore di Riferimento Iniziale, sia corrisposto, alla scadenza, un importo pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protezione* qualunque sia, a tale data, il Valore di Riferimento e, pertanto in tal caso l'investitore riceverà un importo nei limiti della *Protezione* anche ove il Valore di Riferimento fosse rispetto alla stessa più favorevole.

2.10 Rischio relativo ai Certificati *Bonus Plus* e *Short Bonus Plus*

L'investitore deve tenere presente che, con riferimento ai Certificati *Bonus Plus* e ai Certificati *Short Bonus Plus*, nello scenario in cui non si sia verificato l'Evento Barriera, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso e non parteciperà ad eventuali apprezzamenti o deprezzamenti di valore del Sottostante. Qualora, invece, si sia verificato l'Evento Barriera, l'investitore parteciperà ai deprezzamenti (nel caso di Certificati *Bonus Plus*) o agli apprezzamenti (nel caso di Certificati *Short Bonus Plus*) di valore del Sottostante.

2.11 Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo Aggiuntivo Condizionato ovvero dell'Importo Aggiuntivo Condizionato 1, dell'Importo Aggiuntivo Condizionato 2 e dell' Importo Aggiuntivo Condizionato 3, dell'Importo Aggiuntivo Condizionato *Accrual* e dell'Importo Aggiuntivo Condizionato *Range Accrual* ovvero al mancato pagamento degli Importi Aggiuntivi Condizionati successivi

L'investitore deve tenere presente che i Certificati non garantiscono, ove siano previsti, il pagamento dell'Importo Aggiuntivo Condizionato, poiché il relativo pagamento è subordinato al verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato ad una Data di Valutazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Aggiuntivo Condizionato, potranno non essere corrisposti gli Importi Aggiuntivi Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Aggiuntivi Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato. Tale possibilità potrà essere altresì prevista per l'Importo Aggiuntivo Condizionato 1, l'Importo Aggiuntivo Condizionato 2, l'Importo Aggiuntivo Condizionato 3, l'Importo Aggiuntivo Condizionato *Accrual* e l'Importo Aggiuntivo Condizionato *Range Accrual*.

Infine, l'investitore deve tenere presente che, ove l'Importo Aggiuntivo Condizionato sia rappresentato da un importo variabile, calcolato secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, anche al verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato l'Importo Aggiuntivo Condizionato non potrà comunque superare il valore del *Cap* previsto alla relativa Data di Pagamento degli Importi Aggiuntivi Condizionati.

2.12 Rischio relativo all'Importo Aggiuntivo Condizionato variabile ovvero all'Importo Aggiuntivo Incondizionato variabile e rischio di correlazione con il Sottostante

I Certificati potranno prevedere che l'Importo Aggiuntivo Condizionato e/o l'Importo Aggiuntivo Incondizionato siano rappresentati da un importo variabile, il cui ammontare è determinato sulla base (i) della *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, nel caso dell'Importo Aggiuntivo Condizionato, ovvero (ii) dell'andamento dell'Attività Importo Aggiuntivo Incondizionato (la quale sarà sempre costituita da un Tasso di Interesse), nel caso dell'Importo Aggiuntivo Incondizionato. Pertanto, il valore dell'Importo Aggiuntivo Condizionato e/o dell'Importo Aggiuntivo Incondizionato da corrispondersi ai Portatori dei Certificati dipenderà, rispettivamente, dalla *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike* alla relativa Data di Rilevazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato ovvero dal valore dell'Attività Importo Aggiuntivo Incondizionato alla relativa Data di Rilevazione dell'Importo Aggiuntivo Incondizionato.

Inoltre, il valore dell'Importo Aggiuntivo Condizionato dipenderà dal valore del *Coupon Floor_T* e del *Coupon CAP_T*, ove previsto, corrispondenti alla relativa Data di Pagamento degli Importi Aggiuntivi Condizionati, e dal valore della Partecipazione_T. Il valore dell'Importo Aggiuntivo Incondizionato oltre che dal valore del *Coupon Floor_T* e del *Coupon CAP_T*, dipenderà anche dal valore del Margine_T, corrispondenti alla relativa Data di Pagamento degli Importi Aggiuntivi Incondizionati. In particolare, i Portatori devono tenere presente che il valore dell'Importo Aggiuntivo Condizionato, ove previsto nelle Condizioni Definitive,

ovvero dell'Importo Addizionale Incondizionato non potrà comunque superare, ove previsto, il valore del *Coupon CAP_T* previsto rispettivamente alla relativa Data di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati ovvero alla relativa Data di Pagamento degli Importi Addizionali Incondizionati.

Inoltre, nel caso di Certificati *Long*, qualora sia previsto il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati e l'Attività Importo Addizionale Incondizionato e il Sottostante dei Certificati siano rappresentati da un Tasso di Interesse), l'investitore deve tenere presente che quanto maggiore è la correlazione positiva tra l'Attività Importo Addizionale Incondizionato e il Sottostante dei Certificati, tanto maggiore è il rischio che un andamento negativo dei tassi di interesse coinvolga tutti i Tassi di Interesse considerati. Pertanto, nel caso di andamento negativo dei Tassi di Interesse considerati, vi è il rischio che l'investitore possa congiuntamente subire una perdita del capitale investito e ricevere Importi Addizionali Incondizionati di valore minore.

Invece, nel caso di Certificati *Short*, qualora sia previsto il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati e l'Attività Importo Addizionale Incondizionato e il Sottostante dei Certificati siano rappresentati da un Tasso di Interesse, l'investitore deve tenere presente che quanto maggiore è la correlazione negativa tra l'Attività Importo Addizionale Incondizionato e il Sottostante dei Certificati, tanto maggiore è il rischio che vi sia un andamento divergente dei Tassi di Interesse considerati. Pertanto, nel caso di andamento divergente dei Tassi di Interesse considerati, vi è il rischio che l'investitore possa congiuntamente subire una perdita del capitale investito e ricevere Importi Addizionali Incondizionati di valore minore.

2.13 Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica (in caso di caratteristica *Autocallable* e nel caso dei Certificati *Express*)

Nel caso si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata. Tale Ammontare di Liquidazione Anticipata potrà, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, essere un importo fisso (pari o superiore al Prezzo di Emissione), oppure, con riferimento ai Certificati *Long*, un ammontare legato alla *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike* alla Data di Osservazione.

Pertanto, in caso di Liquidazione Anticipata, l'investitore potrebbe non essere in grado di reinvestire i proventi della liquidazione ottenendo un rendimento effettivo pari a quello applicato ai Certificati liquidati. I potenziali investitori devono valutare il rischio di reinvestimento alla luce delle alternative d'investimento disponibili in quel momento sul mercato.

Infine, si rappresenta come, nel caso si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento degli Importi Addizionali Condizionati ovvero degli Importi Addizionali Condizionati 1, degli Importi Addizionali Condizionati 2 e/o degli Importi Addizionali Condizionati 3, ove previsti, e degli Importi Addizionali Incondizionati, ove previsti, e dell'Importo di Liquidazione alla scadenza, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla relativa Data di Liquidazione Anticipata.

2.14 Rischio relativo al *Trigger Level*

Salvo ove si sia verificata la Condizione di Liquidazione Anticipata, i Certificati *Express* permettono all'investitore di ricevere a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale, (i) nel caso di Certificati *Express*, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari o superiore rispetto al *Trigger Level*, (ii) nel caso di Certificati *Short Express*, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari o inferiore rispetto al *Trigger Level*.

In tal senso, l'Importo di Liquidazione che sarà pagato ai Portatori a scadenza, dipenderà dal valore a cui l'Emittente ha fissato tale *Trigger Level*. Si segnala che l'Emittente, nella sua discrezionalità, potrebbe fissare in relazione ai Certificati da emettersi un *Trigger Level* più o meno elevato rispetto al valore iniziale del relativo Sottostante.

In particolare, più alto verrà fissato il *Trigger Level*, in caso di Certificati *Express*, o più basso in caso di Certificati *Short Express*, più alto sarà il rischio a scadenza di non percepire l'Importo Addizionale Finale, in quanto minore sarà a scadenza la possibilità che si verifichi lo scenario positivo per l'investitore.

Il Portatore deve considerare che il raggiungimento del *Trigger Level* dipende anche dalla volatilità del Sottostante, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore del Sottostante durante la vita dei Certificati: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che il valore del Sottostante tocchi il *Trigger Level*. Si segnala peraltro che, in condizioni di mercato particolarmente instabili, in generale la volatilità sarà maggiore.

2.15 Rischio relativo alla Partecipazione, alla Partecipazione *Up* e alla Partecipazione *Down* inferiori al 100%

La Partecipazione e, nel caso di Certificati *Twin Win* e *Protection*, la Partecipazione *Up* e la Partecipazione *Down*, contribuiscono a determinare l'entità del rendimento a scadenza dei Certificati. In particolare, nel caso dei Certificati *Short* che prevedano una Partecipazione inferiore al 100%, nel caso di andamento positivo del Sottostante l'investitore potrebbe subire una perdita più che proporzionale all'andamento positivo della *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, tenuto conto della Protezione. Inoltre, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione *Up* ovvero una Partecipazione *Down* inferiori al 100%, nel caso di andamento negativo del Sottostante per i Certificati *Long* (ovvero di andamento positivo per i Certificati *Short*), l'investitore potrebbe subire una perdita più che proporzionale all'andamento negativo per i Certificati *Long* (o positivo per i Certificati *Short*) della *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, tenuto conto della Protezione. Pertanto, la possibilità per l'investitore di partecipare alla *performance* (positiva o negativa) del Sottostante sarà parziale.

2.16 Rischio relativo alla Partecipazione *Autocallable* inferiore al 100% (in caso di caratteristica *Autocallable*)

Nel caso di Certificati *Long*, nel caso in cui sia applicabile una Partecipazione *Autocallable* o nel caso dei Certificati *Express*, il rendimento dei Certificati dipenderà, oltre che dai fattori tipici dei Certificati, anche da un fattore di partecipazione, indicato nelle Condizioni Definitive, che verrà applicato alla *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike* ai fini della determinazione dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata. In particolare, qualora le Condizioni Definitive prevedano un fattore di partecipazione inferiore al 100%, la

possibilità per l'investitore di beneficiare della *performance* positiva del Sottostante sarà limitata alla Partecipazione *Autocallable*, specificata nelle Condizioni Definitive.

2.17 Rischio relativo al livello dello *Strike*

Il valore e il rendimento dei Certificati dipendono anche dal valore dello *Strike*. Il posizionamento dello *Strike*, al momento dell'emissione, rispetto al valore dell'attività sottostante influenza il rendimento potenziale dei Certificati.

L'investitore deve tenere presente che lo *Strike* potrà essere rappresentato, oltre che da un valore fisso predeterminato anche da una percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla Data di Determinazione. In tali ultimi casi, all'investitore pertanto potrebbe essere noto il valore dello *Strike* successivamente a quando viene effettuato l'investimento.

2.18 Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- le caratteristiche del mercato in cui i Certificati verranno negoziati (**Rischio di Liquidità**);
- la variazione del merito di credito dell'Emittente (**Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente**);
- la presenza di commissioni e/o costi inclusi e/o in aggiunta al Prezzo di Emissione (**Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione, e/o Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione**);
- l'applicazione di commissioni di esercizio/negoziazione (**Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione**).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Certificati anche al di sotto del prezzo a cui sono stati emessi.

2.19 Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.

Si precisa che i Certificati non saranno oggetto di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato e che UniCredit Bank AG Milano, per conto dell'Emittente, con riferimento a ciascuna Serie (i) ha già presentato ovvero presenterà domanda di ammissione alle negoziazioni dei Certificati presso sistemi multilaterali di negoziazione intendendo avvalersene per la distribuzione (la **Distribuzione su MTF**), o (ii) ha già richiesto ovvero richiederà, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione ed eventualmente anche presso internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.

Nel caso di negoziazione sul SeDeX MTF, UniCredit Bank AG Milano, o altro soggetto terzo all'uopo incaricato, riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento del SeDeX MTF, come di volta in volta modificato ed integrato, che prevede l'impegno ad esporre in via continuativa su tutte le Serie proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo di ciascuna proposta almeno pari a quello fissato nel medesimo Regolamento.

In caso di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il SeDeX MTF, o *specialist* o *liquidity provider* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore.

Nonostante l'ammissione alle negoziazioni in sistemi multilaterali di negoziazione ovvero in altre sedi di negoziazione, i Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.

Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

Il Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente, nel corso del Periodo di Offerta, la Singola Offerta. Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati.

2.20 Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente

I Certificati potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria, attuale o prospettica, dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso, espresso altresì da un peggioramento del *rating*, ovvero dell'*outlook*¹⁷, relativo all'Emittente nonché da indicatori di mercato quali ad esempio i *Credit Default Swap*.

I *rating* attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Certificati. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato dei Certificati stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei Certificati dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai Certificati, un miglioramento dei *rating* attribuiti all'Emittente non diminuirà gli altri rischi correlati ai Certificati.

¹⁷ L'*outlook* (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il *rating* attribuito all'Emittente. L'*outlook* può essere positivo, negativo o stabile; nel primo caso le società di *rating* prevedono un miglioramento del *rating* per l'emittente presa in esame (rispetto all'ultima valutazione assegnata), nel secondo caso un peggioramento, nel terzo una situazione di stabilità/mantenimento. In presenza di eventi o condizioni suscettibili di produrre un impatto sui *rating* di alcune emittenti, le agenzie di *rating* mettono "sotto osservazione" il *rating*, esplicitando se le implicazioni sono positive o negative. In tal modo, si indica l'alta probabilità di un miglioramento o di un deterioramento della valutazione dell'agenzia che, sulla base delle informazioni in quel momento disponibili, non può determinare subito il nuovo livello di *rating*.

2.21 Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento/sottoscrizione e/o altri oneri.

La presenza di tali commissioni e oneri comporta un rendimento a scadenza inferiore rispetto a titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) privi di tali commissioni e inoltre tali commissioni non partecipano alla determinazione del prezzo dei Certificati in caso di successiva negoziazione. Pertanto, se l'investitore vende i Certificati sul mercato secondario (vale a dire anche nel periodo immediatamente successivo alla Data di Emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni e/o oneri incorporati nel Prezzo di Emissione.

Le commissioni di collocamento/sottoscrizione potranno essere indicate nelle Condizioni Definitive anche all'interno di un *range* (cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione) o come ammontare massimo. In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento/sottoscrizione verrà comunicato al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, alla chiusura del Periodo di Offerta ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive.

2.22 Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione

Ove così previsto nelle Condizioni Definitive, per ogni Serie di Certificati potrebbero essere previste, a carico dei sottoscrittori/acquirenti, commissioni e/o spese in aggiunta al Prezzo di Emissione. L'importo di tali commissioni e/o spese incide – riducendo – sul rendimento dei Certificati.

2.23 Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione

Non è prevista l'applicazione di commissioni di esercizio e/o di negoziazione da parte dell'Emittente in proprio favore.

Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni saranno esclusivamente applicati dal rilevante intermediario.

Qualora, in sede di esercizio dei Certificati, gli oneri e/o commissioni siano superiori all'Importo di Liquidazione, l'investitore potrebbe essere esposto ad una perdita superiore alle somme investite per l'effetto di tali oneri e/o commissioni, fermo restando che il Portatore avrà in ogni caso la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico, inviando una Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio, secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.9.

2.24 Rischio di prezzo

Durante la vita dei Certificati, il prezzo dei Certificati dipende in misura significativa dall'andamento del Sottostante al quale i Certificati sono correlati, nonché da altri fattori, quali, in particolare, la volatilità del Sottostante, il valore della Barriera, il valore della Barriera 1 e della Barriera 2, del *Trigger Level*, la durata residua dei Certificati, il livello dei tassi di interesse del mercato monetario, i dividendi attesi (in caso di Sottostante costituito da azioni o indici azionari).

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento/sottoscrizione e/o altri oneri. Al riguardo, si rinvia al Paragrafo 2.21 (*Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione*).

2.25 Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

A parità di altri fattori che hanno influenza sul prezzo dei Certificati, un aumento del valore del Sottostante dovrebbe determinare un aumento del prezzo dei Certificati *Long* (e viceversa in caso di diminuzione) ovvero una diminuzione del prezzo nel caso dei Certificati *Short* (e viceversa in caso di aumento).

I Certificati forniscono una protezione all'investimento. In particolare, la Protezione moltiplicata per il prezzo di Emissione determina l'importo minimo che l'investitore riceverà alla scadenza, specificato nelle Condizioni Definitive.

Il valore del Sottostante può variare nel corso del tempo e può aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori, incluse operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui la Borsa Rilevante del Sottostante sia localizzata in un paese emergente.

I dati storici relativi all'andamento del Sottostante non sono indicativi delle sue *performance* future. In tal senso, cambiamenti nel valore del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è possibile prevedere se il valore del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

2.26 Rischio relativo alla volatilità del Sottostante

Il valore dei Certificati è legato all'andamento della volatilità del Sottostante, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore del Sottostante durante la vita dei Certificati. Si segnala che l'impatto della volatilità del Sottostante non è generalizzabile (nel senso che non è possibile definire una direzione univoca dell'incidenza della volatilità del Sottostante rispetto al prezzo dei Certificati) a causa (i) dell'impatto sul valore teorico dei Certificati da parte delle specifiche variabili considerate nelle singole emissioni, (ii) delle specifiche condizioni di mercato relative alla singola emissione, o (iii) dello specifico Sottostante considerato.

Si segnala che il verificarsi dell'Evento Barriera ovvero della circostanza che il Valore di Riferimento sia inferiore al Valore di Riferimento Iniziale (nel caso di Certificati *Protection* e Certificati *Protection con Cap*) ovvero che il Valore di Riferimento Iniziale sia inferiore al Valore di Riferimento (nel caso di Certificati *Short Protection* e Certificati *Short Protection con Cap*) dipende anche dalla volatilità del Sottostante: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che il valore del Sottostante tocchi la Barriera e si realizzi quindi un Evento Barriera.

Qualora il Sottostante sia costituito da un Paniere, la maggiore o minore volatilità del Paniere dipenderà anche da una maggiore o minore correlazione tra i Componenti il Paniere. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo 2.30 (*Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere*).

2.27 Rischio relativo ai Certificati su Fondi

Qualora l'attività sottostante dei Certificati sia rappresentata da quote di un Fondo (sia inteso come singola attività finanziaria sia come Componente il Paniere) vi sono i seguenti rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale fondo e quindi sul valore dei Certificati stessi.

Il valore di alcune quote di fondi o il valore complessivo dell'investimento in un fondo di investimento, in determinate condizioni, può essere influenzato negativamente in misura non indifferente dalle commissioni di amministrazione o gestione addebitate dal fondo.

Dato che il prezzo delle singole quote rispecchia le flessioni o le perdite di valore dei titoli acquistati dal fondo di investimento o dei suoi altri investimenti, vi è il rischio di un ribasso dei prezzi delle quote. Anche nel caso di un'ampia ripartizione e una forte diversificazione degli investimenti del fondo vi è il rischio che l'andamento globale di determinati mercati o borse si ripercuota con un ribasso dei prezzi delle quote. Nei fondi azionari questo potenziale di rischio è sostanzialmente più alto di quello dei fondi su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari).

Per i fondi focalizzati su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese) o determinati settori (fondi settoriali), il profilo di rischio è generalmente più elevato rispetto ai fondi di investimento ampiamente diversificati. Il maggiore potenziale di rischio risulta dalla dipendenza di determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come ad esempio materie prime, energia o tecnologie. Nella misura in cui le quote di fondi siano eventualmente anche espresse in una valuta estera, anche le oscillazioni dei tassi di cambio possono ripercuotersi negativamente sul valore delle quote del fondo.

2.28 Rischio relativo ai Certificati su *Exchange Traded Fund*

Qualora il Sottostante dei Certificati sia rappresentata da quote di un *Exchange Traded Fund* (ETF) (sia inteso come singola attività finanziaria sia come Componente il Paniere) vi sono i seguenti rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale ETF e quindi sul valore dei Certificati stessi.

Negli ETF puramente azionari il potenziale di rischio di perdita di valore è da considerarsi sostanzialmente più alto di quello dei fondi su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari). I fondi con focus su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese) o determinati settori (fondi settoriali), di norma, a seconda del loro regolamento, hanno un maggiore potenziale di rischio rispetto ai fondi di investimento ampiamente diversificati. Il maggiore potenziale di rischio risulta dalla dipendenza da determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come ad esempio materie prime, energia o tecnologie. Analoga considerazione vale per i fondi che concentrano i propri investimenti su determinate classi di investimento, come le materie prime, ecc.

Inoltre, il Portatore deve tenere in considerazione (i) il maggior rischio derivante dall'ipotesi in cui l'ETF concentri gli investimenti in alcuni paesi emergenti; (ii) il rischio di correlazione che si verifica nell'ipotesi in cui gli investimenti dell'ETF o gli investimenti e le quote del fondo siano espressi in una valuta diversa dalla valuta in cui viene calcolato il NAV (*net asset value*) o il prezzo dell'ETF; (iii) il rischio derivante dall'ipotesi in cui il *benchmark* è espresso

in una valuta diversa da quella del fondo; nonché (iv) i rischi derivanti dalla circostanza che l'ETF a differenza degli altri fondi non si caratterizza per una gestione attiva.

Mutamenti politici, restrizioni alla conversione valutaria, controlli sui cambi, imposte, limitazioni agli investimenti di capitali esteri, riflussi di capitale ecc. possono ripercuotersi negativamente sul risultato dell'ETF e quindi sul valore delle quote del fondo.

2.29 Rischio relativo ai Panieri di Sottostanti

Nell'ipotesi in cui l'attività sottostante dei Certificati sia costituita da un Paniere, il valore e il rendimento del Certificato dipendono dal valore di tali Componenti il Paniere, dalla ponderazione attribuita a ciascun Componente il Paniere e dalla correlazione tra dette attività.

Il Portatore deve tenere presente che in caso di Paniere, una diversa ponderazione attribuita ai Componenti il Paniere comporta un valore maggiore o minore del Paniere stesso.

2.30 Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere

Nell'ipotesi in cui l'attività sottostante dei Certificati sia costituita da un Paniere, il Portatore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i vari Componenti il Paniere. In caso di correlazione negativa tra le attività finanziarie l'andamento di queste ultime tenderà a essere divergente mentre in caso di correlazione positiva le attività finanziarie tenderanno ad avere un andamento, al rialzo o al ribasso, nella medesima direzione. Quanto maggiore è la correlazione tra i valori i Componenti del Paniere tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Paniere.

2.31 Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento

La regolamentazione degli indici usati come indici di riferimento, c.d. “*benchmark*”, potrebbe influire negativamente sul valore dei Certificati ad essi collegati.

I tassi di interesse e gli indici di riferimento, utilizzati come Sottostanti, sono considerati indici di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il **Benchmark Regulation**) pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 29 giugno 2016, e direttamente applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Il *Benchmark Regulation* concerne la fornitura di indici di riferimento e l'uso di questi all'interno dell'Unione Europea. Ferme restando le disposizioni transitorie di cui all'articolo 51 del *Benchmark Regulation*, detta normativa introduce un regime di autorizzazione e vigilanza degli Amministratori degli indici di riferimento, prevedendo tra l'altro, (i) che gli Amministratori degli indici di riferimento siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, siano soggetti a un regime equivalente o siano altrimenti riconosciuti o approvati) e (ii) che siano impediti determinati utilizzi di *benchmark* forniti da Amministratori che non siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, non ritenuti soggetti ad un regime equivalente o riconosciuti o approvati) da parte di Emittenti soggetti a supervisione UE.

Il *Benchmark Regulation* potrebbe avere un impatto significativo sui Certificati collegati ad un indice di riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini dell'indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal *Benchmark Regulation*. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o *benchmark*.

Più in generale, potrebbero aumentare i costi e i rischi della gestione del *benchmark* nonché i costi e i rischi derivanti dal rispetto dei requisiti regolamentari. Tali fattori possono avere sui *benchmark* i seguenti effetti: (i) scoraggiare gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire all'amministrazione del *benchmark*; (ii) determinare alcuni cambiamenti nelle regole o metodologie utilizzate nel calcolo del *benchmark* e/o (iii) portare all'eliminazione del *benchmark*. Ciò potrebbe avere un rilevante effetto negativo sul valore e sul rendimento di qualsiasi Certificato collegato ad un *benchmark*.

Inoltre si rinvia al Paragrafo 2.39 “*Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati*” e al Paragrafo 2.42 della presente Sezione “*Rischio di eventi di turbativa di mercato*”.

Gli investitori, nel prendere qualsiasi decisione di investimento in relazione ad un Certificato collegato ad un *benchmark* sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare i potenziali rischi derivanti dalla nuova normativa.

2.32 Rischio relativo alla caratteristica *Rainbow*

Si segnala che, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante con caratteristica *Rainbow*, l'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive (i) le attività finanziarie che rappresentano i Componenti il Paniere, (ii) le percentuali dei pesi all'interno del Paniere senza preliminarmente indicarne la rispettiva attribuzione ad una specifica attività finanziaria, nonché (iii) i criteri oggettivi in base ai quali sarà effettuata l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente per il Calcolo (prevedendo, ad esempio, in un Paniere composto da tre attività finanziarie, il peso del 50% del Paniere per il Componente il Paniere con *performance* migliore, il peso del 30% per il Componente il Paniere con la seconda miglior *performance* e il peso del 20% per il Componente il Paniere con *performance* peggiore). Le percentuali dei pesi attribuibili all'interno del Paniere e i criteri oggettivi di allocazione dei pesi resteranno sempre gli stessi e non varieranno durante tutta la vita dei Certificati.

In occasione di ciascuna rilevazione (nel corso della durata dei Certificati e alla scadenza), saranno attribuiti i pesi ai rispettivi Componenti il Paniere sulla base delle *performance* fatte registrare in quella specifica data di rilevazione e secondo i criteri oggettivi stabiliti nelle relative Condizioni Definitive. Pertanto, sebbene le percentuali dei pesi attribuibili all'interno del Paniere e i criteri oggettivi di allocazione dei pesi saranno sempre gli stessi a ciascuna data di rilevazione, l'allocazione dei pesi all'interno del Paniere potrà risultare diversa in ciascuna data di rilevazione, a seconda dell'andamento dei Componenti il Paniere alle diverse date di rilevazione.

Una volta determinata la ponderazione del Paniere nella specifica data di rilevazione, sarà determinato il complessivo valore del Paniere. La caratteristica *Rainbow* comporta pertanto che il Paniere avrà una ponderazione variabile per tutta la durata dei Certificati, in funzione delle *performance* dei Componenti il Paniere e, di conseguenza, ciò avrà impatto sul valore complessivo dello stesso. L'investitore deve quindi considerare che, in caso di caratteristica *Rainbow*, al variare dell'andamento di anche un solo Componente il Paniere, il Valore di Riferimento del Paniere registrato in una data di rilevazione potrebbe essere nettamente diverso dal Valore di Riferimento registrato nella data di rilevazione precedente.

2.33 Rischio relativo al Sottostante Multiplo

Nell'ipotesi in cui l'attività sottostante dei Certificati *Protection* sia costituita da un Sottostante Multiplo, il valore e il rendimento del Certificato dipendono dal valore dei Sottostanti che rappresentano il Sottostante Multiplo, dalla ponderazione attribuita a ciascun Sottostante e dalla correlazione tra dette attività.

Il Portatore deve tenere presente che in caso di Sottostante Multiplo, una diversa ponderazione attribuita ai Sottostanti che rappresentano il Sottostante Multiplo comporta un valore maggiore o minore del Sottostante Multiplo.

Il Portatore deve altresì tenere presente che quanto maggiore è la correlazione positiva tra i Sottostanti che rappresentano il Sottostante Multiplo (cioè quanto più il valore delle stesse tende a muoversi nella stessa direzione) tanto maggiore è il rischio che un andamento negativo del settore di riferimento coinvolga tutte le attività finanziarie considerate.

A tal riguardo occorre considerare che per i Certificati con Sottostante Multiplo al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione saranno presi in considerazione, (i) nel caso di Certificati *Protection*, solamente quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento positivo, mentre per quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento negativo si utilizzerà un valore pari a zero, mentre (ii) nel caso di Certificati *Short Protection* e Certificati *Short Protection con Cap*, saranno considerati solamente quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento negativo, mentre per quei singoli Sottostanti che abbiano registrato un andamento positivo si utilizzerà un valore pari a zero. Inoltre, al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione (i) per i Certificati *Protection con Cap* con Sottostante Multiplo di tipo 1, saranno presi in considerazione solamente quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento positivo, mentre per quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento negativo si utilizzerà un valore pari a zero, mentre (ii) per i Certificati *Protection con Cap* con Sottostante Multiplo di tipo 2, sarà presa in considerazione la somma ponderata delle singole *performance*, ciascuna *performance* soggetta ad un *Cap*, qualora questa risulti positiva.

2.34 Rischio relativo alla caratteristica *Worst of* e rischio di correlazione

Nell'ipotesi in cui i Certificati siano emessi con caratteristica *Worst of*, occorre considerare che in tal caso il Sottostante è rappresentato da più Sottostanti e, ai fini dell'Evento Barriera, della Liquidazione Anticipata Automatica e del calcolo dell'Importo di Liquidazione e dell'Evento Importo Addizionale Condizionato, si considererà per i Certificati *Long* con caratteristica *Worst of* il Sottostante con la peggior *performance* (o con la migliore *performance* nel caso di Certificati *Short*) (Sottostante *Worst of*).

Pertanto i pagamenti relativi ai Certificati, alla scadenza o durante la vita, dipendono in caso di Certificati *Long* con la caratteristica *Worst of*, dall'andamento del Sottostante con la peggior *performance* (o con la migliore *performance* nel caso di Certificati *Short*).

Pertanto i pagamenti relativi ai Certificati, alla scadenza o durante la vita, dipendono, in caso di Certificati *Long* con la caratteristica *Worst of*, dall'andamento del Sottostante con la peggior *performance* (o con la migliore *performance* nel caso di Certificati *Short*).

Inoltre, l'investitore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i vari Sottostanti. In particolare, in caso di

Certificati con caratteristica *Worst of*, minore sarà la correlazione tra i Sottostanti e maggiori saranno le probabilità che si verifichi l'Evento Barriera, ovvero, nel caso di Certificati *Protection*, il Valore di Riferimento risulti minore del Valore di Riferimento Iniziale, mentre minori saranno le probabilità che si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato e/o la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, con conseguenze sulle condizioni di Liquidazione Anticipata Automatica e sull'Importo di Liquidazione

2.35 Rischi connessi a mercati emergenti

Qualora il Sottostante sia legato a mercati emergenti, il Portatore deve tenere presente che tale investimento comporta alcuni rischi che sono tipicamente legati a una elevata volatilità di tali mercati, ad un'incertezza legata a potenziali conflitti, a una possibile instabilità economica e/o politica, al rischio di interruzione del mercato o di restrizioni governative agli investimenti esteri e più genericamente alle condizioni di funzionamento e di supervisione dei mercati medesimi.

2.36 Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi

Si sottolinea che i Certificati sono strumenti finanziari derivati che non danno diritto a percepire interessi o dividendi. Eventuali perdite di valore dei Certificati non saranno, pertanto, compensate con altri profitti derivanti da interessi o dividendi maturati.

Si evidenzia che i dividendi relativi alle azioni sottostanti i Certificati non saranno percepiti dai Portatori; analogamente anche i dividendi connessi alle azioni che compongono gli indici sottostanti i Certificati non sono tenuti in considerazione nella determinazione degli indici stessi. Si rappresenta che i flussi dei dividendi non percepiti sono utilizzati per finanziare la struttura dei Certificati. L'investitore deve tener conto dell'entità del mancato introito dei dividendi al fine di valutare l'investimento.

2.37 Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti

Nel caso di Certificati *Long*, nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che le Date di Valutazione possano essere fissate in prossimità o in coincidenza di una data di stacco dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli componenti l'indice azionario sottostante.

In tale circostanza, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste – a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore dell'attività sottostante rilevato come valore puntuale alla Data di Valutazione del Sottostante (il **Valore di Riferimento**) o nel Periodo di Osservazione e, ove rilevante, alla Data di Osservazione della Barriera Storica, alle Date di Osservazione e alle Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati potrà risultarne negativamente influenzato, fermo restando che l'investitore beneficerà in ogni caso di un Importo di Liquidazione minimo, indipendente dal livello del Valore di Riferimento, pari alla Protezione.

Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, le Date di Valutazione o la data di termine del Periodo di Osservazione e, ove rilevante, la Data

di Osservazione della Barriera Storica, le Date di Osservazione e le Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati o la data di termine del Periodo di Osservazione per il Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, saranno fissate in modo da evitare, per quanto possibile, che le stesse coincidano o siano in prossimità di una delle date di stacco dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli componenti l'indice azionario.

2.38 Rischio di estinzione anticipata e liquidazione

Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge o, per intervenute modifiche legislative, regolamentari o della disciplina fiscale, impossibile o eccessivamente oneroso, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati, inviando una comunicazione ai Portatori secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.9.

Nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati secondo quanto sopra previsto, ciascun Portatore avrà diritto a ricevere, nei limiti delle leggi applicabili, per ciascuno dei Certificati detenuti, un importo corrispondente al valore di mercato degli stessi, il tutto come determinato dall'Agente per il Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi commerciale. Il pagamento verrà effettuato secondo le modalità comunicate ai Portatori, secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.9.

Inoltre, nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento degli Importi Addizionali Condizionati ovvero degli Importi Addizionali Condizionati 1, degli Importi Addizionali Condizionati 2 e/o degli Importi Addizionali Condizionati 3, ove previsti, e degli Importi Addizionali Incondizionati, ove previsti, e dell'Importo di Liquidazione alla scadenza, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla data di estinzione anticipata.

2.39 Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati

Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Eventi Rilevanti" relativi al Sottostante (si veda, per maggiori dettagli, il Paragrafo 4.11), l'Agente per il Calcolo procederà ad effettuare, se necessari, interventi volti a far sì che il valore economico dei Certificati a seguito dell'Evento Rilevante rimanga, per quanto possibile, uguale a quello che i Certificati avevano prima del verificarsi dell'Evento Rilevante.

Al verificarsi dei suddetti eventi, l'Agente per il Calcolo, come detto sopra, potrà rettificare le caratteristiche contrattuali dei Certificati ovvero estinguerli anticipatamente, corrispondendo a ciascun Portatore, per ciascuno dei Certificati detenuti, un importo corrispondente al valore di mercato dei Certificati medesimi, come determinato dall'Agente per il Calcolo ai sensi del Paragrafo 4.11. L'Agente per il Calcolo dovrà darne comunicazione non appena possibile sul sito dell'Emittente e degli eventuali collocatori.

2.40 Rischio di Eventi di Turbativa di mercato

Al verificarsi di uno degli Eventi di Turbativa di Mercato che causino la turbativa della regolare rilevazione del Sottostante, con riferimento ai Certificati offerti ai sensi del Prospetto di Base, potranno essere utilizzati criteri alternativi di determinazione del valore del Sottostante, i quali, sebbene improntati al principio di buona fede ed alla migliore prassi di

mercato nonché volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi, potrebbero incidere, in modo potenzialmente negativo, sui Certificati medesimi.

Rischio connesso alla possibile discontinuità del Libor e di altri tassi interbancari

Il 27 giugno 2017, l'autorità di vigilanza sui mercati finanziari del Regno Unito (la "*Financial Conduct Authority*" – FCA) ha annunciato che, a far data dal 2021, non intende più richiedere alle banche facenti parte del *panel* di continuare a fornire all'Amministratore del Libor i tassi necessari alla sua determinazione, con la conseguenza che l'operatività del Libor non sarà garantita dopo tale data. Pertanto, non è possibile prevedere se e per quanto tempo il Libor continuerà ad essere calcolato. Inoltre, tale circostanza potrebbe avere l'effetto di modificare la *performance* del Libor rispetto al passato con conseguenze non prevedibili.

Nell'ipotesi in cui il Libor non sia più determinato su base continuativa o non sia più disponibile, il Tasso di Interesse quale sottostante dei Certificati sarà determinato applicando le disposizioni degli Eventi di Turbativa relativi ai Tassi di Interesse descritte nel Capitolo 4, Paragrafo 4.12.3 del Prospetto di Base.

In particolare, il tasso di interesse potrebbe dipendere dalla circostanza che le banche di riferimento forniscano quotazioni per il rilevante tasso interbancario che, tuttavia, sulla base delle condizioni di mercato potrebbero non essere disponibili alla data rilevante.

Alla data del presente Prospetto di Base non può, infine, escludersi che possano essere adottate misure aventi rilevanza anche nella determinazione del tasso Euribor o di altri tassi interbancari.

Quanto sopra descritto potrebbe avere un effetto negativo sul rendimento, sul valore e sulla liquidità dei Certificati.

2.41 Rischio di ritenuta relativo al *Hiring Incentives to Restore Employment Act*

Lo *Hiring Incentives to Restore Employment Act* americano ha introdotto la Sezione 871(m) del *U.S. Internal Revenue Code* del 1986 che assimila pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") a dividendi provenienti da fonti situate negli Stati Uniti d'America. Ai sensi della Sezione 871(m), questi pagamenti dovrebbero essere soggetti ad una ritenuta d'acconto del 30 per cento che potrebbe essere ridotta per via dell'applicazione di un trattato fiscale, ammissibili come credito a fronte di altre imposte ovvero rimborsate, a condizione che il beneficiario (*beneficial owner*) rivendichi puntualmente un credito o un rimborso nei confronti del *Internal Revenue Service* (IRS). Pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") sono (i) pagamenti di dividendi sostitutivi effettuati in base ad un prestito titoli ovvero una operazione di pronti contro termine che è (direttamente o indirettamente) subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, (ii) pagamenti effettuati in base ad un "specified notional principal contract" che (direttamente o indirettamente) è subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, e (iii) qualsiasi altro pagamento che sia determinato da parte del IRS come sostanzialmente simile ad un pagamento descritto in (i) e (ii). I regolamenti del Ministero del Tesoro americano ampliano l'ambito di applicazione della ritenuta ai sensi della Sezione 871(m) a partire dal 1° gennaio 2016.

Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati siano incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.

2.42 Rischio di cambiamento del regime fiscale

Tale rischio è connesso al fatto che i valori netti relativi alla corresponsione dell'Importo di Liquidazione sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data delle Condizioni Definitive.

Tutti gli oneri fiscali presenti o futuri che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi dei Certificati sono ad esclusivo carico dell'investitore ed i valori lordi e netti relativi alla corresponsione dell'Importo di Liquidazione ovvero dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, ove previsto nelle Condizioni Definitive, sono indicati nelle Condizioni Definitive e calcolati sulla base del regime fiscale applicabile in vigore in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale sulla base del quale i valori netti relativi alla corresponsione dell'Importo di Liquidazione, vigente alla data di pubblicazione delle specifiche Condizioni Definitive, potrà subire eventuali modifiche durante la vita dei Certificati né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento ai Certificati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Certificati a scadenza.

A tale proposito, il Paragrafo 4.12 riporta una breve descrizione del regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e cessione dei Certificati per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base medesimo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

In aggiunta, si segnala che eventuali maggiori prelievi fiscali sui Certificati, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento dei Certificati al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli investitori alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

2.43 Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante successivamente all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al Sottostante.

Le Condizioni Definitive contengono indicazioni sulle fonti ove sia possibile reperire informazioni sul Sottostante, quali il sito internet del relativo emittente o *Sponsor* (in caso di Indice) o del mercato in cui sono scambiati i Sottostanti nonché le pagine delle relative agenzie informative come *Reuters* e *Bloomberg*.

Le informazioni sul Sottostante e sull'andamento del medesimo sono disponibili su canali di informazione accessibili al pubblico indicati nelle Condizioni Definitive e sul sito internet www.unicreditgroup.eu. Il Portatore, pertanto, dovrà reperire le informazioni necessarie per valutare il proprio investimento attraverso tali canali informativi a disposizione del pubblico.

2.44 Rischio di assenza di *rating* dei Certificati

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di *rating*. Tale *rating*, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive. Non vi è quindi disponibilità immediata dell'indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità dei Certificati.

2.45 Rischio di conflitti di interessi

I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

Rischio connesso al fatto che una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit possa avere un interesse proprio nell'operazione

Società appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente (**Gruppo UniCredit**) possono avere un interesse proprio nell'operazione, in quanto potrebbero ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di mandato), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi con i Collocatori e con il Responsabile del Collocamento

Qualora l'Emittente o una società del Gruppo UniCredit agisca quale Collocatore o svolga ruoli rilevanti sul mercato primario (ad esempio Responsabile del Collocamento, *Global Coordinator*, Strutturatore, Controparte del Contratto di Copertura), tale situazione può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui è portatore in relazione all'emissione, che agli interessi riconducibili a UniCredit o a società appartenenti al Gruppo UniCredit.

Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, ed il soggetto che gestisce le strutture di negoziazione

I Titoli potranno essere negoziati in un mercato regolamentato estero o sistema multilaterale di negoziazione italiano o estero o altra sede di negoziazione gestiti direttamente dall'Emittente o indirettamente da società appartenenti al Gruppo UniCredit o da società partecipate dall'Emittente. L'appartenenza di tali soggetti al Gruppo UniCredit o l'esistenza di rapporti di partecipazione determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio connesso al fatto che una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit possa svolgere il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario

I Titoli potranno essere negoziati sul SeDeX MTF e il ruolo di specialista nel mercato SeDeX potrà essere svolto da UniCredit Bank AG Milano, che è una società appartenente al Gruppo

UniCredit. L'appartenenza di tale soggetto al Gruppo UniCredit determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo

Qualora l'Agente per il Calcolo sia un soggetto appartenente al Gruppo UniCredit, la comune appartenenza di tale soggetto e dell'Emittente al medesimo gruppo bancario può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Nelle Condizioni Definitive sono specificati i conflitti di interesse tra quelli sopra indicati e presenti in relazione alla Singola Offerta. Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive possono essere indicati conflitti di interesse ulteriori rispetto a quelli di cui sopra che non sono identificabili alla data del Prospetto di Base.

2.46 Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta

Nell'ipotesi di revoca in corso di Offerta, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle *policies* applicate in merito da quest'ultimo.

2.47 Rischio di sostituzione dell'Emittente e dell'Agente per il Calcolo

Vi è il rischio che l'Emittente sostituisca (a sua ragionevole discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) a se stesso, quale obbligato principale in relazione ai Certificati, una società allo stesso collegata o da questo controllata. Tale sostituzione potrà tuttavia avvenire a condizione che, tra le altre cose, le obbligazioni, assunte dal sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite irrevocabilmente ed incondizionatamente da UniCredit S.p.A., e che l'Emittente abbia comunicato detta sostituzione a Borsa Italiana S.p.A. (nel caso in cui i Certificati siano negoziati in tale mercato) ed ai Portatori con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data della prospettata sostituzione. Vi è inoltre il rischio che l'Emittente sostituisca l'Agente per il Calcolo. La revoca del mandato diverrà efficace successivamente alla nomina di un nuovo Agente per il Calcolo.

2.48 Rischio connesso all'eventuale distribuzione sul SeDeX MTF

Si segnala che, quando l'Emittente si avvale della Distribuzione sul SeDeX MTF, l'assegnazione dei Certificati avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti sulla piattaforma SeDeX MTF, fino ad esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione dei Certificati. Nel caso in cui non si proceda all'emissione dei Certificati perché non sussistono i requisiti di ammissione previsti da Borsa Italiana S.p.A., il provvedimento di ammissione perde efficacia e i contratti conclusi sono da considerarsi nulli.

Gli investitori dovrebbero considerare che, qualora sia indicato nelle Condizioni Definitive che l'Emittente intende avvalersi della Distribuzione sul SeDeX MTF, gli operatori possono monitorare l'andamento delle proposte di acquisto dei Certificati durante il Periodo di Offerta, e tale circostanza può avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta dato che la conoscibilità in tempo reale dell'andamento degli ordini potrebbe influenzare l'orientamento

dei potenziali investitori, accelerandone o rallentandone il processo di decisione in merito all'adesione all'Offerta.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione / Offerta dei Certificati.

I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- (i) Società appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente (**Gruppo UniCredit**) possono avere un interesse proprio nell'operazione, in quanto potrebbero ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di mandato), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.
- (ii) Qualora l'Emittente o una società del Gruppo UniCredit agisca quale Collocatore o svolga ruoli rilevanti sul mercato primario (ad esempio, Responsabile del Collocamento, *Global Coordinator*, Strutturatore, Controparte del Contratto di Copertura), tale situazione può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui è portatore in relazione all'emissione, che agli interessi riconducibili a UniCredit o a società appartenenti al Gruppo UniCredit.
- (iii) I Titoli potranno essere negoziati in un mercato regolamentato estero o sistema multilaterale di negoziazione italiano o estero o altra sede di negoziazione gestiti direttamente dall'Emittente o indirettamente da società appartenenti al Gruppo UniCredit o da società partecipate dall'Emittente. L'appartenenza di tali soggetti al Gruppo UniCredit o l'esistenza di rapporti di partecipazione determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.
- (iv) I Titoli potranno essere negoziati sul SeDeX MTF e il ruolo di specialista nel mercato SeDeX potrà essere svolto da UniCredit Bank AG Milano, che è una società appartenente al Gruppo UniCredit. L'appartenenza di tale soggetto al Gruppo UniCredit determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.
- (v) Qualora l'Agente per il Calcolo sia un soggetto appartenente al Gruppo UniCredit, la comune appartenenza di tale soggetto e dell'Emittente al medesimo gruppo bancario può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Nelle Condizioni Definitive sono specificati i conflitti di interesse tra quelli sopra indicati e presenti in relazione alla Singola Offerta. Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive possono essere indicati conflitti di interesse ulteriori rispetto a quelli di cui sopra che non sono identificabili alla data del Prospetto di Base.

3.2 Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi

I proventi netti derivanti dall'offerta per la sottoscrizione/acquisto dei Certificati descritti nel Prospetto di Base saranno utilizzati dall'Emittente per le finalità previste nel proprio oggetto

sociale, nonché per la copertura degli obblighi nascenti dai Certificati e pertanto non per scopi specifici e predeterminati al momento dell'emissione (quali finanziamenti di specifici progetti, ovvero adempimento di determinati rapporti contrattuali).

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE - TERMINI E CONDIZIONI

Il presente Capitolo 4, come di volta in volta integrato dalle pertinenti Condizioni Definitive, contiene le disposizioni disciplinanti le caratteristiche dei Certificati da offrirsi ai sensi del Programma.

Ai fini dei presenti Termini e Condizioni, i termini utilizzati nel presente paragrafo e non altrimenti definiti hanno il significato loro attribuito nel Glossario del presente Prospetto di Base.

4.1 Informazioni relative agli strumenti finanziari

(i) *Descrizione del tipo e della classe dei Certificati*

Il programma Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto concerne l'offerta al pubblico di Certificati denominati Certificati *Bonus* (Certificati *Bonus*, Certificati *Bonus Cap*, Certificati *Bonus Plus*, Certificati *Short Bonus*, Certificati *Short Bonus Cap*, Certificati *Short Bonus Plus*), Certificati *Cash Collect* (Certificati *Cash Collect* e Certificati *Short Cash Collect*), Certificati *Express* (Certificati *Express* e Certificati *Short Express*), Certificati *Protection* (Certificati *Protection*, Certificati *Protection con Cap*, Certificati *Short Protection* e Certificati *Short Protection con Cap*) e Certificati *Twin Win* (Certificati *Twin Win*, Certificati *Twin Win con Cap*, Certificati *Short Twin Win* e Certificati *Short Twin Win con Cap*).

Si segnala che la principale caratteristica degli strumenti finanziari oggetto del presente Programma è rappresentata dalla protezione parziale o totale del capitale investito. Pertanto, in nessun caso, l'Importo di Liquidazione sarà inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione indicata nelle Condizioni Definitive. Tuttavia, qualora la Valuta di Emissione dei Certificati sia diversa da quella di riferimento per il Portatore, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento del Portatore potrebbe comportare una perdita, anche totale, del capitale investito anche in presenza di un andamento favorevole del Sottostante, ovvero un'accentuazione della perdita del capitale investito in caso di simultaneo andamento sfavorevole del Sottostante.

I Certificati non offrono alcun rendimento garantito. I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria, con esercizio di stile europeo (cioè automatico alla scadenza) che hanno come attività sottostanti Azioni, Indici, *Commodities*, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Fondi e ETF. In particolare, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, le attività sottostanti potranno essere scelte come segue:

- (i) un solo Sottostante scelto tra le seguenti categorie: Azioni, Indici, *Commodities*, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Fondi, ETF; ovvero
- (ii) un Paniere composto (a) da Sottostanti appartenenti ad una sola delle tipologie indicate al punto (i) ovvero (b) da Sottostanti appartenenti a più di una tra le seguenti tipologie: Azioni, Indici azionari, Fondi e ETF; ovvero
- (iii) più Sottostanti ricompresi tra una delle tipologie indicate al punto (i) ma non rappresentati da un Paniere (**Certificati con Sottostante Multiplo**).

I Certificati sono del tipo *investment certificates*.

I Certificati da emettersi sulla base del presente Programma sono della tipologia "*quanto*": pertanto, nel caso di Certificati aventi Sottostante denominato in una valuta diversa dalla Valuta di Emissione, l'andamento del relativo tasso di cambio non rileva ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.

In particolare, i Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione a scadenza oppure, ove sia prevista la caratteristica *Autocallable* e sempre nel caso dei Certificati *Express*, dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, qualora si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.

Se specificato nelle Condizioni Definitive e sempre nel caso dei Certificati *Cash Collect*, i Certificati possono prevedere il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati e/o Importi Addizionali Condizionati.

Si rinvia al paragrafo 4.9 per una informativa in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come di volta in volta modificata, integrata e recepita nell'ordinamento italiano dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

In seguito all'esercizio dei Certificati, il Portatore ha il diritto di ricevere a scadenza l'Importo di Liquidazione, che non potrà mai essere inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione indicata nelle Condizioni Definitive. L'Importo di Liquidazione dipenderà dalla formula utilizzata per il calcolo dello stesso, a seconda della tipologia di Certificati.

TIPOLOGIE DI CERTIFICATI DA EMETTERSI SULLA BASE DEL PROGRAMMA

I Certificati da emettersi sulla base del presente Programma sono delle seguenti tipologie:

Certificati Bonus (Certificati Bonus, Certificati Bonus Cap, Certificati Bonus Plus, Certificati Short Bonus, Certificati Short Bonus Cap, Certificati Short Bonus Plus)

I Certificati *Bonus* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento sia in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* sia in caso di riduzione entro i limiti della Barriera o entro i limiti della Barriera 1 e entro i limiti della Barriera 2 (ove previste nelle Condizioni Definitive). I Certificati *Bonus Cap* prevedono un *Cap* o un *Cap 1* e un *Cap 2* (ove previsti nelle Condizioni Definitive) per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore e nel caso di *performance* positiva del Sottostante rispetto allo *Strike* il Portatore potrà beneficiarne solo in parte, poiché la *performance* considerata ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà essere in ogni caso superiore al *Cap*, che potrà assumere un valore maggiore o pari al *Bonus*.

I Certificati *Bonus Plus* permettono al Portatore di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso sia in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* sia in caso di riduzione entro i limiti della Barriera.

Tuttavia, il Portatore potrebbe incorrere in una perdita, nei limiti della Protezione, nell'ipotesi in cui si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante.

I Certificati *Short Bonus* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* o di crescita del valore del Sottostante entro i limiti della Barriera. I Certificati *Short Bonus Cap* prevedono un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore, che potrà assumere un valore maggiore o pari al *Bonus*.

I Certificati *Short Bonus Plus* permettono al Portatore di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso sia in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* sia in caso di crescita del valore del Sottostante entro i limiti della Barriera.

Tuttavia, il Portatore potrebbe incorrere in una perdita, nei limiti della Protezione, nell'ipotesi in cui si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* positiva del Sottostante.

Certificati Cash Collect (Certificati Cash Collect e Certificati Short Cash Collect)

I Certificati *Cash Collect* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita di valore del Sottostante rispetto allo *Strike*. In particolare, ove non sia prevista la Barriera, i Certificati permettono di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione, oltre all'eventuale/i Importo/i Addizionale/i Condizionato/i. Ove sia prevista la Barriera e non si verifichi l'Evento Barriera, i Certificati permettono al Portatore di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso. Ove invece si verifichi l'Evento Barriera e il prezzo del Sottostante sia inferiore allo *Strike*, il Portatore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante nei limiti della Protezione.

I Certificati *Short Cash Collect* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike*. In particolare, ove non sia prevista la Barriera, i Certificati permettono di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione, oltre all'eventuale/i Importo/i Addizionale/i Condizionato/i. Ove sia prevista la Barriera e se non si verifichi l'Evento Barriera, i Certificati permettono al Portatore di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso. Ove invece si verifichi l'Evento Barriera e il prezzo del Sottostante sia superiore allo *Strike*, il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante, nei limiti della Protezione.

Certificati Express (Certificati Express e Certificati Short Express)

I Certificati *Express* permettono al Portatore di ricevere a scadenza, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari o superiore rispetto al *Trigger Level*, specificato nelle Condizioni Definitive, un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale indicato nelle Condizioni Definitive. Per i Certificati *Express* in cui è prevista la Barriera, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* specificato nelle Condizioni Definitive e l'Evento Barriera non si sia verificato durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana) o alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea), il Portatore potrà percepire, oltre al Prezzo di Rimborso, il Premio eventuale, ove previsto nelle Condizioni Definitive. Tuttavia, il Portatore potrebbe incorrere in una perdita, nei limiti della Protezione, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* e si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante.

I Certificati *Short Express* permettono al Portatore di ricevere a scadenza, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari o inferiore rispetto al *Trigger Level*, specificato nelle Condizioni Definitive, un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale indicato nelle Condizioni Definitive. Per i Certificati *Short Express* in cui è prevista la Barriera, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia superiore al *Trigger Level* specificato nelle Condizioni Definitive e l'Evento Barriera non si sia verificato durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana) o alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea), il Portatore potrà percepire, oltre al Prezzo di Rimborso, il Premio eventuale, ove previsto nelle Condizioni Definitive. Tuttavia, il Portatore potrebbe incorrere in una perdita, nei limiti della Protezione, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia superiore al *Trigger Level* e si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* positiva del Sottostante.

Certificati Protection (Certificati Protection, Certificati Protection con Cap, Certificati Short Protection e Certificati Short Protection con Cap)

I Certificati *Protection* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike*. Come segnalato (ove applicabile) al paragrafo 4.8 che segue, qualora la Protezione sia inferiore al 100%, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, anche in caso di *performance* favorevole del/i Sottostante/i. Nel caso di Certificati *Protection* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

I Certificati *Short Protection* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike*. Come segnalato al paragrafo 4.8 che segue (ove applicabile), qualora la Protezione sia inferiore al 100%, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, anche in caso di *performance* favorevole del/i Sottostante/i.

Nel caso di Certificati *Short Protection* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

Certificati Twin Win (Certificati Twin Win, Certificati Twin Win con Cap, Certificati Short Twin Win, Certificati Short Twin Win con Cap)

I Certificati *Twin Win* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* e in caso di riduzione del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera. Nel caso di Certificati *Twin Win* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

I Certificati *Short Twin Win* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* e in caso di crescita del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera. Nel caso di Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

Tuttavia, il Portatore potrebbe incorrere in una perdita, nei limiti della Protezione, nell'ipotesi in cui si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* negativa (per i Certificati *Twin Win*) o positiva (per i Certificati *Short Twin Win*) del Sottostante.

Inoltre i Certificati appartenenti alle diverse tipologie sopra descritte potranno essere ricondotti alle categorie più ampie di “**Certificati Long**” (che indica i Certificati che permettono al Portatore di trarre vantaggio dall’investimento in caso di crescita del valore del Sottostante, e pertanto i Certificati *Bonus*, i Certificati *Bonus Cap*, i Certificati *Bonus Plus*, i Certificati *Cash Collect*, i Certificati *Express*, i Certificati *Protection*, i Certificati *Protection con Cap*, i Certificati *Twin Win* e i Certificati *Twin Win con Cap*) e di “**Certificati Short**” (che indica i Certificati che permettono al Portatore di trarre vantaggio dall’investimento in caso di riduzione del valore del sottostante, e pertanto i Certificati *Short Bonus*, i Certificati *Short Bonus Cap*, i Certificati *Short Bonus Plus*, i Certificati *Short Cash Collect*, i Certificati *Short Express*, i Certificati *Short Protection*, i Certificati *Short Protection con Cap*, i Certificati *Short Twin Win* e i Certificati *Short Twin Win con Cap*).

(ii) **Codice ISIN**

Il codice identificativo ISIN di ciascuna Serie emessa è indicato nelle Condizioni Definitive.

4.2 Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore delle attività sottostanti

Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante e ad altri fattori quali i dividendi attesi, il tempo residuo alla scadenza, i tassi di interesse e la volatilità.

Nel caso dei Certificati *Bonus*, dei Certificati *Cash Collect* e dei Certificati *Twin Win*, il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati al fatto che il Valore di Riferimento sia alla Data di Valutazione superiore o uguale o inferiore allo *Strike*.

Nel caso dei Certificati *Express* il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati al fatto che il Valore di Riferimento sia alla Data di Valutazione superiore o uguale o inferiore al *Trigger Level*.

Nel caso dei Certificati *Protection* il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati al fatto che il Valore di Riferimento sia maggiore, uguale o inferiore al Valore di Riferimento Iniziale.

Inoltre, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati al fatto che si sia verificato o meno l'Evento Barriera, nonché alla presenza della caratteristica *Best of* o *Worst of*, alla presenza dell'Importo Addizionale Incondizionato e dell'Importo Addizionale Condizionato, al verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato ovvero dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e/o dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 3 o della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica. Qualora il Sottostante sia rappresentato da un Paniere, il valore dei Certificati può essere

altresi influenzato dalla correlazione esistente tra le attività sottostanti che compongono il Paniere.

Il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive, sono legati altresì al valore della Barriera, del Prezzo di Rimborso, del Bonus, del Bonus 1 e del Bonus 2, del *Trigger Level*, della Partecipazione, della Partecipazione *Up*, della Partecipazione *Down*, della Protezione, del Fattore Incrementale, del Livello Importo Addizionale, del Livello Importo Addizionale 1, del Livello Importo Addizionale 2 e/o del Livello Importo Addizionale 3, ai valori del Livello Importo Addizionale *Range*, all'Importo Addizionale Incondizionato, all'Importo Addizionale Condizionato e all'Importo Addizionale Condizionato 1, all'Importo Addizionale Condizionato 2 e/o all'Importo Addizionale Condizionato 3 e alle modalità di determinazione degli stessi, al valore dell'Importo Addizionale Finale, allo *Strike* e alle modalità di determinazione dello *Strike*, al valore del *Cap*, del Cap 1 e del Cap 2, e, in caso di caratteristica *Autocallable*, al valore del Livello di Liquidazione Anticipata e alle modalità di liquidazione anticipata.

4.3 Valuta di Emissione dei Certificati

I Certificati sono denominati in Euro o nella diversa valuta indicata nelle Condizioni Definitive.

La valuta di denominazione dei Certificati sarà scelta tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità, dagli enti o dagli altri soggetti competenti.

4.4 Data di Emissione dei Certificati

La Data di Emissione dei Certificati è indicata nelle Condizioni Definitive.

4.5 Ranking dei Certificati

I diritti connessi ai Certificati costituiscono un'obbligazione contrattuale diretta, chirografaria e non subordinata dell'Emittente.

Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "*bail-in*" il credito dei Portatori verso l'Emittente non sarà soddisfatto *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue (cfr. sul punto anche il successivo paragrafo 4.9 in merito all'utilizzo del "*bail-in*" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD come recepita nell'ordinamento italiano dai Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015, come di volta in volta modificati e integrati). Peraltro il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.

| | |
|--|-------------------|
| Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier I</i>) | "FONDI PROPRI" |
| Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier I</i>) | |
| Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate <i>Tier II</i>) | |
| Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2 | |
| Strumenti di debito chirografario di secondo livello ex art. 12-bis del TUB | |
| Restanti Passività ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>), i Certificati e i <i>covered warrant</i> non assistiti da garanzie (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese). | |
| DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A EUR 100.000: | |
| <ul style="list-style-type: none"> – di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; – di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca – dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca¹⁸. | |

4.6 Forma e trasferimento dei Certificati

I Certificati saranno emessi in regime di dematerializzazione, ai sensi del Testo Unico e della relativa normativa regolamentare di attuazione e saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari 6 (**Monte Titoli**, o anche il **Clearing System** o **Sistema di Gestione Accentrata**). Non saranno emessi certificati rappresentativi dei Certificati. È tuttavia salvo il diritto del titolare di ottenere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-*quinquies* e 83-*novies*, comma 1, lett. b) del Testo Unico. Il trasferimento dei Certificati avverrà mediante registrazione sui conti accesi, presso Monte Titoli, dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del conto, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli, sul quale i Certificati risultano essere accreditati, sarà considerato il legittimo titolare degli stessi e sarà autorizzato ad esercitare i diritti agli stessi collegati.

Ove Monte Titoli S.p.A. non sia il sistema di gestione accentrata, così come specificato nelle Condizioni Definitive, i Certificati saranno rappresentati da un titolo globale (il **Certificato Globale**) depositato presso *Clearstream Banking AG*, Frankfurt am Main (**CBF**) oppure presso un *common depositary* per *Clearstream Banking société anonyme*, Lussemburgo (**CBL**) e *Euroclear Bank SA/NV* agente come operatore di *Euroclear System* (**Euroclear**) (**CBF** o **CBL** ed *Euroclear*, entrambi il **Sistema di Gestione Accentrata**) oppure presso qualsiasi altro Sistema di Gestione Accentrata come specificato nelle Condizioni Definitive. I

¹⁸ Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto ai Certificati di cui al presente Programma nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti *pari passu* con i Certificati.

Certificati sono trasferibili come diritti in comproprietà nel Certificato Globale in conformità con le norme ed i regolamenti del Sistema di Gestione Accentrata.

I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati.

4.7 Data di Scadenza e data di esercizio

La Data di Scadenza di ciascuna Serie di Certificati, ossia la data in cui i Certificati saranno esercitati automaticamente, è indicata nelle Condizioni Definitive.

Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la data di esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza ovvero con la Data di Liquidazione Anticipata (ove prevista) nel caso si sia verificata la Condizione di Liquidazione Anticipata.

Si rinvia al paragrafo 4.9 per una informativa in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come di volta in volta modificata, integrata e recepita nell'ordinamento italiano dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come di volta in volta modificati ed integrati.

4.8 Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento di determinati importi che potranno essere corrisposti nel corso della loro durata o alla scadenza.

I Certificati prevedono una protezione parziale o totale del capitale (la Protezione) indicata sotto forma di percentuale nelle Condizioni Definitive. In particolare, la protezione corrisponde all'ammontare minimo che, moltiplicato per il Prezzo di Rimborso, il Portatore percepirà a scadenza.

Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante. Il valore e il rendimento dei medesimi sono legati altresì alle modalità di determinazione dello *Strike* e al valore della/e Barriera/e (ove prevista/e).

Lo *Strike* può essere rappresentato, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, da (i) un valore specifico, ovvero (ii) dalla percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione. Qualora i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante, lo *Strike* è il valore convenzionale specificato nelle Condizioni Definitive.

In seguito all'esercizio dei Certificati, il Portatore ha il diritto di ricevere a scadenza l'Importo di Liquidazione, che non potrà mai essere inferiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione indicata nelle Condizioni Definitive.

L'Importo di Liquidazione dipenderà dalla formula utilizzata per il calcolo dello stesso, a seconda della tipologia di Certificati.

I Certificati potranno altresì prevedere il pagamento di ulteriori importi e ulteriori caratteristiche come di seguito descritto.

La Data di Pagamento, con riferimento ad ogni Serie, è indicata nelle Condizioni Definitive.

L'Importo di Liquidazione nella valuta di liquidazione sarà arrotondato al secondo decimale. Il valore 0,005 sarà arrotondato per eccesso.

Tutti i pagamenti sono soggetti alle disposizioni in materia tributaria ed alle leggi applicabili nel luogo in cui il pagamento è effettuato in conformità alle previsioni di cui al Paragrafo 4.12 (*Regime Fiscale*) del presente Capitolo 4.

I pagamenti saranno effettuati dall'Emittente, accreditando o trasferendo i relativi importi, al netto delle Spese, sul conto dell'intermediario correntista presso Monte Titoli S.p.A. così come presso gli altri sistemi di gestione accentrata specificati nelle Condizioni Definitive. Tale pagamento sarà effettuato secondo le procedure proprie del *Clearing System*, come specificato nelle Condizioni Definitive.

IMPORTO DI LIQUIDAZIONE

Caratteristiche relative all'Importo di Liquidazione

Ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, i Certificati potranno prevedere le seguenti caratteristiche.

Cap

Si precisa che nel caso di Certificati *Cash Collect* con *Cap*, Certificati *Protection* con *Cap*, Certificati *Short Protection* con *Cap*, Certificati *Twin Win* con *Cap* e Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, sia per i Certificati con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere, sia per i Certificati con Sottostante Multiplo, la *performance* ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà essere superiore al *Cap* indicato nelle Condizioni Definitive.

Fattore Incrementale

I Certificati possono inoltre prevedere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la presenza di un Fattore Incrementale ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione.

In particolare, nel caso dei Certificati *Bonus*, Certificati *Cash Collect*, Certificati *Express* e Certificati *Twin Win* qualora, in caso di *performance* negativa per i Certificati *Long* (ovvero in caso di *performance* positiva per i Certificati *Short*), si verifichi l'Evento Barriera, la funzione del Fattore Incrementale è quella di mitigare le conseguenze della variazione al ribasso (nel caso di Certificati *Long*) o al rialzo (nel caso di Certificati *Short*) del Sottostante, comportando per il Portatore una eventuale perdita ridotta rispetto a quella che avrebbe potuto subire in assenza del Fattore Incrementale. In particolare, più alto sarà il valore del Fattore Incrementale, minore sarà eventualmente, per il Portatore, la perdita del capitale subita. Viceversa, qualora, in caso di *performance* positiva per i Certificati *Long* (ovvero in caso di *performance* negativa per i Certificati *Short*), si verifichi l'Evento Barriera, l'effetto del Fattore Incrementale è quello di amplificare il beneficio della variazione al rialzo (nel caso di Certificati *Long*) o al ribasso (nel caso di Certificati *Short*) del Sottostante, comportando per il Portatore un eventuale maggiore rendimento rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere in assenza del Fattore Incrementale.

Nel caso dei Certificati *Protection*, qualora, in caso di *performance* negativa nel caso di Certificati *Protection*, Certificati *Protection* con *Cap* (ovvero in caso di *performance* positiva per i Certificati *Short Protection*, Certificati *Short Protection* con *Cap*), il Valore di Riferimento sia minore dello *Strike* nel caso di Certificati *Protection*, Certificati *Protection* con *Cap* (o maggiore dello *Strike* nel caso di Certificati *Short Protection*, Certificati *Short Protection* con *Cap*), la funzione del Fattore Incrementale è quella di mitigare le conseguenze della variazione al ribasso (nel caso di Certificati *Protection*, Certificati *Protection* con *Cap*) o al rialzo (nel caso di Certificati *Short Protection*, Certificati *Short Protection* con *Cap*) del Sottostante, comportando per il Portatore una eventuale perdita ridotta rispetto a quella che avrebbe potuto subire in assenza del Fattore Incrementale. In particolare, più alto sarà il valore del Fattore Incrementale, minore sarà eventualmente, per il Portatore, la perdita del capitale subita.

Si precisa che, laddove il Fattore Incrementale sia pari al 1, la rilevante formula ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non riporterà tale parametro.

Partecipazione

I Certificati *Short* possono inoltre prevedere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la presenza di una Partecipazione ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione. La Partecipazione contribuisce a determinare l'entità del rendimento a scadenza dei Certificati. In particolare, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione maggiore al 100%, nel caso di andamento positivo del Sottostante, il Portatore potrebbe subire una perdita meno che proporzionale all'andamento positivo della *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, tenuto conto della Protezione. Viceversa, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione maggiore al 100%, nel caso di andamento negativo del Sottostante, il Portatore potrebbe ottenere un guadagno più che proporzionale all'andamento negativo della *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, tenuto conto della Protezione.

Qualora invece le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione inferiore al 100%, nel caso di andamento negativo del Sottostante, il Portatore potrebbe ottenere un guadagno meno che proporzionale all'andamento negativo della *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, tenuto conto della Protezione. Viceversa, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione inferiore al 100%, nel caso di andamento positivo del Sottostante, il Portatore potrebbe subire una perdita più che proporzionale all'andamento positivo della *performance* registrata dal Sottostante rispetto allo *Strike*, tenuto conto della Protezione.

Partecipazione Up e Partecipazione Down

A seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, la Partecipazione *Up* e la Partecipazione *Down* contribuiscono a determinare l'entità del rendimento a scadenza dei Certificati. Qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione *Up* ovvero una Partecipazione *Down* superiore al 100%, il Portatore parteciperà in maniera più che proporzionale alla *performance* (positiva o negativa) del Sottostante. Al contrario, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione *Up* ovvero una Partecipazione *Down* inferiori al 100%, la possibilità per il Portatore di partecipare alla *performance* (positiva o negativa) del Sottostante sarà parziale.

Barriera

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Bonus*, dei Certificati *Cash Collect*, dei Certificati *Express* con Barriera e dei Certificati *Twin Win* può dipendere anche dal verificarsi o meno dell'Evento Barriera, ove previsto nelle rilevanti Condizioni Definitive.

I Certificati *Protection* non prevedono la Barriera.

La Barriera può essere fissata dall'Emittente nella sua discrezionalità, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, come livello del Sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike* oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione.

L'Evento Barriera si intende verificato qualora il valore del Sottostante indicato nelle Condizioni Definitive, (i) nel caso di Certificati *Long*, scenda ovvero tocchi o scenda al di sotto della Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nel corso del Periodo di Osservazione (**Barriera Americana**) o risulti minore ovvero minore o uguale alla Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, alla Data di Valutazione (**Barriera Europea**) o risulti minore ovvero minore o uguale alla Barriera alla Data di Valutazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e ad almeno una Data di Osservazione della Barriera Storica ovvero a ciascuna Data di Osservazione della Barriera Storica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (**Barriera Storica**), (ii) nel caso di Certificati *Short* vada al di sopra ovvero tocchi o vada al di sopra della Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nel corso del Periodo di Osservazione (**Barriera Americana**) o risulti superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, alla Data di Valutazione (**Barriera Europea**) o risulti superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera alla Data di Valutazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e ad almeno una Data di Osservazione della Barriera Storica ovvero a ciascuna Data di Osservazione della Barriera Storica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (**Barriera Storica**), secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Nel caso dei Certificati *Bonus* e dei Certificati *Bonus Cap*, le Condizioni Definitive potranno indicare una Barriera 1 e una Barriera 2, dove la Barriera 1 sarà sempre superiore alla Barriera 2, dove:

- (i) l'Evento di Barriera 1 si intende verificato qualora il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, tocchi o scenda al di sotto della Barriera 1, ma risulti superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera 2, nel Periodo di Osservazione oppure sia sempre inferiore ovvero inferiore o uguale alla Barriera 1, ma sempre superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera 2, nel Periodo di Osservazione, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, (**Barriera Americana**), risulti minore alla Barriera 1, ma superiore o uguale alla Barriera 2, alla Data di Valutazione (**Barriera Europea**) o risulti minore ovvero minore o uguale alla Barriera 1, ma superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera 2, alla Data di Valutazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e ad almeno una Data di Osservazione della Barriera Storica ovvero a ciascuna Data di Osservazione della Barriera Storica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (**Barriera Storica**), secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive; e

- (ii) l'Evento di Barriera 2 si intende verificato qualora il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, tocchi o scenda al di sotto della Barriera 2 nel Periodo di Osservazione oppure sia sempre inferiore ovvero inferiore o uguale alla Barriera 2 nel Periodo di Osservazione, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, (**Barriera Americana**) o risulti minore alla Barriera 2 alla Data di Valutazione (**Barriera Europea**) o risulti minore ovvero minore o uguale alla Barriera 2 alla Data di Valutazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e ad almeno una Data di Osservazione della Barriera Storica ovvero a ciascuna Data di Osservazione della Barriera Storica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (**Barriera Storica**), secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Nel caso di Certificati *Bonus*, alla Barriera 1 e alla Barriera 2, se previste, corrisponderanno rispettivamente il *Bonus 1* e il *Bonus 2*. Si precisa che la presenza di diversi livelli di Barriera (Barriera 1 e Barriera 2) e di *Bonus* (*Bonus 1* e *Bonus 2*) consente al Portatore di conseguire un rendimento dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante o di riduzione, purché entro i limiti della Barriera 1 e entro i limiti della Barriera 2. In entrambi i casi, infatti, il Portatore parteciperà agli eventuali incrementi di valore del Sottostante superiori al pertinente *Bonus* e l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere inferiore al *Bonus 2*.

Nel caso di Certificati *Bonus Cap*, alla Barriera 1 e alla Barriera 2 corrisponderanno rispettivamente il *Bonus 1* ed il *Bonus 2* ed il *Cap 1* e *Cap 2*. Si precisa che la presenza di diversi livelli di Barriera (Barriera 1 e Barriera 2), di *Bonus* (*Bonus 1* e *Bonus 2*) e di *Cap* (*Cap 1* e *Cap 2*) consente al Portatore di conseguire un rendimento dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante o di riduzione, purché entro i limiti della Barriera 1 e entro i limiti della Barriera 2. In entrambi i casi, infatti, il Portatore parteciperà agli eventuali incrementi di valore del Sottostante superiori al pertinente *Bonus* e l'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere inferiore al *Bonus 2*. Tuttavia nel caso di *performance* positiva del Sottostante rispetto allo *Strike* il Portatore potrà beneficiarne solo in parte, poiché la *performance* considerata ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà essere in ogni caso superiore, rispettivamente al *Cap 1* e al *Cap 2*.

L'Importo di Liquidazione sarà determinato per ogni tipologia di Certificati secondo le formule di seguito descritte.

Certificati Bonus (Certificati Bonus, Certificati Bonus Cap, Certificati Bonus Plus, Certificati Short Bonus, Certificati Short Bonus Cap, Certificati Short Bonus Plus)

Il valore dei Certificati *Bonus* è legato principalmente all'andamento del Sottostante. Il valore e il rendimento dei medesimi sono legati altresì alle modalità di determinazione dello *Strike* e al valore della Barriera (come sopra descritto).

1. Certificati Bonus

I Certificati *Bonus* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento sia in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* sia in caso di riduzione entro i limiti della Barriera o entro i limiti della Barriera 1 e entro i limiti della Barriera 2 (ove previste nelle Condizioni Definitive).

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Bonus* sarà determinato come segue.

A) Nel caso di Certificati *Bonus* con unico livello di Barriera:

A.1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Max (*Bonus*; Valore di Riferimento / *Strike*) * Lotto Minimo di Esercizio

A.2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * {Max [Protezione; Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante rispetto allo *Strike*, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente alle riduzioni di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

B) Nel caso di Certificati *Bonus* con doppio livello di Barriera (Barriera 1 e Barriera 2):

B.1) nel caso non si sia verificato né l'Evento Barriera 1 né l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Max (*Bonus* 1; Valore di Riferimento / *Strike*) * Lotto Minimo di Esercizio

B.2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera 1 e non si sia verificato l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Max (*Bonus* 2; Valore di Riferimento / *Strike*) * Lotto Minimo di Esercizio

B.3) nel caso si siano verificati sia l'Evento Barriera 1 che l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * {Max [Protezione; Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante rispetto allo *Strike*, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente alle riduzioni di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

2. *Certificati Bonus Cap*

I Certificati *Bonus Cap* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento sia in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* sia in caso di riduzione entro i limiti della Barriera o entro i limiti della Barriera 1 e entro i limiti della Barriera 2 (ove previste nelle Condizioni Definitive).

I Certificati *Bonus Cap* prevedono un *Cap* o un *Cap 1* e un *Cap 2* (ove previsti nelle Condizioni Definitive) per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore e nel caso di *performance* positiva del Sottostante rispetto allo *Strike* il Portatore potrà beneficiarne solo in parte, poiché la *performance* considerata ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà essere in ogni caso superiore al *Cap*.

Nel caso di Certificati *Bonus Cap* con Barriera Europea, con il *Bonus* uguale al *Cap*, i Certificati saranno denominati Certificati *Top Bonus*.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Bonus Cap* sarà determinato come segue.

A) **Nel caso di Certificati *Bonus Cap* con unico livello di Barriera:**

A.1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Max [*Bonus*; Min (*Cap*; Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Nel caso di *performance* positiva del Sottostante rispetto allo *Strike* il Portatore potrà beneficiarne solo in parte, poiché la *performance* considerata ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore al *Cap*.

Si precisa che in caso di Certificati *Bonus Cap* con il *Bonus* uguale al *Cap*, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato, in tale scenario, nel seguente modo:

Prezzo di Rimborso * *Cap* * Lotto Minimo di Esercizio

A.2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * {Max [Protezione; Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante rispetto allo *Strike*, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente alle riduzioni di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

oppure

Prezzo di Rimborso * Min {Cap; Max [Protezione , Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante rispetto allo *Strike*, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione e che l'Importo di liquidazione non sarà superiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per il *Cap*.

B) Nel caso di Certificati *Bonus Cap* con doppio livello di Barriera (Barriera 1 e Barriera 2):

B.1) nel caso non si sia verificato né l'Evento Barriera 1 né l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Max [*Bonus 1*; Min (*Cap 1*; Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Nel caso di *performance* positiva del Sottostante rispetto allo *Strike* il Portatore potrà beneficiarne solo in parte, poiché la *performance* considerata ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore al *Cap 1*.

Si precisa che in caso di Certificati *Bonus Cap* con il *Bonus 1* uguale al *Cap 1*, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato, in tale scenario, nel seguente modo:

Prezzo di Rimborso * *Cap 1* * Lotto Minimo di Esercizio

B.2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera 1 e non si sia verificato l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Max [*Bonus 2*; Min (*Cap 2*; Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Nel caso di *performance* positiva del Sottostante rispetto allo *Strike* il Portatore potrà beneficiarne solo in parte, poiché la *performance* considerata ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore al *Cap 2*.

Si precisa che in caso di Certificati *Bonus Cap* con il *Bonus 2* uguale al *Cap 2*, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato, in tale scenario, nel seguente modo:

Prezzo di Rimborso * *Cap 2* * Lotto Minimo di Esercizio

- B.3)** nel caso si siano verificati sia l'Evento Barriera 1 che l'Evento Barriera 2, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * {Max [Protezione; Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante rispetto allo *Strike*, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente alle riduzioni di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

oppure

Prezzo di Rimborso * Min {*Cap 2*; Max [Protezione , Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante rispetto allo *Strike*, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione e che l'Importo di liquidazione non sarà superiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per il *Cap 2*.

3. *Certificati Bonus Plus*

I Certificati *Bonus Plus* permettono al Portatore di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso sia in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* sia in caso di riduzione entro i limiti della Barriera.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Bonus Plus* sarà determinato come segue.

- 1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Lotto Minimo di Esercizio

Nel caso di *performance* positiva del Sottostante rispetto allo *Strike* il Portatore non potrà beneficiarne, poiché l'Importo di Liquidazione non potrà comunque essere superiore al Prezzo di Rimborso.

- 2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * {Max [Protezione; Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante rispetto allo *Strike*, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente alle riduzioni di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

oppure

Prezzo di Rimborso * Min {100%; Max [Protezione , Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante rispetto allo *Strike*, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione e che l'Importo di liquidazione non sarà superiore al Prezzo di Rimborso.

4. *Certificati Short Bonus*

I Certificati *Short Bonus* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* o di crescita del valore del Sottostante entro i limiti della Barriera.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Short Bonus* sarà determinato come segue.

- 1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Max [Bonus; 2 - (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

- 2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; Fattore Incrementale * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente agli aumenti di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; 1 + Partecipazione - Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

5. *Certificati Short Bonus Cap*

I Certificati *Short Bonus Cap* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* o di crescita del valore del Sottostante entro i limiti della Barriera.

I Certificati *Short Bonus Cap* prevedono un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Short Bonus Cap* sarà determinato come segue.

- 1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Max {Bonus; Min [Cap; (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si precisa che in caso di Certificati *Short Bonus Cap* con il Bonus uguale al *Cap*, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato, in tale scenario, nel seguente modo:

Prezzo di Rimborso * *Cap* * Lotto Minimo di Esercizio

Nel caso di *performance* negativa del Sottostante rispetto allo *Strike* il Portatore potrà beneficiarne solo in parte, poiché la *performance* considerata ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione non potrà in ogni caso essere superiore al *Cap*.

- 2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; Fattore Incrementale * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente agli aumenti di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; 1 + Partecipazione - Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

oppure

Prezzo di Rimborso * Min {*Cap*; Max [Protezione; Fattore Incrementale * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)] } * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* positiva del Sottostante, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione e che l'Importo di liquidazione non sarà superiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per il *Cap*.

6. *Certificati Short Bonus Plus*

I Certificati *Short Bonus Plus* permettono al Portatore di ricevere un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso sia in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* sia in caso di crescita del valore del Sottostante entro i limiti della Barriera.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Short Bonus Plus* sarà determinato come segue.

- 1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Lotto Minimo di Esercizio

Nel caso di *performance* negativa del Sottostante rispetto allo *Strike* il Portatore non potrà beneficiarne, poiché l'Importo di Liquidazione non potrà comunque essere superiore al Prezzo di Rimborso.

- 2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; Fattore Incrementale * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente agli aumenti di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; 1 + Partecipazione - Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

oppure

Prezzo di Rimborso * Min {100%; Max [Protezione; Fattore Incrementale * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)] } * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* positiva del Sottostante, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione e che l'Importo di liquidazione non sarà superiore al Prezzo di Rimborso.

Certificati Cash Collect (Certificati Cash Collect e Certificati Short Cash Collect)

Il valore dei Certificati *Cash Collect* è legato principalmente all'andamento del Sottostante. Il valore e il rendimento dei medesimi sono legati altresì alle modalità di determinazione dello *Strike* e al valore della Barriera quando prevista (come sopra descritto).

1. *Certificati Cash Collect*

I Certificati *Cash Collect* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita di valore del Sottostante rispetto allo *Strike*.

Si precisa che ove le Condizioni Definitive prevedano una Protezione pari al 100% e il Prezzo di Rimborso sia pari al 100% del Prezzo di Emissione, non sarà prevista la Barriera e, oltre all'eventuale/i Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, il Portatore percepirà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione.

- 1) L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Cash Collect* con Barriera sarà determinato come segue. Nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Lotto Minimo di Esercizio

- 2) Nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente alle riduzioni di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

oppure

Prezzo di Rimborso * Min {Cap; Max [Protezione , Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione e che l'Importo di Liquidazione non sarà superiore al Prezzo di Rimborso moltiplicato per il Cap.

2. *Certificati Short Cash Collect*

I Certificati *Short Cash Collect* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike*.

Si precisa che ove le Condizioni Definitive prevedano una Protezione pari al 100% e il Prezzo di Rimborso sia pari al 100% del Prezzo di Emissione, non sarà prevista la Barriera e, oltre all'eventuale/i Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, il Portatore percepirà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Emissione.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Short Cash Collect* con Barriera sarà determinato come segue.

- 1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:
Prezzo di Rimborso * Lotto Minimo di Esercizio
- 2) qualora si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; Fattore Incrementale * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente agli aumenti di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; 1 + Partecipazione - Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

Certificati *Express* (Certificati *Express* e Certificati *Short Express*)

Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante. Il valore e il rendimento dei medesimi sono legati alle modalità di determinazione dello *Strike*, del *Trigger Level* e al valore della Barriera (come sopra descritto), ove prevista.

Il *Trigger Level* può essere espresso, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, come (i) livello del Sottostante o (ii) in percentuale rispetto allo *Strike*.

1. Certificati Express

I Certificati *Express* permettono al Portatore di ricevere a scadenza, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari o superiore rispetto al *Trigger Level*, specificato nelle Condizioni Definitive, un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale indicato nelle Condizioni Definitive.

Per i Certificati *Express* in cui è prevista la Barriera, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* specificato nelle Condizioni Definitive e l'Evento Barriera non si sia verificato durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana) o alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea), il Portatore potrà percepire, oltre al Prezzo di Rimborso, il Premio eventuale, ove previsto nelle Condizioni Definitive.

Per i Certificati *Express* in cui è prevista la Barriera, il Portatore potrebbe incorrere in una perdita, nei limiti della Protezione, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* e si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Express* sarà determinato come segue.

1) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o superiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o superiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

$(\text{Prezzo di Rimborso} + \text{Importo Addizionale Finale}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

In questo scenario gli investitori riceveranno a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale, qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione.

2) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione inferiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia inferiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive e:

2.1) Nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

$\text{Prezzo di Rimborso} * \text{Max} [\text{Protezione}; \text{Fattore Incrementale} * (\text{Valore di Riferimento} / \text{Strike})] * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Il Portatore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Pertanto, il Portatore riceverà almeno un importo pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

In questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Il Portatore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una Protezione inferiore al 100% anche nel caso di *performance* positiva del Sottostante.

2.2) Nel caso in cui sia prevista la Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

(i) qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

(Prezzo di Rimborso + Premio eventuale) * Lotto Minimo di Esercizio

Si precisa che il Premio eventuale potrà o meno essere corrisposto a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

(ii) qualora si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Pertanto, il Portatore riceverà almeno un importo pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

In questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

2. *Certificati Short Express*

I Certificati *Short Express* permettono al Portatore di ricevere a scadenza, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari o inferiore rispetto al *Trigger Level*, specificato nelle Condizioni Definitive, un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale indicato nelle Condizioni Definitive.

Per i Certificati *Short Express* in cui è prevista la Barriera, il Portatore potrebbe incorrere in una perdita, nei limiti della Protezione, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia superiore al *Trigger Level* e si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* positiva del Sottostante.

Per i Certificati *Short Express* in cui è prevista la Barriera, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia superiore al *Trigger Level* specificato nelle Condizioni Definitive e l'Evento Barriera non si sia verificato durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana) o alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea), il Portatore potrà percepire, oltre al Prezzo di Rimborso, il Premio eventuale, ove previsto nelle Condizioni Definitive.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Short Express* sarà determinato come segue.

1) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o inferiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o inferiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

$(\text{Prezzo di Rimborso} + \text{Importo Addizionale Finale}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

In questo scenario gli investitori riceveranno a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale, qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione.

2) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione superiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia superiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive e:

2.1) nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

$\text{Prezzo di Rimborso} * \text{Max}[\text{Protezione}, \text{Fattore Incrementale} * (2 - \text{Valore di Riferimento} / \text{Strike})] * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

In questo caso il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Pertanto, il Portatore riceverà almeno un importo pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione.

oppure

$\text{Prezzo di Rimborso} * \text{Max} [\text{Protezione}; 1 + \text{Partecipazione} - \text{Partecipazione} * (\text{Valore di Riferimento} / \text{Strike})] * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita

dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Pertanto, il Portatore riceverà almeno un importo pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Il Portatore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una Protezione inferiore al 100% anche nel caso di *performance* favorevole del Sottostante.

2.2) Nel caso in cui sia prevista la Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

(i) qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

(Prezzo di Rimborso + Premio eventuale) * Lotto Minimo di Esercizio

Si precisa che il Premio eventuale potrà o meno essere corrisposto a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

(ii) qualora si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; Fattore Incrementale * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente agli aumenti di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; 1 + Partecipazione - Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

Certificati Protection (Certificati Protection, Certificati Protection con Cap, Certificati Short Protection e Certificati Short Protection con Cap)

Il valore dei Certificati *Protection* è legato principalmente all'andamento del Sottostante. Il valore e il rendimento dei medesimi sono legati altresì alle modalità di determinazione dello *Strike*.

A seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nel caso di Certificati *Protection* con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere, l'Importo di Liquidazione sarà determinato, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, sulla base di una delle due seguenti ipotesi:

- il Certificato proteggerà il capitale investito nella misura della Protezione e parteciperà nella misura della Partecipazione alla *Performance*. Minore è il livello della Protezione, maggiore è la potenziale perdita parziale delle somme investite; il Portatore dei Certificati *Protection* e *Protection con Cap* trarrà beneficio in caso di crescita del valore del Sottostante, mentre il Portatore dei Certificati *Short Protection* e *Short Protection con Cap* trarrà beneficio in caso di riduzione del valore del Sottostante.

oppure

- a seconda che il Valore di Riferimento sia maggiore o uguale oppure inferiore al Valore di Riferimento Iniziale (ovvero, nel caso dei Certificati *Short Protection* e *Short Protection con Cap*, inferiore o uguale oppure maggiore al Valore di Riferimento Iniziale), il Certificato potrà, rispettivamente, proteggere il capitale investito e partecipare nella misura della Partecipazione all'andamento registrato dal Sottostante ovvero proteggere il capitale investito nella misura della Protezione.

Nel caso, invece, di Certificati *Protection* con Sottostante Multiplo, il Certificato potrà proteggere il capitale investito nella misura della Protezione e partecipare nella misura della Partecipazione alle singole *Performance*, come descritto di seguito. Si precisa che, in caso di Certificati con Sottostante Multiplo, non saranno applicabili le caratteristiche *Best of*, *Rainbow* e *Worst of* (di seguito descritte). Si segnala inoltre che, in caso di Certificati con Sottostante Multiplo, non saranno mai previsti gli Importi Addizionali Condizionati né la Liquidazione Anticipata Automatica.

Nel caso di Sottostante Multiplo l'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive (i) le attività finanziarie che rappresentano i Sottostanti e (ii) le percentuali dei pesi attribuiti a ciascun Sottostante. Le percentuali dei pesi attribuiti a ciascun Sottostante resteranno sempre le stesse a tutte le rilevanti date di rilevazione e non varieranno durante tutta la vita dei Certificati.

Come segnalato di seguito (ove applicabile), qualora la Protezione sia inferiore al 100%, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, anche in caso di performance favorevole del/i Sottostante/i.

1. Certificati Protection

I Certificati *Protection* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale.

In caso di Certificati *Protection* con Sottostante Multiplo, al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione, si sommeranno le *Performance* di ciascun Sottostante Multiplo per il relativo peso percentuale ($w_{(i)}$) attribuito a ciascun Sottostante Multiplo. Tale *Performance* per ciascun Sottostante Multiplo è calcolata come la differenza tra il Valore di Riferimento e il Valore di Riferimento Iniziale di ciascun Sottostante Multiplo, divisa per lo *Strike* di ciascun Sottostante Multiplo.

Nel caso di Certificati *Protection* con Sottostante Multiplo, le *Performance* dei singoli Sottostanti non potranno comunque essere inferiori a zero; pertanto, poiché i Certificati *Protection* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante, al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione saranno presi in considerazione solamente quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento positivo, mentre per quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento negativo si utilizzerà un valore pari a zero.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Protection* sarà determinato come segue.

A) Nel caso di **Certificati con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere**, l'Importo di Liquidazione sarà determinato, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, come di seguito indicato:

A.1) Nel caso di Certificati *Protection*, secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * (Protezione + Partecipazione *Up* * *Performance*) * Lotto
Minimo di Esercizio

dove

Performance indica: Max [0%; (Valore di Riferimento - Valore di Riferimento Iniziale)/*Strike*]

Il Portatore proteggerà il capitale investito nella misura della Protezione e parteciperà nella misura della Partecipazione *Up* alla *Performance*. Si segnala che nel caso in cui la protezione sia inferiore a 100%, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, anche in caso di performance favorevole del Sottostante.

A.2) Nel caso di Certificati *Protection* con doppio scenario, secondo le seguenti formule:

(i) nel caso in cui il Valore di Riferimento sia maggiore o uguale al Valore di Riferimento Iniziale, secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * [1+Partecipazione *Up* * (Valore di Riferimento – Valore di Riferimento Iniziale)/*Strike*] * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore proteggerà il capitale investito e parteciperà nella misura della Partecipazione *Up* all'andamento positivo registrato dal Sottostante.

- (ii) nel caso in cui il Valore di Riferimento sia minore del Valore di Riferimento Iniziale, secondo la seguente formula (a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive):

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento/*Strike*) * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente alle riduzioni di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione.

- B)** Nel caso di **Certificati con Sottostante Multiplo**, l'Importo di Liquidazione sarà determinato secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * { Protezione + Partecipazione *Up* * Sum (i=1,, n) [$W_{(i)}$ * *Performance*_(i)]} * Lotto Minimo di Esercizio

dove

$W_{(i)}$ indica: il peso percentuale di ciascun Sottostante_(i);

*Performance*_(i) indica: Max [0%; (Valore di Riferimento(i) - Valore di Riferimento Iniziale_(i))/*Strike*_(i)]

Il Portatore proteggerà il capitale investito nella misura della Protezione e parteciperà nella misura della Partecipazione *Up* alle singole *Performance*.

Si segnala che nel caso in cui la Protezione sia inferiore a 100%, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, indipendentemente dalle performance dei Sottostanti.

Le *Performance* dei singoli Sottostanti non potranno comunque essere inferiori a zero poiché al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione saranno presi in considerazione solamente quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento positivo, mentre per quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento negativo si utilizzerà un valore pari a zero.

2. *Certificati Protection con Cap*

I Certificati *Protection* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale. Nel caso di Certificati *Protection* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

In caso di Certificati *Protection* con *Cap* con Sottostante Multiplo, al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione, si sommeranno le *Performance* di ciascun Sottostante Multiplo per il relativo peso percentuale ($w_{(i)}$) attribuito a ciascun Sottostante Multiplo. Tale *Performance* per ciascun Sottostante Multiplo è calcolata (i) nel caso di Sottostante Multiplo di tipo 1, come la differenza tra il Valore di Riferimento e il Valore di Riferimento Iniziale di ciascun Sottostante Multiplo, divisa per lo *Strike* di ciascun Sottostante Multiplo, (ii) nel caso di Sottostante Multiplo di tipo 2, come il rapporto tra il Valore di Riferimento di ciascun Sottostante Multiplo e lo *Strike* di ciascun Sottostante Multiplo.

Si precisa che nel caso di Certificati *Protection* con *Cap*, sia per i Certificati con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere sia per i Certificati con Sottostante Multiplo, tale *performance* non potrà essere superiore al *Cap* indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Protection* con *Cap* sarà determinato come segue.

A) caso di **Certificati con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere**, l'Importo di Liquidazione sarà determinato, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, come di seguito indicato:

A.1) Nel caso di Certificati *Protection* con *Cap* secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * (Protezione + Partecipazione *Up* * *Performance*) * Lotto
Minimo di Esercizio

dove

Performance indica: $\text{Min} \{ \text{Cap}; \text{Max} [0\%; (\text{Valore di Riferimento} - \text{Valore di Riferimento Iniziale}) / \text{Strike}] \}$

Il Portatore proteggerà il capitale investito nella misura della Protezione e parteciperà nella misura della Partecipazione *Up* alla *Performance*. Tale *Performance* non potrà essere superiore al *Cap*. Si segnala che nel caso in cui la protezione sia inferiore a 100%, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, anche in caso di performance favorevole del Sottostante.

A.2) Nel caso di Certificati *Protection* con *Cap* con doppio scenario, secondo le seguenti formule:

(i) nel caso in cui il Valore di Riferimento sia maggiore o uguale al Valore di Riferimento Iniziale, secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * $\{1 + \text{Partecipazione } Up * \text{Min} [Cap; (\text{Valore di Riferimento} - \text{Valore di Riferimento Iniziale}) / \text{Strike}]\}$ * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore proteggerà il capitale investito e parteciperà nella misura della Partecipazione *Up* all'andamento positivo registrato dal Sottostante, per un valore massimo pari al *Cap*.

(ii) nel caso in cui il Valore di Riferimento sia minore del Valore di Riferimento Iniziale, secondo la seguente formula (a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive):

Prezzo di Rimborso * $\text{Max} [\text{Protezione}; \text{Fattore Incrementale} * (\text{Valore di Riferimento} / \text{Strike})]$ * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante, nei limiti dell'importo calcolato in base alla *Protezione*. Nel caso in cui il valore del *Fattore Incrementale* fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente alle riduzioni di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * *Protezione* * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protezione* qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione.

B.1) Nel caso di **Certificati con Sottostante Multiplo di tipo 1**, l'Importo di Liquidazione sarà determinato secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * $\{ \text{Protezione} + \text{Partecipazione } Up * \text{Sum} (i=1, \dots, n) [W_{(i)} * \text{Performance}_{(i)}] \}$ * Lotto Minimo di Esercizio

dove

$W_{(i)}$ indica: il peso percentuale di ciascun Sottostante_(i);

*Performance*_(i) indica: $\text{Min} \{ \text{Cap}_{(i)}; \text{Max} [0\%; (\text{Valore di Riferimento}_{(i)} - \text{Valore di Riferimento Iniziale}_{(i)}) / \text{Strike}_{(i)}] \}$

Il Portatore proteggerà il capitale investito nella misura della *Protezione* e parteciperà nella misura della *Partecipazione Up* alle singole *Performance*.

Si segnala che nel caso in cui la Protezione sia inferiore a 100%, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, indipendentemente dall'andamento dei Sottostanti.

Le *Performance* dei singoli Sottostanti non potranno comunque essere superiori al relativo *Cap* e non potranno essere inferiori a zero poiché al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione saranno presi in considerazione solamente quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento positivo, mentre per quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento negativo si utilizzerà un valore pari a zero.

B.2) Nel caso di **Certificati con Sottostante Multiplo di tipo 2**, l'Importo di Liquidazione sarà determinato secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * {Protezione + Max[0%; Partecipazione Up * Sum (i=1, ..., n) [$W_{(i)}$ * $Performance_{(i)}$] - Protezione]} * Lotto Minimo di Esercizio

dove

$W_{(i)}$ indica: il peso percentuale di ciascun Sottostante $_{(i)}$;

$Performance_{(i)}$ indica: Min [$Cap_{(i)}$; Valore di Riferimento $_{(i)}$ / $Strike_{(i)}$]

Il Portatore proteggerà il capitale investito nella misura della Protezione e parteciperà nella misura della Partecipazione Up alla somma ponderata delle singole *Performance*, qualora questa risulti positiva.

Si segnala che nel caso in cui la protezione sia inferiore a 100%, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, anche in caso di performance favorevole del Sottostante.

Le *Performance* dei singoli Sottostanti non potranno mai essere superiori al relativo *Cap*.

3. Certificati Short Protection

I Certificati *Short Protection* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale.

In caso di Certificati *Short Protection* con Sottostante Multiplo, al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione, si sommeranno le *Performance* di ciascun Sottostante Multiplo per il relativo peso percentuale ($w_{(i)}$) attribuito a ciascun Sottostante Multiplo. Tale *Performance* per ciascun Sottostante Multiplo è calcolata come la differenza tra il Valore di Riferimento Iniziale e il Valore di Riferimento di ciascun Sottostante Multiplo, divisa per lo *Strike* di ciascun Sottostante Multiplo.

Nel caso di Certificati *Short Protection* con Sottostante Multiplo, le *Performance* dei singoli Sottostanti non potranno comunque essere inferiori a zero; pertanto, poiché i Certificati *Short Protection* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante, al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione saranno presi in considerazione solamente quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento

negativo, mentre per quei singoli Sottostanti che abbiano registrato un andamento positivo si utilizzerà un valore pari a zero.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Short Protection* sarà determinato come segue.

A) Nel caso di **Certificati con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere**, l'Importo di Liquidazione sarà determinato, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, come di seguito indicato:

A.1) Nel caso di Certificati *Short Protection* secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * (Protezione + Partecipazione *Down* * *Performance*) * Lotto Minimo di Esercizio

dove

Performance indica: Max [0%; (Valore di Riferimento Iniziale - Valore di Riferimento)/*Strike*]

Il Portatore proteggerà il capitale investito nella misura della Protezione e parteciperà nella misura della Partecipazione *Down* alla *performance* negativa registrata dal Sottostante rispetto al Valore di Riferimento Iniziale.

Si segnala che nel caso in cui la protezione sia inferiore a 100%, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, anche in caso di performance favorevole del Sottostante.

A.2) Nel caso di Certificati *Short Protection* con doppio scenario, secondo le seguenti formule:

(i) nel caso in cui il Valore di Riferimento sia minore o uguale al Valore di Riferimento Iniziale, secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * [1+Partecipazione *Down* * (Valore di Riferimento Iniziale – Valore di Riferimento)/*Strike*] * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore proteggerà il capitale investito e parteciperà nella misura della Partecipazione *Down* all'andamento negativo registrato dal Sottostante.

(ii) nel caso in cui il Valore di Riferimento sia maggiore del Valore di Riferimento Iniziale, secondo la seguente formula (a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive):

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; Fattore Incrementale * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel

caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente agli aumenti di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Max [Protezione; 1 + Partecipazione - Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione.

- B)** Nel caso di **Certificati con Sottostante Multiplo**, l'Importo di Liquidazione sarà determinato secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * { Protezione + Partecipazione *Down* * Sum (i=1, ..., n) [$W_{(i)}$ * $Performance_{(i)}$]} * Lotto Minimo di Esercizio

dove

$W_{(i)}$ indica: il peso percentuale di ciascun Sottostante_(i) ;

$Performance_{(i)}$ indica:

Max [0%; (Valore di Riferimento Iniziale_(i) - Valore di Riferimento_(i))/*Strike*_(i)]

Il Portatore proteggerà il capitale investito nella misura della Protezione e parteciperà nella misura della Partecipazione *Down* alle singole *Performance*.

Si segnala che nel caso in cui la protezione sia inferiore a 100 %, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, indipendentemente dalle performance dei Sottostanti.

Le *Performance* dei singoli Sottostanti non potranno comunque essere inferiori a zero, poiché al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione saranno presi in considerazione solamente quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento negativo, mentre per quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento positivo si utilizzerà un valore pari a zero.

4. Certificati Short Protection Con Cap

I Certificati *Short Protection* con *Cap* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto al Valore di

Riferimento Iniziale. Nel caso di Certificati *Short Protection* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

In caso di Certificati *Short Protection* con *Cap* con Sottostante Multiplo, al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione, si sommeranno le *Performance* di ciascun Sottostante Multiplo per il relativo peso percentuale ($w_{(i)}$) attribuito a ciascun Sottostante Multiplo. Tale *Performance* per ciascun Sottostante Multiplo è calcolata come la differenza tra il Valore di Riferimento Iniziale e il Valore di Riferimento di ciascun Sottostante Multiplo, divisa per lo *Strike* di ciascun Sottostante Multiplo.

Nel caso di Certificati *Short Protection* con *Cap* con Sottostante Multiplo, le *Performance* dei singoli Sottostanti non potranno comunque essere inferiori a zero; pertanto, poiché i Certificati *Short Protection* e i Certificati *Short Protection* con *Cap* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante, al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione saranno presi in considerazione solamente quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento negativo, mentre per quei singoli Sottostanti che abbiano registrato un andamento positivo si utilizzerà un valore pari a zero.

Si precisa che nel caso di Certificati *Short Protection* con *Cap*, sia per i Certificati con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere sia per i Certificati con Sottostante Multiplo, tale *performance* non potrà essere superiore al *Cap* indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Short Protection con Cap* sarà determinato come segue.

A) Nel caso di **Certificati con Sottostante singolo o con Sottostante rappresentato da un Paniere**, l'Importo di Liquidazione sarà determinato, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, come di seguito indicato:

A.1) Nel caso di Certificati *Short Protection* con *Cap*, secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * (Protezione + Partecipazione *Down* * *Performance*) * Lotto Minimo di Esercizio

dove

Performance indica: $\text{Min} \{ \text{Cap}; \text{Max} [0\%; (\text{Valore di Riferimento Iniziale} - \text{Valore di Riferimento}) / \text{Strike}] \}$

Il Portatore proteggerà il capitale investito nella misura della Protezione e parteciperà nella misura della Partecipazione *Down* alla *Performance*. Tale *Performance* non potrà essere superiore al *Cap*.

Si segnala che nel caso in cui la protezione sia inferiore a 100 %, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, anche in caso di performance favorevole del Sottostante.

A.2) Nel caso di Certificati *Short Protection* con *Cap* con doppio scenario, secondo le seguenti formule:

- (i) nel caso in cui il Valore di Riferimento sia minore o uguale al Valore di Riferimento Iniziale, secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * $\{1 + \text{Partecipazione Down} * \text{Min}[\text{Cap}; (\text{Valore di Riferimento Iniziale} - \text{Valore di Riferimento}) / \text{Strike}]\}$ * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore proteggerà il capitale investito e parteciperà nella misura della Partecipazione Down all'andamento negativo registrato dal Sottostante, per un valore massimo pari al Cap.

- (ii) nel caso in cui il Valore di Riferimento sia maggiore del Valore di Riferimento Iniziale, secondo la seguente formula (a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive):

Prezzo di Rimborso * $\text{Max} [\text{Protezione}; \text{Fattore Incrementale} * (2 - \text{Valore di Riferimento} / \text{Strike})]$ * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente agli aumenti di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * $\text{Max} [\text{Protezione}; 1 + \text{Partecipazione} - \text{Partecipazione} * (\text{Valore di Riferimento} / \text{Strike})]$ * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione.

- B)** Nel caso di **Certificati con Sottostante Multiplo**, l'Importo di Liquidazione sarà determinato secondo la seguente formula:

Prezzo di Rimborso * $\{ \text{Protezione} + \text{Partecipazione Down} * \text{Sum} (i=1, \dots, n) [W_{(i)} * \text{Performance}_{(i)}]\}$ * Lotto Minimo di Esercizio

dove

$W_{(i)}$ indica: il peso percentuale di ciascun Sottostante_(i);

$\text{Performance}_{(i)}$ indica:

- o $\text{Min} \{ \text{Cap}_{(i)}; \text{Max} [0\%; (\text{Valore di Riferimento Iniziale}_{(i)} - \text{Valore di Riferimento}_{(i)}) / \text{Strike}_{(i)}] \}$

Il Portatore proteggerà il capitale investito nella misura della Protezione e parteciperà nella misura della Partecipazione *Down* alle singole *Performance*.

Si segnala che nel caso in cui la protezione sia inferiore a 100 %, potrebbe verificarsi una perdita parziale del capitale investito, nei limiti della Protezione, indipendentemente dalle performance dei Sottostanti.

Le *Performance* dei singoli Sottostanti non potranno comunque essere superiori al relativo *Cap* e non potranno essere inferiori a zero, poiché al fine del calcolo dell'Importo di Liquidazione saranno presi in considerazione solamente quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento negativo, mentre per quei singoli Sottostanti che hanno registrato un andamento positivo si utilizzerà un valore pari a zero.

Certificati *Twin Win* (Certificati *Twin Win*, Certificati *Twin Win con Cap*, Certificati *Short Twin Win*, Certificati *Short Twin Win con Cap*)

Il valore dei Certificati *Twin Win* è legato principalmente all'andamento del Sottostante. Il valore e il rendimento dei medesimi sono legati altresì alle modalità di determinazione dello *Strike* e al valore della Barriera (come sopra descritto).

1. *Certificati Twin Win*

I Certificati *Twin Win* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* e in caso di riduzione del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Twin Win* sarà determinato come segue.

(A) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o superiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o superiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * $[1 + \text{Partecipazione } Up * (\text{Valore di Riferimento} / \text{Strike} - 1)] * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Il Portatore parteciperà nella misura della Partecipazione *Up* all'andamento positivo registrato dal Sottostante.

(B) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione inferiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia inferiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive:

- B.1)** nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * [1 + Partecipazione *Down* * (1 – Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore parteciperà nella misura della Partecipazione *Down* all'andamento negativo registrato dal Sottostante.

B.2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * {Max [*Protezione*; Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante, nei limiti dell'importo calcolato in base alla *Protezione*. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente alle riduzioni di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * *Protezione* * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protezione* qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

2. *Certificati Twin Win con Cap*

I Certificati *Twin Win* con *Cap* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* e in caso di riduzione del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera.

Nel caso di Certificati *Twin Win* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Twin Win* con *Cap* sarà determinato come segue.

(A) **Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o superiore allo *Strike***

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o superiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * [1 + Partecipazione *Up* * Min (*Cap Up*; Valore di Riferimento / *Strike* – 1)] * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore parteciperà nella misura della Partecipazione *Up* all'andamento positivo registrato dal Sottostante. Tale *performance* non potrà essere superiore al *Cap Up*.

(B) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione inferiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia inferiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive e:

B.1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * [1 + Partecipazione *Down* * Min (Cap *Down*; 1 – Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore parteciperà nella misura della Partecipazione *Down* all'andamento negativo registrato dal Sottostante. Tale performance non potrà essere superiore al Cap *Down*.

B.2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * {Max [Protezione; Fattore Incrementale * (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente alle riduzioni di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

3. Certificati *Short Twin Win*

I Certificati *Short Twin Win* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* e in caso di crescita del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Short Twin Win* sarà determinato come segue.

(A) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o inferiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o inferiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * {1 + Partecipazione *Down* * [1 - (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore parteciperà nella misura della Partecipazione *Down* all'andamento negativo registrato dal Sottostante.

(B) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione superiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia superiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive e:

B.1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * $\{1 + \text{Partecipazione } Up * [(\text{Valore di Riferimento} / \textit{Strike}) - 1]\}$
* Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore parteciperà nella misura della Partecipazione *Up* all'andamento positivo registrato dal Sottostante.

B.2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * $\{\text{Max} [\text{Protezione}; \text{Fattore Incrementale} * (2 - \text{Valore di Riferimento} / \textit{Strike})]\}$ * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* positiva del Sottostante, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente alle riduzioni di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * $\{\text{Max} [\text{Protezione}; 1 + \text{Partecipazione} - \text{Partecipazione} * (\text{Valore di Riferimento} / \textit{Strike})]\}$ * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

4. Certificati *Short Twin Win Con Cap*

I Certificati *Short Twin Win con Cap* permettono al Portatore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del valore del Sottostante rispetto allo *Strike* e in caso di crescita del valore del Sottostante se non si verifica l'Evento Barriera.

Nel caso di Certificati *Short Twin Win* con *Cap*, è previsto un *Cap* per il calcolo dell'Importo di Liquidazione massimo che potrà essere corrisposto al Portatore.

L'Importo di Liquidazione dei Certificati *Short Twin Win* con *Cap* sarà determinato come segue.

(A) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o inferiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o inferiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * [1 + Partecipazione *Down* * Min [(Cap *Down*; 1 - (Valore di Riferimento / *Strike*))] * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore parteciperà nella misura della Partecipazione *Down* all'andamento negativo registrato dal Sottostante. Tale *performance* non potrà essere superiore al *Cap Down*.

(B) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione superiore allo *Strike*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia superiore allo *Strike* indicato nelle Condizioni Definitive e:

B.1) nel caso non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * {1 + Partecipazione *Up* * Min [Cap *Up*; [(Valore di Riferimento/ *Strike*) - 1]} * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore parteciperà nella misura della Partecipazione *Up* all'andamento positivo registrato dal Sottostante. Tale *performance* non potrà essere superiore al *Cap Up*.

B.2) nel caso si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

Prezzo di Rimborso * {Max [Protezione; Fattore Incrementale * (2 - Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* positiva del Sottostante, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione. Nel caso in cui il valore del Fattore Incrementale fosse superiore a 1, il Portatore parteciperà meno che proporzionalmente alle riduzioni di valore del Sottostante.

oppure

Prezzo di Rimborso * {Max [Protezione; 1 + Partecipazione - Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)]} * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base alla Protezione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Protezione * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario il Portatore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la Protezione qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Tale formula non sarà applicabile in caso di Barriera Americana.

ULTERIORI IMPORTI PAGABILI AL PORTATORE

Ammontare di Liquidazione Anticipata (in presenza di caratteristica Autocallable)

Ove prevista la caratteristica *Autocallable* (caratteristica intrinseca e quindi sempre prevista nel caso dei *Certificati Express*), i Certificati prevedono la presenza della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica come di seguito descritta.

Disposizioni relative alla Condizione di Liquidazione Anticipata

La Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica indica il verificarsi del seguente evento: in una qualunque Data di Osservazione, il Valore di Riferimento del Sottostante sia (i) nel caso di Certificati *Long* maggiore oppure maggiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata, (ii) nel caso di *Short*, inferiore oppure inferiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata.

Il Livello di Liquidazione Anticipata potrà essere espresso come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione.

Al verificarsi in una qualunque Data di Osservazione della Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati in anticipo rispetto alla Data di Scadenza e il Portatore riceverà alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Determinazione dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata

L'Ammontare di Liquidazione Anticipata potrà, per tutte le tipologie di Certificati, essere un importo fisso (pari o superiore al Prezzo di Emissione), oppure, con riferimento ai soli Certificati *Long*, un ammontare legato alla *performance* del Sottostante, determinato sulla base delle seguenti formule (a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive):

- (i) Applicabile a tutte le tipologie di Certificati:

Prezzo di Emissione * $\{1 + \text{Partecipazione Autocallable} * \text{Max} \{Floor_T; \text{Min} [Cap_T; (\text{Valore di Riferimento} - \text{Valore di Riferimento Iniziale}) / Strike]\}\}$ * Lotto Minimo di Esercizio

dove:

- **Partecipazione Autocallable:** indica la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive, superiore, pari o inferiore al 100%. La Partecipazione *Autocallable* non potrà mai assumere un valore pari a 0%;
- **$Floor_T$:** indica la percentuale (anche pari a zero) che moltiplicata per la Partecipazione *Autocallable* definisce il livello di rimborso minimo alla T-iesima Data di Osservazione;
- **Cap_T :** indica la percentuale che moltiplicata per la Partecipazione *Autocallable* definisce il livello di rimborso massimo alla T-iesima Data di Osservazione;
- **$T= 1,2 \dots n$:** indica ogni Data/e di Osservazione;

In tal caso, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata è pertanto un ammontare pari al Prezzo di Emissione maggiorato della Partecipazione *Autocallable* alla *performance* del Sottostante alla Data di Osservazione, fermo restando che la *performance* non potrà essere superiore al Cap_T indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, potrà essere previsto un Ammontare di Liquidazione Anticipata minimo, pari al Prezzo di Emissione maggiorato della Partecipazione *Autocallable* moltiplicata per il $Floor_T$ (se diverso da zero), della relativa Data di Osservazione.

(ii) Applicabile solo alla tipologia di Certificati *Protection e Cash Collect*:

Prezzo di Emissione * $\{1 + \text{Partecipazione Autocallable} * \text{Max} [Floor_T; ((\text{Valore di Riferimento} - \text{Valore di Riferimento Iniziale})/Strike)^{1/i} - 1]\}$ * Lotto Minimo di Esercizio

dove:

- **Partecipazione Autocallable:** indica la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive, superiore, pari o inferiore al 100%. La Partecipazione *Autocallable* non potrà mai assumere un valore pari a 0%;
- **$Floor_T$:** indica la percentuale (anche pari a zero) che moltiplicata per la Partecipazione *Autocallable* definisce il livello di rimborso minimo alla T-iesima Data di Osservazione;
- **$T= 1,2 \dots n$:** indica ogni Data/e di Osservazione;
- **$i= n$.**

In tal caso, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata è pertanto un ammontare pari al Prezzo di Emissione moltiplicato per la *performance* annualizzata del Sottostante alla Data di Osservazione. Inoltre, potrà essere previsto un Ammontare di Liquidazione Anticipata minimo, pari al Prezzo di Emissione maggiorato della Partecipazione

Autocallable moltiplicata per il $Floor_T$ (se diverso da zero), della relativa Data di Osservazione.

Di seguito si indicano gli ulteriori pagamenti che possono essere corrisposti agli investitori in relazione a ciascuna tipologia di Certificati.

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i

Ove previsto nelle Condizioni Definitive, i Certificati possono prevedere, durante la vita dei Certificati, il pagamento di uno o più Importi Addizionali Condizionati alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato indicata nelle Condizioni Definitive. Se previsti, gli Importi Addizionali Condizionati saranno corrisposti nell'ipotesi in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

I Certificati *Cash Collect* prevedono sempre il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati o di uno o più Importi Addizionali Condizionati.

Disposizioni relative all'Evento Importo Addizionale Condizionato

L'Evento Importo Addizionale Condizionato si intende verificato, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, nel caso in cui alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, (i) risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale, nel caso di Certificati *Long*, oppure (ii) risulti inferiore oppure inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale nel caso di Certificati *Short* oppure (iii) risulti ricompreso tra ovvero ricompreso tra o uguale ai valori del Livello Importo Addizionale *Range* nel caso di Certificati in cui sia previsto il Livello Importo Addizionale *Range*.

Inoltre, le Condizioni Definitive potranno prevedere un solo Importo Addizionale Condizionato (Livello Importo Addizionale e/o Livello Importo Addizionale *Range*) o più Importi Addizionali Condizionati.

Si precisa che, nel caso di Certificati *Cash Collect* e *Protection*, le Condizioni Definitive potranno indicare tre differenti livelli di Importo Addizionale Condizionato (Importo Addizionale Condizionato 1, Importo Addizionale Condizionato 2 e Importo Addizionale Condizionato 3). In tal caso per ciascuno di questi Importi Addizionali Condizionati, sarà previsto un corrispondente Evento Importo Addizionale Condizionato (rispettivamente Evento Importo Addizionale Condizionato 1, Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e Evento Importo Addizionale Condizionato 3). Tali Importi Addizionali Condizionati saranno corrisposti nell'ipotesi in cui si verifichi il relativo Evento Importo Addizionale Condizionato.

Tale Evento Importo Addizionale Condizionato si intende verificato, secondo quanto indicato nel seguito:

- per quanto riguarda l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, nel caso in cui alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti superiore oppure superiore o uguale al relativo Livello Importo Addizionale 1, nel caso di Certificati *Long*, oppure risulti inferiore oppure inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale 1 nel caso di Certificati *Short* ;

- per quanto riguarda l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2, nel caso in cui alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti (i) nel caso di Certificati *Long*, inferiore al Livello Importo Addizionale 1 e superiore o uguale al Livello Importo Addizionale 2, (ii) nel caso di Certificati *Short* risulti superiore al Livello Importo Addizionale 1 e inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale 2;
- per quanto riguarda l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3, nel caso in cui alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti (i) nel caso di Certificati *Long*, inferiore al Livello Importo Addizionale 2 e superiore o uguale al Livello Importo Addizionale 3, (ii) nel caso di Certificati *Short* risulti superiore al Livello Importo Addizionale 2 e inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale 3.

Qualora ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, non potranno verificarsi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e/o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3 alla medesima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del medesimo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto, alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato sarà corrisposto l'Importo Addizionale Condizionato 1 ma non l'Importo Addizionale Condizionato 2 e/o l'Importo Addizionale Condizionato 3. Le medesime considerazioni valgono nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato. Tale possibilità potrà essere altresì prevista per l'Importo Addizionale Condizionato 1, l'Importo Addizionale Condizionato 2 e l'Importo Addizionale Condizionato 3.

Determinazione dell'Importo Addizionale Condizionato

L'Importo Addizionale Condizionato, ove previsto, potrà essere rappresentato da un importo fisso predeterminato oppure, nel caso di Certificati *Long*, da un importo variabile, che dipenderà dalla *performance* registrata rispetto allo *Strike* dal medesimo Sottostante dei Certificati indicato nelle Condizioni Definitive, rilevata alle Date di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato e dal valore della Partecipazione_T. Nel caso in cui l'Importo Addizionale Condizionato sia rappresentato da un importo variabile, sarà previsto un Importo Addizionale Condizionato massimo (*Coupon CAP_T*) o un Importo Addizionale Condizionato minimo (*Coupon Floor_T*).

Effetto Memoria

Nel caso in cui, con riferimento agli Importi Addizionali Condizionati sia previsto nelle Condizioni Definitive l'Effetto Memoria, ove ad una o più Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato non si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e gli Importi Addizionali Condizionati non siano pagati alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, il Portatore ha comunque il diritto di ricevere, in corrispondenza della prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato successiva, in relazione alla quale si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato, un Importo Addizionale Condizionato il cui valore è calcolato tenendo conto degli Importi Addizionali Condizionati non corrisposti al Portatore nelle precedenti Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. In particolare, l'Importo Addizionale Condizionato sarà pari alla somma tra l'Importo Addizionale Condizionato relativo alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato in cui si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e gli Importi Addizionali Condizionati non pagati alle precedenti Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Si specifica che gli eventuali Importi Addizionali Condizionati non pagati alle relative Date di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, ma pagati ad una successiva Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato non saranno più corrisposti alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati in cui si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Effetto Consolidamento

Nel caso in cui, con riferimento agli Importi Addizionali Condizionati sia previsto nelle Condizioni Definitive l'Effetto Condizionamento, ove ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e l'Importo Addizionale Condizionato sia pertanto pagato alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, gli Eventi Importi Addizionali Condizionati successivi si considereranno automaticamente verificatisi con riferimento a ciascuna Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto gli Importi Addizionali Condizionati successivi saranno pagabili alle relative Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati fino alla Data di Scadenza.

Importi Addizionali Condizionati Accrual

Inoltre, le Condizioni Definitive potranno prevedere, nel caso di Certificati *Cash Collect e Protection*, il pagamento di uno o più Importi Addizionali Condizionati *Accrual* alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato indicata nelle Condizioni Definitive, nell'ipotesi in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato. L'Importo Addizionale Condizionato *Accrual* potrà essere rappresentato da un importo fisso predeterminato oppure, nel caso di Certificati *Long*, da un importo variabile, come sopra definito, espresso in funzione del numero dei giorni del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i in cui si realizza quanto sotto.

Nello specifico, l'importo/gli importi predeterminato/i o variabile/i come sopra definito/i, potrà/potranno essere moltiplicato/i (i) per il numero dei giorni (n) del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i in cui: nel caso dei Certificati *Long*, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive; nel caso dei Certificati *Short*, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti inferiore oppure inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e (ii) diviso per il numero totale dei giorni (N) del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Importi Addizionali Condizionati Range Accrual

Inoltre, le Condizioni Definitive potranno prevedere, nel caso di Certificati *Cash Collect e Protection*, il pagamento di uno o più Importi Addizionali Condizionati *Range Accrual* alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato indicata nelle Condizioni Definitive, nell'ipotesi in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato. L'Importo Addizionale Condizionato *Range Accrual* potrà essere rappresentato da un importo fisso predeterminato oppure, nel caso di Certificati *Long*, da un importo variabile, come sopra definito, espresso in funzione del numero dei giorni del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i in cui si realizza quanto sotto.

Nello specifico, l'importo/gli importi predeterminato/i o variabile/i come sopra definito/i, potrà/potranno essere moltiplicato/i (i) per il numero dei giorni (n) del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i in cui il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti ricompreso tra ovvero ricompreso tra o uguale ai valori del Livello Importo Addizionale *Range*, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive e (ii) diviso per il numero totale dei giorni (N) del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i

Ove previsto nelle Condizioni Definitive, i Certificati possono altresì prevedere, durante la vita dei Certificati, il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato indicata nelle Condizioni Definitive. Se previsti, gli Importi Addizionali Incondizionati saranno sempre corrisposti, indipendentemente dall'andamento del Sottostante.

I Certificati *Bonus Plus* prevedono sempre il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati.

I Certificati *Cash Collect* prevedono sempre il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati o di uno o più Importi Addizionali Condizionati, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

I Certificati *Express* possono, ove previsto nelle Condizioni Definitive, prevedere solo il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati.

Determinazione dell'Importo Addizionale Incondizionato

L'Importo Addizionale Incondizionato, ove previsto, potrà essere rappresentato da un importo fisso predeterminato oppure da un importo variabile, che dipenderà dal valore dell'Attività Importo Addizionale Incondizionato rilevato alle Date di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato e dal Margine_T . L'Attività Importo Addizionale Incondizionato consiste in un Tasso di Interesse, come indicato nelle rilevanti Condizioni Definitive, mentre il Margine_T è una percentuale indicata nelle Condizioni Definitive. Si segnala che, nel caso in cui sia previsto un Importo Addizionale Incondizionato variabile, i Certificati potranno prevedere che il Sottostante dei Certificati sia rappresentato da un diverso Tasso di Interesse ovvero dal medesimo Tasso di Interesse ovvero da una diversa tipologia di Sottostante.

Nel caso in cui l'Importo Addizionale Incondizionato sia rappresentato da un importo variabile, sarà previsto un Importo Addizionale Incondizionato massimo (*Coupon CAP_T*) o un Importo Addizionale Incondizionato minimo (*Coupon Floor_T*).

MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEL VALORE DELL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE

Rainbow

Ove sia prevista la caratteristica *Rainbow*, il Sottostante dei Certificati è rappresentato da un Paniere in cui, ai Componenti il Paniere, viene attribuito un peso percentuale (w_k), definito all'emissione e indicato nelle Condizioni Definitive. Tale peso percentuale (w_k) viene attribuito in funzione della *performance* registrata da ciascun Componente il Paniere confrontata con quella degli altri Componenti il Paniere, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

In particolare, in presenza della caratteristica *Rainbow*, l'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive (i) le attività finanziarie che rappresentano i Componenti il Paniere, (ii) le percentuali dei pesi all'interno del Paniere senza preliminarmente indicarne la rispettiva attribuzione ad una specifica attività finanziaria, nonché (iii) i criteri oggettivi in base ai quali sarà effettuata l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente per il Calcolo, che sarà effettuata attribuendo il peso maggiore al Componente il Paniere con la *performance* migliore, il secondo peso maggiore al Componente il Paniere con la seconda *performance* migliore e così di seguito fino ad attribuire il peso minore al Componente il Paniere con *performance* peggiore (prevedendo, ad esempio, in un Paniere composto da tre attività finanziarie, il peso del 50% del Paniere per il Componente il Paniere con *performance* migliore, il peso del 30% per il Componente il Paniere con la seconda miglior *performance* e il peso del 20% per il Componente il Paniere con *performance* peggiore). Nel caso di Certificati *Short*, l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente per il Calcolo sarà effettuata attribuendo il peso maggiore al Componente il Paniere con la *performance* peggiore, il secondo peso maggiore al Componente il Paniere con la seconda *performance* peggiore e così di seguito fino ad attribuire il peso minore al Componente il Paniere con *performance* migliore.

Le percentuali dei pesi attribuibili all'interno del Paniere e i criteri oggettivi di allocazione dei pesi resteranno sempre gli stessi a tutte le rilevanti date di rilevazione e non varieranno durante tutta la vita dei Certificati.

In occasione di ciascuna rilevazione (nel corso della durata dei Certificati e alla scadenza), saranno attribuiti i pesi ai rispettivi Componenti il Paniere sulla base delle *performance* fatte registrare in quella specifica data di rilevazione e secondo i criteri oggettivi stabiliti nelle relative Condizioni Definitive. Pertanto, sebbene le percentuali dei pesi attribuibili all'interno del Paniere e i criteri oggettivi di allocazione dei pesi saranno sempre gli stessi a ciascuna data di rilevazione, l'allocazione dei pesi all'interno del Paniere potrà risultare diversa in ciascuna data di rilevazione, a seconda dell'andamento dei Componenti il Paniere alle diverse date di rilevazione.

La *performance* di ciascun Componente il Paniere sarà valutata confrontando il valore del Componente il Paniere alla relativa data di rilevazione rispetto al valore del medesimo Componente il Paniere alla Data di Determinazione. Pertanto, la *performance* migliore sarà quella del Componente il Paniere per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà maggiore rispetto agli altri Componenti il Paniere, mentre la *performance* peggiore sarà quella del Componente il Paniere per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà minore rispetto agli altri Componenti il Paniere.

Per quel che concerne le modalità di calcolo delle *performance* e della relativa formula, si rinvia al Glossario del presente Prospetto di Base.

Best of e Worst of

Ove sia prevista la caratteristica *Best of* ovvero *Worst of*, il Sottostante è rappresentato da un certo numero di Sottostanti (diverso da uno) della medesima tipologia e, ai fini dell'Evento Barriera, della Liquidazione Anticipata Automatica, dell'Evento Importo Addizionale Condizionato e del calcolo dell'Importo di Liquidazione, si considererà (i) nel caso di Certificati con caratteristica *Best of*, il Sottostante con la miglior *performance* nel caso dei Certificati *Long* (o con la peggiore nel caso di Certificati *Short*) (il Sottostante *Best of*) e (ii) nel caso di Certificati con caratteristica *Worst of*, il Sottostante con la peggior *performance* nel caso dei Certificati *Long* (o con la migliore nel caso di Certificati *Short*) (il Sottostante *Worst of*).

Pertanto i pagamenti relativi ai Certificati, alla scadenza o durante la vita, dipendono (1), in caso di Certificati con la caratteristica *Best of*, dall'andamento del Sottostante con la miglior *performance* nel caso dei Certificati *Long* (o con la peggiore nel caso di Certificati *Short*), o (2), in caso di Certificati con la caratteristica *Worst of*, dall'andamento del Sottostante con la peggior *performance* nel caso dei Certificati *Long* (o con la migliore nel caso di Certificati *Short*).

Pertanto i pagamenti relativi ai Certificati, alla scadenza o durante la vita, dipendono dall'andamento del Componente il Paniere con la peggiore *performance* nel caso dei Certificati *Long* (o con la migliore *performance* nel caso dei nel caso dei Certificati *Short*).

4.9 Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio

I Certificati incorporano i diritti e i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria nonché derivanti dai Termini e Condizioni dei Certificati, fatto salvo quanto più avanti indicato in merito all'utilizzo del "*bail-in*" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD (come di seguito definita),

recepita nell'ordinamento italiano dai Decreti BRRD, come di volta in volta modificati ed integrati (come di seguito definiti).

La titolarità dei Certificati comporta la piena conoscenza ed accettazione dei Termini e Condizioni, come di volta in volta integrati e completati dalle Condizioni Definitive e attribuisce i diritti e i benefici incorporati nei Certificati medesimi.

I Certificati non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

L'investitore non potrà esigere il pagamento anticipato salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

Per tutta la durata dei Certificati ed in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito dell'Emittente derivante dai Certificati e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei Portatori dei Certificati.

Non vi sono condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei portatori dei Certificati. Non vi sono, inoltre, clausole di convertibilità in altri titoli. È tuttavia fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva BRRD (come di seguito definita), come recepita nell'ordinamento italiano dai Decreti BRRD (come di seguito definiti), come di seguito rappresentato.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (di seguito i **Decreti BRRD**) attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la **Direttiva BRRD**), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*Resolution Authorities*", di seguito le **Autorità di Risoluzione Competenti**) possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I Decreti BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "*bail-in*" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione Competenti è previsto il citato strumento del "*bail-in*", ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei titoli in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del "*bail-in*", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione Competenti avranno il potere di cancellare i Certificati e modificare la loro scadenza, gli importi pagabili o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

In data 12 dicembre 2017 è stata emanata la Direttiva UE 2017/2399 che ha modificato la Direttiva BRRD relativamente all'art. 108 "Trattamento nella gerarchia relativa alla procedura di insolvenza". La modifica è stata recepita in Italia con Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, la quale ha introdotto nel TUB l'art. 12-*bis* istitutivo degli strumenti chirografari di secondo livello (c.d. *senior non preferred*). Tali strumenti possono essere oggetto di collocamento rivolto ai soli investitori qualificati ed il loro valore unitario è pari ad almeno 250.000 euro.

Nell'applicazione dello strumento del "*bail-in*", le Autorità di Risoluzione Competenti dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
- (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;
- (v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di debito chirografario di secondo livello introdotti dall'art. 12-*bis* del TUB;
- (vi) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale o l'importo delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*), i Certificati e i *covered warrant*.

Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarderà prima le obbligazioni contrattuali *senior* (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese) e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente. Inoltre si segnala che dal 1 gennaio 2019, tutti i depositi che eccedono l'importo di € 100.000, non detenuti da persone fisiche o piccole medie imprese, saranno preferiti rispetto alle obbligazioni contrattuali *senior*.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i

depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni.

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "*bail-in*", le Autorità di Risoluzione Competenti potranno escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "*bail-in*" (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015), in particolare allorché:

- (i) non è possibile sottoporre a "*bail-in*" tale passività entro un tempo ragionevole;
- (ii) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle principali linee di operatività nonché per evitare un contagio che potrebbe perturbare gravemente il funzionamento dei mercati;
- (iii) l'applicazione dello strumento del "*bail-in*" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "*bail-in*".

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "*bail-in*" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "*bail-in*" mediante la loro riduzione o conversione in capitale. In tale scenario, la salvaguardia prevista dall'articolo 75 della Direttiva BRRD non potrebbe assicurare alcuna protezione dato che tale norma è volta esclusivamente a fornire una compensazione per le perdite subite dai creditori limitatamente alla parte che eccede le perdite che avrebbero subito nel contesto di una liquidazione attivata con procedura ordinaria di insolvenza.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione

che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

In assenza di dolo o colpa grave, l'Emittente e l'Agente per il Calcolo non saranno in alcun modo responsabili per errori od omissioni nella determinazione di dati, variabili e/o parametri calcolati e/o pubblicati da soggetti terzi e utilizzati in relazione ai Certificati.

I calcoli e le determinazioni effettuati dall'Emittente e dall'Agente per il Calcolo e ai sensi dei presenti Termini e Condizioni avranno, in mancanza di errori manifesti, carattere definitivo e vincolante per i Portatori e per l'Emittente.

La sottoscrizione, l'acquisto e/o il possesso dei Certificati non conferisce al relativo Portatore alcun diritto sul Sottostante (sia esso di voto, di ripartizione degli utili o altro) o su ogni altro tipo di bene in relazione al quale viene calcolato l'Importo di Liquidazione.

L'esercizio e la liquidazione dei Certificati sono soggetti a tutte le leggi, norme e procedure vigenti in materia alla data d'esercizio o, se del caso, alla Data di Pagamento, così che l'Emittente e l'Agente per il Calcolo non potranno essere ritenuti in alcun modo responsabili se, nonostante l'adozione di ogni ragionevole sforzo, sarà loro impossibile dare corso alle operazioni previste in conseguenza dell'osservanza di tali leggi, regolamenti o procedure. L'Emittente e l'Agente per il Calcolo non potranno in alcun modo essere ritenuti responsabili di eventuali azioni o omissioni verso Monte Titoli S.p.A. o altro Sistema di Gestione Accentrata per quel che riguarda l'adempimento dei doveri che allo stesso competono in relazione ai Certificati.

Il numero di Certificati esercitati automaticamente alla Data di Scadenza o alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata non potrà essere inferiore al Lotto Minimo di Esercizio o diverso da multipli interi dello stesso.

Rinuncia all'esercizio automatico il giorno successivo alla Data di Valutazione o successivo alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata

Nonostante quanto sopra previsto, il Portatore avrà la facoltà di rinunciare, in tutto o in parte, all'esercizio automatico, il giorno successivo alla Data di Valutazione o successivo alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata, inviando la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio all'intermediario titolare del conto presso il relativo *Clearing System*.

L'intermediario correntista invierà la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio all'Emittente.

La rinuncia all'esercizio dei Certificati verrà in ogni caso eseguita in conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili, inclusi i regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., di volta in volta applicabili. Una volta inviata la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio è da considerarsi irrevocabile.

Non sarà valida ogni Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio che non sia stata inviata nel rispetto del presente Paragrafo e/o che non è stata ricevuta dall'Emittente, entro il limite descritto nel seguente capoverso.

Se il diritto di rinuncia all'esercizio automatico il giorno successivo alla Data di Valutazione o successivo alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata non fosse validamente esercitato, trova applicazione l'esercizio automatico dei Certificati, secondo le modalità sopra descritte.

Valutazioni

La Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio incompleta o tardivamente inviata sarà considerata nulla ed inefficace. Qualsiasi valutazione circa la validità formale e sostanziale della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio verrà effettuata dall'Emittente ed avrà valore definitivo e vincolante per l'intermediario correntista e per il Portatore. Le Dichiarazioni di Rinuncia all'Esercizio ritenute, ai sensi di quanto precede, incomplete o non debitamente compilate saranno considerate nulle e inefficaci.

Nel caso in cui una Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio venga tardivamente corretta in modo ritenuto appropriato dall'Emittente, la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio, in tal modo modificata, verrà considerata come una nuova Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio presentata nel momento in cui le modifiche sopra menzionate sono ricevute dall'Emittente o dall'intermediario correntista.

Laddove l'Emittente ritenga che la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio sia invalida o incompleta, lo stesso si impegna a comunicare tale circostanza nel più breve tempo possibile all'intermediario correntista interessato.

Trasmissione della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio

La trasmissione della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio attraverso l'intermediario correntista costituisce una decisione irrevocabile da parte del Portatore alla rinuncia all'esercizio automatico il giorno successivo alla data di valutazione dei Certificati.

Le Dichiarazioni di Rinuncia all'Esercizio non possono essere ritirate una volta ricevute dall'Emittente. A seguito della trasmissione della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio, i Certificati oggetto della stessa non possono più essere trasferiti.

Estinzione anticipata e liquidazione

Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge o, per intervenute modifiche legislative, regolamentari o della disciplina fiscale, impossibile o eccessivamente oneroso, l'Emittente stesso potrà, a sua discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati, inviando una comunicazione ai Portatori secondo quanto previsto alla voce "*Comunicazioni*" del presente Paragrafo 4.9.

Nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati secondo quanto sopra previsto, ciascun Portatore avrà diritto a ricevere, tramite il proprio intermediario correntista, nei limiti delle leggi applicabili, per ciascuno dei Certificati detenuti, un importo corrispondente al valore di mercato degli stessi, come determinato dall'Agente per il Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi commerciale, tenendo conto della necessità di preservare l'interesse economico dei Portatori, fermo restando che essi potranno tuttavia incorrere in una perdita ove il valore di mercato dei Certificati, così determinato, sia inferiore all'importo inizialmente investito. Il pagamento verrà effettuato secondo le modalità

comunicate ai Portatori ed in conformità alle previsioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del presente Paragrafo 4.9.

Modifiche ai Termini e Condizioni applicabili ai Certificati

Fermo restando, al verificarsi di qualunque fatto nuovo significativo, errore materiale o imprecisione relativi alle informazioni contenute nel Prospetto, atto ad influire sulla valutazione dei Certificati, l'obbligo di pubblicare un supplemento, l'Emittente potrà apportare modifiche ai presenti Termini e Condizioni senza necessità di ottenere il preventivo consenso dei Portatori e con le modalità che riterrà ragionevolmente opportune, purché tali modifiche non pregiudichino i diritti o gli interessi dei Portatori e siano intese a correggere un errore manifesto o acclarato ovvero siano finalizzate a eliminare ambiguità od imprecisioni nel testo.

La comunicazione relativa a tale modifica deve essere effettuata al Portatore secondo le disposizioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del presente Paragrafo 4.9

Sostituzioni dell'Emittente

L'Emittente si riserva il diritto (a sua discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) di sostituire a se stesso quale obbligato principale in relazione ai Certificati una società allo stesso collegata o da questo controllata (il **Sostituto**) subordinatamente alle seguenti condizioni:

- le obbligazioni assunte dal Sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite da UniCredit S.p.A., che si è impegnato in modo irrevocabile e incondizionato a garantire tali obbligazioni;
- tutte le azioni, le condizioni e le attività che siano rispettivamente da intraprendere, da soddisfare e da eseguire (compreso l'ottenimento dei permessi eventualmente necessari), al fine di assicurare che i Certificati rappresentino obbligazioni legali, valide e vincolanti del Sostituto, siano state intraprese, adempiute ed eseguite e rimangano valide e vincolanti;
- l'Emittente abbia comunicato detta sostituzione a Borsa Italiana S.p.A. e ai Portatori con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data della prospettata sostituzione, secondo quanto previsto al presente Paragrafo 4.9.

In caso di sostituzione dell'Emittente, ogni riferimento all'Emittente che ricorre nel presente Paragrafo andrà interpretato, da quel momento in poi, quale riferimento al Sostituto.

Qualora il Sostituto dovesse essere un soggetto fiscalmente residente in Italia la tassazione dei Certificati precedentemente descritta potrebbe subire modifiche.

Comunicazioni

Ove i Certificati siano negoziati sul SeDeX MTF ogni comunicazione avverrà attraverso un avviso pubblicato tramite Borsa Italiana S.p.A. Inoltre, salvo diversamente stabilito dalla legge, ogni comunicazione diretta ai Portatori riguardo ai Certificati si intenderà valida se pubblicata attraverso un avviso su un quotidiano nazionale, o sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu.

4.10 Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati

I Certificati sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti (c.d. *cash settlement*) ed il loro esercizio è automatico alla scadenza ovvero alla/e Data/e di Liquidazione Anticipata. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore.

Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.

Per i Certificati *Autocallable* e i Certificati *Express*, in caso si verifichi la Condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata.

4.11 Tipologia di Sottostanti e reperibilità delle informazioni relative al Sottostante

Il Sottostante potrà appartenere a una delle seguenti categorie:

– **Azioni**

I Sottostanti potranno essere costituiti da azioni quotate sui mercati regolamentati europei o extraeuropei (anche fuori dall'OCSE), aventi requisiti di elevata liquidità.

Le Condizioni Definitive indicheranno inoltre la denominazione dell'emittente delle azioni e il codice ISIN.

– **Indici**

I Sottostanti potranno essere costituiti da indici italiani o stranieri, aventi requisiti di elevata liquidità, e a condizione che tali indici siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e diffusione. Tali indici potranno appartenere alle seguenti categorie: azionari, valutari, obbligazionari, di merci, di *future*, di inflazione, di OICR armonizzati, di *Exchange Traded Funds*, di volatilità, di tassi di interesse.

Nel caso di indici di *future*, questi avranno scadenze in linea con la/e Data/e di Valutazione e/o con la/e Data/e di Osservazione.

– **Commodities**

I Sottostanti potranno essere costituiti da merci, derivati su merci e indici su merci quotati sui mercati regolamentati europei o extraeuropei (anche fuori dall'OCSE), aventi requisiti di elevata liquidità e a condizione che esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

– **Tassi di Cambio**

I Sottostanti potranno essere costituiti da tassi di cambio quali Euro/Dollaro, Euro/Yen ed Euro/GBP, ovvero fra valute di diversi Stati sempre che tali tassi di cambio siano rilevati con continuità dalle autorità, dagli enti o dagli altri soggetti competenti e le relative valute siano convertibili.

– **Tassi di Interesse**

I Sottostanti possono essere costituiti da tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato di capitali.

– **Fondi**

I Sottostanti potranno essere costituiti da fondi comuni di investimento armonizzati (i **Fondi**), costituiti ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, che saranno indicati e descritti nelle Condizioni Definitive.

– **ETF**

I Sottostanti potranno essere costituiti da *Exchange trader funds* (**ETF**), costituiti ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, che saranno indicati e descritti nelle Condizioni Definitive.

– **Paniere di Sottostanti**

Il Sottostante potrà essere costituito da un Paniere composto:

- da Sottostanti appartenenti alla medesima tipologia tra una di quelle precedentemente indicate e, pertanto, potrà essere uno tra i seguenti: Paniere di Azioni, Paniere di Indici, Paniere di *Commodities*, Paniere di Tassi di Cambio, Paniere di Tassi di Interesse, Paniere di Fondi e Paniere di ETF. Le Condizioni Definitive conterranno l'indicazione e la descrizione dei Sottostanti che compongono il Paniere; oppure
- da Sottostanti appartenenti a più di una tra le seguenti tipologie: Azioni, Indici azionari, Fondi e ETF.

– **Sottostante Multiplo**

I Sottostanti potranno essere costituiti dai Sottostanti precedentemente indicati, non rappresentati da un Paniere. Le Condizioni Definitive conterranno l'indicazione e la descrizione dei Sottostanti che rappresentano il Sottostante Multiplo. I Sottostanti Multipli ricompresi tra le attività sottostanti di ciascuna Serie di Certificati apparterranno alla medesima tipologia di Sottostante.

Gli Indici sottostanti che potranno essere utilizzati non saranno composti dall'Emittente o da una qualsiasi altra entità giuridica appartenente al gruppo dell'Emittente, né saranno forniti da un'entità giuridica o da una persona fisica che agisce in associazione con l'Emittente o per suo conto.

Per quanto concerne i Certificati che prevedano la corresponsione di Importi Addizionali Condizionati variabili, il Sottostante sarà sempre costituito dal medesimo Sottostante dei Certificati, con le caratteristiche indicate nelle Condizioni Definitive.

Per quanto concerne i Certificati che prevedano la corresponsione di Importi Addizionali Incondizionati variabili, l'Attività Importo Addizionale Incondizionato sarà sempre costituita da Tassi di Interesse, con le caratteristiche indicate nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive contengono le informazioni relative (i) al Sottostante dei Certificati emessi; (ii) alle fonti informative nonché le pagine delle relative agenzie informative come *Reuters* e *Bloomberg*; (iii) l'indicazione di dove è possibile ottenere le informazioni sulla *performance* passata e futura dei Sottostanti e la loro volatilità.

Le informazioni relative al Sottostante saranno inoltre disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali (quali "Il Sole 24 Ore" e "MF"), e internazionali (e.g. "*Financial Times*" e "*Wall Street Journal Europe*") o altre fonti informative quali il sito internet dell'emittente delle Azioni o dello *Sponsor* degli Indici o del mercato in cui sono scambiate le azioni, gli indici o le merci, o rilevati i tassi di cambio nonché le pagine delle relative agenzie informative come *Reuters* e *Bloomberg*. Le informazioni relative al Sottostante che saranno disponibili al pubblico tramite le fonti sopra indicate, potranno essere riprodotte nelle Condizioni Definitive.

Ove venga richiesta l'ammissione alle negoziazioni dei Certificati sul SeDeX MTF il relativo Sottostante dovrà presentare le caratteristiche indicate dal Regolamento del SeDeX MTF. Qualora non sia previsto che i Certificati siano ammessi alle negoziazioni sul SeDeX MTF, l'Emittente assume comunque l'impegno di selezionare Sottostanti che rispettino requisiti analoghi a quelli previsti dal Regolamento del SeDeX MTF.

L'Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all'accuratezza nel riportare nelle Condizioni Definitive le informazioni provenienti da terzi (quali, ad esempio, *Sponsor* di un Indice). L'Emittente non ha verificato autonomamente alcuna delle informazioni riportate e non assume alcuna responsabilità in relazione a tali informazioni.

Salvi i casi di colpa grave e di dolo, l'Emittente non avrà alcun tipo di responsabilità per errori od omissioni relativi a dati, variabili e/o parametri calcolati e/o pubblicati da terzi e riportati nelle Condizioni Definitive, inclusi dati, variabili e/o parametri relativi al Sottostante.

* * *

Quando il Sottostante è costituito da un indice di riferimento come definito dal Regolamento (UE) 2016/1011 e successive modifiche (il **Benchmark Regulation**), le Condizioni Definitive forniranno le informazioni di cui all'Articolo 29.2 del Benchmark Regulation. In particolare, le Condizioni Definitive indicheranno (i) se l'Amministratore del Sottostante, è incluso nel registro di cui all'Articolo 36 del Benchmark Regulation o (ii) se si applicheranno le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del Benchmark Regulation.

4.12 Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti

Le seguenti previsioni sugli Eventi di Turbativa ed Eventi Rilevanti si applicano ai Certificati.

4.12.1 Eventi di Turbativa relativi a Sottostanti diversi dai Tassi di Interesse

- (1) Se si verifica un Evento di Turbativa, come di seguito definito, alla Data di Valutazione o ad una delle Date di Valutazione e/o alla Data di Determinazione o ad una delle Date di Determinazione (ove applicabile) e/o alla Data di Osservazione o ad una delle Date di Osservazione (ove applicabile), e/o alla Data di Osservazione della Barriera Storica o ad una delle Date di Osservazione della Barriera Storica (ove

applicabile), e/o alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o ad una delle Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato (ove applicabile), tale Data di Valutazione e/o tale Data di Determinazione (ove applicabile) e/o tale Data di Osservazione (ove applicabile) e/o tale Data di Osservazione della Barriera Storica (ove applicabile) e/o tale Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato (ove applicabile) sarà posticipata al successivo Giorno Lavorativo nel quale non si verifica più l'Evento di Turbativa. Qualsiasi data di pagamento relativa a tale Data di Valutazione e/o Data di Determinazione (ove applicabile) e/o Data di Osservazione (ove applicabile) e/o tale Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato (ove applicabile) sarà conseguentemente posticipata.

Se si verifica un Evento di Turbativa di Mercato in un giorno durante il Periodo di Osservazione o il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, tale giorno sarà escluso dal Periodo di Osservazione ai fini dell'Evento Barriera o dal Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, solo se tale evento è stato determinato in conseguenza della Turbativa di Mercato.

- (2) Nel caso in cui l'Evento di Turbativa (i) continui più a lungo rispetto al Periodo di Tempo con riferimento alla Data di Determinazione o ad una delle Date di Determinazione (ove applicabile), oppure (ii) con riferimento alla Data di Valutazione o ad una delle Date di Valutazione, oppure con riferimento alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o ad una delle Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, oppure con riferimento alla Data di Osservazione o ad una delle Date di Osservazione, oppure con riferimento alla Data di Osservazione della Barriera Storica o ad una delle Date di Osservazione della Barriera Storica, continui per più di 8 (otto) Giorni Bancari consecutivi, il giorno successivo all'ultimo giorno del Periodo di Tempo o il nono Giorno Bancario verranno considerati rispettivamente la Data di Determinazione (ove applicabile) o la Data di Valutazione o la Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, anche ove in tale data si verifichi un Evento di Turbativa, e l'Emittente in buona fede e a sua discrezione determinerà, o farà determinare dall'Agente per il Calcolo, ove diverso dall'Emittente, il valore del Componente il Paniere e/o il Valore di Riferimento affetto da un Evento di Turbativa. Il Valore di Riferimento utilizzato per la determinazione dell'Importo di Liquidazione sarà calcolato ai sensi delle condizioni di mercato prevalenti intorno alle 10.00 a.m. (ora di Milano) di tale nono giorno, sulla base dell'ultimo Valore di Riferimento disponibile per l'Emittente o per l'Agente per il Calcolo immediatamente antecedente al verificarsi dell'Evento di Turbativa, tenendo conto della necessità di preservare l'interesse economico dei Portatori.
- (3) Nel caso in cui l'Evento di Turbativa continui per più di 8 (otto) Giorni Bancari consecutivi, l'Emittente in buona fede e a sua esclusiva discrezione, potrà determinare se ricorrono le condizioni per la Liquidazione Anticipata. In tal caso, l'Emittente a sua discrezione potrà determinare o far sì che l'Agente per il Calcolo determini il prezzo del Sottostante affetto dall'Evento di Turbativa e/ o il Valore di Riferimento per la determinazione dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata (ove prevista nelle Condizioni Definitive) in conformità alle prevalenti condizioni di mercato alle 10:00 a.m. (ora di Milano) del nono giorno sulla base dell'ultimo prezzo di negoziazione immediatamente precedente al verificarsi dell'Evento di Turbativa disponibile per

l'Emittente o per l'Agente per il Calcolo, ove diverso dall'Emittente, tenendo conto della necessità di preservare l'interesse economico dei Portatori.

In ogni caso, se entro tali 8 Giorni Bancari scadono Derivati aventi caratteristiche comparabili e sono pagati sulla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, il Prezzo di Liquidazione stabilito dalla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati per i Derivati aventi caratteristiche comparabili sarà preso in considerazione nel calcolo dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata (ove prevista nelle Condizioni Definitive) e dell'Importo di Liquidazione. In tale caso la data di scadenza dei Derivati aventi caratteristiche comparabili sarà considerata come Data di Valutazione.

(4) **Evento di Turbativa di Mercato** significa:

– in caso di Azioni o Paniere di Azioni come Sottostante:

- (i) la sospensione o la restrizione della negoziazione dell'Azione o di una o più Azioni Componenti il Paniere nella Borsa Rilevante; oppure
- (ii) la sospensione o la restrizione prevalente della negoziazione di un Derivato connesso all'Azione, o a una o più Azioni Componenti il Paniere, sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (iii) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo,

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

Una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni nei quali la negoziazione si svolge non costituisce un Evento di Turbativa di Mercato a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante o nella Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono Eventi di Turbativa di Mercato:

- (a) la sospensione o restrizione delle negoziazioni a causa di movimenti dei prezzi che eccedono i limiti permessi dalla Borsa Rilevante o dalla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (b) la chiusura anticipata rispetto al normale orario di chiusura della Borsa Rilevante o di qualsiasi Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati. Non si considera Evento di Turbativa di Mercato se la chiusura anticipata è stata annunciata dalla Borsa Rilevante o dalla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, almeno un'ora prima (a) dell'orario normale di chiusura in tale giorno, ovvero (b) se precedente, del termine ultimo, ove applicabile, per la presentazione degli ordini da eseguire sulla Borsa Rilevante o sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati in tale giorno;
- (c) l'apertura anticipata rispetto al normale orario di apertura della Borsa Rilevante o di qualsiasi Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati. Non si verificherà un Evento di Turbativa di Mercato ove l'apertura anticipata sia stata annunciata dalla Borsa Rilevante o dalla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, almeno un'ora prima (a) dell'orario normale di apertura in tale giorno, ovvero (b) se

precedente, del termine ultimo, ove applicabile, per la presentazione degli ordini da eseguire sulla Borsa Rilevante o sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati in tale giorno;

- (d) qualsiasi evento che turbi o pregiudichi, come stabilito dall'Agente per il Calcolo, la capacità dei partecipanti al mercato in generale di (a) effettuare transazioni o ottenere prezzi di mercato per il relativo Sottostante su una Borsa Rilevante, ovvero (b) effettuare transazioni o ottenere prezzi di mercato su ogni Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati.

– **in caso di Indici o Paniere di Indici come Sottostante**

- (i) in generale, la sospensione o restrizione delle negoziazioni dei titoli che compongono l'Indice, ovvero uno o più Indici Componenti il Paniere, sulla Borsa Rilevante dove tali titoli sono quotati o negoziati;
- (ii) la sospensione o restrizione delle negoziazioni dei Derivati su ciascuno dei titoli che compongono l'Indice, ovvero uno o più Indici Componenti il Paniere, sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (iii) la sospensione o restrizione delle negoziazioni dei Derivati sull'Indice, ovvero su uno o più Indici Componenti il Paniere, sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (iv) la sospensione o l'impossibilità di determinare il valore dell'Indice, o di uno o più Indici Componenti il Paniere, sulla base di una valutazione dello *Sponsor* di tale Indice;
- (v) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo,

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

Una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni nei quali la negoziazione si svolge non costituisce un Evento di Turbativa di Mercato a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante o nella Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati.

– **in caso di *Commodities* o Paniere di *Commodities* come Sottostante**

- (i) la sospensione o la restrizione delle negoziazioni o della determinazione del prezzo relativo alla Commodity ovvero ad una o più Commodity Componenti il Paniere, sulla Borsa Rilevante;
- (ii) la sospensione o la restrizione delle negoziazioni di un Derivato legato alla Commodity ovvero ad una o più Commodity Componenti il Paniere, sulla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, oppure
- (iii) il cambiamento significativo nel calcolo della determinazione del prezzo o nelle condizioni di negoziazione relative alla Commodity ovvero ad una o più Commodity Componenti il Paniere sulla Borsa Rilevante (in termini, ad esempio, di condizioni, di quantità o di valuta relative al Sottostante o al Componente il Paniere);

- (iv) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo,

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

Una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni di calcolo sulla Borsa Rilevante o nella Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati non costituisce un Evento di Turbativa a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante.

– **in caso di Tasso di Cambio o Paniere di Tassi di Cambio come Sottostante**

- (i) la mancata determinazione e pubblicazione del Tasso di Cambio ovvero ad uno o più Tassi di Cambio Componenti il Paniere da parte dell'autorità, dell'ente o da altro soggetto competente indicato nelle Condizioni Definitive;
- (ii) la sospensione o la restrizione nelle negoziazioni di valute estere nei confronti di almeno una delle due valute estere del Tasso di Cambio ovvero ad uno o più tassi di cambio Componenti il Paniere del Sottostante oppure di contratti derivati sul tasso di cambio o la restrizione nella possibilità di convertire le valute espresse con tale tasso di cambio o l'effettiva impossibilità di ottenere una quotazione di tale tasso di cambio;
- (iii) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo;

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

– **in caso di Fondi o Paniere di Fondi o ETF o Paniere di ETF come Sottostante:**

- (i) la mancata pubblicazione e/o il mancato calcolo del NAV del Fondo o ETF ovvero di uno o più Fondi o ETF componenti il Paniere, da parte della società di gestione del singolo Fondo o ETF;
- (ii) la chiusura, la fusione, l'insolvenza del Fondo o ETF ovvero di uno o più Fondi o ETF componenti il Paniere;
- (iii) in generale, la sospensione o restrizione delle negoziazioni di titoli e altri strumenti finanziari che costituiscono un fattore rilevante per il calcolo del NAV del Fondo o ETF ovvero di uno o più Fondi o ETF componenti il Paniere sulla rispettiva Borsa Rilevante dove tali titoli o strumenti finanziari sono quotati o negoziati;
- (iv) qualsiasi altro evento per cui non sia disponibile in maniera attendibile il NAV del Fondo o ETF ovvero di uno o più Fondi o ETF componenti il Paniere;
- (v) in caso di ETF o Paniere di ETF, la sospensione o la restrizione della negoziazione dell'ETF o di uno o più ETF componenti il Paniere nella Borsa Rilevante;
- (vi) in caso di ETF o Paniere di ETF, la sospensione o la restrizione prevalente della negoziazione di un contratto di opzione sull'ETF o su uno o più ETF componenti il Paniere nella relativa Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;

- (vii) in caso di ETF o Paniere di ETF, qualsiasi altro evento tale da precludere il calcolo o da causare la sospensione o l'interruzione della pubblicazione del prezzo dell'asta di chiusura relativo all'ETF o ad uno o più ETF componenti il Paniere sulla Borsa Rilevante;
- (viii) ogni altro evento che possa avere un effetto sostanzialmente analogo alle circostanze previste ai punti da (i) a (vii);

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

In caso di ETF o Paniere di ETF, una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni nei quali la negoziazione si svolge non costituisce un Evento di Turbativa di Mercato, a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante o nella Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati.

Gli Eventi di Turbativa precedentemente riportati si intendono a titolo esemplificativo e non esaustivo.

4.12.2 Eventi Rilevanti relativi a Sottostanti diversi dai Tassi di Interesse

Nel caso in cui il Sottostante sia oggetto di un Evento Rilevante, l'Agente per il Calcolo procederà ad effettuare, se necessari, interventi volti a far sì che il valore economico dei Certificati a seguito dell'Evento Rilevante rimanga, per quanto possibile, uguale a quello che i Certificati avevano prima del verificarsi dell'Evento Rilevante.

Qualora si sia verificato un Evento Rilevante i cui effetti distorsivi non possano essere neutralizzati mediante appropriate rettifiche, l'Emittente procederà ad estinguere anticipatamente i Certificati, provvedendo al pagamento del ragionevole valore di mercato di un Certificato, secondo quanto di seguito descritto.

– in caso di Indici o Paniere di Indici come Sottostante

- (1) La base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata dipenderà dal valore dell'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, così come determinato dallo *Sponsor* dell'Indice, sulla base del rispettivo metodo di calcolo. Tale valore è determinato e pubblicato dal rispettivo *Sponsor* dell'Indice o, ove applicabile, dall'agente per il calcolo dell'Indice, così come definiti nelle Condizioni Definitive.
- (2) Cambiamenti nelle modalità di calcolo dell'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, nella sua composizione e/o nel valore dei prezzi dei titoli sulla base dei quali tale Indice è calcolato, non saranno qualificabili come eventi rilevanti per la determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, salvo che le modifiche effettuate o la nuova modalità di calcolo dell'Indice risultanti dal cambiamento (inclusa ogni rettifica), non siano più confrontabili con la precedente modalità di calcolo, secondo la ragionevole valutazione dell'Agente per il Calcolo. Nel valutare la necessità di una rettifica, l'Agente per il Calcolo terrà in considerazione le rettifiche nei Derivati ove presenti legati all'Indice al momento applicate dalla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati. L'Agente per il Calcolo si impegnerà ad assicurare che la posizione economica del Portatore rimanga il più possibile immutata. Qualsiasi rettifica verrà

fatta dall'Agente per il Calcolo considerando la scadenza dei Certificati e il più recente prezzo disponibile per il Sottostante o per il Componente il Paniere. Se l'Agente per il Calcolo determina che, ai sensi delle regole della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, i Derivati oggetto dell'Indice non saranno soggetti ad alcuna modifica, le condizioni dei Certificati rimarranno immutate. Si potrà adottare una rettifica nella determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata se il calcolo o la pubblicazione dell'Indice viene cancellata o sostituita da un altro Indice. Il metodo di rettifica per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata e il momento dell'applicazione iniziale sarà pubblicato, almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia, ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

- (3) Se il calcolo o la pubblicazione dell'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, viene in qualsiasi momento cancellata e/o sostituita da un altro Indice, l'Agente per il Calcolo potrà, secondo la sua ragionevole discrezione e in buona fede, stabilire quale Indice (**l'Indice Sostitutivo**) utilizzare in futuro (in caso di Paniere di Indici, con uguale ponderazione all'interno del medesimo) come base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, rettificando di conseguenza, ove applicabile, il metodo o la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata. L'Indice Sostitutivo e il momento a partire dal quale tale sostituzione è efficace saranno pubblicati (almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia) ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base. Dal primo utilizzo dell'Indice Sostitutivo, qualsiasi riferimento all'Indice nei presenti Termini e Condizioni, a seconda del contesto, sarà letto come facente riferimento all'Indice Sostitutivo mantenendo invariata la posizione dei portatori.
- (4) Se l'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, non viene più calcolato o pubblicato dal relativo *Sponsor* dell'Indice ma da un altro soggetto, società o istituzione (il **Nuovo Sponsor dell'Indice**), allora l'Agente per il Calcolo calcolerà l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sulla base dell'Indice così come calcolato e pubblicato dal Nuovo *Sponsor* dell'Indice. Se l'Indice non viene più calcolato o pubblicato dal relativo Agente per il Calcolo dell'Indice ma da un altro soggetto, società o istituzione (il **Nuovo Agente per il Calcolo dell'Indice**), allora l'Agente per il Calcolo calcolerà l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sulla base dell'Indice così come calcolato dal Nuovo Agente per il Calcolo dell'Indice.
- (5) Nel caso in cui l'Agente per il Calcolo pervenga alla conclusione che nessuna ragionevole rettifica può essere effettuata per tener conto delle modifiche nel metodo di determinazione dell'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, o nel caso in cui non dovesse essere più disponibile l'Indice Sostitutivo sulla base delle valutazioni dell'Agente per il Calcolo, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro*

esercizio) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base (l'avviso specificherà l'Ammontare di Cessazione di seguito definito). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Se l'Indice è uno dei Componenti il Paniere di Indici, l'Agente per il Calcolo può, a propria ragionevole discrezione, eliminare l'Indice e ridistribuire i pesi attribuiti a ciascun Indice del Paniere di Indici. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza degli Indici Componenti il Paniere di Indici, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

In questo caso l'Agente per il Calcolo avrà 5 Giorni Bancari prima del giorno del pagamento anticipato e pubblicherà il ragionevole valore di mercato di un Certificato (**l'Ammontare di Cessazione**) nel giorno scelto dall'Emittente in buona fede e a sua discrezione e tenendo in considerazione l'evento rilevante, determinato dall'Agente per il Calcolo secondo la propria buona fede e sua discrezione. L'Ammontare di Cessazione sarà liquidato entro 5 giorni da quando viene determinato a Monte Titoli S.p.A., o ad altro *Clearing System*, o dall'ordine contenente l'istruzione di inoltrarlo immediatamente al Portatore, come indicato nelle Condizioni Definitive.

– **in caso di Azioni o Paniere di Azioni come Sottostante**

(1) L'Agente per il Calcolo sarà autorizzato, a sua ragionevole discrezione, ad apportare rettifiche per la determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata al verificarsi dei seguenti eventi:

- la società che ha emesso il Sottostante o un terzo attui una misura, basata sul cambiamento della situazione legale - economica, in particolare un cambiamento negli *assets* o nel capitale della società, che potrebbe avere effetto sul Sottostante, a discrezione dell'Agente per il Calcolo (ad esempio aumento di capitale a fronte di conferimenti in denaro, emissione di titoli con opzioni o diritti di conversione in azioni, aumento di capitale con fondi sociali, distribuzione di dividendi speciali, frazionamento azionario, fusioni, liquidazioni, nazionalizzazioni, offerte pubbliche); oppure
- la Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati effettua una cessazione anticipata dei rispettivi Derivati in circolazione legati al Sottostante, oppure
- la Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati effettua una modifica dei rispettivi Derivati legati al Sottostante.

Quando si determina la necessità di una rettifica, l'Agente per il Calcolo tiene in considerazione la modifica dei rispettivi Derivati, ove presenti, legati al Sottostante al momento effettuata sulla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, compatibilmente con la prassi internazionale. Per le Azioni per le quali non esistono Derivati negoziati su mercati regolamentati, le rettifiche vengono apportate secondo la migliore prassi del mercato internazionale.

L'Agente per il Calcolo si impegnerà ad assicurare che la posizione economica del Portatore rimanga immutata il più possibile. Qualsiasi modifica verrà fatta dall'Agente per il Calcolo considerando la scadenza dei Certificati e il più recente prezzo disponibile per il Sottostante. Se l'Agente per il Calcolo determina che, ai sensi delle regole della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, i Derivati oggetto del Sottostante non sono soggetti ad alcuna modifica, le condizioni dei Certificati rimarranno immutate. Il metodo di rettifica per calcolare l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata e il momento a partire dal quale saranno pubblicati (almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia) ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

(2) Nel caso in cui:

- la quotazione del Sottostante sulla Borsa Rilevante sia discontinua e non possa essere determinata nessuna Borsa Rilevante Sostitutiva o Borsa di Negoziazione Sostitutiva dei Contratti Derivati; oppure
- l'Agente per il Calcolo pervenga alla conclusione che nessuna ragionevole rettifica possa essere presa per tener conto della misura presa dalla società che ha emesso il Sottostante o dalla rilevante terza parte,

L'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base (l'avviso specificherà l'**Ammontare di Cessazione**). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Se l'Azione è uno dei Componenti il Paniere di Azioni, l'Agente per il Calcolo può sostituire l'Azione con un titolo azionario sostitutivo oppure, a propria ragionevole discrezione, può eliminare l'Azione e, ove rilevante, ridistribuire i pesi attribuiti a ciascuna Azione del Paniere di Azioni. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verifichino in relazione alla maggioranza delle Azioni Componenti il Paniere di Azioni, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

In questo caso l'Agente per il Calcolo dovrà determinare e pubblicare entro 5 (cinque) Giorni Bancari prima del giorno del pagamento anticipato l'Ammontare di Cessazione. L'Ammontare di Cessazione sarà liquidato entro 5 giorni dalla sua determinazione al *Clearing System* o all'ordine di quest'ultimo con richiesta di inoltrarlo immediatamente al suo Portatore.

Qualora in futuro il mercato su cui è quotata l'Azione venisse gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestiva al momento dell'emissione dei Certificati, i valori dell'Azione resi noti dal nuovo soggetto saranno vincolanti per la determinazione dell'importo da corrispondere al Portatore. Tuttavia, ove l'Azione dovessero essere quotate su mercati diversi da quello gestito dal nuovo soggetto, l'Agente per il Calcolo potrà scegliere come Borsa Rilevante quella in cui è garantita la maggiore liquidità dell'Azione. Tutte le comunicazioni in merito vengono effettuate dall'Agente per il Calcolo secondo le modalità previste dalla

voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

– **in caso di *Commodities* o paniere di *Commodities* come Sottostante:**

- (1) La base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata dipenderà dalla *Commodity*, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, e dal metodo di determinazione del prezzo e dalle condizioni di negoziazione applicabili alla *Commodity* sulla Borsa Rilevante (in termini, ad esempio, di composizione, di qualità, di quantità ovvero di valuta di negoziazione ovvero di date di scadenza).
- (2) Se, secondo la ragionevole discrezione dell'Agente per il Calcolo in buona fede, il metodo di determinazione del prezzo o le condizioni di negoziazione applicabili alla *Commodity*, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, sulla Borsa Rilevante sono cambiate tanto che il nuovo metodo di determinazione del prezzo e le condizioni di negoziazione applicabili alla *Commodity* sulla Borsa Rilevante sia, come risultato di un cambio, non più paragonabile al precedente metodo o condizione, l'Agente per il Calcolo ha il diritto di adottare una rettifica nella determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata per tener conto di tale cambiamento. Quando si determina la necessità di una rettifica, l'Agente per il Calcolo terrà in considerazione la rettifica dei rispettivi Derivati, che siano legati alla *Commodity*, al momento effettuata sulla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati. L'Agente per il Calcolo si impegnerà ad assicurare che la posizione economica del Portatore rimanga immutata nel tempo. Qualsiasi modifica verrà fatta dall'Agente per il Calcolo considerando la scadenza dei Certificati e il più recente prezzo disponibile per la *Commodity*. Se l'Agente per il Calcolo determina che, ai sensi delle regole della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, i Derivati oggetto del Sottostante non saranno soggetti ad alcuna modifica, le condizioni dei Certificati rimarranno immutate. Il metodo di determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata può anche essere rettificato se il calcolo o la pubblicazione della *Commodity* viene cancellata nella Borsa Rilevante. Il metodo di rettifica per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata e il momento dell'applicazione iniziale sarà pubblicato, almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia, ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.
- (3) Se il calcolo del prezzo della *Commodity*, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, viene in qualsiasi momento cancellato sulla Borsa Rilevante ma ripristinato su un altro mercato che l'Agente per il Calcolo considera appropriato secondo la sua ragionevole discrezione (la **Borsa Rilevante Sostitutiva**), l'Agente per il Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sulla base del prezzo della *Commodity* come calcolato sulla Borsa Rilevante Sostitutiva.
- (4) Se il calcolo del prezzo della *Commodity*, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, viene in qualsiasi momento cancellato e/o sostituito sulla

Borsa Rilevante l'Agente per il Calcolo potrà, secondo la sua ragionevole discrezione e in buona fede, stabilire quale Commodity (**Commodity Sostitutiva**) utilizzare in futuro come base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, modificando di conseguenza, ove applicabile, il metodo o la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata. In tale caso, l'Agente per il Calcolo ha la facoltà di modificare il metodo o la formula per calcolare l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata per tener conto di qualsiasi differenza nel metodo di calcolo del Valore di Riferimento o delle condizioni di negoziazione applicabili alla Commodity. La Commodity Sostitutiva e il momento a partire dal quale tale sostituzione è efficace, saranno pubblicati (almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia) ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base. Dal primo utilizzo della Commodity Sostitutiva, qualsiasi riferimento alla Commodity nei presenti Termini e Condizioni, a seconda del contesto, sarà letto come facente riferimento alla Commodity Sostitutiva.

- (5) Qualora l'Agente per il Calcolo pervenga alla conclusione che nessuna ragionevole rettifica possa essere effettuata al fine di annullare gli effetti distorsivi dell'evento, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone comunicazione secondo le modalità di cui alla voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base (la comunicazione specificherà l'Ammontare di Cessazione). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.
- (6) Se la Commodity sono uno dei Componenti il Paniere, l'Agente per il Calcolo può sostituire la Commodity con una Commodity Sostitutiva oppure, a propria ragionevole discrezione, può eliminare la Commodity e ridistribuire i pesi attribuiti a ciascuna Componente il Paniere. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza delle Commodities Componenti il Paniere, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

In questo caso l'Agente per il Calcolo dovrà determinare e pubblicare entro 5 Giorni Bancari prima del giorno del pagamento anticipato l'Ammontare di Cessazione. L'Ammontare di Cessazione sarà liquidato entro 5 giorni dalla sua determinazione dal Clearing System o dall'ordine di quest'ultimo con richiesta di inoltrarlo immediatamente ai Portatori.

– **in caso di Tasso di Cambio o Paniere di Tassi di Cambio come Sottostante:**

- (1) Nel caso in cui il Tasso di Cambio, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, non sia più determinato e pubblicato dal *Fixing Sponsor* ma da un altro soggetto, società o istituzione (il **Nuovo Fixing Sponsor**), l'Agente per il Calcolo avrà il diritto di calcolare l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sulla base del Sottostante così come calcolato e pubblicato dal Nuovo *Fixing Sponsor*.

In caso di nomina di un Nuovo *Fixing Sponsor*, ogni riferimento al *Fixing Sponsor* nei presenti Termini e Condizioni, in virtù del contesto, dovrà essere inteso come riferimento al Nuovo *Fixing Sponsor*.

- (2) Nel caso in cui l'Agente per il Calcolo pervenga alla conclusione che (i) una sostituzione del *Fixing Sponsor* non è possibile, o (ii) a causa di speciali circostanze o forza maggiore (come catastrofi, guerre, terrorismo, sommosse, restrizioni alle operazioni di pagamento, recepimento nell'Unione Monetaria Europea della valuta utilizzata per il calcolo) ed altre circostanze che hanno un impatto simile sul Tasso di Cambio, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, la determinazione attendibile del Tasso di cambio è impossibile o impraticabile, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso (l'avviso specificherà l'Ammontare di Cessazione). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio. Se i Certificati sono in questo modo cancellati, l'Emittente liquiderà ad ogni Portatore un ammontare in relazione ad ogni Certificato posseduto in cui ammontare è l'Ammontare di Cessazione in un giorno selezionato dall'Emittente secondo buona fede e a sua discrezione e considerando l'evento rilevante, come determinato dall'Agente per il Calcolo, in buona fede e a sua discrezione.

Se il Tasso di cambio è uno dei Componenti il Paniere, l'Agente per il Calcolo può sostituirlo con un Tasso di Cambio Sostitutivo oppure, a propria ragionevole discrezione, può eliminare il Tasso di Cambio e, ove rilevante, ridistribuire i pesi attribuiti a ciascuna Componente il Paniere. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza dei Componenti il Paniere, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

L'Ammontare di Cessazione sarà rimborsato entro 5 giorni dalla sua determinazione al *Clearing System* o all'ordine di quest'ultimo con richiesta di inoltrarlo immediatamente ai Portatori.

– **in caso di Fondo o Paniere di Fondi o ETF o Paniere di ETF come Sottostante**

- (a) una modifica rilevante di qualunque disposizione contenuta in qualunque documento del Fondo o ETF, o altro documento che specifichi i termini e le condizioni e gli obiettivi del rispettivo Fondo o ETF e che potrebbe influire negativamente, secondo la ragionevole opinione dell'Agente per il Calcolo in buona fede e secondo la prassi di mercato, sulla capacità dell'Emittente, di adempiere ai propri obblighi ai sensi delle obbligazioni relative ai Certificati e/o sulla capacità dell'Emittente o della Controparte di Copertura di adempiere ai propri obblighi relativi alle posizioni di copertura. Tali modifiche riguardano situazioni oggettivamente rilevanti quali, a titolo esemplificativo, (i) un cambiamento nel profilo di rischio del rispettivo Fondo o ETF; (ii) una modifica degli obiettivi di investimento, dei limiti agli investimenti o della strategia di investimento del rispettivo Fondo o ETF; (iii) un cambiamento nella valuta della quota del rispettivo Fondo o ETF; (iv) una modifica del metodo utilizzato per il calcolo del NAV del Fondo o ETF; (v) un cambiamento nel calendario delle negoziazioni per la sottoscrizione, il rimborso o il trasferimento delle rispettive quote di Fondi o ETF; (vi) altre modifiche o situazioni analoghe o che possano avere un impatto simile;
- (b) le richieste di rimborso, sottoscrizione o trasferimento delle quote di un Fondo o ETF non vengono eseguite o vengono eseguite solo parzialmente;

- (c) un Fondo o ETF o qualunque soggetto terzo imponga una limitazione, un onere, una commissione, imposte o provvigioni in relazione alla vendita o acquisto, sottoscrizione o rimborso delle rispettive quote (nuove o diverse dalle restrizioni, commissioni, provvigioni ed oneri esistenti al momento in cui il Fondo o ETF viene definito come Sottostante);
- (d) la società di gestione o l'agente amministrativo o l'agente per il calcolo o lo sponsor del rispettivo Fondo o ETF non pubblicano il NAV del Fondo o ETF come previsto e/o in conformità alle rispettive prassi ed alle disposizioni più dettagliatamente descritte nei documenti del Fondo o ETF;
- (e) un cambiamento nei documenti costitutivi (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'atto costitutivo o lo statuto) o nella struttura societaria del rispettivo Fondo o ETF;
- (f) le dimissioni o la sostituzione di qualunque persona chiave (come ragionevolmente ritenuto dall'Agente per il Calcolo in buona fede e secondo la prassi di mercato) della società di gestione o del gestore degli investimenti o del rispettivo agente per il calcolo e/o sponsor;
- (g) (i) qualunque cambiamento nel trattamento legale, contabile, fiscale, normativo o di vigilanza in relazione al rispettivo Fondo o ETF o alla rispettiva società di gestione; oppure (ii) la sospensione, cancellazione, mancato ottenimento o revoca della registrazione del Fondo o ETF o della società di gestione; oppure (iii) revoca di una autorizzazione o licenza rilevanti da parte di una autorità competente in relazione al Fondo o ETF o alla società di gestione; oppure (iv) il Fondo o ETF o la società di gestione o un altro service provider del Fondo o ETF sia oggetto di indagini, procedimenti legali o contenziosi da parte di una autorità giudiziaria o regolamentare, sia soggetto ad una condanna legalmente vincolante da parte di un tribunale o ad una sentenza vincolante dell'ente normativo responsabile in relazione alle attività connesse al Fondo o ETF o del suo personale chiave, a causa di illecito, violazione di qualunque norma o regolamento o per altre cause;
- (h) il verificarsi di un evento di fusione di un Fondo o ETF che comporti, in relazione al Fondo o ETF o al suo gestore degli investimenti (i) un impegno irrevocabile a trasferire tutte le relative quote del Fondo o ETF o quote in circolazione; e/o (ii) un consolidamento, unione o fusione di tale Fondo o ETF o di tale gestore degli investimenti con o in un altro fondo o gestore degli investimenti, salvo per un consolidamento, unione o fusione in cui tale Fondo o ETF o il suo gestore degli investimenti continuino ad essere il Fondo o ETF o il gestore degli investimenti, a seconda del caso; e/o (iii) una offerta di acquisto per tale Fondo o ETF o gestore degli investimenti che comporti un trasferimento di, o un impegno irrevocabile a trasferire, tutte le relative quote del Fondo o ETF o tutte le quote di tale gestore degli investimenti (salvo il caso di quote del Fondo o ETF e/o quote già possedute o controllate dall'offerente);
- (i) una violazione degli obiettivi di investimento o dei limiti agli investimenti del Fondo o ETF (come definito nei documenti del Fondo o ETF), laddove tale violazione, secondo il ragionevole parere dell'Agente per il Calcolo, sia di natura rilevante; oppure una violazione delle leggi o delle normative applicabili da parte del rispettivo Fondo o ETF o gestore degli investimenti;

- (j) un cambiamento nelle leggi e nella normativa o nella relativa applicazione o interpretazione, formale o informale, in base al quale diverrebbe illegale o non attuabile per l'Emittente o per la Controparte di Copertura mantenere le posizioni di copertura;
- (k) le posizioni in un Fondo o ETF detenute dall'Emittente o dalla Controparte di Copertura in rapporto alle quote in circolazione del Fondo o ETF stesso eccedono la rispettiva Percentuale Massima del Fondo specificata nelle Condizioni Definitive;
- (l) l'Emittente o la Controparte di Copertura sarebbero tenuti, ai sensi di qualunque normativa contabile o di altra natura applicabile, a consolidare in bilancio il Fondo o ETF, in conseguenza della detenzione o dell'acquisizione delle posizioni di copertura;
- (m) l'Emittente o la Controparte di Copertura non sono in grado di, ovvero non è attuabile per essi, dopo aver fatto quanto commercialmente possibile, (i) acquisire, costituire, ricostituire, sostituire, mantenere, sciogliere o alienare qualunque operazione o attività che ritenga necessaria od opportuna per coprire il rischio di prezzo relativo ad un Fondo o ETF, o stipulare ed adempiere ai propri obblighi in relazione alle proprie posizioni di copertura, oppure (ii) realizzare, recuperare o versare i proventi di qualunque di tali operazioni o attività, ivi compreso, a titolo di esempio, nel caso in cui tale incapacità o inattuabilità derivino da (a) qualunque restrizione o aumento degli oneri o delle commissioni imposti dal relativo Fondo o ETF e che influiscano sulla capacità di un investitore di rimborsare tali quote di fondi, in tutto o in parte, ovvero su qualunque capacità, nuova o esistente, di un investitore di effettuare investimenti nuovi o aggiuntivi in tali quote, oppure (b) qualunque rimborso obbligatorio, in tutto o in parte, di tali quote imposto dal relativo Fondo o ETF (ad eccezione, in ciascun caso, di qualunque restrizione in essere al momento in cui il Fondo o ETF viene definito come Sottostante);
- (n) qualunque evento o circostanza che comporti o possa comportare: (i) la sospensione dell'emissione di ulteriori quote o la sospensione del rimborso delle quote esistenti; oppure (ii) la riduzione del numero di quote detenute, o che possano essere detenute, da parte di un investitore nel rispettivo Fondo o ETF per cause che esulano dal controllo di tale investitore; oppure (iii) i proventi dai rimborsi delle rispettive quote sono pagati in natura anziché in contanti; oppure (iv) la creazione di qualunque quota "side-pocket" per attività segregate;
- (o) l'agente amministrativo, la società di revisione, la società di gestione, il gestore degli investimenti, l'agente per il calcolo, lo sponsor e/o qualunque altro service provider in relazione al rispettivo Fondo o ETF cessano di agire in tale capacità oppure qualunque approvazione, registrazione, autorizzazione o licenza in relazione al Fondo o ETF viene ritirato da una autorità regolamentare, a seconda del caso, e, secondo la ragionevole opinione dell'Agente per il Calcolo, non è stato immediatamente nominato un sostituto avente medesime caratteristiche di affidabilità e professionalità;
- (p) l'introduzione di un concordato, procedimento fallimentare o insolvenza, scissione, riclassificazione di un Fondo o ETF o il consolidamento con un altro fondo o ETF (es. il cambiamento della classe di quote del Fondo o ETF o la fusione del Fondo o ETF);

- (q) sono state date disposizioni o è stata approvata una delibera per liquidare o sciogliere, o chiudere, o altro evento che abbia un effetto analogo, il rispettivo Fondo o ETF o la sua classe di quote;
- (r) vi è una modifica nella interpretazione ufficiale o nell'applicazione di qualunque legge o normativa fiscale che ha un effetto negativo, secondo la ragionevole opinione dell'Agente per il Calcolo, sull'Emittente ovvero su un detentore delle rispettive quote;
- (s) il rispettivo Fondo o ETF effettua una distribuzione dei proventi che non è conforme alla sua prassi normale;
- (t) una modifica o un cambiamento nella politica di investimento o di distribuzione del rispettivo Fondo o ETF che potrebbe avere un effetto negativo rilevante sulla capacità dell'Emittente di coprire i propri obblighi ai sensi delle obbligazioni relative ai Certificati e/o sulla capacità dell'Emittente o della Controparte di Copertura di adempiere ai propri obblighi relativi alle posizioni di copertura;
- (u) una società di gestione, gestore degli investimenti o Fondo o ETF risulta in violazione rilevante di qualunque dei propri accordi esistenti con l'Emittente o con la Controparte di Copertura oppure il collocamento delle quote del Fondo o ETF viene terminato, oppure la retrocessione pagabile sulle quote del Fondo o ETF viene ridotta;
- (v) non vengono tempestivamente fornite all'Agente per il Calcolo le informazioni da quest'ultimo ritenute ragionevolmente necessarie a determinare la conformità con la politica di investimento del Fondo o ETF;
- (w) un gestore degli investimenti o Fondo o ETF non forniscano all'Agente per il Calcolo le relazioni annuali certificate e le eventuali relazioni semestrali non appena ragionevolmente possibile a seguito di una richiesta da parte dello stesso;
- (x) si verifica un qualunque evento che, laddove l'Emittente e/o qualunque società dallo stesso controllata o allo stesso collegata detenessero, acquistassero o vendessero quote del Fondo o ETF, avrebbe l'effetto di (i) imporre all'Emittente e/o a qualunque società dallo stesso controllata o allo stesso collegata, una riserva, un deposito speciale o altro requisito analogo che non esisteva al momento in cui il Fondo o ETF veniva definito come Sottostante oppure (ii) influire su o modificare l'importo di capitale regolamentare esistente al momento in cui il Fondo o ETF veniva definito come Sottostante che dovrebbe essere mantenuto dall'Emittente e/o da qualunque società dallo stesso controllata o allo stesso collegata in relazione a qualunque accordo di copertura effettuato dall'Emittente e/o da qualunque società dallo stesso controllata o allo stesso collegata;
- (y) il verificarsi di un Evento di Volatilità, cioè la volatilità realizzata $\sigma(t)$ di un Fondo o ETF eccede il rispettivo Livello Massimo di Volatilità specificato nelle Condizioni Definitive; in ogni data di valutazione la volatilità realizzata viene calcolata sulla base dei rendimenti logaritmici giornalieri del valore del Fondo o ETF nelle n date di valutazione immediatamente precedenti la data di valutazione t secondo la seguente formula:

$$\sigma(t) = \sqrt{\frac{\sum_{p=1}^n \left(\text{Ln} \left[\frac{NAV(t-p)}{NAV(t-p-1)} \right] \right)^2 - \frac{1}{n} \left(\sum_{p=1}^n \text{Ln} \left[\frac{NAV(t-p)}{NAV(t-p-1)} \right] \right)^2}{n-1}} \times \sqrt{252}$$

dove:

t è la data di valutazione in cui viene calcolata la volatilità realizzata;

$NAV(t-p)$ è il valore del Fondo o ETF nella p -esima data antecedente la data di valutazione t ;

$\text{Ln}[x]$ denota il logaritmo naturale di x ;

n è il Numero di Giorni di Osservazione della Volatilità specificato nelle Condizioni Definitive;

- (z) in caso di Fondo quotato o di ETF, il verificarsi di una revoca della quotazione in borsa che comporti per il Fondo o ETF la cessazione attuale o futura dell'ammissione, negoziazione o quotazione su una borsa valori, ad un sistema di quotazione o ad un sistema di negoziazione, del Fondo o ETF per qualsivoglia motivo (diverso da un evento di fusione del Fondo o ETF) e tale Fondo o ETF non venga immediatamente ammesso, negoziato o quotato nuovamente su una borsa valori, sistema di negoziazione o sistema di quotazione accettabile dall'Agente per il Calcolo;
- (aa) qualunque altro evento che potrebbe avere un effetto negativo rilevante e non solamente temporaneo sul rispettivo valore del Fondo o ETF oppure sulla capacità dell'Emittente di coprire i propri obblighi ai sensi delle obbligazioni relative ai Certificati e/o sulla capacità dell'Emittente o della Controparte di Copertura di adempiere ai propri obblighi relativi alle posizioni di copertura;

L'Agente per il Calcolo potrà secondo la sua ragionevole discrezione e in buona fede:

- (i) valutare la necessità di una rettifica. L'Agente per il Calcolo si impegnerà ad assicurare che la posizione economica del Portatore rimanga il più possibile immutata. Qualsiasi rettifica verrà fatta dall'Agente per il Calcolo considerando la scadenza dei Certificati e il più recente valore disponibile per il Fondo o ETF.
- (ii) scegliere un altro Fondo o ETF (rispettivamente il Fondo Sostitutivo o l'ETF Sostitutivo) da utilizzare in futuro (in caso di Paniere di Fondi o ETF, con uguale ponderazione all'interno del medesimo) come base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, rettificando di conseguenza, ove applicabile, il metodo o la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata. Il Fondo Sostitutivo o l'ETF Sostitutivo e il momento a partire dal quale tale sostituzione è efficace saranno pubblicati ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base. Dal primo utilizzo del Fondo Sostitutivo o dell'ETF Sostitutivo, qualsiasi riferimento al Fondo o all'ETF, rispettivamente, nei presenti Termini e Condizioni, a seconda del contesto, sarà letto come facente riferimento al Fondo

Sostitutivo o all'ETF Sostitutivo, rispettivamente, mantenendo invariata la posizione dei portatori. In caso di Evento di Volatilità, come Fondo Sostitutivo o ETF Sostitutivo verrà scelto un fondo o ETF di liquidità oppure legato all'andamento di titoli governativi a breve termine;

- (iii) pervenire alla conclusione che nessuna ragionevole rettifica può essere effettuata per tener conto degli eventi descritti sopra, o nel caso in cui non dovesse essere più disponibile il Fondo Sostitutivo o l'ETF Sostitutivo sulla base delle valutazioni dell'Agente per il Calcolo, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base (l'avviso specificherà l'Ammontare di Cessazione di seguito definito). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Se il Fondo o l'ETF è uno dei Componenti il Paniere di Fondi o Paniere di ETF, rispettivamente, l'Agente per il Calcolo può, a propria ragionevole discrezione, eliminare il Fondo o ETF e, ove rilevante, ridistribuire i pesi attribuiti a ciascun componente del paniere. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza dei componenti del paniere, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

In questo caso l'Agente per il Calcolo avrà 5 Giorni Bancari prima del giorno del pagamento anticipato e pubblicherà il ragionevole valore di mercato di un Certificato (**l'Ammontare di Cessazione**) nel giorno scelto dall'Emittente in buona fede e a sua discrezione e tenendo in considerazione l'evento rilevante, determinato dall'Agente per il Calcolo secondo la propria buona fede e sua discrezione. L'Ammontare di Cessazione sarà liquidato entro 5 giorni da quando viene determinato a Monte Titoli S.p.A., o ad altro *Clearing System*, o dall'ordine contenente l'istruzione di inoltrarlo immediatamente al Portatore, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive possono indicare ulteriori Eventi Rilevanti e modalità di rettifica.

4.12.3 Eventi di Turbativa relativi ai Tassi di Interesse e Panieri di Tassi di Interesse

Le seguenti disposizioni si applicano, con riferimento ai Certificati aventi Tassi di Interesse come Sottostante e/o come Attività Importo Addizionale Incondizionato, qualora si verifichi un Evento di Turbativa, come di seguito identificato, alla Data di Valutazione o ad una delle Date di Valutazione e/o alla Data di Determinazione o ad una delle Date di Determinazione (ove applicabile) e/o alla Data di Osservazione o ad una delle Date di Osservazione (ove applicabile), e/o alla Data di Osservazione della Barriera Storica o ad una delle Date di Osservazione della Barriera Storica (ove applicabile), e/o alla Data di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato o ad una delle Date di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato (ove applicabile).

(A) Tassi interbancari

A.1 Euribor

Laddove la quotazione del Tasso di Interesse non sia pubblicata sulla pagina Reuters EURIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente per il Calcolo, l'Agente per il Calcolo richiederà a tre primari operatori bancari operanti nell'Unione Europea, dal medesimo Agente per il Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del rilevante tasso interbancario lettera Euro alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente per il Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede e secondo la prassi di mercato, alla determinazione del rilevante tasso interbancario lettera Euro prevalente in tale data alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles). La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Agente per il Calcolo sempre in conformità a quanto sopra precede, costituirà, a tutti gli effetti il rilevante Tasso di Interesse.

A.2 Altri tassi interbancari (incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il tasso interbancario Libor)

In caso di assenza di pubblicazione del Tasso di Interesse nella rilevante pagina del circuito telematico finanziario indicato nelle Condizioni Definitive, ivi incluso il caso in cui il Tasso di Interesse non sia più determinato su base continuativa o non sia più disponibile, ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente per il Calcolo, l'Agente per il Calcolo richiederà a tre primari operatori bancari, dal medesimo Agente per il Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del rilevante tasso interbancario e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente per il Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede e secondo la prassi di mercato, alla determinazione del rilevante tasso. La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Agente per il Calcolo sempre in conformità a quanto sopra precede, costituirà, a tutti gli effetti il rilevante Tasso di Interesse.

Se il Tasso di Interesse dovesse essere sostituito da un tasso (il "**Tasso Equivalente**") che utilizzi la stessa formula (o una equivalente) e lo stesso metodo di determinazione (o uno equivalente) utilizzati nella determinazione del Tasso di Interesse e tale Tasso Equivalente sia ritenuto accettabile dall'Agente per il Calcolo, verrà utilizzato per la determinazione dell'Importo di Liquidazione e degli eventuali Importi Addizionali Condizionati e/o Incondizionati il Tasso Equivalente.

(B) Tasso Euro Swap (IRS)

Qualora il Tasso di Interesse non fosse pubblicato ad una delle date rilevanti, l'Agente per il Calcolo farà richiesta delle quotazioni a tre fra i primari operatori di mercato, selezionati dall'Agente per il Calcolo stesso e ne calcolerà la media aritmetica. Nel caso in cui meno di tre quotazioni fossero disponibili, l'Agente per il Calcolo si riserva di determinare il Tasso di

Interesse a sua sola discrezione, sulla base di metodologie di generale accettazione e tendenti a neutralizzare il più possibile effetti distorsivi.

Tenuto conto delle informazioni non note alla data del presente Prospetto di Base, le Condizioni Definitive della Singola Offerta potranno prevedere ulteriori disposizioni relative agli eventi di turbativa ed ai relativi criteri di determinazione.

4.13 Regime Fiscale

Le informazioni di seguito riportate riassumono la legislazione italiana e la prassi vigente in relazione al regime fiscale applicabile ai Certificati. Le indicazioni di seguito riportate si basano sulle leggi vigenti in Italia alla data di redazione del presente Prospetto di Base e sono soggette ad ogni variazione normativa intervenuta dopo tale data, variazione che potrebbe avere anche effetto retroattivo. Il seguente paragrafo non intende offrire un quadro completo ed esaustivo di tutti i profili fiscali che potrebbero rilevare al fine di valutare la sottoscrizione, l'acquisto, il possesso o la cessione dei Certificati. Non è altresì descritto il regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, alcuni dei quali potrebbero essere soggetti a regimi speciali. I potenziali investitori sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per valutare accuratamente le conseguenze che possono derivare dalla sottoscrizione, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione dei Certificati.

Tassazione dei Certificati

Ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), e del Decreto Legge 21 novembre 1997 n. 461, se l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolga un'attività d'impresa alla quale i Certificati siano connessi; (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'art. 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, le plusvalenze derivanti dalla cessione o dal rimborso dei Certificati sono soggetti ad un'imposta sostitutiva ad aliquota pari al 26%. Le minusvalenze possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze. Il percipiente può optare per i tre diversi criteri di applicazione dell'imposta sostitutiva di seguito elencati:

In base al cosiddetto "regime della dichiarazione", che è il regime fiscale applicabile in via residuale ed in assenza di opzione per gli altri regimi impositivi, alle suddette tipologie di investitori, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente, su base annuale, sull'importo complessivo delle plusvalenze, al netto delle eventuali minusvalenze, realizzate in relazione a tutte le vendite o i rimborsi dei Certificati effettuati nel corso di un determinato periodo di imposta. Tali investitori sono tenuti ad indicare le plusvalenze complessive - realizzate nel periodo di imposta, al netto delle relative minusvalenze - nella dichiarazione annuale dei redditi ed a versare la relativa imposta sostitutiva, unitamente alle altre imposte sui redditi dovute per il medesimo periodo d'imposta. Se, in relazione allo stesso periodo d'imposta, le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi.

In alternativa al regime della dichiarazione, i suddetti investitori possono optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna

vendita o rimborso dei Certificati, nell'ambito del cosiddetto "regime del risparmio amministrato" di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente modificato (di seguito il "Decreto n. 461"). Questo regime è applicabile a condizione che: (i) i Certificati siano depositati presso banche italiane, SIM o altri intermediari finanziari autorizzati, e (ii) l'opzione per accedere al regime del risparmio amministrato sia stata tempestivamente e validamente esercitata dall'investitore, per mezzo di una comunicazione scritta effettuata all'intermediario presso cui i Certificati sono depositati. Il depositario è responsabile per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze realizzate a seguito di ciascuna cessione, trasferimento o rimborso dei Certificati, al netto delle eventuali minusvalenze. Il depositario è tenuto a versare l'imposta sostitutiva all'Amministrazione finanziaria, prelevando il corrispondente ammontare dai redditi da accreditare all'investitore, oppure utilizzando fondi appositamente messi a disposizione dall'investitore stesso. Nel regime del risparmio amministrato, qualora dalla vendita o dal rimborso dei Certificati derivi una minusvalenza, tale minusvalenza può essere dedotta dalle plusvalenze della stessa natura, successivamente realizzate su titoli depositati presso il medesimo intermediario, nel corso dello stesso periodo di imposta oppure in quelli successivi, ma non oltre il quarto. In base al regime del risparmio amministrato, l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi annuale.

A determinate condizioni (tra cui il requisito di un periodo minimo di detenzione dei Certificati) e tenuto conto di alcune restrizioni, le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti in Italia che detengano i Certificati non nell'esercizio di un'attività di impresa ovvero da enti di previdenza obbligatoria di cui al decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 e al decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996, sono esenti dalla suddetta imposta sostitutiva del 26% se i Certificati sono inclusi in un piano di risparmio a lungo termine che soddisfa i requisiti di cui all'articolo 1, commi 88-114 della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 ("PIR").

Le plusvalenze realizzate o maturate in capo alle suddette categorie di investitori che abbiano affidato la gestione del loro patrimonio finanziario, compresi i Certificati, ad un intermediario autorizzato, validamente optando per il cosiddetto "regime del risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del Decreto n. 461, sono incluse nel calcolo del risultato maturato della gestione. Sul risultato annuale di gestione è applicata un'imposta sostitutiva del 26%, che deve essere prelevata dall'intermediario incaricato della gestione. Nel regime del risparmio gestito, eventuali differenziali negativi nel risultato annuale della gestione, possono essere dedotti dagli incrementi di valore registrati nei periodi successivi, non oltre il quarto. Ai fini del regime del risparmio gestito, l'investitore non è tenuto ad indicare i redditi derivanti dalla gestione patrimoniale nella propria dichiarazione dei redditi annuale.

Quando l'Investitore italiano è un organismo di investimento collettivo del risparmio, le plusvalenze derivanti dai Certificati non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma concorreranno a determinare il risultato della gestione maturato nel periodo d'imposta. L'organismo di investimento collettivo non sarà tassato su tale risultato; tuttavia, i proventi distribuiti ai sottoscrittori delle quote o azioni saranno soggetti a ritenuta del 26%.

Ai sensi del decreto legge n. 351 del 25 settembre 2001, modificato e convertito nella Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ("**Decreto 351**") e dell'articolo 9, paragrafo 1 del Decreto Legislativo n. 44 del 4 marzo 2014, le plusvalenze relative a Certificati realizzate da fondi italiani di investimento immobiliare, istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico ai sensi dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, e da società di investimento immobiliari a capitale fisso ("**SICAF Immobiliari**") e, unitamente ai fondi italiani di

investimento immobiliare, “**Fondi Immobiliari**”) non sono soggette né ad imposta sostitutiva né ad altre imposte, ma le conseguenti distribuzioni a favore dei partecipanti al Fondo Immobiliare saranno soggette, in determinate circostanze, ad un’imposta sostitutiva del 26%; a determinate condizioni, in considerazione delle caratteristiche del partecipante e della sua quota di partecipazione nel Fondo Immobiliare, lo stesso potrà essere tassato sui proventi del Fondo Immobiliare, indipendentemente dall’avvenuta distribuzione dei medesimi.

Se l’Investitore è residente in Italia ed è un fondo di investimento aperto o chiuso, una SICAF (una società di investimento con capitale fisso diversa da una SICAF Immobiliare) o una SICAV (una società di investimento a capitale variabile), costituita in Italia e (i) il fondo, la SICAF, o la SICAV; o (ii) il loro gestore sono soggetti a vigilanza regolamentare nel loro Stato di costituzione (il “**Fondo**”), le plusvalenze realizzate non sono soggette né ad imposta sostitutiva né ad altre imposte, ma le conseguenti distribuzioni a favore dei titolari di quote del Fondo sconteranno, in determinate circostanze, un’imposta sostitutiva del 26%.

Se l’Investitore è residente in Italia ed è un fondo pensione (soggetto al regime di cui all’articolo 17 del Decreto Legislativo n. 252 del 2005), le plusvalenze relative ai Certificati non sono soggette ad imposta sostitutiva, ma concorrono a determinare il risultato maturato del fondo al termine del periodo d’imposta, su cui è dovuta un’imposta sostitutiva del 20%. A determinate condizioni (tra cui il requisito di un periodo minimo di detenzione dei Certificati) e tenuto conto di alcune restrizioni, le plusvalenze relative ai Certificati possono essere escluse dalla base imponibile della suddetta imposta sostitutiva del 20% se i Certificati sono inclusi in un PIR.

Eventuali rivalutazioni o svalutazioni operate nel corso della durata dei Certificati concorreranno alla determinazione del reddito imponibile dell’investitore ai fini IRES secondo le disposizioni e nei limiti previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986. La concorrenza o meno della valutazione dei Certificati alla determinazione del reddito imponibile dipenderà, in particolare, dallo “status” dell’investitore e dalle modalità di iscrizione a bilancio dei Certificati. Tali rivalutazioni e svalutazioni concorreranno, inoltre, al verificarsi di determinate condizioni relative allo “status” dell’investitore, alla formazione della base imponibile IRAP.

Le plusvalenze realizzate dalla vendita o dal rimborso dei Certificati da parte di investitori non residenti in Italia che non detengono i Certificati per il tramite di una stabile organizzazione ivi situata, non sono soggette a tassazione in Italia, a condizione che i Certificati non siano ivi depositati.

Le plusvalenze realizzate dai suddetti investitori in relazione a Certificati depositati in Italia presso una banca, una SIM o altro intermediario finanziario autorizzato non sono soggette all’imposta sostitutiva, a condizione che il beneficiario effettivo: (a) sia residente in uno Stato che scambi informazioni con le autorità fiscali italiane, come elencati nella lista di cui al Decreto Ministeriale del 4 settembre 1996, come modificato dal Decreto Ministeriale del 23 marzo 2017 ed eventualmente ulteriormente modificato da futuri decreti emessi ai sensi dell’Articolo 11(4)(c) del Decreto 239 (la cosiddetta “White List”); (b) sia un ente od un organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (c) sia una banca centrale o un organismo che gestisce anche le riserve ufficiali di uno Stato estero; o (d) sia un investitore istituzionale, ancorché’ privo di soggettività tributaria, residente in uno Stato incluso nella White List.

Al fine di beneficiare dell'esenzione fiscale, gli investitori non residenti che abbiano depositato i Certificati in Italia presso una banca, una SIM o altro intermediario finanziario autorizzato devono dichiarare al depositario, utilizzando un apposito form, di avere i requisiti richiesti per l'esenzione ed, eventualmente, recedere dal "regime del risparmio amministrato", come precedentemente descritto. La suddetta dichiarazione, che non è richiesta per gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia o per le banche centrali o gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno Stato estero, deve essere resa in conformità alle previsioni di cui al Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001.

Ove nessuna delle sopra menzionate condizioni sia soddisfatta ed i Certificati siano depositati in Italia presso una banca, una SIM o altro intermediario finanziario autorizzato, le plusvalenze realizzate dalla vendita o dal rimborso dei Certificati da parte di investitori non residenti che non detengono i Certificati per il tramite di una stabile organizzazione in Italia sono soggette all'imposta sostitutiva in misura pari al 26%. Ricorrendone le condizioni, i suddetti investitori possono tuttavia beneficiare delle più favorevoli previsioni eventualmente contenute in convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia, che consentano la tassazione delle plusvalenze in questione esclusivamente nello Stato di residenza del percettore.

Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro solo in "caso d'uso", ovvero a seguito di "enunciazione" o di registrazione volontaria.

Imposta sulle transazioni finanziarie

L'art. 1, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica, *inter alia*, ai Certificati trasferiti a decorrere dal 1° settembre 2013 (i) il cui sottostante sia composto per più del 50% dal valore di mercato di azioni o altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato ("**Titoli Rilevanti**") o (ii) il cui valore di riferimento dipenda per più del 50% dal valore di mercato di Titoli Rilevanti. In presenza di tali requisiti, l'imposta è dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione dell'operazione e dallo Stato di residenza delle parti contraenti. L'imposta non si applica qualora i Titoli Rilevanti siano emessi da una società quotata la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente non ecceda 500 milioni di Euro. Inoltre, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera c), del decreto attuativo, come interpretato dall'Agenzia delle Entrate, è esclusa dall'imposta l'intera fase di collocamento dei Certificati presso l'investitore.

L'imposta si applica a ciascuna delle controparti dell'operazione in misura fissa determinata in base alla tipologia di strumento e al valore nozionale del contratto. Con riferimento ai Certificati che abbiano come sottostante Titoli Rilevanti, tale misura varia, per ciascuna controparte, da un minimo di € 0,125 a un massimo di € 100 in dipendenza del valore nozionale dell'operazione. Con riferimento ai Certificati il cui valore di riferimento sia composto per più del 50% dal valore di mercato di Titoli Rilevanti, tale misura varia, per ciascuna controparte, da un minimo di € 0,01875 a un massimo di € 15 in dipendenza del

valore nozionale dell'operazione. I predetti ammontari si riducono dell'80% per le operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. negoziazione¹⁹.

Informazioni relative allo Hiring Incentives to Restore Employment Act

Lo *Hiring Incentives to Restore Employment Act* americano ha introdotto la Sezione 871(m) del *U.S. Internal Revenue Code* del 1986, modificata dalle 2017 *Regulations* pubblicate in data 24 gennaio 2017 dal Dipartimento del Tesoro statunitense, che assimila pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") a dividendi provenienti da fonti situate negli Stati Uniti d'America. Ai sensi della Sezione 871(m), questi pagamenti dovrebbero essere soggetti ad una ritenuta d'acconto del 30 per cento che potrebbe essere ridotta per via dell'applicazione di un trattato fiscale, a condizione che il beneficiario (*beneficial owner*) dimostri di poter beneficiare delle minori aliquote previste da una Convenzione contro le doppie imposizioni in vigore con gli Stati Uniti. Pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") sono (i) pagamenti di dividendi sostitutivi effettuati in base ad un prestito titoli ovvero ad una operazione di pronti contro termine che è (direttamente o indirettamente) subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, (ii) pagamenti effettuati in base ad un "*specified notional principal contract*" che (direttamente o indirettamente) è subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, (iii) pagamenti effettuati in base ad un "*specified equity linked instrument*" che (direttamente o indirettamente) è subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America e (iv) qualsiasi altro pagamento sostanzialmente simile ad un pagamento descritto in (i), (ii) e (iii).

Qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare al potenziale investitore alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.

4.14 Delibere e Autorizzazioni

Le Condizioni Definitive riporteranno gli estremi della delibera relativa all'emissione.

4.15 Restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati

I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera trasferibilità in Italia. I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati successivamente all'ammissione alle negoziazioni.

¹⁹ Le informazioni fornite nei presenti Termini e Condizioni sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Certificati per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione dei presenti Termini e Condizioni, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente Paragrafo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Certificati. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Certificati. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita dei Certificati né può essere escluso che in caso di modifiche, i valori netti delle plusvalenze derivanti dai Certificati e indicati nei presenti Termini e Condizioni possano discostarsi anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente percepiti alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi dei medesimi.

Il Prospetto di Base non costituisce offerta, invito ad offrire, attività promozionale relativa ai Certificati nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**).

I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi del *Securities Act*, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone o negli Altri Paesi.

Eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati al di fuori dell'Italia saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Divieto di offerta e di vendita dei Certificati a cittadini degli Stati Uniti d'America o a persone presenti negli Stati Uniti d'America

I Certificati non possono essere offerti o venduti a cittadini o residenti negli Stati Uniti d'America o a soggetti sottoposti alla legislazione fiscale statunitense.

I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti o comunque essere consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, a cittadini o residenti negli Stati Uniti d'America o a soggetti sottoposti alla legislazione fiscale statunitense, o negli Altri Paesi. Nessuna accettazione dell'Offerta può essere effettuata dagli Stati Uniti d'America o all'interno di essi da qualunque persona, indipendentemente dalla sua cittadinanza o paese di residenza.

4.16 Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati

I Certificati sono regolati dalla legge italiana.

Le Corti di Milano avranno giurisdizione esclusiva a conoscere e decidere ogni controversia relativa ai Certificati. Qualora il Portatore sia un consumatore, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 206 del 2005 (il **Codice del Consumo**), avranno giurisdizione le corti della giurisdizione in cui il Portatore ha la sua residenza o domicilio elettivo.

Si segnala tuttavia che, ai sensi dell'art. 84 del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 09 agosto 2013), per la risoluzione stragiudiziale di controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. In particolare, ai sensi dell'art. 32-ter del Testo Unico, ed ai sensi del Regolamento CONSOB concernente l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) insorte tra gli investitori e gli intermediari in ordine alla prestazione di un servizio di investimento/accessorio, con riferimento all'osservanza da parte dell'intermediario che ha prestato il servizio (e che può anche non coincidere con l'Emittente) degli obblighi di informazione, correttezza e trasparenza, tra i vari organismi di mediazione è competente anche l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito presso la CONSOB. Per

maggiori dettagli sul regolamento si rimanda alla delibera CONSOB nr. 19602 del 4 maggio 2016 pubblicata su sito www.consob.it.

I Certificati non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America. Né la *Securities and Exchange Commission* né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti d'America ha approvato o negato l'approvazione ai Certificati di cui ai presenti Termini e Condizioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni cui l'Offerta è subordinata

L'efficacia dell'Offerta è sempre subordinata all'ammissione alla negoziazione da parte del rilevante sistema multilaterale di negoziazione prima della Data di Emissione.

Qualora l'ammissione alla negoziazione non dovesse essere ottenuta entro la Data di Emissione, gli stessi non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.

In aggiunta a quanto sopra previsto e a quanto previsto ai successivi Paragrafi, le Condizioni Definitive potranno indicare eventuali condizioni a cui ciascuna offerta ai sensi del Prospetto di Base (l'**Offerta**) può essere subordinata.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'ammontare totale di ciascuna Singola Offerta di Certificati è indicato nelle Condizioni Definitive.

Al Responsabile del Collocamento, con il preventivo consenso dell'Emittente, o nel caso di Offerta effettuata mediante Distribuzione sul SeDeX MTF, all'Emittente sarà riservata peraltro la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare, l'ammontare totale dell'Offerta e di indicare l'ammontare definitivo dandone comunicazione con apposito avviso integrativo pubblicato sul proprio sito internet e sul sito internet dell'Emittente e/o tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Con riferimento ad ogni singola Serie di Certificati, l'Emittente si riserva di ritirare l'offerta quando, al termine del periodo in cui sarà possibile sottoscrivere/acquistare i Certificati, l'ammontare totale delle adesioni non raggiunga il Quantitativo Offerto Minimo, ove specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Ciascuna Singola Offerta potrà essere suddivisa in una o più *tranche*, ove indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta durante il quale l'offerta sarà aperta e descrizione delle procedure di adesione

- (i) *Periodo di validità dell'Offerta – Proroga dell'Offerta – Chiusura anticipata dell'Offerta*

Il Periodo di Offerta di ciascuna Singola Offerta effettuata in base al Programma è indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta anche ove non sia stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione/acquisto e dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato sul sito

internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento e/o tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e dovranno contestualmente trasmettere tale avviso alla CONSOB.

Al Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente sarà riservata, peraltro, la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento e/o tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Qualora, ove non diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio del Periodo di Offerta ovvero tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e la Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato (anche riferibili al Sottostante), in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Bancario UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e/o dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza della Singola Offerta, il Responsabile del Collocamento e/o l'Emittente, avranno la facoltà rispettivamente di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata (e ne sarà data comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive). In tali casi, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle *policies* applicate in merito da quest'ultimo.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione dei Certificati, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento e/o tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

- (ii) *Descrizione della procedura di sottoscrizione ovvero di adesione all'Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF*

Procedura di sottoscrizione

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo degli appositi moduli di adesione (ciascuno un **Modulo di Adesione**) a disposizione presso i Collocatori e i soggetti che operano per conto di questi ultimi.

Ai sensi degli Articoli 30 e 32 del Testo Unico, i Collocatori, ove previsto nelle Condizioni Definitive, possono avvalersi per Singole Offerte di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite internet (collocamento *on-line*) ovvero fuori sede (offerta fuori sede). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento *on-line* ovvero di offerta fuori sede, viene indicata nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'Articolo 30, comma 6, del Testo Unico l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alle Singole Offerte mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite l'uso di altre tecniche di collocamento sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'articolo 67-*duodecies* del Codice del Consumo, nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore, fermo restando quanto riportato al comma quinto del medesimo articolo. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata nelle Condizioni Definitive. L'eventualità che sia previsto o meno il diritto di recesso per l'adesione alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Le eventuali modalità dell'esercizio del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate saranno indicate nelle Condizioni Definitive. Ove ulteriori Collocatori siano individuati in una fase successiva rispetto alla predisposizione delle Condizioni Definitive, le relative modalità dell'esercizio del diritto di recesso saranno indicate tramite avviso.

Infine, ai sensi degli Articoli 8 e 16 della Direttiva, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva e di cui all'Articolo 94, comma 7 e 95-*bis* del Testo Unico, gli investitori, che abbiano già concordato di sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il termine indicato nel supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore o secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.

Gli interessati potranno aderire alla Singola Offerta anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito Modulo di Adesione in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi dello stesso Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nella relativa normativa di attuazione.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria potranno aderire alla Singola Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, indicando sul Modulo di Adesione il solo codice fiscale del cliente.

Per ogni prenotazione soddisfatta, i Collocatori invieranno ai sottoscrittori un'apposita "nota di eseguito" attestante l'avvenuta assegnazione dei Certificati e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

Procedura di adesione all'Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF

Nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF, le proposte di acquisto dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso il SeDeX MTF avvalendosi di Intermediari Autorizzati che immettano l'ordine direttamente o – qualora non siano abilitati ad operare sul SeDeX MTF – per il tramite degli operatori partecipanti al SeDeX MTF. Nel

corso del Periodo di Offerta, gli Intermediari Autorizzati, direttamente o – qualora non siano abilitati ad operare sul SeDeX MTF – per il tramite degli operatori partecipanti al SeDeX MTF, potranno immettere proposte irrevocabili di acquisto dei Certificati, sia per conto proprio che per conto terzi, secondo quanto stabilito da Borsa Italiana S.p.A. nell'apposito avviso che conterrà altresì la tipologia di ordini inseribili e le modalità di conclusione di contratti la cui efficacia è condizionata alla emissione dei Certificati.

I Certificati saranno distribuiti fino al raggiungimento dell'ammontare totale indicato nelle Condizioni Definitive; pertanto, (i) la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, dato che quest'ultimo è subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e (ii) l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione dei Certificati.

Successivamente alla data di chiusura del Periodo di Offerta, Borsa Italiana S.p.A. stabilirà con avviso la data di avvio delle negoziazioni sul SeDeX MTF dei Certificati.

Gli investitori che intendono acquistare i Certificati durante il Periodo d'Offerta dovranno rivolgersi al proprio Intermediario Autorizzato, che trasmetterà l'ordine di acquisto ricevuto direttamente o – qualora non sia abilitato ad operare sul SeDeX MTF – per il tramite di un operatore partecipante al SeDeX MTF, sulla base degli accordi a tal fine posti in essere con l'Intermediario Autorizzato medesimo.

All'investitore che non sia cliente dell'Intermediario Autorizzato tramite il quale viene formulata la proposta di acquisto dei Certificati sul SeDeX MTF potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Certificati richiesti, calcolato sulla base del prezzo massimo di offerta dei Certificati. In caso di mancata o parziale vendita dei Certificati, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore dei Certificati venduti, verrà corrisposta al richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Regolamento indicata nelle Condizioni Definitive.

Salvi i casi previsti dalla vigente normativa applicabile, tra cui le previsioni di cui all'articolo 95-bis del Testo Unico, le proposte di acquisto sono irrevocabili. Non saranno ricevibili né considerate valide le proposte di acquisto pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di offerta salvo l'eventuale chiusura anticipata o proroga disposta dall'Emittente.

Qualora l'Emittente si avvalga per l'Offerta effettuata mediante Distribuzione sul SeDeX MTF di uno o più Intermediari Autorizzati in qualità di Collocatori, le Condizioni Definitive conterranno l'indicazione di tali Collocatori e le modalità di adesione all'Offerta per il tramite di tali soggetti, nonché le relative disposizioni applicabili; nel caso in cui i Collocatori venissero nominati durante il Periodo di Offerta, il nominativo dei Collocatori verrà reso noto con avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Ai sensi degli Articoli 30 e 32 del Testo Unico, gli Intermediari Autorizzati, ove previsto nelle Condizioni Definitive, possono avvalersi per Singole Offerte di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite internet (collocamento *on-line*) ovvero fuori sede (offerta fuori sede). L'eventuale utilizzo della modalità *on-line* ovvero di offerta fuori sede, viene indicata nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'Articolo 30, comma 6, del Testo Unico l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alle Singole Offerte mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite l'uso di altre tecniche di collocamento sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive. L'eventuale modalità del diritto di recesso derivante dalle modalità utilizzate sarà indicata nelle Condizioni Definitive ovvero dai Collocatori ai sensi della vigente normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 67-*duodecies* del Codice del Consumo, nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore, fermo restando quanto riportato al comma quinto del medesimo articolo. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata nelle Condizioni Definitive. L'eventualità che sia previsto o meno il diritto di recesso per l'adesione alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Le eventuali modalità dell'esercizio del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate saranno indicate nelle Condizioni Definitive. Ove ulteriori Collocatori siano individuati in una fase successiva rispetto alla predisposizione delle Condizioni Definitive, le relative modalità dell'esercizio del diritto di recesso saranno indicate tramite avviso.

Agli ordini di acquisto dei Certificati effettuati sul SeDeX MTF avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Intermediari Autorizzati che non siano Collocatori, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.

Infine, ai sensi degli Articoli 8 e 16 della Direttiva, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva e di cui all'Articolo 94, comma 7 e 95-*bis* del Testo Unico, gli investitori, che abbiano già concordato di acquistare i Certificati prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il termine indicato nel supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore o secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.

5.1.4 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione/di acquisto (espresso in numero di strumenti finanziari o di importo aggregato da investire)

Con riferimento ad ogni Singola Offerta, le richieste per sottoscrivere/acquistare la Singola Offerta devono essere fatte per un ammontare minimo (il **Lotto Minimo**) e/o per un ammontare massimo (il **Lotto Massimo**) di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento integrale del Prezzo di Emissione dei Certificati, unitamente ad eventuali commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione, ove previste nelle relative Condizioni Definitive, dovrà essere effettuato alla data di pagamento indicata nelle Condizioni Definitive

(la **Data di Regolamento**) presso il Collocatore ovvero, nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF, l'Intermediario Incaricato, che ha ricevuto l'adesione.

Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, i Certificati assegnati verranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il Sistema di Gestione Accentrata ovvero, nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF, dagli intermediari autorizzati attraverso i quali l'ordine di acquisto dei Certificati è stato immesso sul SeDeX MTF.

Le Condizioni Definitive possono prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più Date di Regolamento.

Le Condizioni Definitive possono prevedere che l'Emittente si riservi la facoltà di indicare, in caso di proroga del Periodo di Offerta, ulteriori Date di Regolamento.

Di tali ulteriori Date di Regolamento e dei relativi ratei, ove siano previsti gli Importi Addizionali Condizionati e/o gli Importi Addizionali Incondizionati, sarà data comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento nonché, tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.1.6 Descrizione completa delle modalità e della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici

Le Condizioni Definitive conterranno indicazione della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e una descrizione completa delle modalità seguite. In particolare, il Responsabile del Collocamento ovvero l'Emittente comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo d'Offerta, i risultati di ogni Singola Offerta con annuncio da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento nonché, tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF.

5.2 Piano di ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Categorie di potenziali investitori cui i titoli sono offerti

L'Emittente offrirà i Certificati al pubblico indistinto in Italia ed eventualmente agli investitori istituzionali.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo assegnato e indicazione se la negoziazione può iniziare prima che venga fatta la notificazione

Non sono previsti criteri di riparto e la ripartizione e relativa assegnazione avverranno secondo le seguenti modalità. In particolare, saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori/acquirenti durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta, eventualmente incrementato dall'Emittente.

Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente incrementato dall'Emittente, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito

avviso da pubblicarsi sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente e/o tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB e la chiusura dell'Offerta sarà efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso ovvero dal diverso termine ivi indicato.

Le medesime modalità si applicheranno altresì nel caso in cui siano previste la modalità di collocamento *on-line* o fuori sede.

5.3 Fissazione del prezzo degli strumenti finanziari

(i) *Prezzo previsto al quale saranno offerti i Certificati*

Con riferimento a ciascuna Serie, i Certificati saranno offerti ad un prezzo indicato nelle Condizioni Definitive (il **Prezzo di Emissione**).

(ii) *Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo*

L'Emittente determinerà il Prezzo di Emissione attraverso metodologie (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, Montecarlo, *Black and Scholes*) che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti e della durata residua dei Certificati.

(iii) *Ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore*

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento/sottoscrizione e/o altri oneri a carico dell'investitore, come eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive.

Le commissioni di collocamento/sottoscrizione di cui sopra potranno essere indicate nelle Condizioni Definitive anche all'interno di un *range* (cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione) o come ammontare massimo. In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento/sottoscrizione verrà comunicato al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, nonché, tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF), alla chiusura del Periodo di Offerta ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà altresì indicare una commissione di collocamento/sottoscrizione pari ad un importo fisso riferita ad un certo numero di Certificati da collocare, prevedendo che tale commissione possa, in base alle prevalenti condizioni di mercato, aumentare fino ad un massimo o diminuire fino ad un minimo, nell'ipotesi in cui il numero complessivo dei Certificati collocati ed assegnati al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore o inferiore all'ammontare indicato nelle Condizioni Definitive.

Ai fini dell'adesione all'offerta, si segnala che all'aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso cui viene presentata la domanda di adesione ovvero, nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF, l'Intermediario Autorizzato, potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Certificati richiesti calcolato sulla base del Prezzo di Emissione.

Per quel che concerne gli oneri fiscali relativi ai Certificati si rinvia al Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire - Termini e Condizioni*) del Prospetto di Base e alle Condizioni Definitive.

Inoltre, le Condizioni Definitive potranno indicare l'eventuale ammontare ovvero l'ammontare massimo delle commissioni, in aggiunta rispetto al Prezzo di Emissione.

5.4 Collocamento e sottoscrizione/acquisto

5.4.1 Nome e indirizzo dei Collocatori, del Responsabile del Collocamento e dell'Operatore Incaricato, nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF

Ciascuna Singola Offerta sarà effettuata per il tramite dei Collocatori indicati nelle Condizioni Definitive. In relazione a ciascuna Singola Offerta, il soggetto che di volta in volta sarà responsabile del collocamento (il **Responsabile del Collocamento**) sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori soggetti incaricati del collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF, ciascuna Singola Offerta sarà effettuata attraverso il SeDeX MTF e l'operatore incaricato opererà in qualità di soggetto incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita dei Certificati sul SeDeX MTF ai sensi del Regolamento del SeDeX MTF (l'**Operatore Incaricato**). I Certificati potranno essere acquistati per il tramite degli intermediari incaricati di raccogliere le adesioni all'Offerta nell'offerta pubblica di vendita mediante Distribuzione sul SeDeX MTF (gli **Intermediari Autorizzati**), ed eventualmente dei Collocatori, che riceveranno gli ordini di acquisto e provvederanno ad immetterli sul SeDeX MTF direttamente o – qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX MTF – trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX MTF. In relazione a ciascuna Singola Offerta, l'Operatore Incaricato, il soggetto che di volta in volta sarà responsabile del collocamento (il **Responsabile del Collocamento**) e gli eventuali Collocatori saranno indicati nelle Condizioni Definitive, ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS.

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta effettuata mediante Distribuzione sul SeDeX MTF, di indicare eventuali Collocatori, dandone comunicazione mediante apposito avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.4.2 Agente depositario

Il Sistema di Gestione Accentrata dei Certificati è Monte Titoli S.p.A. o qualsiasi altro Sistema di Gestione Accentrata, come specificato nelle Condizioni Definitive.

5.4.3 Eventuali accordi di sottoscrizione o di collocamento

Eventuali accordi di sottoscrizione o di collocamento relativi alle singole Serie saranno indicati nelle Condizioni Definitive ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione o di collocamento

Gli accordi di sottoscrizione e collocamento saranno stipulati entro l'inizio della Singola Offerta e le relative date saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX MTF, gli accordi di collocamento potranno essere stipulati entro l'inizio della Singola Offerta o anche successivamente e le relative date saranno indicate nelle Condizioni Definitive, ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS

5.4.5 Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo è UniCredit Bank AG e/o qualsiasi eventuale altro soggetto agente per il calcolo che potrebbe essere incaricato dall'Emittente di volta in volta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Negoziazione ed impegni dell'Emittente

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (i) UniCredit Bank AG Milano, per conto dell'Emittente, ha presentato o presenterà domanda di ammissione alle negoziazioni dei Certificati presso il SeDeX MTF il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana S.p.A. e/o EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A. e/o altri sistemi multilaterali di negoziazione intendendo avvalersene per la distribuzione (la **Distribuzione su MTF**), o
- (ii) UniCredit Bank AG Milano, per conto dell'Emittente, richiederà o ha chiesto l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione ed eventualmente anche presso internalizzatori sistematici, italiani o stranieri, nell'ambito di un'Offerta di Certificati.

e al rilascio del provvedimento di ammissione La negoziazione dei Certificati sul sistema multilaterale di negoziazione di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive è subordinata all'approvazione della relativa società che gestisce il mercato e all'eventuale rilascio del provvedimento di ammissione da parte della stessa.

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati che sarà di volta in volta ammessa alla negoziazione sul SeDeX MTF, da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del Regolamento del SeDeX MTF verranno tra l'altro determinati i relativi lotti minimi di negoziazione. I Certificati ammessi alla negoziazione sul SeDeX MTF potranno essere acquistati sul relativo comparto in conformità alle regole e procedure stabilite da Borsa Italiana S.p.A. La data di inizio delle negoziazioni sarà indicata nelle Condizioni Definitive ovvero resa pubblica tramite avviso di Borsa Italiana S.p.A.

Nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'ammissione a negoziazione presso sistemi multilaterali di negoziazione prima della Data di Emissione. Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

6.2 Altri mercati di quotazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del Prospetto sono ammessi alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Nel caso di negoziazione sul SeDeX MTF, l'Emittente, tramite UniCredit Bank AG Milano o per il tramite di soggetti terzi all'uopo incaricati, si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento del SeDeX MTF con particolare riferimento alla presenza di uno *specialist* (lo **Specialista sul SeDeX MTF**) che esponga in via continuativa, su tutte le Serie negoziate, proposte in acquisto e proposte in vendita dei Certificati, per un

quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nel Regolamento del SeDeX MTF. Si segnala peraltro che, per quanto concerne i Certificati oggetto del Prospetto di Base, facenti parte del "*segmento investment certificates*", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui alla Sezione 200.1 del Regolamento del SeDeX MTF, alla data del Prospetto di Base non vi è alcun obbligo di *spread* per lo Specialista sul SeDeX MTF, vale a dire non vi è alcun obbligo per quest'ultimo di quotare prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nel medesimo Regolamento.

Fermo quanto indicato al precedente Paragrafo 6.1 e ove indicato nelle Condizioni Definitive, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g., *specialist*, per quanto riguarda il SeDeX MTF, o *specialist* o *liquidity provider* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore.

Nelle Condizioni Definitive, alla voce "*Condizioni di negoziazione*", è prevista, ove applicabile, l'indicazione di tali soggetti ed è fornita una descrizione delle condizioni principali dell'impegno che tali soggetti hanno assunto.

L'Emittente potrà indicare nelle Condizioni Definitive se assume l'impegno al riacquisto dei Certificati nei confronti dei Portatori (onere di controparte) e l'eventuale ammontare dei Certificati per il quale intende assumere l'impegno, ovvero, in caso di mancata assunzione di un obbligo in tal senso, l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati dall'investitore in conto proprio, cioè al di fuori di qualsiasi struttura di negoziazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. A tal riguardo si veda il Paragrafo 2.19 ("*Rischio di Liquidità*").

L'Emittente si impegna al riacquisto dei Certificati nel periodo intercorrente tra la Data di Regolamento e la data di ammissione alle negoziazioni.

Ove l'Emittente assuma l'onere di controparte nei confronti dei Portatori, lo stesso praticherà prezzi determinati attraverso modelli che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, *Black and Scholes e Heston*) nonché della durata residua dei Certificati.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Nominativi di consulenti esterni

Nel presente Prospetto di Base non sono previsti riferimenti a consulenti esterni in qualunque modo legati alle emissioni dei Certificati del presente Prospetto di Base.

7.2 Rilievi da parte dei revisori legali dei conti

Nessuna delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base è stata sottoposta a revisione da parte di revisori legali dei conti.

7.3 Pareri e/o relazioni di esperti

Nel presente Prospetto di Base non sono stati inseriti pareri o relazioni attribuiti a persone terze in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da soggetti terzi

Il presente Prospetto non contiene informazioni provenienti da soggetti terzi.

7.5 Informazioni successive all'emissione

L'Emittente non intende fornire informazioni sull'andamento del Sottostante successivamente all'emissione.

8. MODULO AGGIUNTIVO

8.1 Informazioni relative al consenso all'utilizzo del Prospetto di Base (*retail cascade*)

8.1.1 Consenso dell'Emittente e dichiarazione di responsabilità

L'Emittente concede il consenso ad uno o più intermediari finanziari, individuati di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione, all'utilizzo del presente Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.

L'Emittente dichiara di assumersi la responsabilità per il contenuto del presente Prospetto di Base anche in relazione ad una successiva rivendita e collocamento finale da parte di intermediari finanziari autorizzati a tale fine dall'Emittente medesimo.

8.1.2 Periodo di validità del consenso e periodo di offerta

Il periodo di validità del consenso accordato dall'Emittente equivale al periodo di validità del presente Prospetto di Base.

Le Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione indicheranno, tra l'altro, il periodo d'offerta durante il quale gli intermediari finanziari individuati potranno procedere ad una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.

8.1.3 Stati membri in cui gli intermediari finanziari possono utilizzare il Prospetto di Base

Gli intermediari finanziari autorizzati potranno utilizzare il Prospetto di Base esclusivamente in Italia.

8.1.4 Informazioni sugli intermediari finanziari

Le informazioni sugli intermediari finanziari autorizzati saranno consultabili sul seguente sito *internet* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu.

Si precisa che, in caso di offerta da parte di un intermediario finanziario, quest'ultimo fornirà agli investitori, nelle Condizioni Definitive, le informazioni sulle condizioni dell'offerta nel momento in cui essa sarà presentata.

Le condizioni a cui è soggetta la successiva rivendita e collocamento dei Certificati applicate dagli intermediari finanziari individuati di volta in volta nelle Condizioni Definitive, verranno fornite nelle Condizioni Definitive relative alla singola offerta presentata dall'intermediario finanziario individuato.

9. APPENDICE 1 - MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna Offerta di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Condizioni Definitive

Relative all'offerta di

[●] Certificati [Short] [Top] [Bonus] [Plus] [Cash Collect] [Express] [Twin Win] [Protection] [Autocallable] [con Cap] [Best Of] [Worst Of] [Rainbow] [Protezione [●]%) [legati a [Azioni]/ [Indici]/[Commodities] / [Tassi di Cambio]/ [Tassi di Interesse]/ [Fondi]/ [ETF]/ [Panieri di [●]]/ [altro]/ [●]

ISIN [●]

di

UniCredit S.p.A.

Ai sensi del Programma di offerta di "CERTIFICATI A CAPITALE PARZIALMENTE O TOTALMENTE PROTETTO" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

* * *

Si precisa che:

- (a) **le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018, e al Documento di Registrazione;**

²⁰ Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale e Direzione Generale dell'Emittente, in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu [e] [sul sito internet www.investimenti.unicredit.it] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori] [altri luoghi[●]];
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed all'offerta, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'Offerta di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018, ed al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 [indicare eventuali supplementi] (il **Documento di Registrazione**), incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

[Inserire quelli tra i seguenti paragrafi che sono rilevanti per l'offerta della relativa tranche o altrimenti includere la dicitura "Non Applicabile" o "N/A" nelle sezioni non applicabili. Si ricorda che ai sensi dell'Articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel Prospetto di Base].

| INFORMAZIONI ESSENZIALI | |
|----------------------------|---|
| 1. Conflitti di interesse: | <i>[Inserire specifici conflitti di interesse relativi alla specifica offerta][Non applicabile]</i> |

| INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI | |
|--|---|
| 2. Emittente: Sito Internet: | UniCredit S.p.A. [www.unicreditgroup.eu] |
| 3. Tipologia di Titolo: | CERTIFICATI [SHORT] [TOP] [BONUS] [PLUS] [CASH COLLECT] [EXPRESS] [TWIN WIN] [PROTECTION] [AUTOCALLABLE] [CON CAP] [BEST OF] [WORST OF] [RAINBOW] [PROTEZIONE [•]%] LEGATI A [AZIONI]/ [INDICI]/[COMMODITIES] / [TASSI DI CAMBIO]/[TASSI DI INTERESSE]/[FONDI]/[ETF]/[PANIERI DI [•]]/[altro]/[•] |
| 4. Dettagli dei Certificati: (i) Codice ISIN: (ii) Rating: | [•] [Non applicabile]/ [•] |
| 5. (i) Numero di Serie: (ii) Numero di <i>Tranche</i> : | [•][Non applicabile] [•][Non applicabile] |
| 6. Valuta di Emissione: | [Euro "EUR"] / [specificare altra Valuta di Emissione] |
| 7. Data di Emissione: | [•] |
| <u>Disposizioni relative all'Importo Addizionale Condizionato, all'Importo Addizionale Condizionato 1, all'Importo Addizionale Condizionato 2, all'Importo Addizionale Condizionato 3</u> | |
| 8. Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: | [[•]][indicare formula] [Coupon CAP _T : [•]] [Coupon Floor _T : [•]] [Partecipazione _T : [•]] [Ove previsto, specificare che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato, non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.] [Non applicabile] |
| 9. Importo/i Addizionale/i Condizionato/i <i>Accrual</i> : | [•] [indicare formula] [Coupon CAP _T : [•]] [Coupon Floor _T : [•]] [Partecipazione _T : [•]] |

| | |
|--|---|
| | <p>N: [●]</p> <p><i>[Ove previsto, specificare che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato, non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.]</i></p> <p>[Non applicabile]</p> |
| 10. Importo/i Addizionale/i Condizionato/i Range Accrual: | <p>[●][<i>indicare formula</i>]</p> <p>[Coupon CAP_T: [●]]</p> <p>[Coupon Floor_T: [●]]</p> <p>[Partecipazione_T [●]]</p> <p>N: [●]</p> <p><i>[Ove previsto, specificare che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato, non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.]</i></p> <p>[Non applicabile]</p> |
| 11. Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato: | <p>[[●]]/[Non applicabile]</p> <p><i>[Indicare le modalità di spostamento della/e Data/e di Rilevazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i nel caso in cui non coincida con un Giorno di Negoziazione]</i></p> |
| 12. Livello Importo Addizionale: | <p>[In relazione alla prima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] [<i>valore specifico</i>]]</p> <p>[In relazione alla seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] [<i>valore specifico</i>]]</p> <p>[●] [Non applicabile]</p> |
| 13. Livello Importo Addizionale Range: | <p>[In relazione alla prima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] [<i>valore specifico</i>] e [%Strike] [<i>valore specifico</i>]]</p> <p>[In relazione alla seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] [<i>valore specifico</i>] e [%Strike] [<i>valore specifico</i>]]</p> <p>[[●] e [●]] [Non applicabile]</p> |

| | | | |
|-----|--|---------------|--|
| 14. | Importo/i Condizionato/i 1: | Addizionale/i | [●] <i>[Non applicabile]</i> [[●] <i>[Ove previsto, specificare che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati 1 alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 1.]</i> |
| 15. | Livello Importo Addizionale 1: | | [In relazione alla prima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] <i>[valore specifico]</i> [In relazione alla seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] <i>[valore specifico]</i> [●] <i>[Non applicabile]</i> |
| 16. | Importo/i Condizionato/i 2: | Addizionale/i | [●] <i>[Non applicabile]</i> [[●] <i>[Ove previsto, specificare che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2, non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati 2 alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 2.]</i> |
| 17. | Livello Importo Addizionale 2: | | [In relazione alla prima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] <i>[valore specifico]</i> [In relazione alla seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] <i>[valore specifico]</i> [●] <i>[Non applicabile]</i> |
| 18. | Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3: | | [●] <i>[Non applicabile]</i> [[●] <i>[Ove previsto, specificare che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3, non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati 3 alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 3.]</i> |
| 19. | Livello Importo Addizionale 3: | | [In relazione alla prima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] <i>[valore specifico]</i> [In relazione alla seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [%Strike] <i>[valore specifico]</i> [●] <i>[Non applicabile]</i> |
| 20. | Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i | | [●] <i>[Non applicabile]</i> |

| | |
|--|---|
| Condizionato/i: | [Record Date: [●]] |
| 21. Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: | [●][<i>Non applicabile</i>] <i>[Indicare le modalità di spostamento della/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i nel caso in cui non coincida con un Giorno di Negoziazione]</i> |
| 22. Periodo/i di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: | [●][<i>Non applicabile</i>] |
| 23. Effetto Memoria: | [●][<i>Non applicabile</i>] |
| 24. Effetto Consolidamento: | [●][<i>Non applicabile</i>] |
| <u>Disposizioni relative all'Importo Addizionale Incondizionato</u> | |
| 25. Importo Addizionale Incondizionato: | [[●][<i>indicare formula</i>] [Coupon CAP _T : [●]] [Coupon Floor _T : [●]] [Margine _T : [●]%] [<i>Non applicabile</i>] |
| 26. Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Incondizionato: | [Il Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Incondizionato, come determinato dall'Agente per il Calcolo, è: [●][<i>Non applicabile</i>] |
| 27. Attività Importo Addizionale Incondizionato: | Denominazione e descrizione dell'Attività Importo Addizionale Incondizionato: [<i>Indicare l'Attività Importo Addizionale Incondizionato</i> : Tasso di Interesse [●]] |
| | Fonte di rilevazione: [●]/[<i>Non applicabile</i>] |
| | Agente per il Calcolo: [●]/[<i>Non applicabile</i>] |
| | Base di Calcolo (<i>Day Count Fraction</i>): [30/360 (ICMA)]/[●]/[<i>Non applicabile</i>] |
| | Convenzione di Calcolo (<i>Business Day Convention</i>): [Following Business Day Convention] / [Modified Following Business Day Convention] / [Adjusted] / [Unadjusted] [●]/[<i>Non applicabile</i>] |
| Altro: [●]/[<i>Non applicabile</i>] | |

| | |
|--|---|
| 28. Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato: | [[●]/[Non applicabile] <i>[Indicare le modalità di spostamento della/e Data/e di Rilevazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i nel caso in cui non coincida con un Giorno di Negoziazione]</i> |
| 29. Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato: | [●] [Non applicabile] [Record Date: [●]] |
| <u>Disposizioni relative alla liquidazione</u> | |
| 30. (i) Liquidazione: (ii) Diritto di rinuncia del Portatore: (iii) Sottostante: | [Nel caso in cui i Certificati non siano stati liquidati anticipatamente, l'] [L']Importo di Liquidazione in contanti sarà [determinato [sulla base della seguente formula: [●]]/[sarà pari al Prezzo di Emissione [●]]] Sì [Azioni] [Indici] [Commodities] [Tassi di Cambio] [Tassi di Interesse] [Fondi] [ETF] [Paniere di [●]] |
| 31. Lotto Minimo di Esercizio: | [●] |
| 32. Liquidazione Anticipata Automatica: | [●][Non applicabile] |
| 33. Data(e) di Osservazione per la Liquidazione Anticipata Automatica: | [La/e Data/e di Osservazione è/sono: – [●] (la Prima Data di Osservazione); – [●] (la Seconda Data di Osservazione); – [●]] <i>[Indicare le modalità di spostamento della/e Data/e di Osservazione nel caso in cui non coincida con un Giorno di Negoziazione]</i> [Non applicabile] |
| 34. Ammontare di Liquidazione Anticipata: | [valore specifico]/[inserire formula]/[●] – [in relazione alla Prima Data di Osservazione, Eur [●]]; – [in relazione alla Seconda Data di Osservazione, Eur [●]]; – [●] |

| | |
|---|---|
| | <p>[Partecipazione <i>Autocallable</i>: [●]]</p> <p>[<i>Floor_T</i>: [●]]</p> <p>[<i>Cap_T</i>: [●]]</p> <p>[<i>Non applicabile</i>]</p> |
| 35. Livello di Liquidazione Anticipata: | <p>– [in relazione alla Prima Data di Osservazione, [% <i>Strike</i>] [valore specifico]];</p> <p>– [in relazione alla Seconda Data di Osservazione, [% <i>Strike</i>] [valore specifico]];</p> <p>– [●];</p> <p>[<i>Non applicabile</i>]</p> |
| 36. Data di Liquidazione Anticipata: | [●][<i>Non applicabile</i>] |
| 37. <i>Trigger Level</i> : | <p>[●] [% <i>Strike</i>][<i>valore specifico</i>]</p> <p>[<i>Non applicabile</i>]</p> |
| 38. <i>Bonus</i> : | [[●] %][<i>Non applicabile</i>] |
| 39. <i>Bonus 1</i> : | [[●] %][<i>Non applicabile</i>] |
| 40. <i>Bonus 2</i> : | [[●] %][<i>Non applicabile</i>] |
| 41. Prezzo di Rimborso: | [●] / [●] % del Prezzo di Emissione |
| 42. <i>Strike</i> : | <p>[valore specifico] [[% del] [Valore del Sottostante alla Data di Determinazione]] [<i>specificare modalità di rilevazione</i>]</p> <p>[●]</p> |
| 43. Valore di Riferimento Iniziale: | <p>[●][<i>Non applicabile</i>]</p> <p>- [in relazione alla Prima Data di Valutazione, Eur [●]];</p> <p>- [in relazione alla Seconda Data di Valutazione, Eur [●]];</p> <p>- [in relazione alla Prima Data di Osservazione, Eur [●]];</p> <p>- [in relazione alla Seconda Data di Osservazione, Eur [●]];</p> <p>- [in relazione alla prima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, Eur [●]];</p> <p>- [in relazione alla seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, Eur [●]];</p> <p>- [in relazione alla prima Data di Valutazione dell'Importo</p> |

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>Addizionale Condizionato 1, Eur [●];</p> <p>- [in relazione alla seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato 1, Eur [●];</p> <p>- [in relazione alla prima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato 2, Eur [●];</p> <p>- [in relazione alla seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato 2, Eur [●];</p> <p>- [in relazione alla prima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato 3, Eur [●];</p> <p>- [in relazione alla seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato 3, Eur [●];</p> <p>[●]</p> |
| 44. Premio: | [●][<i>Non applicabile</i>] |
| 45. Data/e di Determinazione: | [●] |
| 46. Importo Addizionale Finale: | [●][<i>Non applicabile</i>] |
| 47. Barriera: | <p>[[●]% <i>Strike</i>] [valore specifico]</p> <p>[<i>Non applicabile</i>]</p> <p>[<i>Indicazione barriera europea/barriera americana/barriera storica</i>]</p> |
| 48. Barriera 1: | <p>[[●]% <i>Strike</i>] [valore specifico]</p> <p>[<i>Indicazione barriera europea/barriera americana/barriera storica</i>]</p> <p>[<i>Non applicabile</i>]</p> |
| 49. Barriera 2: | <p>[[●]% <i>Strike</i>] [valore specifico]</p> <p>[<i>Indicazione barriera europea/barriera americana/barriera storica</i>]</p> <p>[<i>Non applicabile</i>]</p> |
| 50. Periodo di Osservazione: | <p>[Il Periodo di Osservazione è il periodo di tempo a partire da e inclusa [la Data di Emissione] [Data di Determinazione] [Prima Data di Negoziazione] fino alla, e inclusa, Data di Valutazione.]/[<i>indicare le date predeterminate</i>]</p> <p>[Se si verifica un Evento di Turbativa di Mercato in un giorno durante il Periodo di Osservazione, tale giorno sarà escluso]</p> |

| | |
|--|---|
| | dal Periodo di Osservazione.] [Non applicabile] |
| 51. Data/e di Osservazione della Barriera Storica: | [●] [Non applicabile] [Indicare la modalità di spostamento della/e Data/e di Data di Osservazione della Barriera Storica nel caso in cui non coincida con un Giorno di Negoziazione] |
| 52. Cap: | [Cap Up: [[●]% relativa alla Partecipazione Up]/[Cap Down: [[●]% relativa alla Partecipazione Down]] [Non applicabile] |
| 53. Cap 1: | [[●]%%[valore specifico][Non applicabile] |
| 54. Cap 2: | [[●]%%[valore specifico][Non applicabile] |
| 55. Protezione: | [●] |
| 56. Partecipazione Up: | [●] [Non applicabile] |
| 57. Partecipazione Down: | [●] [Non applicabile] |
| 58. Partecipazione: | [●] [Non applicabile] |
| 59. Fattore Incrementale: | [●] [Non applicabile] |
| 60. Data di Scadenza: | [●] |
| 61. Data/e di Valutazione: | [La/e Data/e di Valutazione, come determinata/e dall'Agente per il Calcolo è/sono [●]] - [[●] (la Prima Data di Valutazione)]; - [[●] (la Seconda Data di Valutazione)]; [Indicare la modalità di spostamento della/e Data/e di Valutazione nel caso in cui non coincida con un Giorno di Negoziazione] [Non Applicabile] |
| 62. Valore di Riferimento: | [Il Valore di Riferimento, come determinato dall'Agente per il |

| | |
|--|--|
| | Calcolo, è: [●] |
| 63. Valore Iniziale: | [●][Non applicabile] |
| 64. Valore Finale: | [●][Non applicabile] |
| 65. Ulteriori <i>Business Centres</i> per i Giorni Bancari: | [Non applicabile][Milano] [●] |
| 66. Ulteriori disposizioni su Eventi di Turbativa ed Eventi Rilevanti: | [●][Non applicabile] |
| 67. Periodo di Tempo: | [●][Non applicabile] |
| 68. Data di Pagamento: | [Il quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Valutazione] / [[●]] |
| 69. Disposizioni relative al Sottostante: | <p>Denominazione e descrizione del Sottostante: [<i>Indicare il Sottostante e, ove si tratti di Paniere inserire composizione del Paniere con descrizione del peso assegnato a ciascun Componente il Paniere; nel caso di Certificati con caratteristica Rainbow, indicare il peso percentuale (w_k) in funzione della performance registrata da ciascun Componente il Paniere rispetto a quella degli altri Componenti il Paniere:</i> [Azioni] / [Paniere di Azioni] / [Indici] / [Paniere di Indici] / [Commodities] / [Paniere di Commodities]/ [Tasso di Cambio] / [Paniere di Tassi di Cambio] / [Tasso di Interesse] / [Paniere di Tassi di Interesse] / [Fondi] / [Paniere di Fondi] / [Exchange traded funds] / [Paniere di Exchange traded funds]]</p> <p>[<i>Descrivere i Componenti il Paniere</i>]</p> <p>[<i>Indicare ove il Sottostante sia esente dall'applicazione del Benchmark Regulation: [Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il [Indicare Sottostante] non rientra nel campo di applicazione del Benchmark Regulation ai sensi dell'Articolo 2 dello stesso Benchmark Regulation]]/[Non Applicabile].</i></p> <p>[<i>Indicare ove il Sottostante sia un indice di riferimento come definito dal Benchmark Regulation: [L'amministratore [Inserire il nome dell'Amministratore], amministratore del [Indicare Sottostante] [●] [non] [è] incluso nel registro previsto ai sensi dell'Articolo 36 del Benchmark Regulation.]/[Non Applicabile].</i></p> <p>[<i>Indicare se si applicano le disposizioni transitorie del Benchmark Regulation: [Si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del Benchmark Regulation, tali per cui [Inserire nome dell'Amministratore] amministratore del [Indicare Sottostante] [non] [è]</i></p> |

| | |
|--|---|
| | attualmente obbligato ad ottenere [l'autorizzazione o la registrazione] o [il riconoscimento o l'approvazione in quanto non ubicato nell'Unione Europea]]/[Non Applicabile] |
| | Fonte di rilevazione: [●]/[Non applicabile] |
| | Emittente: [●]/[Non applicabile] |
| | Valuta di Riferimento del Sottostante: [●] |
| | Sponsor dell'Indice: [●]/[Non applicabile] |
| | Valore di Riferimento del Sottostante: [●] |
| | Agente per il Calcolo: [●]/[Non applicabile] |
| | ISIN (altro codice dei titoli): [●]/[Non applicabile] |
| | [Borsa Rilevante / Screen Page / Altre fonti di informazioni rilevanti]: [●]/[Non applicabile] |
| | Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati: [●]/[Non applicabile] |
| | Fixing Sponsor: [●]/[Non applicabile] |
| | Società di Gestione del Fondo: [●]/[Non applicabile] |
| | Percentuale Massima del Fondo: [●]/[Non applicabile] |
| | Livello Massimo di Volatilità: [●]/[Non applicabile] |
| | Numero di Giorni di Osservazione della Volatilità: [●]/[Non applicabile] |
| | Base di Calcolo (<i>Day Count Fraction</i>): [30/360 (ICMA)]/[●]/[Non applicabile] |
| | Convenzione di Calcolo (<i>Business Day Convention</i>): [Following Business Day Convention] / [Modified Following Business Day Convention] / [Adjusted] / [Unadjusted] [●]/[Non applicabile] |
| | Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Barriera: [●]/[Non applicabile] |
| | Valore di Riferimento per la determinazione dell'evento di Liquidazione Anticipata: [●]/[Non applicabile] |
| | Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato: [●]/[Non applicabile] |

| | |
|---|---|
| | Altro: <input type="checkbox"/> /[Non applicabile] |
| <u>Altre informazioni:</u> | |
| 70. Sistema di Gestione Accentrata (Clearing System(s)): Depositario/i: | [Monte Titoli S.p.A.] [Clearstream Banking AG, Frankfurt (CBF)] [Clearstream Banking société anonyme, Luxembourg (CBL) e Euroclear Bank SA/NV come operatore Euroclear System (Euroclear)] [Monte Titoli S.p.A.] [specificare altro] |
| 71. Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato l'emissione: | <input type="checkbox"/> |
| CONDIZIONI DELL'OFFERTA | |
| <u>Collocamento e offerta – Offerta pubblica di vendita</u> | |
| 72. Condizioni cui è subordinata l'Offerta: | [Inserire nel caso di Offerta][L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'ammissione alla negoziazione da parte di [SeDeX MTF]/[EuroTLX®]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione ed eventuale internalizzatore sistematico] prima della Data di Emissione. [UniCredit Bank AG Milano]/[<input type="checkbox"/>] si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX MTF di Borsa Italiana S.p.A.] / [indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o ed eventuale internalizzatore sistematico], in tempo utile per l'emissione.] [Non applicabile] <input type="checkbox"/> |
| 73. Ammontare totale dell'Offerta: - Quantitativo Offerto Minimo: | <input type="checkbox"/> [<input type="checkbox"/>][Non applicabile] |
| 74. Responsabile del Collocamento: Sito Internet: | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> [Non applicabile] |

| | | |
|-----|--|--|
| 75. | Collocatori: Sito Internet: | [•] [•] <i>[Non applicabile]</i> |
| 76. | Operatore/i Incaricato/i: | [•] <i>[Non applicabile]</i> |
| 77. | Altre entità rilevanti coinvolte nell'Offerta/Distribuzione sul SeDeX MTF: | [•] <i>[Non applicabile]</i> |
| 78. | Prezzo di Emissione: | [•] <i>[specificare altre disposizioni]</i> <i>[Non applicabile]</i> |
| 79. | Commissioni e altri oneri inclusi nel Prezzo di Emissione: (i) commissioni di collocamento/sottoscrizione: (ii) altri oneri: | [•] <i>[Non applicabile]</i> Le commissioni di collocamento/sottoscrizione sono [pari a [•]] / [fino ad un ammontare massimo pari a [•]] / [entro un range tra [•] e [•]] / <i>[Non applicabile]</i> [[•]] (<i>specificare eventuali condizioni al verificarsi delle quali la commissione di collocamento/sottoscrizione può subire variazioni all'interno del range</i>). (Nel caso di <i>range</i> , il valore definitivo di tali commissioni verrà comunicato con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.unicreditgroup.eu alla chiusura del Periodo di Offerta ovvero secondo le seguenti modalità [•]). [•] <i>[Non applicabile]</i> |
| 80. | Commissioni e altri oneri in aggiunta al Prezzo di Emissione: | [•]/[fino ad un ammontare massimo pari a [•]] <i>[Non applicabile]</i> |
| 81. | Agente per il Calcolo: | [UniCredit Bank AG] [•] |
| 82. | Modalità di collocamento/distribuzione: | [Sportelli]/[Sedi] [dei Collocatori] [Collocamento <i>on-line</i>] [Offerta fuori sede] [Distribuzione sul SeDeX MTF per il tramite di Intermediari Autorizzati [e Collocatore/i]] <i>[ove previsto, indicare le modalità di recesso applicabili a seconda del metodo di collocamento]</i> [•] <i>[Non applicabile]</i> |
| 83. | Accordi di Collocamento o di Sottoscrizione: | [•] <i>[Non applicabile]</i> |

| | | |
|--|---|---|
| 84. | Restrizioni alla trasferibilità: [ulteriori a quelle di cui sopra] | [●] [specificare i dettagli] [Non applicabile] |
| 85. | Lotto Minimo: | [●] [Non applicabile] |
| 86. | Lotto Massimo: | [●] [Non applicabile] |
| 87. | Periodo di Offerta: | Dal [●] al [●] (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata. [Solo per l'offerta] [conclusa fuori sede dal [●] al [●] (date entrambe incluse) [ovvero] [tramite l'uso di tecniche di comunicazione a distanza], dal [●] al [●] (date entrambe incluse).] [Non applicabile] |
| 88. | Data di Regolamento: | [●] [Non applicabile] |
| 89. | Facoltà di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta in presenza di circostanze straordinarie: | [●] [Non applicabile] |
| 90. | Facoltà di ritirare l'Offerta: | [●] [Non applicabile] |
| 91. | Modalità di adesione nel caso di offerta pubblica di vendita mediante distribuzione diretta sul SeDeX MTF: | [●] [Non applicabile] |
| 92. | Modalità e termini per la comunicazione dei risultati dell'Offerta: | [●][Non applicabile] |
| 93. | Ulteriori informazioni nel caso di offerta pubblica di vendita mediante distribuzione diretta sul SeDeX MTF: | [●][Non applicabile] |
| AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE | | |
| 94. | Ammissione alle negoziazioni: | [[E' stata] / [Sarà] richiesta l'ammissione alla negoziazione su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●]]/ [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●]].] [I Certificati saranno negoziati sul mercato [EuroTLX][SeDeX MTF] [a partire dal [●]] [entro [●] dalla Data di Emissione] / [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●]]] [UniCredit Bank AG Milano si impegna, pertanto, a richiedere, per conto dell'Emittente, l'ammissione dei |

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>Certificati alla negoziazione su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX MTF di Borsa Italiana S.p.A.]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico</i>], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro la Data di Emissione.] [[UniCredit Bank AG Milano] ha richiesto l'ammissione dei Certificati alla negoziazione su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX MTF di Borsa Italiana S.p.A.]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico</i>], che ammetterà i Certificati alle negoziazioni entro la Data di Emissione.] [[EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX MTF di Borsa Italiana S.p.A.]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico</i>]] ha ammesso alla negoziazione n. [●] del [●].]</p> <p>[La data di inizio delle negoziazioni sarà [●] [stabilita da Borsa Italiana S.p.A., che provvederà ad informarne il pubblico mediante proprio avviso.]</p> <p>[<i>Non applicabile</i>]</p> |
| 95. Condizioni di negoziazione: | <p>[[UniCredit Bank AG Milano] / [●] (lo "Specialista sul SeDeX MTF") si impegna a garantire liquidità attraverso proposte di vendita e offerta in conformità con le regole di Borsa Italiana S.p.A., dove si prevede che i Certificati saranno negoziati. Gli obblighi dello Specialista sul SeDeX MTF sono governati dal Regolamento del SeDeX MTF.] /</p> <p>[[●] (che ricopre anche il ruolo di "<i>Specialist</i>") si impegna a fornire liquidità attraverso prezzi esposti in conformità alle regole di market making EuroTLX, dove verrà richiesta l'ammissione alla negoziazione dei Certificati. I relativi obblighi in qualità di <i>Specialist</i> sono regolati dal Regolamento di EuroTLX.</p> <p>Inoltre, [●] si impegna ad applicare, in base a condizioni normali di mercato, uno spread denaro/lettera non superiore al [●]%.][●]</p> <p>[Premessa la mancata assunzione di un obbligo incondizionato al riacquisto (cd. onere di controparte), [●] si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati dall'investitore in conto proprio, cioè al di fuori di qualsiasi struttura di negoziazione.]</p> <p>[[●] si assume l'impegno al riacquisto (cd. onere di controparte) di [●] Certificati, nell'ambito del servizio di negoziazione in contro proprio, su richiesta dell'investitore.]</p> <p>[●][<i>Non applicabile</i>]</p> |

TABELLA APPLICABILE IN CASO DI NEGOZIAZIONE

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | [Numero di Tranche] |
| | | | [Numero di Certificati emessi per ogni Serie] |
| | | | [Numero di Certificati emessi per ogni Tranche] |
| | | | [Prezzo di Emissione] |
| | | | [Importo Aggiuntivo Incondizionato] |
| | | | [Importo Aggiuntivo Condizionato] |
| | | | [Importo Aggiuntivo Condizionato 1] |
| | | | [Importo Aggiuntivo Condizionato 2] |
| | | | [Importo Aggiuntivo Condizionato 3] |
| | | | [Livello Importo Aggiuntivo Condizionato] |
| | | | [Livello Importo Aggiuntivo Condizionato 1] |
| | | | [Livello Importo Aggiuntivo Condizionato 2] |
| | | | [Livello Importo Aggiuntivo Condizionato 3] |
| | | | [Data/e di Pagamento dell'Importo Aggiuntivo Condizionato] |
| | | | [Data/e di Pagamento dell'Importo Aggiuntivo Incondizionato] |
| | | | [Lotto Minimo di Esercizio] |
| | | | [Lotto Minimo] |
| | | | [Lotto Massimo] |
| | | | [Data di Emissione] |
| | | | [Data di Scadenza] |
| | | | [Strike] / altro] |
| | | | [Cap Up%] |
| | | | [Cap Down%] |
| | | | [Partecipazione Up%] |
| | | | [Partecipazione Down%] |
| | | | [Cap] [relativo alla Partecipazione Up] |
| | | | [Cap] [relativo alla Partecipazione Down] |
| | | | [Partecipazione] |
| | | | [Fattore Incrementale] |
| | | | [Data di Determinazione] |
| | | | [Barriera [Americana] / [Europea] / [Storica]] |
| | | | [Data di Osservazione della Barriera Storica] |
| | | | [Data/e di Osservazione per la Liquidazione Anticipata Automatica] |
| | | | [Livello di Liquidazione Anticipata] |
| | | | [Data di Liquidazione Anticipata Automatica] |
| | | | [Ammontare di Liquidazione Anticipata] |
| | | | [ISIN] |
| | | | [Sottostante] |
| | | | [Codice di Negoziazione] |
| | | | [Numero di Serie] |
| | | | [altro specificare] |

| <u>Disposizioni relative all'utilizzo del Prospetto di Base (retail cascade) da parte di intermediari autorizzati</u> | |
|--|------------------------------|
| 96. Identità (nome e indirizzo) dell'intermediario finanziario o degli intermediari finanziari autorizzati ad utilizzare il Prospetto di Base: | [●] <i>[Non applicabile]</i> |
| 97. Periodo di offerta durante il quale gli intermediari finanziari possono procedere a successiva rivendita o al collocamento finale dei Certificati: | [●] <i>[Non applicabile]</i> |
| 98. Altre condizioni cui è subordinato il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base: | [●] <i>[Non applicabile]</i> |

[INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI]

[Oltre alle informazioni sotto indicate, l'Emittente si riserva la facoltà di inserire le informazioni supplementari previste dall'allegato 21 del Regolamento 2004/809/CE, come modificato ed integrato]

INFORMAZIONI SU [AZIONI / INDICI / *COMMODITIES* / TASSI DI CAMBIO / TASSI DI INTERESSE / FONDI / ETF / COMPONENTI IL PANIERE]

[ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI]

[Le esemplificazioni potranno essere inserite dall'Emittente su base volontaria]

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

[●]

Dichiarazione di Responsabilità

[UniCredit S.p.A. si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle Condizioni Definitive.]

[UniCredit S.p.A., in qualità di Emittente, e [●] in qualità di Responsabile del Collocamento, si assumono la responsabilità circa le informazioni contenute nelle Condizioni Definitive, ciascuno per quanto di rispettiva competenza [*specificare*].]

[Roma/Milano], [gg/mm/aaaa]

UniCredit S.p.A.

UniCredit S.p.A.

[Firma autorizzata]

[[●]]